I. M. I.

CONSIGLI SECRETI

1738 al 1762.

Costanzo Ragni Segretario

ARCHIVIO
STORICO
COMUNALE

ARE
3/19

ACQUAPENDENTE

(30)

Libro

De Consigli Segreti fatti dagl'Ill.mi Sig.ri Rettori rappresentati
di dett.a Città D'Iesi pendente dal'anno 1538 sino al

Lorenzo Cagni

J. M. J.

Al Nome di Dio Amen.

Adi 2. Aprile 1738:

Congregato il Consiglio Segreto nel luogo, e colle formalità solite, precedute la personale intimazione fatta nel giorno avanti da Girolamo Antioli pubblico Trombetta di questa Città, ed il solito suono della Tromba, e campana pubblica, fu in esso proposto, e risoluto come in appresso cioè.

1mo Si ricorda l'osservanza della Bolla del B. Pio 5to

2do Si propone se piaccia accettare l'offerta fatta da Giovanni Cristofalo Luciani di macellare no. 50: Agnelli a grossi 14: la libra, con patto, che durante lo spaccio delli d.o no. 50 Agnelli non si dia licenza ad alcun altro di macellare, e come meglio dalla d.a offerta della si legge, e stimerà in filza al no. 1=

3zo La proposta fatta da Marco Antonio Parondari Oste dell'Osteria Bassa pel pregiudizio riceve dall'Osteria della Posta pel ricevere, che in essa si dà a suoi li Passaggieri, si Cattolici, che Scismatici, e Pedoni, contro le convenzioni, e Capitoli di d.a Osteria.

4to Il modo da regolarsi gli Debitori della Comità, e specialmente gl'Insolventi fatta al Sig.r Franc.o Benci per lire 100: condannato in Visita per la Tabella del Censo, e Minuto resta in essere gli anni 1734 e 1735: sopra un corpo di Beni non sufficienti pel d.o Debito, contro quali ne l'Obligatore

Li Sig.ri di Magistrato Eletti per Consultori

Il Sig.r Innocenzo Bianchini

Stefano Zuccarini

Lodovico Ponti

Alla prima proposta il Sig.r Innocenzo Bianchini dice che si osservi la Bolla del Buon Gov.no contro li Sacrilegi

Alla

J. M. J.

Alla 2ª il Sig.r Stefano Locarini disse, che, riferto all'offerta di Piano v.o di Cristofaro Luciani di voler Macellare in detto pubblico Macello il comun servizio de Agnelli alla ragione di Bagnj 14: Gli altri Sig.ri di Magistrato acciochino tale offerta, senza pregiudizio d'ogni altro assegnando Oblatore, purche resti prima estinta la farata de mtà Agnelli, dal Sig.r C.le Sp.o denumerabili, ed divisibili al prezzo sud.o, ed in maniera, che ogni altro non resti pregiudicato ne alla forma, e dovere osservare il Provento del Macello, ne tampoco al Obligare, e astringere gli Agnelli sud.i a vend.e detta sua offerta

Alla 3ª disse esser dovere, che li Sig.ri di Magistrato debbano far osservare le condizioni ed obblighi fatti a fav.r di Marco Tarzonesi Appaltatore del Macello suddetto in conformità del Istrum.to Celebratone con far mantenere al med.mo suoi salde privative, ed esenzioni, che al suo Broilno competono, e dove altro far stare a segno chi gliele turbasse, fu di che li Sig.ri di Magistrato invigilino, ed indennità dell'una, e l'altra parte, acciò nelli proccessi in maniera che la loro fermezza, sal volendo, e l'innosservanza de Capitoli, Leggi, e Consuetudini già stabilite, e d.o Broilno, non abbia a patirne lesione.

Alla quarta, che li Sig.ri di Magistrato si servino del loro Jus

Furono distribuiti i voti, e fatto scrutinio sopra la 2ª con essi li voti favorevoli in num.o di dieci

Fu vinta la 3ª con voti nove favorevoli

Fu vinta la 4ª con voti n.o 9 favorevoli, ed uno nero contrario

Cruba, peracta, redditisque gratijs fuit dimissum Concilium

Nomi

I. M. I.

Nomi degl'Instrumenti
Ill.mi Sig.ri D.r Gaetano Galeri Gov.
Bernardino Malli Cons.re
Fran.co Arquati 2.o } Priori Magistrato Residente
Giovan.e Farzoni 3.o }
Innocenzo Bianchini
Lodovico Ponci
Stefano Lucarini
Orazio Asseri

Mario Visali.
Domenicano.e Manzoni

Nel Nome di Dio Amen
Adi 30: Aprile 1738:

Congregato il Consiglio segreto nel luogo, e colle formalità solite, fu in esso proposto, e risoluto, s.i in aggressorio

1.mo Si ricorda l'Osservanza della Bolla del B. Gio.o

2.o Si legge la Cri.a di Mons.r Tesoriere, che intima la Manarigia della mesà di Maggio non si rimanda in Roma nella Beccaria del Luogo di cinquecento a conto delli 700: che deve far Somà alla R. C. la Composizione

3.o Si propone se piaccia accettare l'offerta data da Gius.e Pastore, e di leggi, ed in caso offerisce condurre il pasto macello come mi.o della Comà per un'Anno col'imprestanza di 100: e alli prezzi sono espressi, con patto che il Pastore abbia a tastare ogni sorte di Carne. Agnello a gri 14: Castrato, Castrato, manza, e Vitella, a Bi 3: Vaccina, Camarro, e Porco a Bi 2 1/2: Capra, e Pecora a due Bi e non richiede Speciale risoluz.e in ogni mez.o giorno, altrim.ti non intende

Li Sig.ri di Magistrato deputarono per Consultori li Sig.ri Lodovico Ponci Innocenzo Bianchini, e Stefano Lucarini.

Alla Fine

J. M. J.

Alla prima il Sig.r Ponsi disse che si asteneva la Bolla del B. Sod.no, ed il Sig.r Bianchini confermò

Alla 2.a il Sig.r Stefano Zuccarini disse che ogni cosa al'imminente Rappresaglia minacciata dal Mons.r Tesoriere con sua Lettera già letta, ed in cui si richiede da questa Comunità il pagamento in Camera di S.r 700: e che pagato mancarebbe, e non pagare negli altri nove anni debbe del annua competenza di S.r 100: gli par bene, che essendosi ricorsa da questa Comunità annua di S.r 100: dalla S.ta Memoria d'Innocenzo Decimo, ed il Debito di S.r 7500: che questa nostra Comunità aveva colla C.a fu arrestata, come dagli Atti del Notaro Camer.le Segrio di Camera di Maggio 1650: auero, e poi confermata dalla S.ta M.ta d'Alessandro Settimo nel 1691: ed gli atti del Notaro Camer.le Segrio di Camera, ascendendo il Debito da pagarsi in anni sessantacinque, dove che dal 1630: al 1730: sono decorsi anni ottanta, e più onde che le 75: sentenziate annualmente siano state pagate, e la C.a Camer.le insieme con questa, se ne debba fare un giusto conteggio, con domandarne in tanto un equa sospensiva alla Sag: Congne del B.o, per tali diligenze.

Quando poi questa Comunità resti Debitrice della somma richiesta dal Mons.r Tesoriere, o di altra qual.a causa, non saprebbe, ne più curta, e facile strada addurre altro temperam.to, che quello di supplicare la Sag: Congne che facesse fare un compenso dalla detta Camer.a con ciò, che detta Comunità resti, e si obblighi sgravare alla B.M. del Mar.o Andrea Maidalchini Camer.le Applico, che godeva l'esenzioni anche reali, senza che mai questa Comunità né ci sia stato fatto Donativo di sorte alcuna, dove che a lei la detta Sag: Congne, il quale si sa, che è supplicata dal Pubblico, che deve la somma di S.r 800: e più, conforme stando nel volere n'è stato scritto

sa dal

I. M. I.

se dal pubblico Bene, benche lungo proseguimento, mentre altro con-
modo, e modo più conveniente fondato non si ritrova
Alla 3ª. rispetto all'offerta fatta da Bastiano Pisano per il Pubblo Macello non
pare che sia vantaggiosa al Pubblico, primo perche domanda il Privilegio,
e la provvisionale di ₤ 100; e poi perche non fa mentione, che portare-
ci il peso intiero de Bovi ₤ 2ª. che in fatti giusta non sarà mai
l'obligo fatto di mantenere le ₤ 3ª. che altre il suo prez-
zo che gli vengono senza alcun profitto, e vantaggio che il Macellaro
vi ogni altra sorte di carne, e visceri delle Bestie senza
la carne Vacca, e Vitello che se le vende il Pro-
prio colla ₤ provvisionale di ₤ 100: come ad Appaltatore con
sicura Donea, e se debba dare l'Ellmosine, e Oppigione almeno
per il Macello ò Beccharia, ed il resto si ponga a Bando pubblo,
non potendo concedersi non il Macello in ministero y luoco con-
tro gli ordini della Leg: Comunale, e della Visita
Furono distribuiti i Voti, e ritrovato approvato il primo consalbo del Sig. Fu-
carini ₤ la 2ª. proposta con voti fauli n°. 4 g: cioè sassi
Fu approvato, e vinto il 2º. consalbo del Secr. ₤ la 3ª. proposta colli seguen-
ti voti fauli in n°. g:

Nomi degl' Ingenerati

Gl'Ill.mi Sig.ri Prod.ri
Bernardo Nalli Gonfal.re
Francesco Strozzi 2º. Priori } Magistratus Residens
Pro Ant.o Parronchi 3º.
Innocenzo Bianchini
Lodovico Ponti
Stefano Fucarini } Mariotti
Orazio Storti

I. M. I.

Adì 31: maggio 1736

Congregato il Consiglio Segreto nel Luogo, e colle formalità solite
fu in esso proposto, e risoluto, come in appresso cioè;

1mo Si rivede la osservanza della Bolla del B.

2do Avendo Bartolomeo da Monforte Poderaro di già Monaco ag
Cieco Mons.r Ill.mo Gou.r di Vistro di pagare la metà del
la colletta sopra le Bestie, col pretesto di vivere, e la
metà dell'anno nè Casali di Roseto, ed avendo Mons.r Ill.
mo rimesso la pred.a istanza a detto Consiglio, come da scritta
alla quale, stato già risoluto, se debba attendersi la sud.a
istanza

3zo Non essendosi trovato Solatore all'affitto del Macello Cittad.o
Magistrato in seguito degli ordini di Mons.r Gou.r di Vistr=
to proposto, e amministratore del d.o Macello il Sig.r Vincenzo
Colantonj, quale presente, e per cosa grata alla Comità, ob=
bliga tenerne la sericatura gratis, e per provveditore, e saglia=
tore delle Carni, fu risoluto far diligenza per trovarlo nelle
Terre, e Luoghi convicini. = Si sospende

4to Ill.mi Innocenzo Bianchini, e Domenico Amori dissero non potersi am=
mettere l'istanza di Bartolomeo da Monforte, e non dar consenso agli
altri Solonj confinanti colli territorj adiacenti di prendere l'in=
detto Spazio, il che sarebbe di somma pregiudizio alla Comità. Il Sig.r
Stefano Lucarini confermò lo stesso

Discussi, i voti, e posto a partito il parere de Sig.ri Bianchini, Amo=
ri, e Lucarini, fu ottenuto unito con voti fabili 10. stat, e ordi=
nario, ex ita fuit dimissum Consilium

Nomi degl'Insedrudnati

Ill.mi Sig.ri Gou.r

Bernard.o

A. M. I.

Bernardino Adelli Sonzio		
Franco Ant.o Erquici 2.o	Priori	Magistrato Cesidense
Pietro Ant.o Lazzonelli 3.o		
Innocenzio Bianchini		Vittorio Fossaccini
Isaac. Pozzi		Mario Viali
Steff.o Guerini		Ant.o Manzoni

In Dei Nomine Amen.

Die septima mensis Junij 1738

Congregato ac congregato Consilio Generali more, et loco solito ad precia personali intimat.e vocato ad infrascripta per Hieronimum Attilium publicum Tabellionem Civitatis, Jurisdictionis, ac publicum Campsantonium, facta in de propositam, et resolutum prout infra videl.t

Primo si ricorda l'osservanza della Bolla del B. Gio

2.o Si richiede qual determinat.e debba prendersi agli ordini non mai pressati, che risentisi della Sag: Congne del B. Gioano in essa Cra che si legge

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Guerini disse che si attenesse la Bolla del B. Gioano rispetto alla prima

Stella 2.o Ad effettuat.e de supremi comandi della Sag: Congne col procurare il riparo allo sbilancio dell'Entrata Camle, e col ritrovare il modo di pagare in fatt.e l'arretrato nella somma di 700: a tenore della Cra, e foglio di essa Sag: Congne diretta a Mons.r Illmo di cui verbo dixe, che quanto al riparo, e sbilancio si formi lo stato della Comità, e riconoscere il mancante, e stagliare a ciò dal Consiglio gli si eleggino tre Deputati, che trattino col Sig.r Luogotenente gli di Vicario, che a tale effetto si trovi ingres

Sarà principiare collo stesso il modo più facile di esibire la moltiplicità delle Tabelle in foglio cinquecento, e supplire all'incontro alle mancanze. Circa poi all'arretrato che si deve in Camera che si astringhino fuori li Legni, e li Quidi Debitori al pagam.to di ciò che devono, con quel peri che nel pagarsi in Camera si usi ogni diligenza, acciò non sabbi a pagare Duplicata Camera, e Indoccata Camera in specie la Comunità.

Circa poi al proseguir la lite contro gli eredi della fu Maria Maddalena Cocc: Camera la conseguenza della credito che la Comunità à contro loro, e la collite non pagare quasi anni in virtù del privilegio, e esenzione Communità che egli aveva, li Mri di Magistrato ne commettino la difesa al Sig.r Pro Fossanzi nro Procr in Roma, ad altro Curiale che loro parerà, e piacerà colli Patenti onorevoli; Ed ancora disse, che sarebbe bene si proseguisse colle preliminari licenze de' Mri Superiori, l'altra causa contro li Mri Ministri d'Orvieto per il noto incongruo, e pregiudizio che compete alla Comunità per la compra da loro fatta delli Poderi delle Candelette, Casella ecc. stando più che redondarebbe in grand utile della Comunità, se potessero incorporare colla Candida Città, e così il censo quadri di prezzo ritrarne annualm.te 60: o 70: d'utile.

Circa finalm.te al rimanente che contiene di foglio circa l'osservazione della visita, li Med.i quattro Deputati dovranno discorrerla col Med.o Sig.r Luogotenente, e darne parte nelle maderazioni, che si stimeranno più proprie, e proficue, e che tutto ciò della proposizione Consiglio Città, e stimando unito col solito Sig.r Le nostri

Il Sig.r Lodovico Ponti, ed il Sig.r Vittorio Fossantini consiglier=

marno

J. M. J.

marono i Sig.ri consulto

Illmus mandavit poni ad partitum, e capita

Furono distribuiti i voti, e posto a partito il compito di eleggere gro
Vicario, e formare lo stato della Comità, e trovarsi col Sig.r suo=
goltente, fu trovato vinto con voti sui fauli in nr. di nove.

Posto a partito l'altro punto di astringere li debitori d.e Luoghi fu vinto
con voti sui fauli.

Posto a partito il proseguir la lite colla C. G. del Cav.r del fu Marc.o
Maddalena, fu vinto con voti sui fauli.

Parim.te posto a partito il proseguir la lite contro i Sig.ri Missini fu
trovato vinto con voti sui fauli.

Deinde per me Cancellarium fuit distributus gratijs facta dimissum Concilium

Nomina inventariorum

Illmus D. facit examen de Paddeis Deputatos

Bernard.s Nalli Confalonerius

Franc.s Anton.s Tricarichi } Priores } Magistratus residens

Ang.s Ant.s Carpinoni }

Stefanus Guarini Victorius Constantini

Ludovicus Conti Aurelius Patritij

Dom.cus Ant.s Manzoni

In Dei Nom.e Amen.

Die 15: Julij 1738.

Congregato Concilio secreto more, et loco solitis fuit in eo propositum,
et resolutum quod infrà videlicet.

Si ritorna l'osservanza della Bolla del B. Giovanni
2.o Avendo ordinato l'Illmo Sig.r Luogotenente di Viterbo che si riformi il
libro della Tabella del censo, e minuto, e l'anno scorso 1737: e

I. M. I.

corrente 1738: devono ycio eligersi due Deputati, e la pri
D.a formaz.e, e Persona idonea che prenda in amministraz.
D.a esigenza, cui si assegni una congrua provis.e di un tanto
p.r cento, e nella stessa forma devrà regolarsi, e la Tabella de
la Tagliola, finanche la Casa, e Calore si diano in aguale
B.o Fran.co di Pasquale Donzello di q.to Magistrato avendo seguito
qualche tempo, e funzione a q.to Tribunale infermo, si propon
il piacere, e ciò accordarle qualche ricogniz.e
4.o Il Sig.r Nicola Patrizj avendo nell'anno 1735: dispensato il sa
le al Popolo a conto di q.ta Gabella, fa ycio istanza di un
onesta ricogniz.e in ricompenso del suo incommodo, e che le
venga parim.te data una casalmiena del Sale, e li giorni addo
to [illegible] mente del si legge. Parim.te avendo esatto a conto
della comm.a che tiene della Candita p.r inaffiatura, fa istan
za di un'onesta ricogniz.e D.e fide, e che gli siano abbona
te le partite inesatte in conformità della nota annessa al
memle non ostante le diligenze fatte, essendo egli di M.a
mente esistente in fabrica, alquan.to 3:= al giorno
5.o Il Sig.r Pro Pascolli supplica di esser deputato Esattore della Ga
bella della Tagliola, e del censo, e minuso, con una congrua pro
visione, assegnando per sigurtà Guglielmo Guarria in fabrica del D.o 4:=
Alzatosi il Sig.r Innocenzo Bianchini dalla sua primo luogo che si a
serve la tabella del B.o
Alla 2.da proposta deputarsi a formare il libro della Tabella del
Censo, e minuso li Sig.ri Orazio Asorti, e Vittorio Lorsandini,
e che si mandino a partito deputazione, e finiscano unitam.te col
solito D.o di uova
Alla 3.za La ricogniz.e da accordarsi a Fran.co di Pasquale fu rimesso
a una

I. M. I.

a cuina, e piena uoce all'arbitrio dell'Ill.re Magistrato

Alla 4.a Fu accordata al Sig.r Nicola Patrizj la dispensa del sale la
Fu spedita Bolla al Vicario Castanini di Gen.
rabbe del sale fi 10. ogni altra spesa, e di cale, o taxa la fu accordata
Luig.i 17 41 = , Regi=
stro in piè del
Sindac. 1735.
fu la proui.a dell'Ill.re accordata la proui.a di 7 cin=
quec.to, e rispetto alle parti se inuiate che debba pernemag=
gior diligenza, non bonificandogli di 30: dell Sig.r Bassi.

Alla 5.a Fu accordata al Sig.r Pro Pascolleri l'Esigenza della Tabella
della Foglietta, e del Cento, e Minuto colla proui.a di 7 5 p.r
cento, e coll'assistenza fu di Guglielmo Squarcia, ed il Sig.r Lodo=
uico Conti disse che si ponga l'istesso a partito

Il Sig.r Innocenzo Bianchini si protesta di voler esser preferito in caso no=
uello Esigenza della Tabella della Foglietta gualora egli an=
tecedente non causa

Dispensati i uoti fu posto a partito il Sig.r Orazio Aurelio con uoti fauo=
reuoli n.o otto le astinenze, e parimenti fu accordato il Sig.r Vincenzo Saxanini
con uoti fauo.li n.o 9: e così stante

Posta a partito la proui.a di 7 15: al Sig.r Nicola Patrizj fu la dispensa
dell Sale, e Taxa di detto, furono uinti con uoti n.o 6 fauo.li atte=
nenti li Sig.ri Orazio Farzoni, Lodouico Conti, ed Aurelio Patri=
zj Cognati, e stallo, e così parimenti fu accordata la proui.a
fu la riscoss.a dello stesso, come si risolue alla 4.a

Fu approuato il Sig.r Pro Pascolleri per esattore della Tabella della Foglie=
ta, e Cento, e Minuto con uoti nuue fauo.li, e così parimenti fu appro=
uato Guglielmo Squarcia per Scuoia di Lettore, e similm.te
con uoti nuue fauo.li fu approuata la proui.a di 7 5: per cento
per detti l'esigenze, oltre la metà della portione che prouiene
alla Comunità per la spesa della fraude.

Quiet

J. M. J.

Quibus peractis, Eddiorisque gratijs facta dimissum Consilium.

Nomina subscribentium

Mcni DD. Caietanus de Taddeis Gubernator
Bernardinus Nalli Confalonerius
Franciscus Antonius Arquati 2.
Petrus Antonius Barzonotti 2. Priores } Magistratus residens
Innocentius Bianchini
Ludovicus Ponti . . Aurelius Fabrisij
Horatius Asbroi . . Dom.cus Antonius Manzoni

In Roma di Pia Anna
Adì 4: Agosto 1738.

Congregato il Consiglio segretò nel luogo, e colle formalità solite fù fatta in esso proposto, e risolutasi ciò in appresso cioè

1mo Si ricorda l'osservanza della Bolla del B. Giano

2o Si stanno sopra li ricorsi continuati, e fatta Marco Barzonotti Custode gli pregiudizij soffre, e l'Albergo da i Pedoni spesato

3o Che procurarsi il modo con cui regolarsi la Posta accessorij pregiudizio apporta a questo Sito Comodità l'esenzione concessa alli Ill.mi Offre della Posta d'Ogni Sabbato col solo peso di portare le Lettere, ed il danno può già arrecarsi, e l'affitto anche della sud.a Osteria Bianca, quando che portare le Lettere il Lunedì, e Martedì và l'Obligo de Procacci di Firenze, e solo concorrerebbe portando gli trasporto di quelle nel Venerdì, e Sabbato.

4o Concorrono alla Predica del Lunedì, e della Quaresima li sotto descritti Mini. Offri, a quali perviene in questi anni il Capitolo, e il Turno, e sono

Il Pre

I. M. I.

Il P.re Fra Giambatta da Villa Franca per l'Avvento, e Quaresima fl.6:

Il P.re Fra Angelano da Varese p.a la Quaresima in filza al n.o 7=

Il P.re Fra Alberto da Como p.a l'Avvento, come da Memli che si leggono ed esistenti in filza alli n.i 6: 7: e 8=

S.o M.to Sig.r Nicola Lanzi seggetta aumentarle la prou.e assegnatele nell'antecedente consiglio p.a la Dispensa del Sale, e parimente accordarle maggior Tara di peso, come dal mem.le che si legge ed esiste in filza al n.o 9=

6.o Se debbano abbonarsi al Sig.r Lodovico Ponti Provedit.re del Macello rio: p.r l'Estimazione di Carne alli Mon: Rif.ti, e Zappatori

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputarono p.r Consultori li M.ci Stefano Lucarini, Orazio Astori, e Lodovico Ponti.

Il Sig.r Stefano Lucarini alzatosi in piedi disse, in quanto alla prima, che vi osserva la Bolla del B. Pio V.o contro de facinorosi

Alla 2.da che per quanto, che l'Ecc.mo basso resti assistito dalla famiglia nella sua Privativa di piccioli pedoni, e Cavalli a sella, minore però non possa ricevere Salla Corte, conforme è lo stile inviolato di essa Città, e però compli alla sua famiglia nel darla a quelli servitij quando gli avanzi l'Em.o Camerlengo, o altro Padrone, conoscendo, poiché non osservandosi ogni Ecc.mo Capo di Corte disse, ne nascerà, che resterà inabile ad ogni Ecc.mo in grave pregiudizio di essa Città

Alla 3.za quando si ricevesse qualche Capo il Grano ricevuto, come si pratticava in avanti col Previnio di Vettura dell'Trasporto, e ritorno delle Casse disse ma una volta la settimana p.r l'Estimo che a lui è da nel gallo di essa Città delle sue some, disse che per ciò si facia la conoscenza, che sarà di utile alla Città, poiché altrimenti del Mastro di Posta, come più si pratica la Padella della Foglietta, e altri Carri, e con questo di ciò che ritornerà da vuoto, potrà giovarsene da Bolsena,

altro luogo, che si troverà più proprio, con maggior sicurezza, e minor spesa possibile. L'altra volta della Settimana, che sarà il Venerdì di Calvario; onde in ciò dirà che se ne darà il Parere a Sig.ri di Magistrato, e Ced. a loro arbitrio ne parlino

Alla quarta dirà che sarà a partito, e il Tenore Antecesso il Pre. Fra Diamante da Villa Franca, e s'intenda vinto col solito n.o de voti, ed il simile sottoscrivi, e il Pre. Alberto da Roma

Per la Quartina poi dell'anno venturo 1739. si faccia correre l'altro Bussolo fra il Prefato Angelano da Verde, e doppo il Pre. Fra Diamante da Villafranca, e s'intendano vinti col solito n.o di voti.

Alla 5.a circa l'esenzione del Sig.r Nicola Pasquini, e l'aumento della sua provisione, e Pensione del sale del 1738. altro a ciò che da altro Consiglio Ella assignato, e per ora che richiede di D. 1000. di sale, ma che le Consolazioni del prec.o Consiglio dicono, che il S.r Sig.r Pasquini ne faccia istanza a Mons.r Vicelegato, e in Sag.to Congr.o

I Sig.ri Anziani, e Consoli confermorono quanto sopra

Distribuiti i voti, e posta a partito il 2.o Consulto della 2.a Proposta fu ottenuto vinto con voti fauste n.o 9. cioè tutti

Fu vinto il 2.o a pieni voti

Fu vinto a pieni voti, e Predecessore del Tenore il Pre. Fra Diamante da Villa Franca, e ciò non fu ottenuto il P. Alberto da Roma

Fu vinto a pieni voti, e Predecessore della Quartina il Pre. Fra Angelano da Verde, e ciò non ottenuto il Pre. Fra Diamante da Villa Franca

Fu approvato il 5.o Consulto con voti fauste n.o 8: astenendosi il Sig.r Aurelio Pasquini Fratello

Alla 6.a Proposta fu detto, e replicato, e pieno voce che se le debba almeno Lire 10: di elemosina, senza altro ne parte si ricorra

Quibus peractis fuit Dimissum Consilium

Nomina

I. M. I.

Nomina Priorum

Ill.mi D.ni Gubernator

Bernardinus Nalli Confaloneriis

Joes Antus Anastasij 2.i

Fra Antus Jarzonus 3.o Priores (residentes)

Horatius Astolfi

Stephanus Lucarini Liborius Vitali

Ludovicus Conti Andreas Pacis

Al Nome di Dio Amen

Adì 14. 7bre 1738.=

Congregato il Conseglio sopra nel luogo, e colle formalità solite, fu in esso proposto, e risoluto ed in ogni ciò

1.mo Si ricorda l'osservanza della Bolla del B.to contro de Maledicenti

2.o Si propone se piacia stabilire il qual tempo possano cominciarsi le Vendemmie, acciò possa farsene il solito Bando.

3.o Avendo l'infermità del q.m Sig.r Valentini Cerusico, se piacia sostituire in suo luogo q.o Sig.r Medico Fiordani, che da se si è esibito, e quando sia per farne istanza

4.o Si debba accettare l'offerta fatta da Sig.ri Ferri, e fed.o Mandolini, il prouento del Forno del Comune, come legge, e descritto in filza al N.o 11.=

5.o Essendo ordinato Mons.r Vic.o di Viterbo, che in luogo del Sig.r Vincenzo Fantini ed Deputato alla formaz.e della Tabella del Seno, e minuta stenda all'elezzione di altro soggetto, acciò a tenore della Cirr.e data li 31. 8bre 1738. che ciò presentino, e dicè eleggerni alora Persona capace

f.

I. M. I.

6.° Essendo stata rimessa dalla Comità dalli Deputati, o Tesorieri di Vi-
terbo, a far con essi li conti, si propone la piaccia eleggere un
Deputato, che in compagnia del Segretario si porti a detto effetto in Vi-
terbo colla solita Provisione.

Gl'Ill.mi Sig.ri Magistrato Conservatore, e Conservatori, li Sig.ri Innocenzo Bia-
chini, e Lodovico Consoli.

Li pred.ti Sig.ri Conservatori dissero alla prima che si osservi la Bolla
del B. P. contro de Facinorosi.

Alla 2.da che si rimetta all'arbitrio dell'Ill.mo Magistrato, che dovrà sta-
bilire il tempo della Vindemmia quando le parrà proprio.

Alla 3.za che per l'elezzione del Cursino provisionale, li Sig.ri di Ma-
gistrato si servino del loro Sig.

Alla 4.ta che si accetti pure l'Offerta de Sig.ri Fiori, e Gen.le Mandolini
qualunque volta però essi si contentino ricevere il Grano della
Comità sale, e quale è obligato consegnarlo l'Assistente de
Poderi di detta a tenore del suo Giuramento.

Alla 5.ta il Sig. Lodovico Consoli, fù data da Deputato a formare la Tabel-
la del Censo, e Minuto in luogo del Sig. Vincenzo Sacconi, no-
minò il Sig. Innocenzo Bianchini.

Alla 6.ta Ordinato, che per lo passato il Consiglio co Deputati di Vi-
terbo siano fatti dal Solo Segretario senza alcuna Assistenza, fu rise-
luto, che si osservi il solito.

Distribuiti i voti, e passati a partito la Proposta all'Ill.mo Magi-
strato di stabilire la Vindemmia, fu trovata unita con voti
favorevoli n.° 9. e cioè tutti.

Fu data la 5.ta cioè approvato il Sig. Innocenzo Bianchini, per
Deputato a formare il Libro della Tabella del Censo,
e Minuto con voti bianchi favorevoli n.° otto di as-
sistenza

I. M. I.

=bienbe:

Le altre proposte non furono vsate, ycte cinse, ed approuate a cinq, egie=
na voce

Le quali cose così proposte, e risolute, detti a Dio le solite grazie, fu
terminato il Consiglio

Nomi degl'Ill.mi Sig.ri Jacopo Taddei Gon.re
Bernardino Nalli Gon.re
Marcant.o Masotti 2.o
Pietro Paolo Parzonasi 3.o
Innocenzio Bianchini
Stefano Cevarini
Priori
Magistrato Vndeno
Lodovico Ponti
Orazio Aborli
Domenicant.o Manzoni

Die 17.a 9bris 1738:
In Dei Nomine Amen

Conuocato, ac congregato Consilio Ill.mo more, et loco solitis, fuit
in eo propositum, de deliberatum procedi infra videlicet

Imo si rilorda l'osseruanza della Bolla dell'E.S.

2.o Si piaccia approuare Guglielmo Squarcia figliuolo del Sig.r Pro
Paolotto nell'Appalto della Tabella del Pane

3.o Se piaccia approuare Venzano Lelai figliuolo di Ang.o Cevarino
nel prouedere del Macello

4.o Se piaccia approuare Ill.mo Sig.r Innocenzo Bianchini figliuolo di To=
maso Rini nell'Appalto di 3to Forno pubblico

5.o Se piaccia approuare Ant.o Petroni figliuolo di Giandom.co Pelacchi
Agente dell'Ill.mo Sig.r Gon: Cevarini nell'Appalto della Bandita del

6.o Se piaccia approuare Fran.co del q.m Pasquale figliuolo del

I. M. I.

Sig.r Gianuisonio Danti nel Processo della Depositeria de Regni

7.° Se piacerà approuare Bernardino del q.m Ant.o d.° Del Gaudio p.a sigurtà di Dom.co di Biagio della Torretta Affittuario della Banditella

8.° Se piacerà approuare Fiaf.° Meucci p.a sigurtà del Sig.r Guido Greci nell'Appalto dell'Esigenza di Mezzo grasso p.r animale Porcino, che si vende, ed Estrae da questa Città

9.° Il Sig.r Pietro Pascolini d'Amore à corso della Gabella della Foglietta fa istanza d'Auerghi accettata la debita ricognizione p.r auer misurate n.° 30: Botti p.r potersi ritirare la predetta Gabella, p.r esser ciò fuori del suo assunto, e ministero, e che p.r l'auenire auerghi d'Ogn.no un pubblico Misuratore, che sia anche obligato tenere il riscontro di tutte le Botti misurerà, e ciò p.r maggior sicurezza della Gabella, p.r sua giustificaz.ne e come meglio dal memb.° che si legge, ritirando ricevuta al n.° 19=

10.° Il Sig.r Francesco Angeli fa istanza esser deputato p.r Misuratore pubblico di Botti, auendo à tale uffizio seruito in altra Città, contentandosi della mercede di b.i cinque p.r botte, ed obligandosi tenere con esatta nota di tutte le misurerà, e come meglio dal suo memb.° che si legge, ritirando ricevuta al n.° 20=

11.° Essendo stato rappresentato a Mon.r Ill.mo e Rev.mo Vesc.o di Viterbo, che in questa Città non vi sia Chirurgo, o pure che non si voglia vsare da esso Sig.r Medico Giordani, che fin'ora, auea l'vfficio di detto Chirurgo, à supplire alle sue veci, ed ordinando il pred.° Mon.r con sua lett.a in data li 9: del corrente che da

giù

J. M. J.

gio Consiglio si venga all'elezzione del Chirurgo provisionale, deve ciò a tenore di d.a Cra eleggersi Persona idonea.

12.° L'Ill.mo Magistrato avendo fatto intimare il Sig.r Can.co Gio: Vitali, acciò, volendo egli proseguire un'altr'anno nell'fare la nuova pubblica, faccia istanza di essere nuovam.te posto a partito, e dicendo egli rispetto di voler continuare, ciò si propone se piaccia approvarlo per un'altr'anno, c.e da Memb.i del n.o 21:

13.° Il Sig.r Dott.re Adriano Valli avendo altre volte esercitato la pubblica scuola, fa ciò istanza se piaccia ora nuovam.te accettarlo in tal posto per un'anno, come dalli Memb.i che si leggono esistenti in filza al n.o 22:

L'Ill.mo Magistrato deputò Consultori li Sig.ri Lodovico Bonzi, Innocenzo Bianchini, ed Orazio Attrei.

Li Sig.ri Consultori unanim.te dissero che le Signorie de Proveditori si mandino a partito separatam.te, e s'intendano uniti col solito n.o di voci.

Alli Sig.ri Pro Patroni risolvettero accordarle la mercede di b.ci cinque e Bosc. e la misura da esso fattane in n.o di 30: e così debba conseguire Paoli quindici da ritrarsi dalla prod.a Tabella della Foglietta e che si mandi a partito.

Rispetto al Misuratore fatto di Bossi, che si mandi a partito il Sig.r Francesco Arquati a tenore del suo esposto, e che la mercede di b.ci cinque e Bosc. le venga immediatam.te somministrata dalla Gabella del ritratto della Foglietta in caso il vino si venda a diretura dalla Proprietà di esso, ma facendosi vendere per Venditore debba per metà pagarsi dalla Comità, e per l'altra metà dal d.o Venditore. Il tutto fu approvato a piena voce.

Intorno poi all'elezzione del Chirurgo provisionale alzatosi in piedi

I. M. I.

il Sig.r Innocenzo Bianchini disse, che essendo stato acceso
to il Chirurgo provisionale dal Sig.r Medico Nordoni, gli 40.
giorni dell'infermità del Chirurgo condotto, nell qual tempo del
lo stesso è stato esercitato grauy dall impiego, y sua cosa grava
alla Comità, ed intendendo continuare lo stesso anche dopo il
pred.o tempo, y fare la perità al pred.o povero Chirurgo, rimos-
trò, che in tal caso l'elezzione di nuouo provisionale, oltre che
sarebbe contro la perità, y che si credibile al povero infer-
mo la stanza a lui nec.ria prouis.e, si vedrebbe conciò anche a
commettere un mal ordine, ed un'azzione indegna di giu Pu-
blico; mentre darebbe a vedere di auer venuto ado, e capace
dal Sig.r Medico y l'assenso sud.o di Chirurgo unicam.te y quello
poco che è stato di risperimio alla Comità, e che poi non sarebbe più
tale quando dallo stesso si volesse continuare y fare l'esperi-
mio al condotto infermo: Ne milita in contrario il dire di
non si voglia da particolari, y che inabile; mentre si ri-
sponde non solo col rispondere, che il Pubblico non è obligato a
sodisfare ad uno y uno il genio particolare; ma y che ancor
l'esperienza à ciò simenuito, e colle cure fatte dallo stesso,
anche in casi rilleuanti, più sicure ottimam.te, e l'approuaz.ne
venuta dalla Corte di quelle ordinazz.ni ogni uno che gli s'impe-
gnauano. Ore dicho essendosi fatti uenire in questa Città altri
Chirurghi da luoghi conuicini, senza però l'ord.e e parte approu-
azz.ne, ne casi più angustosi non si sono poi trouati; onde conue-
rebbesi a ciò riparare, se non fosse stato il pred.o Medico, che al tem-
po à pienam.te compisco. E y ciò conclude che sarebbe improprio
porre lo stesso a partito, se ciò non fosse un'apporto contradire agli
ordini sup.mi di Mons.r Pres.e di Viterbo, ma y a troppi

uadere

I. M. I.

=uadersi, che nel subodire ad.e comandi, da gio Consesso giurand.o informato del Ingrai di posso, si sarebbe fatta non men giusta via al prud.o Sig.r Medico, che alla giustizia di ciò presta dal Ill.mo Magistrato.

Per il Maestro di Scuola li Sud.i Sig.i Consoli dissero concordem.te che si mandi a partito sopra l'astenenze, che il concorrente, mentre dal Consiglio si spenderà la conferma del suo, o l'elezione del altro

Si scrittinarono i voti, e posta a partito la 2.da proposta, cioè la Sig.ra di Guglielmo Guarella fu trovata vinta con voti tutti fauli in n.o di 10:

Fu vinta la 3.za cioè la Sig.ra di Venera Lelio Gil Macello con voti tutti fauli

Fu vinta la 4.ta cioè la Sig.ra del Sig.r Bianchini Gil Forno con voti n.o 9: fauli 1 astenenze

Fu vinta la 5.ta cioè la Sig.ra del Peroni Gio Bandita Gio con voti n.o 9: fauli, uno contrario

Fu vinta la 6.ta cioè la Sig.ra di Franc.o di Pasquale Gio la Vestriade Pepe con voti tutti fauli

Fu vinta la 7.ma cioè la Sig.ra di Bernard.o del Guerra Gio la Bandiera con voti tutti fauli

Al 8.vo Ill.mo non vi è deve

Fu vinta la 9.na, cioè la mercede di d.i 5: al Sig.r Pro Pascolari Gio le Bocci da lui misurate in n.o di 30: con voti tutti fauli

Fu vinta la 10.ma, cioè approvato il Misuratore pubblico di Boschi Francesc.o Angelici colla mercede di d.i 5: il Bacco con voti tutti fauli

Fu vinta l'11.na, cioè confermato il Chirurgo provisionato Gio Sig.

L. M. I.

Medico Riordani con voti suoi fauli

Fu vinta la x ii.ª cioè il Sig.r Cav.re Vitali g.mo di Scuola con voti 8. Fatti assistenti li S.ri Bernard.o Nalli, e Stef.no Lucarini Seguini di S.r Sig.r Vitali

Fu vinta la x iii.ª cioè il Sig.r Card.e Nalli g.mo di Scuola con voti 10. g. fauli assistente il Sig.r Bernard.o Nalli fratell Carnale di S.r Sig.r Card.e Nalli

Quibus peractis Illmus Dixit.

Fu vinta l'8.ª cioè approvata la figura di Trag.a Mecenate, e l'Origine Romana con voti suoi fauli in ord. di nove.

Et ita Additis Deo gratijs fuit finitum Consilium

Nomina Indirudentium

Illmi Dni Gubernator

Bernardinus Nalli Sortitus

Joh. Antes Anastasij (2.) } Magistratus Vtriusq.
Fran.cus Farnesius (3.) } Priores

Innocentius Bianchini

Ludovicus Ponzi — Victorius Costantinus

Stephanus Lucarini — Aurelius Pacetij

Horatius Gabrielli

Adi 15 = Genaro 1739 =

Nel Rione di Ripa

Convocato, e radunato il Consiglio segreto nel luogo, e colle formalità solite fu in esso proposto, e risoluto come in appresso cioè

Primo Si propone alla Sig.ria Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B.S.

2.°

2° Volendosi venire all'elezione d'un Medico condotto per la fiera, atesa la rinunzia fatta dal Sig.r D.r Ignazio Fiordani, si propone se piaccia eleggere il Sig.r D.r Paolo Pasteroli.

3° Se piaccia eleggere parim.te p.r medico il Sig.r D.r Giuseppe Antonio Silvio Marchesini.

4° Se piaccia eleggere il Sig.r D.r Nicolao Zamponi.

5° Il Sig.r D.r Gregorio Fiordani.

6° Il Sig.r D.r Giacomo Valeriani.

7° Il Sig.r D.r Dom.co Sebastiani.

8° Il Sig.r D.r Fran.co Bassignani.

9° Facendo istanza q.to Sig.r Stefano Balandini Chirurgo condotto di esser riformato q.l'altr'anno, si propone se piaccia d.to riformo

L'Ill.mo Sig.r Lon.te nominò p.r Consultore il Sig.r Innocenzo Bianchini, qual disse che si osservi la Bolla del B. T., poi che si mandino a partito separatam.te i concorrenti, e s'intendano vinti col solido n.o de Voti, colla solita Proc.ne, Reti, ed obligh.ni a.li detto

Fu posto a partito il Sig.r D.r Paolo Pasteroli, e fu perduto con n.o 2: Voti bianchi, e 7: contrarj

Fu posto a partito il Sig.r D.r Marchesini, e fu vinto con Voti favori n.o 8: contrarj n.o 1:

Posto a partito il Sig.r D.r Nicolao Zamponi, e fu vinto p.r 9 Voti

Posto a Partito il S.r D.r Greg.o Fiordani resto vinto con voti n.o 7: favorevoli, e due contrarj

Posto a partito il Sig.r D.r Valeriani fu vinto con voti favori n.o otto contrarj n.o uno

Posto a Partito il Sig.r D.r Sebastiani fu perduto con voti n.o 7: contrarj n.o due favori

Posto a Partito il Sig.r D.r Bassignani fu perd.o con voti 8: contrarj, un solo favore

Posta a partito la riforma p.r un'altr'anno a.to Sig.r Chirurgo fu vinta p.r 9 Voti

Quibus peractis, reditis quad grabijs omnes discesserunt

I. M. I.

Nomina Instrumentorum

Ill.mi DD. Ludovicus Sonzi Confalonerius
Joseph Garzonius 2.
Jac. Lombardelli B.S. Priores
Magistratus Residens

Innocentius Bianchinus
Horatius Astorius
Bernardinus Nalli

Philippus Nalli
Aurelius Fabrisius
Victorius Fontanonius

Ex Confalonerijs

Absente Ill.mo Suo Nepote electo inhibitato

Al Nome di Dio Amen

Adi 28. Febro 1739.

Congregato, e congregato il Consiglio Segreto nel luogo, e colle formalità solite, fu in esso proposto, e risoluto, ed seguì cioè

1mo Si ricorda alle Sig.ie M. Ill.me l'osservanza della Bolla del B. F.

2o. Se piaccia eleggere il medico di sta Mon.a Convento quest'anno il Sig.r D.r Filip.o Garofoli

3o. Se debba continuarsi la lite contro il Sig.r Modesto Nardelli auanti la Sag.ra Congr.ne del B. F. sta Sedetta della Sogliera

4o. il Sig.r Victorio Fontanini instituisce il Sig.r loro sta permij. di alzare le mura della sua casa sue spese quella parte che guarda il suo orto di cui ne paga ogni anno Convento di fitto, come dal mem.le che si legge, ed in filza adì 25.

5o. Girolamo Nicoli auendo ricorso alla Sag.ra Congr.ne del B. F. ottenere un equalento basso nella risposta alla Sedetta del Passo, l'anno 1734 in cui fu ridenduta in Appalto, atteso il danno inferiore del Passo delle Trippe Spagnole, come dal suo memle che si legge, auendo Mon.s Preside di Viterbo rimesso pro informaz.e

Sig.

J. M. J.

Sig.ª Dad.ª, lo stesso inerendo sentirne il senor.d.º detto Sig.ri loro Mag.ci in conformità anche della lettera d.i d.º Presid.e

Li Sig.ri di Magistrato nominarono y Consultori li Sig.ri Innocenzo Bianchini, Bernardino Nalli, e Vittorio Fossombrini, quali concordem.te dissero che si mandi il tutto a partito, e s'intenda vinto col solito n.º di voti, e riguardo all'istanza fatta da Girolamo Bottioli parte dolorosa lo stato di scudi dieci, essendo ben noto il danno dallo stesso sofferto nell'esigenza della pred.ª Tabella a causa del sud.º Passaggio, e che si mandi a partito.

2 Posto a partito il Sig.r D.r Parofoli fu vinto pleniss.mi voti n.º 11=

3 Posto a partito se debba continuare la lite con il Sig.r Nardelli, e la Tabella della Foglietta fu vinto pleniss.mi voti

4 Posta a partito la permiss.e del Sig.r Vic.º Fossombrini di poter alz.e le mura della sua casa a proprie spese, atteso aggravata con voti n.º 10: nulli, e assolutam.te

5 Fu vinta la 5.ª proposta, cioè lo stato di 10: a Girolamo Bottioli, quale però prima di conseguirlo dovrà ripportarne l'Approv.ne y.e della Cong.ne

Quibus peractis

Intervenuti.

M.M.ci Sig.ri D.r Taddei Pod.e

Gioacchino Ponti Gonf.e
Sig.r Saverio Nobili 2.º
Sig.r Lorenzo Lombardelli 3.º } Priori } Magistrato residente

Innocenzo Bianchini
Stefano Buonaiut.ª Lucarini
Orazio Nobili
Bernardino Nalli
Filippo Nalli
Aurelio Paoricj
Vittorio Fossombrini

Omnes ex Longa Consilij

J. M. J.

Al Nome di Dio Amen

Adi 6. Giugno 1733.

Fù convocato, e coadunato si il Consiglio segreto nel luogo, e colle formalità solite, fù in esso proposto, e ritolato, come in appresso cioè.

1mo Si ricorda alle Sig.tie VV. All.me l'Osservanza della Bolla del B.J.

2o Essendosi già portato ne giorni addietro il Sig.r Paolo Piazi Commiss.o di Bolgiano ad avvisare la Comità, e Commiss.e del Em.o Altoviti, acciò si venga pensando a trovare il modo come supplire alla spesa occorrente, e il risarcim.to sarebbe necess.o della strada Romana che passa per lo Territ.o di questa Città, e descritti in tal congiontura, che vi occorreranno da sei, o sette mila scudi, qual somma, benche mostruosa, sarà indispensabile, qualunque volta la soprintendenza di d.o risarcim.to dipenda dal pred.o Sig.r Piazi, si propone, e stima bene di scrivere all'Em.o Cittiera Prot.re della Sag: Congre del B.J. ed all'Em.o Altoviti, che à l'incumbenza di d.o risarcim.to, supplicandoli degnarsi rimettere in detta Comità il peso, e soprintendenza di tal risarcim.to, potendosi in tal caso sperare un notabilis.mo risparmio, come risulta dalla ricognizione che si è fatta fare da Persona perita

3o Viene in qualunque modo pensarsi come trovare il denaro per supplire a d.a Spesa.

L'Ill.mo Magistrato deputò per Consultori li Sig.ri Lodovico Poroli, Bernardino Valli, e Vittorio Fossombroni, quali unitam.te, e concordem.te dissero esser necessario scrivere a pred.i Em.i con tutta sollecitud.e esponendo, a nome della med.a Proposta, e ripiego al Provedim.to per le spese necessarie, risolvirono doversi prendere ad interesse la somma occorrente colla debita licenza della Sag: Congre, alla quale unitam.te si doverà scrivere per la facoltà di obligare ogni sorta di Persone, e

succombere

I. M. I.

soccombere a d.a spesa, e di poter fare vagliare, ed ogni altro occorrente p il buon regolam.to di d.a strada, ed il Sig.r Vittorio Fossombini disse, che li denari prestati a Cento p d.o piazzam.to dovrebbero poi estinguersi con qualche ripartim.to di Gente.

Posesi a partito il proposto consulto, fu unito pleni suffragij, et hoc fuit dimissum Concilium.

Intervenuti.

N.ll.mi Sig.ri P.i Domenicano Bardelli Pro.

Orazio Nerei Gonfaloniere
Gio: Lombardelli 2.o
Fiandom.o Fossombini 3.o } Priori } (Magistrato regiamente

Lodovico Pombi.
Bernardo Nalli
Aurelio Fabrizj } de Sig.ri
Vittorio Fossombini

Pietro Pascolesi
Mario Vitali } de secondi.

Al Nome di Dio Amen.

Adi 30: Giugno 1739=

Convocato, e congregato il Consiglio Segreto nel suo luogo, e colle formalità solite, fu in esso proposto, e risoluto, ed in appresso cioè

1mo Si ricorra alle Sig.ie VV. SS.ne l'osservanza della Borsa del B.o

2.o Avendo Pietro Sposito Mro di Posta fatta la rinunzia dell'esercizio delle Lre di Posta, si ricerca come abbia a continuarsi il d.o esercizio secondo il solito col minor dispendio della Comunità

3.o Se piaccia approvare il Sig.r Tommaso Nalli p Sicurtà del Sig.r Bernardo Nalli nel Provvisino dell'Erbatico

4.o Se piaccia approvare il Sig.r Vittorio Fossombini p Sicurtà di Pianfrad.o Bortolla nel Provv.o del Macinato

J. M. J.

5.° Se piaccia eleggere p.r Predicatore di q.sta fiera nel Avvento dell'anno 1741, e nella Quaresima del 1742 = il P. M. F. Veriano Marcelliani Agostiniano, come dal suo memo che si legge in filza alli n.° 30 =

6.° Se piaccia confermare il Segr.io eserdente nel suo impiego p.r un'altr.o anno

Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorono p.r consultori li Sig.ri Stefano Buonaventura Lucarini, Bernardo Nalli, e Vittorio Sassanini.

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Lucarini, ed inuocato p.r disse quanto alla prima che si deue la Bolla del B. F., alla 2.da p.r che riat.e espose Mro della Posta di q.sta fiera, alla 3.za viene ingionto anche il peso del trasporto delle Lre, da cui nel ritirar il suo stipendio pare che voglia recedere non meno dal suo obligo, che dal concertato con q.sta n.ra Comunità, dalla quale si soffre il non esigere molti dazj da Lui douuti, ed in specie quello della Sopriua, facendo ora comparire una Verbale, ed extra giudiciale rinunzia, voglia prebendere una patente collatione, e discapito alla stessa Comunità; laonde di sentimento che primieram.te sal rinunzia, o difesa extra giudiziale non debba adendersi, come che da lui suol sempre negarsi; mentre = quae sunt extra actа, sunt extra mundum, e poi ancorche giudiziale, rigettarsi, stante che la n.ra Comunità è nel suo legittimo manutenersi, stante in vig.re della consuetudine, quando del Forum.to già stipulato sopra tale affare. E p.che stante da d.to Forum.to, quando da d.ta consuetudine può ricad.e l'istessa Comunità ag.ri che a lei assistono p.r ogni ostacolo di lezione, che anche possino soffrirne, e che soffrisce: dice adunque, ad ingiusti termini, e circostanze pretendance li Sig.ri di Magistrato ne scriuino al Sig.r Ill.mo della Posta, non meno che alla sag.ra Congn.e del B., e dal Sig.r Camerlengo, con indiciduare tutta la serie del fatto p.r ottenerne qualche opportuno provedim.to, o ord.

alla 3.za

J. M. J.

Alla 3.ª Che si proponga in Cons.° Segr.° e poi nel Gr.° la Sicurtà del Sig.r Tommaso Nalli, del Sig.r Bernard.° Nalli, e il Prov.° del Erbario del Anno cor.te, e rimanda vinto col solito n.° de bossi, cioè fauli, ed il simile si faccia, e colle sesse condiz.i delle altre proposte.

Alli altri Sig.ri Consiglieri approvarono.

Posossi a partito il Consiglio del Sig.r Guarini sopra la 2.ª proposta, cioè sopra la rinunzia fatta da Lorso, fu vinto con voti fauli n.° 9: cioè bianchi.

Fu vinta la 3.ª, cioè la Sicurtà del Sig.r Tommaso Nalli con voti fauli n.° 8: astenne il Sig.r Bernardino Nalli

Fu vinta la 4.ª, cioè la Sicurtà del Sig.r Vittorio Fossombroni con voti fauli n.° 8: astenne

Fu vinta la 5.ª cioè il Prov.to sud.° del Mand.° del 41=, e Quarentina 42= pleni voti

Fu vinta la 6.ª cioè riformare il Segrio per un altr'anno pleni voti

E così fù dimissum Concilium.

Nomi degli Insaccanti

Nomi dei Sig.ri Pr.ri Nardelli Sud.°

Orazio Astorri Cons.re
Gio: Lombardelli 2.°
Diadem.° Fossombroni 3.°
} Magistrato residente

Stefano Guarini
Bernardino Nalli
Vittorio Fossombroni
} de Consigli

Domenico Ant.° Marzoni
Raff.° Garzoni
} de 2.i

Al Nome di Dio Amen

Adì 11: Luglio 1739=

Convocato, e congregato il Consiglio Segreto nel Luogo, e colle Formalità solite

J. M. J.

Sia in esso proposto, è risoluto, come in appresso cioè

1mo si ricorda alle Sig.ri VV. MM.ni l'osservanza della Bolla del B.D.

2°. Avendo la Sag.ria Longhi del B.D. ammessa per somma di scudi 778: 87= al nuovo Monte somma, in cambio stabilita nel riparto 1.mo che fatto per lo stato Pontificio per il Passaggio, ed accordato 1.mo delle Truppe essere seguiti dall'anno 1734= fino all'anno 1736=, e volendo la Sag.ria Longhi, conforme risulta dal detto Rescritto ciò emanato, che si legge che la pred.a somma, con suoi frutti corrispondenti si estingua in termine di anni cinque, Stud.o ciò ordinarsi il modo più proprio, e giusto per eligere, ed prefiggere 1.mo estinguere annualm.te una data somma fino al compim.to di detta nel termine pred.o di anni cinque, con avviso ciò si prescriva nel stud.o editto

3.° Si deve ordinare di detto editto si debba eleggere un Esattore, e Depositario di d.a somma

4.° Al d.o Deposito debba assegnarsi una congrua Provis.e

5.° Si propone eleggere uno, o due Assistenti per la formaz.e di d.a esigenza

6.° Il Sig.r Avv.to, che debba non solo formare la d.a esigenza, che non è di poca briga, ma ancora in ogn'anno farne il conteggio col Deposito, con altre obbligh.i che dalle Sig.ri VV. MM.ni potrà ben prescriversi, ed essendo per una applicaz.e, e fatica straordinaria, la applica di un'onesta ricognizione, che però stimo più conveniente ingiungere che nel stud. editto venghi anche accordata al Deposito.

7.° Per Sig.r Medico Zampini essendo ora stato promosso di altra condotta nella Marca, e obbligare lo stesso a non partire da questa Città, ora specialm.te che si avvicina il tempo dell'aria pericolosa, e meritando ancora qualche rimostranza di gradim.to per la sua abilità ed assenz.a delle quali à fin'ora dato saggio, si

propone

I. M. I.

proponè, ciò se piaccia confermarlo, y altri due anni cogli stessi pesi, Honori, e quali fu eletto.

Furono eletti y Consiglieri li Sig.ri Dottor Conti, Stefano Lucarini, e Bernard. Nalli, quali dissero, che, non potendo prendersi risoluz.e veruna intorno all'esecuz.e del sopraletto detto senza l'intervento de SS.ri Elettori, come in esso si prescriue, douranno ciò farsi la med.a proposta in tal particolare nel Consiglio già col stil.e introdotto; e rispetto al Medico, che si proponga la d.a riforma y due anni in luogo, legga, y proporti poi in d.o già, e stirando approuata col solito n.o di voti.

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Lucarini, fatt'istanza, che per rim.o alm.o di detto la detta riforma al Sig.r Palandini Chirurgo, ma dagli altri Sig.ri Consiglieri non li fu voluta accordare che y un tal'anno, ciò fatto a parte.

Posta a partito la riforma di due anni al Sig.r Zamponi medico, fu vinta a pieni voti.

Posta a partito la riforma y un'anno al Sig.r Palandini Chirurgo fu vinta a pieni voti. Et ita fuit dimissum Concilium

Roma in ædibus

Illom.i D.D. Dn. Nardelli Pro.r

Horatius Asorei Conz.rius
Joes Domicus Constantini 3.B
Ludovicus Conti

Petrus Ant.s Constantini Nardelli 2.us Prior Decus intimato

Stephanus Bonav.a Lucarini
Bernardinus Nalli
Aurelius Fabrij
Victorius Constantini
Petrus Petrolesi ex scudis

Duo Confalonerij

J. M. J.

Nel Nome di Dio Amen.

Adi 10: Agosto 1739: de Mane

Convocato, e ordinato il Cons.° Segretario nel Luogo, e colle formalità solite, fu in esso posto, e risoluto, come in appresso cioè

Primo si ricorda alle Sig.ri Ill.mi l'osservanza della Bolla dell B.V.

2.° Secondo in quest'anno il Religioso della Fascia deve il solito Turno alla Relig.ne de Min: Capuccini, e concorrendo in Predica del Prof.° Avvento il P.re Fra Domenicano.° da Vetralla, si propone, quando se piaccia eleggerlo in tale off.°, e dal suo merito che si legge in filza al n.° 31:

3.° Concorrendo in Predicatore della Quaresima nell'anno prossimo 1740: Il P.re Evangelico da Roma, si propone se piaccia eleggerlo, dal suo Memoriale, che si legge in filza al n.° 32:

4.° Secondo l'usanza il Sig.r Pietro Cossanzi Priore di questa Comità in Roma, che, attesa non meno la quantità, e qualità del Grano, che in med.a consente sostiene, che la molteplicità degli affari, che fuori del suo istituto, attesa l'inabilità dell'Agente, di continuo gli si addossano, gli venga accordata l'annua ricognizione di 30:, o pure dispensato dal servire ulteriormente questa Comità, come da sua Lra, che si legge, si propone, quando se piaccia accordarli il richiesto annuo emolumento, attesa la piena informazione del med.° negli incontri della sua, e l'esperienza si à di un uomo efficace, come finora si è esperimentato.

5.° Si propone se piaccia approvare il Sig.r Filippo Nalli Custode del Sig.r Francesco Conti, e l'Appalto della Fabella del Basso

6.° Se piaccia approvare il Sig.r Innocenzo Bianchini Custode di Tommaso Fini nell'Appalto del Macello

7.° Se piaccia approvare Luciano Marinelli Custode di Enrico Maichi nell'Appalto dell'Osteria basso

8.° Essendo il Segretario escrivente formato il Libro della Fabella del Censo, e Minuto degli anni 1737: e 38: come anche l'altro della Fabella della Foglietta con

J. M. J.

con quella briga, ed incommodo, che le sig.ie VV. sanno figurarsi, ed essendo
stata una fabrica straordria, e fuori del suo obligo y esser diligenza bastara-
le avanti la sua elezzione, le supplica di un'ordine riconig.e

9.° Se piacerà appoggiare a pubblici Rettori l'esigenza del nuovo ripartim.to da farsi
y il Passaggio, ed accantonam.to delle Truppe estere

10.° Se piacerà accordarle l'emolum.to solito darsi agli Assessori, che è di sudi cinque
y cento

Li sig.ri di Magistrato nominarono y Consultori li sig.ri Lodovico Ponti, Bernardino
Malli, Aurelio Patrizj, e Vittorio Cobentini

Alzatosi in piedi il sig.r Ponti disse che si mandino le proposte separatam.te a
partito, e ciascuna s'intenda vinta col solito n.o di voti

Alzatosi in piedi il sig.r Vittorio Cobentini disse, che riguardo all'emolum.to da darsi
al Prore, poter esser la specie in luogo della somma di ₰ 25: y un anno, e che
ciò si proponga anche in Cons.o gle, e ne richiede l'approvaz.e dalla
Sag: Congne

Alzatosi in piedi il sig.r Bernardino Malli disse, che y la ricogniz.e da darsi
al Segrio le parrebbe propria la somma di ₰ 4: y una volta, che
si proponga anche in Cons.o gle.

Il sud.o sig.r Ponti disse, che si dia alli pubblici Rettori l'esigenza del ripartim.to
sud.o colla provis.e di ₰ 3: y cento, e gli altri sig.ri Consultori approvarono.

2.ª Posta a partito la 2.ª proposta cioè il P. Domenicano la Tibalda y Red.ne del Ho-
cento, fu vinto con voti favoli n.o nove, cioè tutti.

3: Fu vinto y pieni voti y Red.ne della Guardiana il P. Evangelista da Roma.

4: Fu vinto a pieni voti l'aumento del Honorario fino alla somma di ₰ 25: al sig.r Pietro
Cobenzi Prore di detta Comità

5: Fu vinto il sig.r Filippo Malli Mastro sicurtà del sig.r Gianni.o Bonti, e la Tabella
del Passo con voti favorev.e otto, astenendosi il sig.r Bernard.o Malli giuni.

6: Fu vinta a pieni voti la sicurtà del sig.r Innocenzo Bianchini fatta a Somm

J. M. J.

Fini p.l Appalto del Macello

3.° Fu perdonata la Scarsà di Luciano Marinelli fatta da Enrico Maichi nel Appalto dell'Osteria della Posta

8. Fu vinta la ricognizione di 7 y = al Negrio y la formazione delli sud.i Libri con obligatili n.° sessa, contrarij due.

g.10: Fu approvato l'appoggiare a patti Negrij l'esigenza delli ripartim.ti sud.i colla prescrit.a di 7 3: y censo con obligatili facoltà.

Et ita fuit Dimissum Consilium

Intervenuti

Il Mag.co Sig.r Pr.e Domenicano Nardelli Dot.e

Orazio Morli Cons.re
Bernardino Serafini D.o
Odorico Pombi Gonfaloniero.
Bernard.o Nalli
Marcello Pasquij
Vittorio Fossombroni

Magistrato residente, assente il Sig.r Bernard.o Pasquij y 3.° Uffiz.le intimato

Pietro Pastelletti
Domenicano Manzoni
} Secondi

In Dei Nomine Amen

Die vigesima quinta Augusti 1739:

Convocato, ac congregato Consilio secreto more, et loco solitis fuit in eo propositum et resolutum p.t infra videl.t

Primo si ricorda alli Sig.ri VV. Mag.ci l'Osservanza della Bolla del B.V.

2.° Persistendo gio.a Batt.a Ignazio Mro di Posta in non voler pagare le Cr.e di gia fitto quando non le venga accordato il pagamento di scudi ordinato dal anno si richiede alle Sig.rie VV. qual semplicem.te debbia a prendersi in considerazione

3.° Le piaccia approvare il Sig.r Vittorio Fossombroni Scarsà del Sig.r Pietro Pastelletti

J. M. J.

Cori. nel'Esigenza della Fabbrica della Loggiera, e del Censo, e minuta
4.° Se piacia d'eleggere, e deputare dare persone idonee di formare una Lista eguale
sino nel fine, che nell'Estratti si fara fine.

L'Illmo Sig.r Gonf.re nominò gli Consultori li Sig.ri Lodovico Ponzi, Stefano Zuccarini,
Filippo Nalli, e Bernardino Nalli.

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Zuccarini disse, che avendo il nominato posse-
richesso scudi 30: l'anno, e il suo sposo di più Case, poterseli insieme ac-
cordare la recognizz.e di 15: luci mesi la investitura dal giorno della
Divisa fatta dallo stesso, e ciò con quelle condizioni, che piacerà all'Ec-
cmo Magistrato inserire nell'Istrum.to da stipularsi col pred.to, e sopra
ogni incommodo della somma da pagarsi la pred.ta somma di 15: co denari
ricavati dalle pene delle frodi del Catasto, da riservarsene però l'appro-
vaz.ne de SS.ri Superiori, e che si mandi a partito.

Detto Ecc.mo disse che si mandi a partito il Sig.r Vittorio Fossombrini.

Alzatosi in piedi il Sig.r Lodovico Ponzi nominò la Formaz.ne della Lista pred.ta il
Sig.r Stefano Zuccarini, ed il Sig.r Paolo Pascolini, il che fu approvato a
viva, e piena voce da tutto il Consiglio senza che rimandassero a partito

Fu posto a partito il contenuto del Sig.r Zuccarini sopra l'emolum.to da darsi a Spoleto
di il suo sposo di Cori, e fu vinto fabenis voby

Fu posto a partito il Sig.r Vittorio Fossombrini giusta del Sig.r Pascolini come
sopra, e fu vinto con voci fauli 10. otto astenendo il detto Sig.r Pascolini

Quibus peractis reddituique Deo gratijs omnes discesserunt

Nota intervenzori

Illmi Ad. Ex.r Cordelli Dat.r

Horatius Asorei Confaloneriy

Abbey Marcelli loco Bernardi Patritij Priorij absentij, absente quoque Bernar-
dino Leopardino 2.° Lictore ibidem

Ludovicus Ponzi. Bernardinus Nalli 3 ex Confalonerijs Petrus Pascolini — ex Priy
Stephanus Zuccarini Philippus Nalli Dominicus Antonius Mangoni

In dei Nomine Amen.

Adi 30: xbris 1739=

Convocato, ac congregato Concilio ut de more, et loco solitis presentibus tamen personalibus intimatis fuit per Ill.mum Hieronimum Bertioli pabeam Statutorum huius Illmæ Cittadis, ac solitis campane sonitu proout mos est, fuit in eo proposito, et resolutum proout infra videbis.

Primo si ricorda alli Sig.ri Ill.mi l'osservanza della Bolla del B.S.

2.° Se piaccia approvare, e passare l'allegato, che richiede da Mons.r Priori Vescovo di Città di Castello, che si legge

3.° Se piaccia trasferire il Maestro di Scuola della Comunità in Seminario, con che la Comunità possa nominare due Giovani da ammaestrarsi in esso, e colli pacti, e condizioni altre volte osservati nel Instrum.to sopra ciò stipulato nell'anno 1693: 20 Sept. in solidum dalli Sig.ri Storta, Storti, et Alleg.to Priori

4.° Se piaccia approvare il Sig.r Innocenzo Bianchini per sicurtà di Tommaso Pini nel Prior.to del Torno

5.° Se piaccia approvare il Sig.r Bernardino Lucci per sicurtà di Lorenzo Tanorini nell'affitto della Bandita

6.° Se piaccia approvare Liborio Visali per sicurtà di Giambatta Segnini nella Tabella de Maiali

7.° Se piaccia approvare Luciano Marinelli per sicurtà di Carlo Paschi nell'Appalto della Pescheria del Pegno

8.° Se piaccia ripartire il Danno dato ove siano quelli che hanno delinquere, per esserli in tal quisa tolta la pena

9.° Se piaccia concorrere, e ripartire la Tabella della Foglietta

10.° Se piaccia di confermare per Cancelliere per un altro anno co soliti emolum.ti, e preciso

11.° Se piaccia riformare per un altr'anno il Sig.r Gio: Batta Visali per Maestro di Scuola a Ten.r della Lra di Mons.r di Viterbo, che si legge, non ostante la proroga fatta dal pred.to

12.° Se piac

J. M. J.

1.° Le piaccia accordare alli RR. Capuccini, e l'Elemosina qualche giorn.ta di soprassedenza del Sale, come dal merito di essi che si legge in filza al N.° 38=

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato nominarono gli Consultori li M.ri Stefano Zuccarini, Lodovico Conti, e Filippo Malli.

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Zaccarini, e fatasi invocare dissè alla prima che osservi la Bolla del Buon Governo, e che a tenore de Capi del Bussolo si presti da essi li M.ri Consiglieri in mani dell'Ill.mo Sig.r Gon.re il solito giuram.to de non rivelando, il che fu adempito.

Alla 2.da Che li M.ri del Cons.o Segreto ponderino bene l'accesso, che richiede mons.r Ill.mo Vescovo, giusta la minuta cesati, e conoscendo poterglielo fare, ne diano la facoltà a M.ri di Magistrato di fargliela con la variaz.e che stimeranno più propria, e come dispongono i Capi del Bussolo.

Alla 3.za Che riconoscendosi dalla lettura dell'Istrum.to sopra enunciato colla B.M. di Mons.r Fedeli la traslaz.e del Mro di Scuola nel Seminario colla provisione di 7 Sx= annui, se ne eccetui la Sag: Sorgne del B.D. e la stipulaz.e del nuovo Istrum.to colle stesse condiz.i enunciate nel primo.

Che di sicurtà vadino a partito separatam.te, e s'intendano vinte col solito n.° di Voti, e nuovam.te si proponghino nel Cons.o Segr.to

Che rispetto al ripartire il Prov.to fatto dell'Anno passato addasio di Gallina sopra gli Armenti de Bestiami, non dà il Cons.o Segreto alcuna facoltà di distrigare un Provento, e porre nuova Gallina senza un espresso oracolo della Sag: Sorgne.

Che quanto al riparto della Gallina lo stimerebbe bene, e profittevole al Popolo, ma nel caso in cui si possi ripporre senza l'oracolo della Sag: Sorgne.

Che si mandi a partito la riferma del Promissa col solito emolum.to di Vetro

Che si mandi a partito il Mro di Scuola senza pregiudizio di ciò possa risolvere circa la traslaz.e del Mro in Seminario

Che si accordi alli RR. Capuccini la dal mitta di Sale de soprassedenza con riportarne l'approvaz.e della Sag: Sorgne.

Il Segretario

C. M. I.

Il Negrio y debito del suo impiego, y zelo del loro onore, y indennità degl'interessi di questa Comità, prima di porsi a partito l'accluso che richiede questo Monsr. Vescovo, stima bene sottoporre al loro prudente giudizio, ché siccome in altro Cons.o fin sotto li 11. del mese di Xbre dell'anno 1735. fu a pieni voti risoluto di fare ogni sforzo, anche coll'impiego delle pubbliche rendite, y rimuovere questo Vescovo, e liberare con ciò la Città, e Popolo da sanci Tirannie del med.o, come nel S.o Consiglio, che si legge, ed ivi ben chiare l'essere indelebile, ed esserno nelle memorie di questa Comità, si può credere sia anche giunto sotto gli occhi della Sag.a Congn.e de Vescovi; y ciò non conviene in oggi rimuovere il contrario, si perche un Magistrato non deve mai distruggere le sane risolaz.i prese da suoi Predecessori, y il ben della Patria, senza contradiz.e di alcuno approvate; come anche y non comparire in tal guisa colla poco decorosa taccia d'inconstanti, e volubili, specialm.te in affari di tanto rilievo, e con ciò conciliarsi applauso de Superiori un sommo discredito, il che poi in tutte le occorenze, e pubbliche, e private tutto portorire effetti di grav.mo pregiudizio, come insegna l'esperienza. Sarebbe poi y essere in questo Consesso tal uno di quelli che votò nella pred.a risolaz.e, y che ancora lo stesso Vescovo, non solo non à cambiato costumi; ma anzi si è reso molto più intollerabile, e perniciozo, come tutto giorno si vede, e tocca con mani. Oltre di che, quando anche sussistesse quanto da lui si richiede nella memoriale; come di fatto il tutto è falso falsiss.mo ne d'avantaggio converebbe possano ricreare con S. Basilio, con S. Agostino, con S. Franco di Sales, quando dicessi il dà lui esposto, Dicono ciò non ostante le Sig.ie VV. riflettere alli gravissimi danni e pregiudizij, che dallo stesso tutto giorno s'inferiscono a questa povera Comità, y esser egli l'unica, o almeno la principal cagione della prostituz.e de putei, Proventi, e Tabelle, come a tutti è pienam.te noto oltre le dispendiose liti, che più volte è convenuto sostenere, e specialm.te

nelle

I. M. I.

nelle cause del Macello, nell'ultima delle quali volle fino impugnare la verità conosciuta, pretendendo provocare co' numerosi soliti accessi, che da lui non si fosse fatto vendere la carne nella publica Piazza, e con ciò non solo gettar le polveri sagli occhi a Tribunali supremi di Roma, ma ancora far parere al Magistrato, ed al Leg.^{rio}, che ne avanzarono il ricorso, maggior danno, e scorno di quello fece provare ad altre Persone: Sicche l'Onore, la pazienza, e l'interesse di Sua Santità manifestam.^{te} rigettano, ed improbbriscono qualunque passo a fav.^{e} di Sua Vescovo.

Alzatosi nuovam.^{te} in piedi il sud.^{to} Lucarini disse, che essendosi ora letto il Cons.^{o} Segreto celebrato sin'hoggi il dì 11: Dicembre dell'anno 1735: sul particolare di dover ricorrere, come fa ricorso contro Mons.^{r} Vescovo, dell'quale prima d'ora non ne aveva alcuna notizia, non parendoli bene far correre il bastolo y l'assenso richiesto da S.^{a} Mons.^{r} Vescovo, gli non esporre lui a qualche esclusiva, ed il Cons.^{o} a qualche cimento, o taccia.

Gli altri Sig.^{ri} Consultori approvarono.

Fu posta a partito la 3.^{za} proposta, cioè la Confer.^{za} del Mro di Scuola in Sem.^{rio} e fu vinta con voti fauori n.^{o} 7. contrarij 0re.

Fu vinta a pieni voti la Sicurtà dell'Sig.^{r} Innocenzo Bianchini a Tommaso Tini nel Prov.^{to} del Forno

Fu vinta la Sicurtà dell'Sig.^{r} D.^{n} Lorenzo Lucca a Lorenzo Tanozzini y l'Affitto da Sen.^{a} gli con voti fauori n.^{o} 8: contrarij n.^{o} 13:

Fu vinta la Sicurtà di Liborio Vitali a Tamtasio Tognini y l'Appalto della Gabella de Maiali con voti fauori n.^{o} 9: contrario uno

Fu perduta la Sicurtà di Luciano Marinelli ad Enrico Maichi y l'Appalto da Pegna de Pegni con voti fauori n.^{o} 5: contrarij 5:

Fu vinta pieni voti la riferma del Trombetta

Fu vinta la riferma del Mro di Scuola per un'altr'anno con voti fauori n.^{o} otto contrarij uno, astenendosi il Sig.^{r} Lucarini Zio del med.^{o}

Fu vinta

I. M. I.

Fu vinta plenis votis l'Elemosina da darsi in dacemila Cedole di Sald.o a Pr. Zaccaini per li
nis votis

Laibay peracris, debitisque Deo Gratijs, fuit dimissum Concilium
Nomine invocationis

Illmi DD. Pr. Domicy Antay Mardelli Dab.r

Victoricy Constantini Confalonerius
Ioes Antay Anastasij 2.
Libray Antay Garzonotti 3. } Priores } Residentes

Bernardinay Seraphini
ex Secundis

Stephanay Lucarini
Laborioy Conti
Philippay Halli
Horatiay Antay Astoli
Aurelioy Patritij } Ex Confalonerijs

In Nomine Dei Amen

Adi 17. Gennaio 1740.

Congregato, e coadunato il Consiglio Segreto nel Luogo, e colle formalità solite, e fatto
in esso proposto, e risoluto, e deliberato
Primo si propone alle Sre VV. Illme l'Osservanza della Bolla del B.P.
2.o In qual maniera abbia a regolarsi la Comitiva, e dar esecuz.e agli ordi=
ni della Sag: Congne del B. Pontno in materia della Pace enun=
ciati nella Lra in data 21. dello scorso 3: del cor.te, che si legge
3.o Se piaccia approvare Fran.co di Pasquale, e Sicurezza di Enrico Maiche
nella Deputa de Pegni
4.o Se piaccia approvare li Stimatori pubblici di Gio Dom.co Sabatino di
Agostino Barbantera, Pietro di Lorenzo detto dell'Espirito, Lorenzo
Tanorzini, e Fran.co Persiani

L'Ill.mo Gon.re di Magistrato

J. M. J.

Li Ill.ri di Magistrato deputato y Consultori li M.ri Stefano Luarini, Orazio Astrei, e Filippo Nalli

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Luarini, ed invocato y fatta difesa

Alla prima, che si osservi la Bolla del B.r

Alla 2.a, che in esecuz.e degli ordini della Sag: Congne si facci seguire l'aggiussam.to con spesso y il trasporto delle Casere, come si è stilato, e passato due volte la settimana alla Sag.a del Cancelliere mercede di 30: all'anno, ma che sale aggiussam.to non si faccij y più che sopra meri, e che insanso sia incombenza de M.ri di Magistrato scriverne alla Sag: Congne y prendere altre modalità sia proprie, e meno dannose a tale Commità, e rendere intieme vive le ragioni, che a essa sonno compacere contro spesso, sopra sal partire, mentre pare impossibile il poterci rivalere contro le Comità circinori, e molto meno contro quelle fuori di stato, come si prescrive in d.a Cra della Sag: Congne

Alla 3.a, che vada a partito Trand.co di Pasquale, come sicurtà del Maichi nella Bessticria de Pegni, e s'intenda vinto col solito n.o de voti

Alla 4.a, che si pongano a partito separatam.te gli stimatori della Comità, e s'intendano vinti d.i Sig.ri

Li altri M.ri Consultori approvarono

Posto a partito il Consulto del Sig.r Luarini n.o 1 2.a proposta fu vinto a pieni voti in n.o di nove

Posto a partito Trand.co di Pasquale, come sicurtà del Maichi, fu vinto con voti favorevoli n.o 7= due contrarj

Fu vinto Sabatino Barbanera y stimatore fatto a pieni voti

Fu vinto Pietrone del Papirio stimat.re d.i S.ri a pieni voti

Fu vinto Lorenzo Sanorsini a pieni voti

Fu vinto Trand.co Perriani a pieni voti

Le quali cose così proposte, e risolute, rese a Dio le solite grazie, fu ser=

A M. I.

minato il Consiglio

Nomi degl'intervenuti

Gl'Illmi Sig.ri Pre Bardelli Gov.re
Vicario Cassanbini Confre
Gianano.o Amatesj 2.o
Pierano.o Parzonotti 3.o
} Priori } Magistrato ceti Leneri

Stefano Luarini
Orazian.o Arrosi
Filippo Nalli
Aurelio Paorizj
} de Gonfalonieri

Piero Pavollori
de 2.i

Al Nome di Dio Amen.= Adi 19: Aprile 1740=

Convocato, e congregato il Consiglio Segreto colla personale intimaz.e fatta il giorno avanti da Girolamo Borioli Piatto Trombetta, col solito suono della Campana, e colle formalità solite, e consuete, fu in esso proposto, e risoluto, e seguerà cioè

Imo si ricorda alli Sig.ri VV. Illmi l'osservanza della Bolla del B.V.

2.o Avendo in gli giorni nuovam.te aperto Osteria Pietro Spadaro, gli è stato fatto intendere di voler pagare l'occorrente alle Tabelle, si richiede in qual modo abbia a diportarsi in tal caso, acciò non resti pregiudicato il Provenire dell'Osteria bassa nell'ius privativo che à quasi quelle, che non vengono di fuori bevere, e qual risposta abbia avuto a prevalersi colla presente Istanza di DD.e Tabelle, e specialm.te gli già dalla Loggietta.

3.o Se piaccia approvare Dialogo Memoriale presentato dal Sig.r Orazio Arrosi nel Appalto del Panno Raso

4.o Se piaccia approvare il Sig.r Filippo Nalli per sicurtà di Giacomo Guarducia nel Appalto della Pizzicaria, e Salciaria

5.o

5.° Se piaccia approvare Marco Parzonotti p.a sicurtà del Sig.r Stefano Lucarini nell'Appalto dell'Archivio, e Banca fin.a

6.° Se piaccia approvare Giust.o Meucci p.a sicurtà di Girolamo Aciuoli nell'Appalto della Pub.a della Toglieria

7.° Se piaccia approvare il Sig.r Bernard.o Nelli p.a sicurtà del Sig.r Aurelio Pabrizj nell'Appalto del Macinato

8.° Se piaccia approvare Giacomo Spagna p.a sicurtà del Sig.r Gio Paoletti nell'Appalto della Tabella del Censo, e minuto

9.° Se piaccia accordare al Sig.r Giovanni.o Grassagi la vendita delle sud.e Inscrizze esistenti sopra la Ruota, e Posta, spettanti a Gio Comisa; poiche la Sag: Congne, cui ne da egli avanzata l'istanza, vuole sia proposta in Gio Consiglio, c.a da Fra in Casa li 20: dello scaduto (marzo che si legge)

10.° Se piaccia accordare al Sig.r Vittorio Fossombroni la Demolizz.e di una casa fuori dell'Abitato, volendo la Sag: Consulta, che cio si proponga in Gio Cons.o c.a da Fra in casa 7: dell cor.te Appl.e che si legge

Insorse il Sig.r Gonfal.re, e Priori Antecessori dissero che si mandasse a partito la riforma del Segrio gia l'altr'anno, cui dal Cons.o Segrio venne risposto, che siccome non era stato egli in verun modo intimato sud.a riforma, non intendeva di stare pregiudicare a quel jus che le competeva, e gia stava ricorrendo, che si presume in oss.a delle nove rivolaz.i Leggi cio della Sag: Consulta, e che cio non ostante si sarebbe egli contentato di andare a partito, come si era di gia antecedentem.te espresso col Sig.r Gonf.re, sul'idea di farvi anche mentre, oltre il suo voto ordinario, ed attuale, agl'inscritti della Comisa, gli unito dal spontanea dell'egnazione, ma siccome ora vengo piu svelatam.te la non ottima disposiz.e verso di se dei pred.i; e cio in qualunque caso non intende inferire a se stesso verun pregiudizio, giacche a suo fav.e dispongono le pred.e rivolaz.i provvedendosi in caso contrario di nullita, e domandone giustizia, e

J. M. J.

ricorso alla D.a Sag.: Consulta, ed alla Sag.: Longne del B.T., dalla quale egli principalm.te dipende.

Dal Sig.r Magistrato furono deputati li Consultori Ill.i Stefano Lucarini, Orazio Astrei, e Bernardino Balli

Abbassi in piedi il Sig.r Stefano Lucarini, ed invocato, fatta Disse

Alla prima, che si osservi la Bolla del B.T.

Alla 2.da, che li Sig.ri di Magistrato si consentino di ordinare con Viglietto sposto, e da nuovo Esperim.to dell'Osteria un'onza, e congrua compos.ne circa il peso della Foglietta, a cui deve omniam.te soggiacere, con dichiarat.ne, che debba sopra ciò sentirsene, ed accordarsi il Provveditore dell'Osteria vecchia, e ragione della privativa a cui direttam.te spettando, e con ciò ancora, che debbano, e possano comporlo, e tassa della Tabella del Carro, e minuto a beneficio della Camera, o Appaltatori di Dd.e Tabelle, prout de iure, e possano sopra ciò li Sig.ri di Magistrato arbitrare, e pienam.te disporre, e determinare di ragione secondo la lor coscienza.

Che le Scuriate si pongano a partito separatam.te, e s'intendano rinnovate col solito rib.o de voti.

Rispetto all'istanza che fa il Sig.r Gio: Battista Tinelli per la compra delle due stanze superiori alla Scuola vecchia, e ritenere mediatam.te sopra la stanza, o luogo del Peso delle Farine, disse, che li pare bene, che da Sig.ri di Magistrato accettata l'offerta del valore di esse di d.o Sig.r Battista, se ne affighino, e pubblichino gli editti nella solita forma, e rinacquerino maggior oblatore in caso vi sij, e se ne stipuli l'Istrum.to, con obbligo però a quello, che la comprerà di dover mantenere muraglie, e Tetto nella parte superiore, e non pregiudicare alla Fonica nelle parti inferiori più di iure, con implorarne, e ottenere la permissione dalla Sag.: Longne del B.T.

Fired la

Circa la demolizᵒ della casa, che domanda il Sigᵍ Vittorio Sassantini, riconoscendosi ocularmᵗᵉ esser ella posta in sito o luogo quasi disabitato, doverà riflettendosi, che non trovandosi isolata in luogo di orti, o casalini, e maggiormᵗᵉ perche il Sigᵍ Sassantini vuol valersi di quei cementi per far fabbrica più decorosa, parrebbe bene d'accordargliene la demolizione, quando piaccia alle Sᵗᵉ loro Illmᵉ.

Gli albori Sᵗᵉ Consalbori confermarono

Distribuiti li vosi, e posto a partito il consalbo del Sigᵍ Luarini sopra la 2ᵃ proposta fu trovato vinto con vosi favoli nº 10: cioè tutti

La 3ᵃ fu vinta pleni vosi ottenne il Sigᵍ Astoli

La 4ᵃ fu vinta pleni vosi ottenne il Sigᵍ Filippo Nalli

La 5ᵃ fu vinta pleni vosi ottenne il Sigᵍ Luarini

La 6ᵃ fu vinta pleni vosi

La 7ᵃ fu vinta con nº 8: vosi favoli ottennero li Sᵗᵉ Bernardino Nalli, ed Aurelio Fabrizj

L'8ᵃ fu pleni vosi approvata ottenne il Sigᵍ Pecolori

Fu vinto a pieni vosi il consalbo del Sigᵍ Luarini sopra la 9ᵃ Proposta, cioè della vendita delle due Zanze spettanti alla fonda

Fu approvata la xᵃ, cioè la demolizᵒ della casa del Sigᵍ Sassantini con vosi favoli nº otto, contrarj uno, ottenne il Sigᵍ Sassantini

Fu vinto il Segrio a pieni vosi

Et ita reddidit Deo gratias fatto dimissum Concilium

Intervennero

Illmi Sᵗᵉ Gnᵒ Nardelli Dottᵉ
Filippo Nalli Confᵒ
Franᶜᵒ Arguccj 2.º Magistrato residente
Andᵉ Peroncj 2.º
Stefano Luarini

Orazio Astoli
Bernardino Nalli
Aurelio Fabrizj
Vittorio Sassantini
Pietro Pecolori de 2.ᵗ

de Gonfalonieri

Sottoscritto Segrio Segretᵒ

J. M. J.

Al Nome d'Dio Amen Adi 11. Dec.e 1740.

Conuocato e congregato il Consiglio Segreto con la Personale intimazione fatta il giorno auanti da Girolamo Petrioli pub.o Trombetta col solito Suono della Campana, e colle formalità solite, e consuete fù in esso proposto, e risoluto, come segue cioè

Imò si ricorda alle sig.rie VV. Alm.e l'osseruanza della Bolla della S.S.

2.o Se piaccia approuare il Sig.r Bonauentura Monaci p.r sicurtà d'Ant.o Cellesi nel Gronfato del Macello.

3.o Se piaccia approuare il Sig.r Tommaso Nalli p.r sicurtà del S.r Bernard.o Nalli nell'Appalto dell'Erbatico.

4.o Se piaccia approuare Ant.o Cellesi p.r sicurtà del S.r Bonauentura Monaci nella Appalto della Gabbella.

5.o Se piaccia approuare il Sig.r Orazio Astrei p.r sicurtà di Pietro Mecucci nell'Appalto del Forno pub.co

6.o Se piaccia approuare Bonauentura di Bonauentura Selui p.r sicurtà di Bernard.o di Leonardo nell'Appalto della Gabbella de Maiali.

7.o Qual temperamento debba prendersi p.r esitare con vantaggio di q.ta Comtà il Sale de Soprauanzi, consistente nella somma di circa Sc. 1711.9 - cioè

Il S.r Pietro Casi ..... Sc. 657.0 -
Il S.r Costantini à conto il 1739 ..... " 511.0 -
S. Cesare Maggi à Ten.r del S.r 17. della Visitta 1130 -
S. Nicola Patrizi à Ten.r Reb.o ..... " 3099 -
Sc. 1711.9 -

Dall'Ill.mo Magistrato furono deputati li Consultori Li Sig.ri Ste-
fano Lucanini, Orazio Astrei, e Lodovico Conti — —
Alzatosi in piedi Sig.r Stefano Lucanini ed invocato il facrè, disse
Alla 1.ma che si osservi la Rif.ne del Buon governo —
Alla 2.da sino alla 6.ta che le Sicurtà vadino a partito separa-
tamente, e che si propongano egualmente in Consiglio
generale.
Che il Sale si dia la Libertà all'Ill.mo Magistrato di Sforto
a Grano ad estinz.ne di Cand.a, con deliberarlo al maggiore
offerente.
L'altri Sig.ri Consultori confermarono.
Distribuitisi li Voti, e posto a partito il Consulto de' Sig.ri Lucca-
nini sopra le Sicurtà predette, si trovò unita la 1.ma con
Voti favorevoli n.o 9. cioè tutti.
La 3.za fù unita con n.o 8. Voti, astenente il Sig.r Bernardino —
La 4.ta fù unita pleni Votij.
La 5.ta fù unita con n.o 8. Voti, astenente il med.mo —
La 6.ta fù unita pleni Votij —
Et ita rediit Deo gratijs fuit dimissus Concilium.

Nomi degl'Intervenuti

L'Ill.mi Sig.ri Dr. Stardelli Cons.re
Bernard.o Rolli Conf.re
Cr.o Cofoletti n.o
Gianfran.co Fogrini 3.o
Stefano Lucanini
Orazio Astrei
Lod.co Conti
Magistrato Assidente Vic.o Rosantini
Aurelio Patrizio —

Consenzo di ogni Segl.o

J. M. J.

Al Nome di Dio Amen Adi 14. Xbre 1741.

Convocato e congregato il Consiglio Segreto con la Personale Intimazione fatta il giorno avanti da Girolamo Astioli pub.co Trombetta, col solito suono della Campana, e colle formalità solite, e consuete fù in esso proposto, e risoluto, come segue cioè —

Primo si ricorda alle S.ie V.V. Ill.me l'Osservanza della Bolla del B.o S.o

2.o se piaccia approvare Ill.e Tommaso Malli p.r sicurtà del sig.r Gio Batt.a Danzi nel Provento della Tabella del Carro

3.o se piaccia approvare li sig.ri Libonio Vitali, e Giambatta Fognini p.r sicurtà ambedue in solido di Enrigo Maichi nel Provento dell'Osteria Bassa, e Pezzo della Corte della Pieve.

4.o se piaccia approvare Dom.co del q.m Carlo d.o Canicale p.r sicurtà di Bernardino del q.m Corrado d.o Tamaione p.r l'appalto della Tabella di mezzo grosso sopra ogni animale Corcino.

5.o se piaccia alle S.ie Loro approvare Nicolò Perlini p.r sicurtà d'Enrigo Maichi nel Provento della Dog.na de Pegni.

6.o se piaccia a tenore della facoltà ottenuta dalla Sag.ra Con.ne il giuramento necessario de Codini, a tenore della Lettera ecclesi Legge Ubbidire seguente cioè —

Joni = All'Ill.re S.r come Fratello Il Car.le d'Aragona = Innocenzo = All'Ill.re S.r come Fratello. Dovrà ella commettere

spedirsi mente che resti formata la Perizia della spesa che occorrerà di fare à codesta Communità dei Poderi spettanti alla med.ma, à quali anno offerto Tom.o e Giambatta Fini. Con far proporre in oltre la spesa e perizia per l'approvazione nel Pub.co Consiglio avendo così ordinato la S. Cong.ne. Attendero' che mi rimetta il tutto con la possibile celerità e Dio la prosperi = Viterbo 1. del 1741. = Aff.mo come Fratello = Ant.o Farinacci

Lente Gente =

ingrossarsi il risarcimento occorrente del Macello e delle Corse della Città cioè di quella del Duomo e quella di S. Eliz.a giache non può farsi con la poca somma de straordinarij d'uno solo Quadrimestre risultando in tutto la spesa occorrente a tenore della Perizia di Mro Giuseppe Cesparis e Mro Giuseppe Zerenghis à

mira come meglio dalla med.ma

in filo sotto il dì, alla quale -

7.o Si compiaccia confermare Girolamo Attioli Trombetta per Tre Anni con la solita Provisione, e Vestito ogn'Anno.

Dall'Ill.mo Magistrato furono deputati in Consultori alli Sig.ri Stefano Lucarini Lodovico Conti e Orazio Asprei.

Alzatosi in piedi Sig.r Stefano Lucarini ad invocato fatto il

disse.

Alla 1.ma che si osservi la Cl.a del Buon Governo.

Alla Seconda che vadi à parere la Sicurtà del Sig.r Tommaso

J. M. J.

Nallis nel Provento della Tabella del Pane secondo il solito
e s'intenda unita col solito n.o de Voti, e che poi debba pro
porsi nel Consiglio Feriale —

Alla 3.a 4.a e 5.a consultò come 2.o —

Alla 6.a che quanto a giuramenti de Podestà Gli Ill.i Magistrati
si prevaglino della Licenza della Sag: Cong.ne et a tenore di
essa propongano in Consiglio Feriale qto Affare con la Ce
nizia già usata pl approvaz.e ò disprovaz.e di essa e
circa poi agl'altri giuramenti del Macello e Torre del
Duomo e r.o Ang.o che conoscendo i Ill.i Magistrato il pericolo
e bisogno di giuramento, si prevaglino in tanto dello Straor
dinario pagarare poi ottenerne Licenza a parte dalla
Sag: Cong.ne ad oggetto di non consumare intieramente la
tassa dello Straordinario pgl altri occorrenze che mai possino
darsi.

Alla 7.a che si proponga nel Consiglio Feriale la Conferma di
Girolamo Accioli n.o Trombetta pun triennio con il solito
onorario e Vestito secondo il solito degl'altri Anni.

Gl'altri Ill.i Consaloni approvarono e confermarono lo stesso.

Distribuitisi li Voti e posto a partito il Consalbo del S. Luca ni
sopra le sicurtà predette si trovò unita la n.a con
Voti favorevoli n.o 8. astinente Ill.o Bar.o Nallis.

La 3.a fù unita con Voti favorevoli n.o 7. astinente Ill.o Giambatta
Tognini.

S. M. S.

La 4.ª fù vinta pleniis Votis —

La 5.ª fù vinta con 6. Voti favorevoli —

La 6.ª fù vinta pleniis Votis —

La 7.ª fù vinta pleniis Votis —

Et ita rediit Deo gratias fuit dimissum Concilium

Intervenuti

Ill.mi D. D. Scandella Pro.le
Bernardino Nalli Cons.re
Pietro Casoleari n.o
Giambatta Zagnini 3.o

Gregorio Alfarei
Aurelio Patrizio
Mario Vitali

Stefano Lucanus
Lodovico Conti

Prospero Magni Prof.re

All'Ill.mo & Rev.mo Amen. Adì 23. Feb.o 1744.

Convocato, e congregato il Consiglio Secreto colla personale Int.ne fatto il giorno avanti da Girolamo Attioli Trombetta, col solito suono della Campana, e colle formalità solite, e consuete fù in esso proposto, e risoluto come segue cioè —

1.o Si ricorda alle S. V. Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Governo.

2.o Essendo vacante la Carica di Sesto di questa Ill.ma Comità se piaccia approvare l'infrascritti Concorrenti cioè —

Il Sig.r Giuseppe Thuni da Gradoli à ben.o del Memoriale che si legge

Il Sig.r Tiberio Calarri da Terni, come à suoi respitij, che
si leggano.
Il Sig.r Grand.o Ant.o Golini Nob.e di Bovene, come al Memoriale
che si legge.
Il Sig.r Livio Angiolelli abitante Caderà, come al Memoriale
Il Sig.r Stefano Bonav.a Cuccarini d'Acquasp.a come al Memo.le
Il Sig.r Stefano Calandrini nostro Chirurgo condotto desidera
dalla Sig.ria Loro Ill.me la Conf.a p.r un Anno. ———

Sig.ri Consultori deputati dall'Ill.mi Sig.ri di Mag.to = Sig.r Lodovico Conti
Vittorio Costantini, Aurelio Labrizzi

Il Sig.r Lodovico Conti p.mo Consultore, disse fatte prima le solite
riverenze, che si mandino à partito tutti li sopranominati Concorrenti ogn'uno seperatam.te, e s'intendino eletti
col solito Num.o de voti, e quando alla Sagra Cong.ne del
Buongoverno non piaccia l'Elezzione del Sig.r
Stefano Bonav.a Cuccarini Caetano col calo della provisio=
ne di Soli Scudi quattro il Mese e di Scudi dui p.r penna,
ed Inchiostro, e la solita Carta, che li dà dalla Fameiaria,
sopra di che da i Sig.ri di Magistrato dovrà implorarsene
dalla Stessa Sagra Cong.ne l'assenzo dentro il futuro mese
di Marzo, in tal Caso di esclusione, ò reprovazione del
med.o come Caetano detto, e s'intenda essere eletto uno
degli altri concorrenti Forestieri colla solita Provisione,
e s'intendano eletti col solito Num.o de Voti. Col obligo per
al Sig.r che verrà eletto di dovere dui Mesi prima, che ter=
mini il suo Anno dimandare la sua Conferma altrim.ti
facendo

facendo non s'imbenda ricondotto ad un altro Anno, mà il pesso
sia il suo d'interpellare, e ricevere li Sig.ri di Magg.to e la
sua Confra.ta dui Mesi auanti come sd. non ostante qua-
lunque priuileggio, che sopra di ciò fauesse, ò potesse fare
à fauore di simili Prouisionati ad ogni preteza reconduz-
zione col obligo anzora di adempire à tutto altro, che
fù presentito nel Consiglio fatto delli .. Aprile 1736. in
occasione dell'Elettione del passato Segr.io il che douerà ster
ò cessi nel Consiglio fatto da celebrarsi.
Alla 3.a che si proponga il Sig.r Stefano Palandini chirurgo con-
dotto da la sua Confra.ta ad un altro Anno, e s'imbenda riim-
bo col solito num.o de voti
Li Sig.ri Vittorio Costantini, ed Aurelio Fabrizij Corfeuerono
Descritti li voti, e posto à fauribo il Sig.r Giuseppe Neeri
da la Sedia, e fù pesso con voti negri n.o noue.
Andò à fauribo il Sig.r Tiberio Paluzzi, e fù riimbo con voti bianchi
n.o otto negri uno.
Andò à fauribo il Sig.r Folini, e fù pesso con voti bianchi n.o quat-
tro negri cinque.
Andò à fauribo il Sig.r Anghirelli, ed ebbi voti fauoreuoli n.o cin-
que negri quattro, e così pesso.
Andò à fauribo il Sig.r Lucarini, e fù riimbo con voti bianchi n.o sei
negri uno, astinendo il med.o ed Aurelio Fabrizj
Andò à fauribo il Sig.r Palandini chirurgo, e fù riimbo con voti bian-
chi n.o otto negri uno.

Successiua

Jn Dei nomine

Illmi Sig.ri Pp.i Nadelli Jud.e
Bernardo Stalli Cons.re
Pietro Pasioletti Vic.o Jud.e
Giambat.a Tonzini Pp.o

Sig.ri Lodovico Ponti
Stefano Lucarini
Antonio Costantini
Aurelio Labirij
Gio: Lombardelli

Ottavio Ant.o Affrec pro Segr.o

Die 16. Maij 1741

Previa inbrimat.ne fore ande celebrat.ne Sacri Miss. Spir.
Sti Judicij Tribunal, ac sonitu campanae, ut
de more, coadunatum fuit Secretum, et penulia-
re Consilium, ut de more in Sed.a Magn. coram Ill.mo Bno
I.V.D. Dom.co Antonio Sbardelli Jud.e, Assidentibus tamen
Ill.mis DD. Aurelio Patrizj Conf.rio, Joe Lombardelli, Anto-
nio Peroni Bronbry, ac intervenientibus, et inoffe-
rentibus Ill.mis DD.
Bernardino Nalli } Confaloneriis
Victorio Constantinio }
Liborio Vitali } Secundis Bronbry in suppletum,
Joe Anastasj, et } et defectu
Petro Pazzolesi }
in quo invocata prius Divina ope, fuit Sp. infra propo-
situm, et resolutum vid.t

1.o Si propone l'osservanza della Bolla del Buon Gov.o

2.o Che ogni giorno più premendo Mons.r Ill.mo Tesoriero sop.o
Vinta perche questa Com.tà paghi li scudi cinquecento, che
deve di Composizione arretrata, con minacciare la
spedizione della Rappresaglia, senza voler ammettere
più dilazioni, giacche la Com.tà non ha presentem.te
modo di fare il pagamento almeno di dugento scudi
il mese, e quietare d.o Mons.r Tesor.o, si propone qual
sempre.a possa venirsi sù di questo affare, e ripara-
re il male à qualche inconveniente maggiore

Vinta 3.° Che il P. Pasquale Maria di Roma Min. Oss.te desi-
dera essere eletto Predicatore, e il corso della Pas-
sione [illegible], come Filippica, dessi Legge
Vinta 4.° Bonaventura Monaci sicurtà del Macello, e An-
tonio Celesi
Vinta 5.° Giuseppe Menici sicurtà della Foglietta, e Marco
Garzoroli
Vinta 6.° D.i Gio: Batta Guiducci, et Antonio Cetroni sicurtà
del Macinato per Bernardino Serafini
Vinta 7.° Il Sig.r Gio: Batta Guiducci sicurtà del Sig.r Berna-
rdino Serafini, e il Cron.o dell'Erbario
Vinta 8. Per Cron.o in Roma il Sig.r Giuseppe Nicola Vanni
colla provisione di Scudi quindici, e per anno
Vinta 9. Il Sig.r Innocenzo Ciolani, e Cron.o come sopra
Vinta 10. Il Sig.r Abb.e Gaetano Benedetti, e Cron.o come sopra
Consultori D.i Bernardino Nalli, Vittorio Costantini
e Isidoro Vitali
Alzatosi in piedi il Sig.r Bernardino Nalli primo Con-
sultore, invocato Dio
Alla prima, dessi osservi la Bolla del Buon Gov.no
Alla seconda, che non avendo la Comunità presentem.te al-
tro modo d'improntare il danaro, e pagare, ordi-
nano Scudi duecento a Mons.r Ill.mo Tesoriero in conto
del debito arretrato, li parrebbe bene, dessi segre-
trasero in mani dell'Appaltatore dell'Erbatico le
Vasche, che devono fodere, e farle colare in mo-
do del

ne del Depositario, o Depositarj ad oggetto, che questi non
le diuertissero in altro uso, e così frattanto supplicare
Mons.r Illmo Deputato per la dilazione à tutto giugno, nel
qual tempo scade un pagam.to di d.e Crocetti, e che con
quelle somme, che douranno i Depositarj di gl'arre-
trati dell'anni scaduti, e con questi due modi farne
un pagamento di buona somma

Alla 3.za Che si proroga il P. Pasquale Ch.co di Roma Predi-
catore, e s'intenda vinto col solito numero de' voti

Alla quarta Che si proroga a Bonav.a Monaci Portiere
e Marcello d'Antonio Celesi, e s'intenda vinto col solito
numero de' voti

Alla quinta Che si proroga Giuseppe Menicucci portiere di
Mano Sarzanotti e Cocchiera, e s'intenda vinto col
solito numero de' voti

Alla 6.za Che si proroghino li d.i Gio: Batta Guidotti, e Anto-
nio Peroni e Portieri del macinato, e il P. Bernardino
Serafini, e s'intenda vinto col solito numero de' voti

Alla 7.ma Che si proroga il d.o Gio: Batta Guidotti Portiere
di d.o Bernardino Serafini per Erbatico, e s'inten-
da vinto col solito numero de' voti

All'Ottava, Che si proroga per Cocchiere in Roma il d.o Giu-
seppe Nicola Vanni colla provisione di scudi quindici
un anno, e s'intenda vinto col solito numero de' voti

Alla 9.na Che si proroga per Cocchiere come sopra il d.o Vin-
cenzo Cinolari, e s'intenda vinto col solito n.o de' voti

Alla X.ma Che si proroga per Cocchiere come sopra il d.o Bat-
tista Benedetti, e s'intenda vinto col solito numero de' voti

Il d.o Vicario Costantini secondo Consultore conferma'

Il Sig.r Liborio Viola terzo Consultore confermò
Furono distribuiti i voti per ciascuna proposta
Fù vinta la seconda con tutte le Palle bianche
Fù vinta la terza con tutte le Palle bianche
Fù vinta la quarta con tutte le Palle bianche
Fù vinta la quinta con tutte le Palle bianche
Fù vinta la sesta con sette Palle bianche, et una negra,
astenente il Sig.r Petroni
Fù vinta la settima con tutte le Palle bianche
Fù vinta l'ottava con tutte le Palle bianche
Fù vinta la nona con tutte le Palle bianche
Fù vinta la decima con tutte le Palle bianche
Deinde reditis gratijs fuit dimissum Concilium

Die 17 Junij 1741.

Coram intimatione &c. diem ante executa &c. Hieronymi Antioli pub.ni Tabellionis, ac fori Camerarij &c. de more &c. in sed.m magis cons.lium Ill.mo A. I. VV. Dom.o Antonio Stendeli Pub.o Presidentibus semen Illustrij DD. Aurelio Carittj Cons.rio, Joe Lombardelli, et Antonio Petroni Prioribus, ac infrascriptis, et interpresentibus Illustrij DD.

Ludovico de Bonitibus
Horatio Astolfi
Bernardino Valli
Victorio Constantinis et
Joe Antonelli Secundo Priore in supplementum, et de eorum
Collegarum fuit secretum, et penitiare Concilium

In quo invocato primo divino ope, fuit per infra proposito, et
absoluto videl.
1. Si propone l'osservanza della Bolla del Buon governo
2. Che il Sig.r Lucio Antonio Angelelli Nob.e e Cand.to della Comità
di Lacera desidera esser ammesso alla carica di Segretario
comunitativo, e si legge
3. Il S.r Giuseppe Ant.o Gabernari Guard.a dei Min.i Cali desidera
esser ammesso alla Carica di M.o di Scuola p un anno, come
p memo, e si legge à cand.a della Lacera, cenim.; e si legge
del Tribb.le di Viterbo diretta à questo Governo.
4. Il Sig.r Gio: Fran.co Sperandio Curiale in Roma desidera esser
ammesso alla Carica di Brevi in Roma colla solita provisio-
ne di fiuli quindici
Consultori Il S.r Orazio Affrei, Ludovico Conti, e Bernardino
Valli
Alzatosi in piedi il Sig.r Orazio Affrei primo Consultore, in-
vocato divino
Alla prima si osservi la Bolla del Buon Governo.
Alla 2.da Che si mandi à partito il Sig.r Lucio Angelelli
raccomandato dall'Em.mo Protettore p la Carica di Sig.r
p un anno colla solita provisione, e s'intenda vinto col
solito numero di voti p proporsi poi nel Consiglio Genle
Alla 3.za Che si facino diligenze dalli SS.ri di Magistrato p
rinvenire altri Concorrenti all'ufficio di M.o di Scuola,
et allora facendosi il Concorso, debba proporsi l'istanza del
Gio: Gabernari p la Carica à ten.a del suo merito
Alla 4.ta Che si proponga in Consiglio Segreto p poi portarsi
al Genle il Sig.r Gio: Fran.co Sperandio p Brevi in Roma
colla solita provisione di fiuli quindici, e s'intenda

vinto col solito numero de Voti
Jll.ris Ludovico Conti secondo Consultore confermò
Jll.ris Bernardino Nali terzo Consultore confermò
Furono distribuiti i Voti sopra ciascuna proposta
Fù vinta la seconda con palle bianche n.o otto, negra una
Fù vinta la terza con tutte le palle bianche
Fù vinta la quarta con tutte le palle bianche
Deinde (addito gratijs fuit dimissum Consilium

Die 30 Junij 1741.

Prævia intimatione &c. die ante exequta &c. Hieronymus Attioli put.s Jubilinæ, et Sanctæ Campanulæ, &c. Dnorum in Sac.ta Magn.ti coram Jll.mo Dno I.V.D. Dom.co Antonio Bardelli Jud.e Cadenatæ fuit decretum, et generale Consilium, (Assidentibus tamen
Jll.ris DD. Aurelio Patrizj, et Jac.o Lombardelli, ac Antonio Bertoni Auditoribus, ac interuenientibus, et intercedentibus Jll.ris DD.
Ludovico Conti
Horatio Attilj
Bernardino Nali
Consaloneris
Franc.o Arguccio, et
Jac.o Anastasij
Secundis Auditoribus in supplementum, ac defectu
In quo incoata prima Diuini opis, fuit, &c. infra propositis, et resolutis vid.o
Emo si propone l'Esenzione della Bolla del Buon Governo
2.o Re

1.° Che à cenno degli Ordini della Sagra Consulta, essendosi
fatta diligenza, e rinuenitosi alcuni Concorrenti alla Carica di
Mro di Scuola, e un anno, oltre il Sr Giuseppe Antonio Fa-
bernarj, e Mro Conti, nè essendosi trouati altri Concorrenti,
dal Clerico Felice Zanottini, come, e memoriale, de si
legge, però si propone, acciò si vegga à tal elettione
2.° se paja bene di ammettere altri S.ri Magistrato pro tempore
la facoltà di mandare due publici Periti à vedere, rico-
noscere, e terminare li diuersi Gratiei, et altri, che ven-
gano li Eredi di Respendio di Damiano, quelli, che dimo-
rano il Sig. Gio. Andrea si in compra, et altri Cenici, et
altri in affitto presso il fiume Cagliasca, e à
Sta Ilma Comità

Consultori Sr Orario Astrei, Ludouico Conti, e Bernardino
Vali

Alzatosi in piedi il Sig. Orario Astrei 3.mo Consultore innuo
cato disse

Alla prima, che si approui la Parte del Buon Gouerno

Alla seconda, che in ubbidienza ai supremi ordini della Sagra
Consulta si venga all'elettione del Mro di Scuola, ma per
che stante la scarsezza de soggetti, che abbiamo in Cit-
tà, e tal ufficio, si riconosce pur troppo impossibile, che
un Uomo capace, e tale impiego, voglia seruire colla
provisione di soli scudi trenta, però che parerebbe bene di
supplicare la Sagra Congr.ne del Buon Gou.no acciò si de-
gnasse permettere di accrescere la provisione del Mro
di Scuola fino à scudi cinquanta, come in altri tempi
è stata, e così auere un Mro di Scuola capace à dare
il miglior Educatione della Gioventù, e profitto della Città

à suo tempo essa barba, attesa la proibitiua alli Gen.
vitali attualm.te andare, e leggersi in questo Consiglio
segreto il modo di prouisione fin à tanto, che così ven
ga dalla Legge Cons.re risoluto, e dal pubco Consiglio
prouisto un mio di suolo dei due concorrenti, che
douranno andare à cattito seguentem.te colla corren
te prouisione di scudi due, e bai cinquanta il mese, e
siino sedino vinti col solito numero dei voti
Alla terza, che li Capi di Registrato abbino la facolta
di far riconoscere, e terminare li Beni tanto enun
ciati, quanto altri, che si possessero essere, mediante
la reuisione dei publici Periti, con accordare à questi
una congrua, e honesta ricognitione
Fu Sig.r Ludouico Conti secondo Consultore confermò
Fu Mag.co Bernardino Nali terzo Consultore confermò
Furono distribuiti i voti, e li Ill.ri Guberrary, e furono bian
chi noue, e così tutti bianchi
Furono distribuiti i voti, e Tenorini, e furono bianchi
numero sette, negri due
Furono distribuiti i voti, e la terza, e fu vinta à pieni
voti
Deinde Cedrius gratijs fuit dimissus Consilium

Nel Nome di Dio Amen adi 29 [illegible] 1741 ——

Conuocato il Segreto, e particolar Consiglio colla prouentica Intimaz.e fatta
fatta di ieri p.r Pirolano Attioli Trombetta, e il solito suono di campa-
na alla presenza dell'Ill.mo Sig.r Dottore Sbaraleh Gouern.re, e dell'Ill.mi
Sig.ri Bernardino Nath. Confaloniere, Pio: Anastasi, e Gius.e Barzotti
Priori residenti, e coll'interessenza dell'Ill.mo Sig.r
Stefano Bonan.a Lucarini, Lodouico Ponti, Orazio Astrei, et Au-
relio Astrei Ill.mi de Confalonieri, e del Sig.r
Bernardino Serafini, e Pio: Lombardeh Ill.mo de Secondi Priori
Implorato l'aiuto diuino furono fatte le seguenti proposte
Prima Si ricorda alle Sig.rie Loro l'osseruanza della Bolla del B. Gou.no
2.° Se le piace accordare la sicurtà alla Bandita gratia Bonau. Monari —
3.° Se le piace accordare la sicurtà alla Tabella de Mariaj. Pier.o Meucci —
4.° Se le piace accordare la sicurtà alla Bandita Lorenzo Tanurzini —
5.° Se le piace confermare la Cimessa fatta ultimam.te dalla Cera all'Ono
Sig.r Gio. Protettore, che douerà esserli mandato nel decorso
anno 1740 p.r solito regalo, come anche li 6. dati p.r Mancia
alla di Lui Famiglia li 27 Sett.re caduto, e considerati gl'utili,
che questa nostra Comm.a e Popolo può riportare dalla Protet-
tione di questo Potentato, se le pare bene fare altra Cimessa
di Cera a Natale prossimo p.r l'anno corrente all'Ill.mo Potentato ——
6.° Il Sig.r Can.co Pio: Vitali fa la renunzia del suo impiego di Mae-
stro di Scuola che si legge, e da questo viene anche proibito
dalla Sagra Consulta con Lettera del Gouerno di Viterbo, diretta
a questo nostro Sig.r Gouernatore, che è del seguente tenore =
Fori = Ill.mo Sig.r Fratello Il Gou.re Augusto Pend.e omisso si-
gillo = Intus uero = Ill.mo Sig.r Fratello = Osseruati la Sagra
Consulta i fogli trasmessi alla mem.a da questo Gouerno unitam.te
colle ragioni addotte p.r parte del Can.co Pio: Vitali Maestro di Scuo-
la Condotto in codesta Città d'Augusta Pend.e Cimosso da Codesto
Consiglio, la mem.a Vostra Riuedendo dalla Risoluzione presa, è stato di
Senso, come p.r Lettera in data li 27 Sett.re scorso, che continui

nell'istesso Ufficio, come tacitam.te ci condotto fa un'altr'anno il Sr. D. Gio. Vitali, e terminato d.to Anno del Consiglio si venga all'elezione d'altro Maestro di Scuola, e Luogo dal Concorso si farà. Così fù che seguì, e Dio la prosperi. Vit.o 26 Gen.o 1734

Illmo d.to M. Serra Gou.re Pro.re = Segua pens.o Gouernat.e attesa q.to e la sud.a Comunità, e molto più gli ordini generalissimi d'hoggi Sagra Consulta, in Congiuntura del nesfine d'hoggi anno di d.to Sig.r Gio. Vitali douer procedersi altro Soggetto Maestro di Scuola, sarà parere bene Riportarsi il Sig.r Gubernatj alla volta accettato, ò pure il Chierico Felice Tenazzi, da cui fà istanza col mentre che si legge ——————

7. Ritrouandosi i Catasti publici di questa Comm.tà fatti nel 1730 tutti in fogli volanti, fatti senza Regola d'Alfabeto, con gattino di Caratteri, e di necessità da riportarsi in buona forma nel libro grande esistente in questa Segretaria, e stendosi il nostro Sig.r pronto di voler ciò fare con tutto ordine, e puntiglio, sarà parere bene Supplicare la Sagra Congr.ne della licenza di poterlo fare, et assegnarli la Conueniente Ricompensa. Sul med.o Richiesta di Sud.i uniti ——————

8.o Per esser passato a Miglior Vita Mario Vitali Moderatore del Collegio con.o di compire il Decennio, fanno istanza Carlo, e Gian.o Vitali di voler subintrare in tal posto gl'altri Sedicillani Con Condiz.e che la Comm.tà sia tenuta darli la solita provisione di ☉ 12 e due Boccali d'Olio, ò pure s'obbligaranno tenerlo del proprio, et a tutte loro spese, il Sud.o tempo, con che la Comm.tà gliela consegni aggiustata, e chi dia Sedici Sud.i l'Anno e due Boccali d'olio di provisione, secondo la loro Supplica, che si legge = Su cui essa Sig.ria Mauri fa istanza per la Supplica che pari.te si legge d'esser ammesso a tal impiego per sei Anni con la provisione di ☉ 12, e due Boccali d'olio l'Anno, e quando la Comm.tà gliela dia aggiustata nel proprio, s'obbliga il med.o a tutte sue spese mantenerlo

tenerlo

tenerlo g tutti li sei Anni

g.a Gl. Sig. Orazio Astrei fa istanza g un Attestato di questo pubblico, che non
è della Comm.a assegnata altra Provisione al Sig.r suo Padre, e fra
restiero se non quella di ₵ 85 destinata da M.a Maratta nel 1737

1.o Gl nostro Sig.r Medico Zenzori fa istanza g la sua Cisferma g due altri
Anni, g le sue proprie se li par bene accordargliela

2.o Anche il Sig.r Stefano Palandrini Chirurgo dimanda la Cisferma g
un altr anno, e g le si propone se li par bene accordargliela

Dal M.to Ill.re di M.a Sig.r furono deputati Consultori li Sig.ri Lodovico Ponti, Orazio A-
strej, et Aurelio Patrizi, g il che
Alzatosi in piedi il Sig.r Lodovico Ponti Cons.re Consultore, invocato il Nome di
Dio, e Cisservato il beneplacito de Sig.ri Superiori
Alla 1.ma propos.e disse, che sia osservata la Bolla del Buon Gov.no
alla 2.da che Bonaventura Monaci vada a partito
alla 3.za che Giuseppe Mencucci vada similm.te a partito
alla 4.ta Parim.te che vada a partito Lorenzo Tenazzini
alla 5.a Essendo dovere che il Sig.r Card.le Protettore sia Cisconosciuto de soliti
Legati attesa la Prolerz.a et effetto che porta alla nostra Comm.a son
di parere che vada a partito la conferma del mandato, et allora
si dovessi mandare gl imminenti S. Festa

alla 6.= Attesa l ordine della Sagra Consulta, e la Renunzia fatta dal Sig.
Can.co D. Pio Vitali alla Carica di M.o di Suola, vadino a
partito Separatam.te il P. Pulernaj, ed il Chierico Tenazzini
e chi sarà incluso sopra li due Terzi dovrà auerne inse-
guela l Accettaz.e et ammessione del Consiglio generale

alla 7.a = Parendo cosa più che giustissima, che i Catasti pubblici Cesso-
ni ben fatti, e formati con ordine, e Cegistrati in Libro Stabi-
le, e Cisconoscendosi l istanza del nostro Sig.r di emolumento
di ₵ 20 esser molto vantaggiosa alla Comm.a son di senti-
mento, che non si trascuri di farne pronta Supplica alla
Sagra Cong.ne g la licenza, e tal progetto g più validità si ponga
a partito

All.to Per istanza che fanno Carlo, e Fran.co Vitali di subintrare nell'uffizio di Moderatore di quest'Orologio pubb.co al q. Marco Vitali colle condizioni espresse nella loro Supplica, non di sentimento, che sia più vantaggiosa alla Comm.ne l'offerta del Mauri, oppure che i Vitali vogliono la prelazione al Mauri, senza pregiudizio di dette Cagioni che la Comm.ne conforme gl'Ord.ni fa mercè a tenore del suo Istrom.to primo, vadino a partito, e similm.te vada a partito la richiesta del Mauri da esporsi poi l'una, e l'altra in Consiglio grale ———

Sopra detto g.o — Che il Sig.r Dottor Astrei, e sua richiesta vada a partito —

Alla X. — Che il Sig.r Medico Zampini vada a partito gl'due respettivi esporsi poi nel Consiglio grale ———

Alla XI. — Anche il Sig.r Palandini vada a partito coll'istessa cond.ne Gl'altri Sig.ri Consultori approvorno il detto Ponti in tutto, e per tutto —

E distribuite le Palle e raccolte secondo il solito furono trovate

Per Bernardo Monari tutte favorevoli ———

Per Fran.co Menucci tutte favorevoli ———

Per Lorenzo Tenurzini favorevoli sette, contrarie tre unito alla conferma del Legato, e Marcia, e nove mandato di stare all'Em.o Protettore favorevoli tutte ———

Per Gius.e Tubernari alla Suola favorevoli nove, contrarie una —

Per Felice Tenurzini favorevoli nove, contrarie una ——

Per nuove Instituzioni de Catasti favorevoli tutte ———

Per Carlo, e Fran.co Vitali favorevoli tre, contrarij cinque astenendosi di votare li Sig.ri Bernardo Mati, e Stefano Luarini Parenti —

Per Gius.e Mauri favorevoli sette, contrarie tre = Visto —

Per il Sig.r Astrei favorevoli tutte ———

Per il Sig.r Zampini favorevoli tutte ———

Per il Sig.r Palandini favorevoli nove, contrarie una ———

Non essendovi altro da trattare, fece grazie a Dio fu rimesso il Consiglio

Così è Lucio Antonio Angiarelli Not.o e Segr.io

Conuocato, e Congregato il Segreto e particolare Consiglio nella solita Sala
Magna di Seguagend.o d'ord.e dell'Ill.mo Sig.r Gouern.re e dell'Ill.mi Sig.ri
Confalonieri e Priori, e coll'intervento degl'infr.i Ill.mi Sig.ri Consiglieri
seguita l'intimazione il giorno auanti fatta personalm.te da Gio-
vanni Antonio Trombetta, et il suono della Campanella solita, Inuoca-
to prima il Diuino aiuto furono fatte le Seguenti proposte ———

1.mo Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osseruanza della Bolla di Buon Gou.no

2.o = Considerandosi, che il Temperam.to vltimam.te preso sopra l'affare della Foglietta
non corrisponde a quanto viene ordinato dalla Sagra Cong.ne
si propone alle Sig.rie Loro Ill.me se pare sia bene deputare due
Persone capaci, et idonee, le quali unitam.te con Mons.r Vicario Am-
ministratore, et i Sig.ri Deputati sopra gl'Ecclesiastici in congresso
particolare stabilissero un modo più proprio, et uniforme alla
risoluzione della Sagra Cong.ne e più profittevole al Popolo
sopra riportarne lo stabilito all'approuazione del Consiglio Gen.le

3.o = Douendosi ormai nel principio dell'Anno futuro eleggere la Tabella
della Foglietta al Rigore, e regola della Bolla Sistina, giacche
con tutte le diligenze non si troua chi voglia prendere in af-
fitto questo Prouento, si propone alle Sig.rie Loro Ill.me se pare
sia bene almeno fino tanto non si prenda qualche temperam.to me-
glio deputare un Ministro fedele colla facoltà di eleggere
la Tabella, e far misurare le Botti di Vino, che si ven-
deranno à minuto con assegnarli una prouisione di cinque per cento

4.o Il Sig.r Tomaso Stelli prega le Sig.rie Loro Ill.me se possono fauorirlo
d'un Attestato di questa nostra Comm.a che il med.o sia
scritto nel Catalogo de Sig.ri Confalonieri e come tale goda i
priuilegi, che godono gl'altri Sig.ri Confalonieri ———

5.o Il Sig.r Pietro Costanzi già Procuratore di questa nostra Comm.a fa
istanza d'essere rimborsato delle spese occorse ne' Maneg.

d'questa di già fatta per la causa della Rimozione di Mons.
Gritti già Vescovo di questa Città, asserendo auerne auute
Commissioni con più Lettere da questo Pubblico, come dalla
lettera sua, che si legge. di Tenore. _____

Li Sig.ri di Magistrato, Letta la sud.a proposta, Nominorno Con-
sultori il Sig.r Stefano Lucarini,
Sig.r Lodouico Conti, e
Sig.r Orazio Astrei.

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Lucarini Cons.r Consultore, inuocato l'
aiuto diuino, e Conseruato il Beneplacito de Sig.ri Superiori
consultando dixit = Che li Sig.ri di Magistrato nominino
due Persone, e abboccarsi con Mons.r Vescouo, e Capo degli
Ecclesiastici, discorrere, et accordare il Temperam.to da
prendersi sul particolare della Tabella della Foglietta
e douerne riportare il Risultato all'approuazione di
Consiglio Gnle, et i nominati si pongino à partito, e
s'intendino inclusi col solito numero di due Terzi di
Voti fauorenoli _____
Aggiungendo in ord.e alla 2.da Cons.r proposizione, che si osserui
la Bolla del Buon Gouerno _____

Alla 3.a proposiz.e = Che gli Sig.ri di Magistrato senza tralascia-
re l'ulteriori diligenze sulla Vendita del Prouento della
Foglietta, giacche è imminente il tempo di douerla effi-
gere a Rigore della Bolla Sistina secondo gli ord.ni della
Sagra Congne, ne possa più ritardarsi, ad oggetto, che la
Comm.a non ne senta pregiudizio, pare, che possino
eleggere, e deputare un Ministro idoneo à loro arbitrio
per effigere la sud.a Tabella sinhanto Essi inuenduta,
e in altro modo proueduto alla med.a con potersi loro
accor-

accordare la gratificatione solita, e data ne altri anni, d'alla giu
propria secondo il loro prudente giudizio ——————

alla 4.ta = che si faccia l'Attestato, che richiede il Sig.r Tomasso Nali, ge-
nere la domanda giustissima ——————

alla 5.ta = Circa la richiesta del S.r Pietro Costanzi tanto gle mancano, che g
suoi Honorarij nella causa della Remozione di M.r Gritti, par douere,
che auendo speso, et operato à beneficio pubblico, debba essere rein-
tegrato, ma siccome si tratta di douer leuar denari dalla cassa
della Comm.a con modi, e titoli legittimi, gli parrebbe altresì bene
scriuere al d.to Sig.r Costanzi, ch'appresti di questa Comm.a che auuisi, e
trasmetta le lettere, e commissioni auute, e chi conoscere da qual
le chi gl'abbia appoggiata la difesa, e premura ——————

Gl'ill.mi Lodouico Ponti 2.o Consultore approuò in tutto, e restò ill.to
Consulto = Gl'ill.mi Orazio Astrei 3.o Consultore approuò d.to ——

Proseguendo di che gli Sig.ri di Magistrato nominorno gl'Oratori da farsi d.to
con Mon.r Vescouo, e Sig.ri Deputati agli Ecclesiastici li Sig.ri Orazio
Astrei, e Vittorio Costantini

Fù posto à partito il Sig.r Orazio Astrei, e restò Vinto con N.o
noue Voti, astenendosi d'votare il d.to Sig.r Astrei ——

fù posto à partito il Sig.r Vittorio Costantini, e fù vinto con no-
ue Voti fauli astenendosi d'votare d.to Sig.r Costantini ——

Poscia i Sig.ri di Magistrato nominorno p.r Ministro, et Esattore della
Taglietta d.to il Sig.r Marco Barzonotti ——————

Fù posto à partito la richiesta del Sig.r Tomasso Nali, e restò
vinta con tutti i Voti fauorenoli ——————

fù posto a partito la richiesta d'Ill.mo Costanzi, e restò vinta a
pieni Voti fauorenoli ——————

Leuate le grazie a Dio fù dimesso il d.to Consiglio Segreto

Così è Gio.a Ant.o Angelicchi Not.o pub.o e Segr.o rogato ——

Adì 20 Aprile 1742

Convocato, et adunato il Consiglio Segreto nel Luogo solito, seguite le preventive Informazioni personali fatte sotto il giorno di ieri da Pirlamo Atti di Trombetta, come Custeri, e fatto il solito chiamo col suono della Campana, coll'Assistenza, e presenza dell'Ill.mo Sig.r Dr Nardelli Governatore, dell'Ill.mi Sig.ri Bernardino Nalli Confaloniere, Pio: Ant.o Anastasj 2.o e Fran.co Barzotti 3.o Priori Residenti, come anche dell'Ill.mi Sig.ri Lodovico Conti, Orazio Astrej, Conte Filippo Nalli, Aurelio Patrizj tutti del Carico di Confalonieri, e del Sig.r Gian Arguccj del Carico de Secondi Priori per surrogo p.r in mancanza d'altro de Confalonieri = Innocato l'aiuto Divino, ed imposto l'osservanza della Bolla del Buon Governo, furono fatte le seguenti proposte =

Prima essendo vacante questa Condotta di Medico, concorrono alla med.a li Sig.ri Dottori Raimondo Bernardi Medico esercente a qualche di provisione
il Sig.r Dr Nicola Fabrini Medico di Toscanella,
il Sig.r Dr Fran.co Mercuri Medico di Bagnorea,
il S.r Dr Stefano Felici Medico di Jschia,
il Sig.r Dr Vian. Medico di ~~Camino Macerata di Montalto~~
il Sig.r Dr Barlozzi Medico di Mont'alto di Castro,
il Sig.r Dr Masetti Medico di Macerata di Montelpo,
il Sig.r Dr Vincenti
Si propone, e ciò che Sig.ri Loro Ill.me sarà per bene mandare tutti separatam.te a partito
Li Sig.ri di Magistrato degnatorno Consultori L'Ill.mi Sig.ri Lodovico Conti, Orazio Astrej, e Conte Filippo Nalli.

Alzatosi in piedi l'Illmo Sig. Lodovico Pont.o Consultore
invocato, e osservato, disse, che sarebbe di sentimento, che
ciascheduno de' sud.i Sig.ri Dottori andasse separatam.te à parlare
to, e chi di loro sarà in caso sopra due Terzi debba ottenere
poi l'approvazione dal Consiglio gen.le

L'Illm.i Sig.ri Orazio Attej Secondo Consultore, e Conte Filippo
Nali terzo Consultore approvorno il Consulto de' Sig.ri Pont.i

Distribuite già singolarm.te le Palle, e queste raccolte furono
trovate nel modo seguente

Sig.r Dr Bernardi favorevoli Tutte ——————
Sig.r Dr Sabini favorevoli Tutte ——————
Sig.r Dr Mercuri favorevoli Tutte ——————
Sig.r Dr Felici favorevoli n.o 8 — contrarie 1 ——
Sig.r Dr Viani favorevoli n.o 8 — Contrarie 1 ——
Sig.r Dr Paolozzi favorevoli n.o 7 — Contrarie 2 ——
Sig.r Dr Masetti favorevoli n.o 7 — Contrarie 2 ——
Sig.r Dr Vincenti favorevoli n.o 6 — Contrarie 3 ——

Ciò fatto Seguitando le proposizioni fù letta la seguente

Secondo = Perche questa nostra Comm.a ha bisogno di persona
capace in Roma, già che il nostro Agente in questo partico-
lo non pare abbia la dovuta attenzione, acciò sotto inter-
posizione dell'Em.o Protettore, e bisognando anche colla an-
nuenza del Papa possa obbligare la Camera à dare quei
mobili ci vengano fin dal 1740 cresciuti in somma notabile
di 56 L.i luoghi di Monte, e trovato l'errore, come che
la nostra Comm.a ha più tosto estinti, che creati tali de-
biti. Si è pensato bene apporgiare una tale incombenza
al Sig.r Avv.to Ottavio Guerrini, il quale come Concittadino

prattico, et interessato gl'a sua parte nella Sodisfaz.ne di questi ingiusti pesi non solo saprà ottenere la suddetta predazione, et annuenza, ma ancora saprà distinguere, e vedere se l'Augumento de suddetti Luoghi di Monte sia ingiusta, ed in tal caso farvi dare l'opportuno rimedio, ma siccome pare di douere, doppo fatiga debba il med.o conseguire qualche onesto riconoscimento; si propone alle Sig.ie Loro Ill.me se le pari bene pregare con Lettera particolare à voler accettare questa briga, ed offerirli nella med.a un'onesta ricognizione, tanto più che si vede, che esso non perde di mira l'interessi della Comm.a dando di mano contro i Sig.ri Feudali nella Causa Maldacchini come dalla Lettera di Sig.r Costanzi, che si legge del tenore

---

Terzo = A tenore della richiesta, che fa il Sig.r Costanzi d'un'Attestato del Seg.rio sopra i debiti della Comm.a già seruiti nella suddetta Causa Maldacchini, si propone alle Sig.ie Vr.e Ill.me se le pari bene, che si mandi il so-

Quarto il Nostro Seg.rio Luigi Borghirelli desiderarebbe essere confermato per il Secondo Anno nell'impiego di questa Segretaria doppo auerà compito l'Anno 1.mo si propone alle Sig.ie Loro perche dichino il Loro parere

Il Sig.r Lodouico Ponti 1.mo Consultore alzatosi di mezzo in piedi disse in ordine alla Seconda proposta, che stima fatto benissimo il pregare gl'Eletto il Sig.r Ant.o Guerrini per il discorso fina, e che gli si esibisca l'onesta ricognizione à seconda del di lui operato-

alla 3.a proposta similm.e disse esser à proposito che si trasmetta al Sig.r Stanzi il richiesto attestato, mentre se mantiene pto promette nella sua lettera pare possa sperarsi qualche buon esito della causa Maldacchini

alla quarta riconoscendosi, che il nostro Segretario presente si dimostra tutto attento agl'Interessi della Comm.a, e del Luogo saria bbe di sentimento, che si mandasse a partito con Quarne poi esortare l'approvaz.e dal Consiglio gnle ——

Distribuiti doppo le Palle auendo confermato li sud.i Consoli li prefati Sig.ri Orazio Astrei, e Gio: Filippo Nali, e queste raccolte furono trouate

alla 2.a Tutte fauorevoli ——

alla 3.a Tutte fauorevoli ——

alla 4.a Tutte fauorevoli ——

Succ.ssiuam.e fù Letta la Supplica de Padri Agostiniani, che domandano qualche Sussidio p fare con più splendore la coronaz.e della Madonna Sma della Grazie, e à voti fauorevoli di tutti fù risoluto douersi somministrare la Scrità di $\frac{m}{4000}$ Scudi, con ottenerne preuentiua licenza dalla S.ta

Similm.e fù letto il Mem.le di Girolamo Attioli, che domanda li si formi una Tassa p esigere i suoi diritti dei Promessi nati, e fù conchiuso à voce, che il med.o faccia venire una Tassa d'una Città di Rango simile alla nostra, e poi fù seguita regolata dalli Ill.mi Sig.ri Gio: Filippo Nali, et Orazio Astrei Essi ne grazie, e così fù dimesso il Consiglio ——

Così è Lucio Ant.o Angherieli Not.o, e Segr.o Cogato

Die 3 Maij 1742.

Conuocato, et adunato il Consiglio Segreto nella Sig.ria Nr.a di questa Ill.ma Communità intimato personalm.te sotto di ieri a tutti l'infr.i Sig.ri Consiglieri d'ord.e dell'Ill.mo Sig.r Gouern.re e dell'Ill.mi Sig.ri Confaloniere, e Priori, e seguita m.te il suono della solita Campana al quale intervennero l'Ill.mo Sig.r Gouern.re, l'Ill.mi Sig.ri Bernardino Mati Confaloniere, Pio: Fra.co Anastasi, e Giuseppe Barzotti Priori, l'Ill.mi Sig.ri Lodouico Conti Aurelio Cattij, et Orazio Astrei del Collegio de Sig.ri Confalonieri, e de Sig.ri Secondi Priori li Sig.ri Pio: Lombardelli, e Fran.co Ant.o Arguccj surrogati da d.o Sig.r Gou.re in mancanza d'altri Sig.ri Confalonieri, implorato il Diuino aiuto e fatta la prima proposizione che si osserui la Bolla del B. Gouerno furono in essa espresse fatte le Sig.ri proposizioni

2.o Della Sagra Congregazione del Buon Gouerno nella Causa della Foglietta è stato il Rescritto = Exigatur terminatio officij Depositarij, et interim proponantur alia media in pleno Consilio cum interuentu Ecclesiasticorum = Di modo, che il tempera.to pigliato nel Consiglio gen.le dell'Ill.mo Senato non può oggi porsi in esecuzione. Conoscendosi, e tanto, che la Gabella della foglietta ne rende, e renderanno dei disordini, e notabili mancanze, e pagare uiliano Scudi 1400 l'anno, mentre sin'ora della uendita del Vino secondo la Risoluzione Sistina incaricata della Sagra Congr.ne non si sono fatti, e restano da esigere Scudi cento, et auendo positiua certezza che ui è chi uoglia prendere in affitto la gabella della foglietta con pagare Scudi 1400 l'anno con esercitare

anco

anno la pubblica Ostaria p nove Anni, e si contenti segnare
solam.te da tutti quelli uenderanno il Vino in qualunque modo
un sol giulio p soma da ciascheduna persona, e questa ap-
punto fù la Risoluzione presa nel Consiglio gle 9bre dha-
uuto Rmbre coll'approuazione anche, e licenza di tutti li De-
putati Ecclesiastici, essendoci ancora peruenuta in mano la
Renunzia fatta dalli Sicurtà d'Enzo Maschi del Prouento
della med.a Ostaria; Si propone alle Sig.rie Loro Ill.me se le
pare bene Supplicare la Sagra Cong.ne a degnarsi recedere
dal Rescritto delli 29 Xmbre, e prestarci la benigna licenza
di accettare quest'offerta, e dopo la prefata licenza di
essa Sagra Cong.ne ripropor la di nuouo in Consiglio gle
coll'intervento de sudd.i Dep.ti Ecclesiastici, parendo in altra
forma impossibile trouare il modo di riparare alla Stilan-
cia e Ricauare da questo Popolo graueatissimo li Sc. 490
p.o Prouento — — — — — — — — — —

3. Atteso l'aggrauio che riceuiamo di circa Sc. 200 di più, che ci
vengono fatti pagare p augumento de Luoghi di Monte
abbiamo giudicato bene pregare il Sig.r Ann.o Guerrini se-
condo la Risoluz.ne presa nell'ultimo Consiglio Segreto delli
20 Aprile, acciò come interessato commune uolesse vede-
re in Computisteria della S. Cong.ne del Buon Gouerno donde
auesse origine l'aggrauio sudd.o, et auendoci il med.mo ad-
dotto con nota distinta, che questa Comm.a fù ammessa
li 17 febb.o 1740 p surrogaz.ne al Mo Comm.a nuouo in Luog.i
30: 55: 20 = e li 17 Agosto d.o anno in L. 45: 44: 80 e
che dalla d.a Sagra Cong.ne fù contemporaneam.te ordi-
nato lo Sgravio per L. 80 Comm.a Terza Erez.ne che in tutto
sono Luog.i 76 = e non essendoci dalla Dogana del
Patrimonio dato da quel tempo fino al giorno d'oggi —

Sgravio di sorte alcuna, Si propone alle Sig.ie Loro Ill.me
se le par bene mandare il nostro Segr.io di nuovo à
Viterbo, e ciportare lo Sgravio de sud.i 76 L.i giurerà
volendoci accordare, ciorrerà allora dalla Sagra Cong.ne
ere voglia darci quel provedimento, che viene insinua-
to dal S.r Sig.r Ill.mo, e quale provisione si deve dare
sul di lui Viatico, e fadiga ——— ———

Dalli Ill.mi Sig.ri di Magistrato furono nominati Consultori
L.ri Ill.mi Sig.ri Lodovico Conti, Orazio Astrej, et Aurelio Patrizj, et
alzatosi in piedi il Sig.r Lodovico Conti G.re Consultore
invocato, e Cliservato, disse che si osservi la B.D.G.

alla 2.da = Io Son di parere, che sia necessario impetrare dalla
Sagra Cong.ne la licenza d'accettare la licenza accen-
nata, mentre venendoci concessa, e posta a fondo
sene potrà talvolta Cliamare di più, et allora può il
di più erogarsi in utile del Pubblico, quale si trova
gravato, e altri debiti colla R.C.A. e Sig.ri vada la
proposta à partito ——— ——— ———

alla 3.za — Son parim.te di parere, che sia necessarissimo il man-
dare il nostro Segr.io à Viterbo, a vedere bonificati li
frutti delli accennati L.i 76 di monte, e se in altra for-
ma vedo inevitabile, e arrivare a pagare i Cessionari
all'Anno corrente sarà astretta la Comm.ne prendere
denari ad interesse: Sopra Onorario poi Son di sent.to
che L.i si dia del straord.rio quanto è solito darsi
ogni volta vadi à Saldare: Conti colla Regina,
e così anche questo vada à partito ———
Li Ill.mi Astrej, e Patrizj confermorno il Consulto dell'Ill.mo
Lodovico Conti in tutte le proposizioni ———

Distribuite le Palle, e queste raccolte furono trouate

alla 2.da proposiz.e bianche n.o 8. nere n.o 1. e fù vinta

alla 3.za bianche n.o [illegible] nere veruna, e fù vinta

E Per grazia di Dio fù dimesso il Consiglio ———

Così è Lauis Angelireti Nob.o pub.o e Sig.r Cancel.o ———

Adì 13 Junij 1741 ——

Conuocato il Consiglio Segreto p ordine dell' Ill.mi Sig.ri Gouernatori Sig.ri Con-
faloniere e Cinque Residenti di questa Ill.ma Camera di Re-
quiescend. preceduta l'Intimazione p un giorno auanti fat-
ta da Girolamo Attioli, come riferì, il suono della Campana
come è il solito, e conuenuto nella Sig.ria Magistrale
coll' intervento del sud.o Ill.mo Sig.r Gou.re et assistenza di
vice assistenza dell' Ill.mi Sig.ri Dottori Fran.co Bracci Cancel.o
Gio: Ant.o Anastasi Secondo, e
Giuseppe Barzotti Terzo } Cittadini
dell' Ill.mi Sig.ri del sesto de Confalonieri
Dr. Alessandro Selimbeni Laureti,
Modesto Nardeli
Conte Filippo Nardi,
Innocenzo Biancini Maidalchini,
e del sesto de Signori Cittadini, e Supplenente
Ill.mo Sig.r Pietro Passeri =
furono fatte le seguenti Proposte

1.ma Si ricorda alle Sig.ri Loro Ill.mi L'osseruanza della Bolla del B.P.

2.o Essendo vacante la Condotta di Chirurgo, e douendosi proue-
re d'un Soggetto capace à tale impiego, concorrono al-
la med.a il Sig.r Michele Germani raccomandato dalla Mae-
sig.a Sereniss.a Gouern.ce di Viterbo, e oltre di Lui, [illegible]

non ha trasmesso i suoi Requisiti, si conservano a-
uno il Sig.r Gaetano Pieri Chirurgo di Frosinone, il Sig.r
Giuseppe Patti Chirurgo di Bagnorea, et il Sig.r Valerio Se-
chi Chirurgo di Sezze, dei quali Separatam.te si leggono
i Requisiti del tenore ec. Si propone alle Sig.rie Loro,
acciò sopra questo di loro il Loro parere ———

3.° Si propone alle Sig.rie Loro Ill.me se lor piace confermare
ed approvare Fran.co Sguerdia Sicurtà data
dal Sig.r Gio: Batt.a Panti, e il Provento del Macello
Gio: Lombardelli Sicurtà data dal med.o gl'Ese-
cuenti del Sesto e Minuto per tre anni ——— ———
Come anche il Sig.r Gio: Ant.o Anastasi per Sicurtà data
da Bonaventura Monaci all'Affitto di Erbatico per
un Anno ——— ——— ——— ———

4.° Il Sig.r Pietro Costanzi con Lettera, che si legge, chiede, ed espone
dodici, e prosequir la causa contro la Congregazione
Carità attesi i Calcesi pagati in camera per il q. Mar-
chese Maidalchini. Al med.o è stato risposto, che in
nome della nostra Comm.ne con mente chiedesse al-
la Sagra Congr.ne del B. G. La licenza di potere spen-
dere il relativo, e prosequire la causa, il che dice
aver ottenuto con altra sua detta g. corr.e, che si leg-
ge. Considerando, e tanto utile il non fare abban-
donare una tanto importante differenza abbiamo
stimato bene, e ben fatto rimettere li fogli di Carta
giustificativi, e Nota delle spese fatte per reintegrare le
spese fatte con l'ordine dato dalli Sig.ri Deputati subito
che sarà avuta la licenza si propone alle Sig.rie
Loro, acciò di loro sopra di ciò il suo parere ———

5.° Ja proposto della Società altre volte discorsa, e mai stabilita per
pochi Consigli il nostro Ministro di Roma ci scrive, che la Santità
Sua ne permette la libertà, doppi accetti l'offerta
trovata d'esigere ora in vece un paolo p Soma di Vino da
vendersi, ma che in tutto e per tutto si osservi la Risoluzione
Sistina; parendo, tanto che in tal proposito vengano
all'intenzione di questo Senato esposto in Sagra Congregazione
Auditori, poiche dovendosi osservare la Risoluzione
Sistina del vendersi, doppi pagi di 32 giuste una Soma
di Vino, da vendersi a minuto, non concorda coll'intenzione
d'imporsi la esigenza d'un paolo p Soma. Conoscendo tanto, che quando si debba osservare la Risoluzione
viene a procurarsi uno Sbilancio notabile nel dover trovare
la medesima Entrata si propone alle Sig.ie Loro Ill.me
acciò di ciò cosa si può fare in questo particolare,

6.° Il Rd.o M.o Fra Pio: Bn. Guadagnini Min. Conuto desidera
esser graziato della Predica di questa nostra Città
la Quaresima futura del 1713. come dal mento, che si
legge si propone giù, a effetto le Sig.ie Loro Risolvino —

7. Il Sig. Governatore propone alle Sig.ie Loro Ill.me, che dovendosi
proseguire i Lavori della Strada dentro questa Città
stimarebbe bene deputar due de Sig.ri Consiglieri
che assistessero à d.i Lavori colla facoltà in caso di
bisogno di poter spendere qualche piccola somma
delli Straordinarii, e ciò sù tal particolare Risolvino
Ill.mi Sig.ri di Magistrato nominano per Consultori
L'Ill.mo Sig.r Dottore Alessandro Lauretti,
Modesto Nardeli
Conte Filippo Rasi

Adunatosi in Pregadi l'Ill.mo Sig.r D.r Laureti G.co Consultore, in-
vocato il nome di Dio, e riservato il Beneplacito de
Sig.ri Superiori Consultando disse
alla 1.ma che si osservi la Bolla del Buon Governo. — — — —
alla Seconda — Che li Sig.ri di Magistrato facciano Correre a partito
Separatam.te ciascheduno de Chirurghi, che concorro-
no, e chi di loro sarà incluso sopra due 3.i di Voti
favorevoli deva riportarne l'approvazione dal
Consiglio generale — — — — —
alla 3.a Par.te che li med.i Sig.ri facciano andare Separatam.te a
partito ciascheduna delle Sicurtà, ed inclusa
sopra i due 3.i deva riportare l'approvazione
dal Consiglio generale — — — —
alla 4.a Che uenendo la licenza richiesta alla Sag.ra Cong.ne
fatta di sentim.to si mandassero li Memoriali
gli al Sig.r Pietro Costanzi, ed intanto giacche il me-
desimo non abbandona una Causa tanto pre-
muros.a, come minaccia di fare giudicario bene
cauare una tal somma dagli Estraordinarij
poi chiesta. con. Ord.ne dopo auuta la
suddetta licenza. — — — — —
alla 5.a — Se ordine alla Tabella della Foglietta prouve-
dere all'indennità del Publico, et al minore
incommodo de Particolari, che uendono il Vino
e non aggrauare la Comm.tà a prendere altri
denari

denari à Censo, faria di senso quando piacesse alle
Sig.ie Loro Ill.me, che si facessero le debite diligenze con-
porre à Candela l'Gabella, e deliberarla al meglior
Offerente con condizione, che questo debba esigere
da ciascheduni Particolare, il Vino che venderà à
minuto un Carlino la Soma, che sono 87:½ ———

alla 6ª Che il Prd.to Guadagnini vada à partito, et essendo in-
cluso nel Consiglio Segreto non sia soggetto all'appro-
vazione del Senato, ma s'intenda eletto. ———

alla 7ª Che siano deputati colle facoltà enunciate gl'assisten-
za ai Lauori di questa Città l'Ill.mo Sig.r Dr. Francesco
Beni, ed il Sig.r Pietro Pascoletti pur del Cestino vinti
nel presente Scrutinio ———

L'Ill.mi Sig.ri Modesto Nardelli, e Co: Filippo Natt. Consulto-
ri approuorno in tutto, e per tutto il Consulto fatto
dal Sig.r Dr. Taureli. ———

Distribuite già le Palle per lo Scrutinio de Sig.ri Chirurghi
questo raccolte furono trouate

Il Sig.r Mich.le Germani — bianche 9: nere 0.
Il Sig.r Pieri — — ——— bianche 9: nere 0.
Il Sig.r Patti — — — — bianche 9: nere 0.
Il Sig.r Valo Secchi — — bianche 9: nere 0.

Dopoi furono poste a partito le Simarta

Sig.r Anastasi p.r Erbatico bianche 8 nere 0.
astenendosi esso di votare.
Gio: Lombardelli giurato, e min.o bianche 9. nere 0.

Fran.co Ignazio fil.e Marchi Bianchi g: nere o.
alla 4.a — — — — — — — Bianchi g: nere o.
alla 5.a — — — — — — — Bianchi g: nere o:
alla 6.a — — — — — — — Bianchi g: nere o:
alla 7.a — — — — — — — Bianchi 7: nere o:

Astenendosi di nominare il S.r Benci, e Sig.r Pasoletti

Non essendovi altro da trattare rese grazie all'Altissimo, fù dimesso il Consiglio

Così è Luigi Arighi Alt.e Nob.o e Segr.o Cons.o

Adì 28 Sett.re 1748

Al Nome di Dio Amen.

Convocato il Consiglio Segreto e ordinato nel Luogo solito, fatte prima l'Invocazione personale il giorno avanti da Girolamo Attioli Trombetta, e suono della Campana conforme il Solito, al quale intervennero l'Ill.mo Sig.r Dr Sebastiano Governatore
L'Ill.mi Sig.ri Dr Fran.co Benci Confaloniere
Gio: Anastasi, e
Giuseppe Barzoli Priori
Assente de Confalonieri
L'Ill.mi Sig.ri Dr Alessio Salimbeni Tavoli
Nicolao Nardelli,
Innocenzo Bianchini,

e del Ceto de Secondi Rioni y Supplemento

Li Sig.ri Pietro Pascoletti, e Serg.e Liborio Vitali

Invocato il Divino aiuto, e ricercato il beneplacito de Sig.ri Superiori furono fatte le seguenti proposte

Prima si ricorda alle Sig.rie Loro l'Osservanza della Bolla di S. Gio.no

2.o Giacche nel mentre si stima y porre in effetto quanto fu concluso dalle Sig.rie Loro con l'approvazione anche degl'Ecclesiastici di avanti questo Sig.to Governo li 21 del cor.te di stirare avanti il Forno pubblico del Pan Venale à conto della Comunità mediante il soccorso di grano esibito tanto dagl'Ecc.i che Secolari à denari Contanti y non obbligare la Comunità à prendere y tal effetto denari à Interesse, è comparsa l'offerta al d.o Convento data da Tomasso Pini colle Condizioni di voler spiantare stanze n.o 120 di grano dell'istesso che da nelle Mostre, che si presentano, di voler pagare il grano della Comunità sei paoli alto staro, non voler pagare il Bollo, ne l'appendizi Solito di d.o Convento, e voler dare rotola once di pane bianco, et undici del nero à baiocco, e Successivamente l'Illmo Sig.r Modesti parimente offerisce y Persona da nominare al d.o Convento con condizione di spiantare Centotrenta Cubbi di grano, di buona qualità, Cribrante, e mercantile con dare otto once di pane bianco, e dieci nero al baiocco, pagare il grano della Comunità alla med.a ragione che rende il pane a d.o peso, e pagare

le solite appendiz: e Boto, si propongono alle Sig.ie
Loro Ill.me ambedue l'offerte, acciò considerata la più
vantaggiosa di esse quale se paia douersi accettare.

3° Concorre alla Predica del futuro Ann.o il M.R.d Bacc.le Giu.e Ant.o
Ricci, come dalla Supplica, che si legge, e si ristringe-

4° Se le piace accordare g.ia sicurtà di Giu.e Soggetto al Reuento della
Foglietta il Sig.r Pietro Pasoleti

5° Se le piace Stabilire il tempo g.la futura Vendemmia -

6. Se il Chirurgo di Vicouero incluso non accettasse questa con-
dotta se le piace proporre il Sig.r Gio: Bordi, da
ne fa istanza con Supplica, che si legge, e il Chi-
rurgo di che ne fece istanza più ordina-
rij fono con Lettera, à cui atteso non era questo va-
cante furono ricercati i Requisiti -

7° Non essendo specificato ne Capitoli del danno dato quali sia-
no i Cistretti delle Vigne, se le paresse bene deputare
due Uomini pratici acciò con l'intelligenza
delle Sig.ie Loro Ill.me destinassero i Cistretti, e legasse-
ro quali si debbano intendere g.li Cistretti.

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno g.li Consultori
L'Ill.mi Sig.ri Conf.ti D.r Alessandro Taurelli,
Modesto Nardelli, et
Innocenzo Bianchini

Alzatosi in piedi L'Ill.mo Sig.r D.r Taurelli, inuocato il
nome di Dio, e riserbato il beneplacito de Superio-
ri

ri consultando disse

alla 1.ma che si osservi la Bolla del Buon Governo

alla Seconda = Io sarej di sentimento, che le due offerte sopra il Torno assieme colle mostre di Grano di Tomasso Fini si mandassero p.r Espresso al Presidente della Provincia a sentire dal medesimo quale li pare più douerosa da accettarsi.

L'istesso conferm.ò tutto il Corpo del Consiglio, e Successiuam.te fù spedito secondo la Esposta dell'Ill.mo Sig.r Dr Taureli

alla 3.za che il Sig.r Bacc.e Lic.a Conati vada a partito et inclusi gl'due 3.i di Voti non debba riportarsi al detto

alla 4.ta che il Sig.r Pasqualetti vada à partito con douerne riportare poi l'approuazione del Consiglio detto.

alla 5.ta che La futura Vendemmia non possa principiarsi, senon gli quindici del futuro Ottobre inclusiue

alla 6.ta che in caso il Chirurgo Pieri incluso non accetti questa Condotta si mandino a partito il Sig.r Bondi, et altro Chirurgo con douerne riportare l'approuazione nel Consiglio detto, al quale potrà concorrere qualunque altro Professore, non ostante non sia stato proposto nel Consiglio Segreto

alla Settima = Se paresse bene di destinare i Distretti delle Vigne nominarej Sebastiano della Rosa, et Antonio Angeli Curone, i quali coll'intelligenza mia, e del Sig.r Gonfaloniere debbano distinguere i med.i Distretti, e quali s'intendino

L'Ill.mi Sig.ri Modesto Bardeli, ed Innocenzo Bianchini Secondo, e Terzo Consultori approuorno in tutto, e detto il Consulto fatto dal d.to Sig.r Dr Taureli.

E distribuite le Palle Segrete, e queste da me raccolte furono trouate nel modo seguente

alla 3.a proposta Tutte favorevoli
alla 4.a — — Tutte favorevoli. affine di restare il S.r Capoletti
alla 5.a — — Tutte favorevoli
alla 6.a Gl.s Bondi Tutte favorevoli,
Gl.s Chiar.i Alessandro tutte favorevoli
alla 7.a Sebastiano della Rossa tutte favorevoli,
Ant.o Ang.o Pinzone Tutte favorevoli.

Non essendovi altro da fare, fu data grazia all'Altissimo fu dimesso il Consiglio

Così è Lucio Antonio Angiolieri Not.o e Segr.o Cons.o

Die 6 Nov.e 1741 —

Convocato, e coadunato il Consiglio Segreto nel Luogo Solito di Residenza delli Ill.mi Sig.ri Sud.i, e detti Ill.mi Sig.ri Gonfaloniere, e Priori coll'intervento delli Ill.mi Sig.ri Gonfaloniere, e Secondi Priori surrogati in Luogo de Sig.ri Gonfal.ri mancanti, precedute le Intimazioni personali, e fuori di Campana fatte da Tiburzio Attioli Trombetta secondo lo stile consueto, et invocato l'aiuto dell'Altissimo

Fu proposta in 1.mo Luogo l'osservanza della Bolla di B.

2.o Vedendo Gl.i Ill.mi Consoli, che gli Ammalati in questa Città non solo vanno crescendo nel numero, ma acquistando anche in Malignità con notabile numero di Morti

ha determinato placare l'ira di Dio p. l'intercessione
di S. Ermete Protettore di q.ta Nostra Città, e far questo ha
deliberato far esporre alla pubblica Veneratione il
di lui Santo Reliquario, il che pregia questo Pubblico
co d'una decente Carità, quale unita alla sua, ajutato
dall'mo Capo, e Sig.ri, e de Cittadini potrà dare una
gran mano, acciò questa funzione riesca con tutto il
decoro dovuto à così Gran Santo. Si propone ciò che
Sig.ri Loro Ill.mi acciò dichino se le pari bene contribuire
à quest'atto Pio con conveniente limosina, e dire
ciò che debba prefiggersi, e da dove debba levarsi
la somma da erogarsi in questa pia opera.

3.o Rif.e - La fermità del nostro Medico condotto abbiamo chiamato
il Modo di provisione il Sig.r Medico d'Orano, il
quale si crede bene visitare questi Infermi con gior-
no sì et un giorno no, quando sarebbe necessarissi-
ma la di lui assistenza continua; con tutto ciò
pensando, che potria essere di soddisfazione la di
lui venuta in questa Città ogni giorno, e dall'al-
tro canto riflettendo, che la provisione presente
di D. 8: 33 il che non può portar seco un tale in-
commodo, sarebbe di sentimento accrescere al
Medico provisionale la provisione con modo one-
sto da non doversi il med.o chiamare dal Servizio; si
propone ciò che Sig.ri Loro Ill.mi un tale emergente,
acciò dichino, se le pare bene fare questo onesto
augumento di provisione, e donde si fare dovrà
partita detta, prendersi ciò ciò che si accrescerà
alla di lui provisione, e con q.e dovrà passi il Servizio

4° Ill. Sig. Dr. Mercuri nostro Medico chiede d'esser confermato in questa condotta p un'altr'anno. Si propone, acciò dichino se le par bene accordarglielo

5. Si propone ancora Sig.ri Ill.mi se le piace accordare p sicurtà di Tomasso Fini Santo q il Forno del Can. Venale, Reg.a Bandita gratis Vicario di Bon. v. d.a Canale

Quali proposizioni da me lette, L.L. Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno Consultori sopra le med.e gl'Ill.mi Sig.ri Confalonieri

Dr. Gran. Bene,
Dr. Alesd.o Sabinben. Zanetti, et
Innocenzo Biancani

Et alzatosi in piedi il Sig.r Dr. Gran Bene Mo G. Consultore, fatto solito Riverenza, invocato l'aiuto del Spirito Santo, e riservato il beneplacito à Sig.ri Superiori Consultando disse sopra la 1ma Proposizne

Che l'Ill.mi Sig.ri di Magistrato faccino osservare la Bolla [illegible] sopra la seconda disse = Parendo cosa necessarissima ricorrere in simili necessità al nostro S. Protettore colle nostre deboli suppliche al quale esso è necessario qualche Spesa la quale si deve esser pronti concorrere anco Mons.r Ill.mo Vescovo Amministr.re et il Rmo Capo, pare già proprio, che la nostra Comun.tà faccia una congrua carità di Scudi

quattro, quali p non gravare la borsa pubblica Sarei
di Sentimento si prendessero dagli Estraordinarj ——
Sopra la 3za disse = La necessità in cui si trova questa
Comunità, e Popolo di possedere il Medico provisionale
che durante l'Infermità del nostro Condotto si porti ogni
giorno alla Visita di tanti Infermi pericolosi che sono in sit-
tà pare, che richieda potersi accrescere al med. la pro-
visione fino a ☞ 10 il Mese, con che però venga ogni
giorno a Visitare i med. onde Sarei di Sentimento, che se
li accordasse, et il di più da accrescersi alla d.a provisio-
ne si prenda dagli estraordinarj ——
Sopra la quarta disse, che il Sig.r Dr Mercuri Medico venga
dal Sig.r di Magistrato mandato à partito, et incluso so-
pra i due Terzi deva à suo tempo riportarne l'appro-
vazione dal Consiglio gnle ——
Sopra la ~~5~~ quinta rispose l'istesso della quarta
L.e Ill.mi Sig.ri Zaurecki, e Bianchini opposuerno tutti il Consulto del
Sig.r Dr Beni G.mo Consultore, quali mandati Sepa-
ratam.te a partito, e raccolte le Palle si trouorno
Sopra la 1.a proposta favorevoli tutte
Sopra la 3.a tutte favorevoli,
Sopra la 4.a bianche N.o 8. nere N.o 1 —
Sopra la 5 tutte favorevoli
E Cosi si rese a Dio le grazie fu dimesso il Consiglio, in cui intervennero
L.e Ill.mo Sig.r Dr Nardelli Gon.re = L.e Ill.mi Sig.ri Modesto Nardelli Confal.re
Pietro Pastoletti 1.o Priore, e Santi Manzoni 3.o Priore
e Letto de Confal.ri L.e Ill.mi Sig.ri Dr Gian Beni, Dr Alessan-
dro Zaurecki, et Innocenzo Bianchini = de Sud.ti Priori
L.e Sig.ri Liborio Vidali, e Bernardino Serafini ——
Cosi è Livio Ant.o Zaurecki Not.o pub.o e Segr.io

Die 23 Nov.bris 1742

Pro Mod.o Ill.mi D. Rubeus J.C. et Ill.mor D.D. Confalonerij, et Priorum Residentia conuocatorum fuit Intimatione ad diem ante, et Campane sonitum facta, Illustrissimus Actioli protulit Rotulos, et in loco solito congregatorum cum intervenctu d.i Ill.mi D. Gubernatorij, ac Ill.morum D.D. Modesti Nardelli Confalonerij

Petri Pascoletti, et
Sanctij Manzonis

Priorum

nec non

De Cetu D.D. Confaloneriorum

Ill.morum D.D. Doctoris Joan Bene
Doctoris Alexandri Tauretti, et
Josephi Bianchini

et de Cetu D.D. Secundorum Priorum in Supplemen.to

D.D. Sanctij Liborij Vitali, et
Joannis Antonij Anastasij;

Diuino implorato prædicto fuerunt proposita sequentia Propositiones

Primo si ricorda alla S.S. Loro Ill.me l'osservanza della Bolla di S.S.

2.o Se lo piace accordare la Riforma all'Illustre D. Felice Tarozzini Maestro di Scuola già il Secondo anno come dal di lui Memoriale che si legge—

3 Come anche se lo piace provvedere alla Carica di Maestro di Scuola quando venisse eletto il Tarozzini, il Curato D. Gio: Vitali, che ne da la Supplica

ca, che si legge -

Al. Si duole Vittorio Costantini col Supposto d'aver pagato di più
di Sale venduteli nel 1737 in quantità di 8 34 A 16 —
e dimanda la reintegrazione, e boletta e si propo-
ne alle Sig.ri Loro Ill.mi, acciò su questo dicano il loro parere

5.° Se le piace accordare la Giurisdizione fatta a Bonaventura Monaci
del S.r Gio: Anastasi sopra Tabella de Porci

6. Se le piace accordare il solito Regalo di Cera pel futuro Na-
tale all' Em.mo Protettore

Le quali proposte da me lette e da tutti bene intese
furono dette Consultori l' Ill.mi Sig.ri Dr. Gian Bene, Dr. A-
lessandro Taureli, et Innocenzo Bianchini - et alzato-
si in piedi il S.r Dr. Bene Gio. Consultore, inuocato il
Diuino, e consultando disse

Mo G. Che si osserui la Bolla del Buon Gouerno

2.° Che i Sig.ri di Magistrato mandino a partito la Citerna della
Casa di Nicola il Chierico Tanozzini, e uenendo incluso
egli due 3.i di Voti, debba riportarne l'assoluz.ne dall'oss.a grata

3.° Che uenendo ammesso il Tanozzini si mandi a partito il Curato
Vitali, riserbata però l'approuaz.ne della Sagra Consulta,
atteso il Ricorso pendente

4.° Che il Costantini utatur Jure Suo coram Judice

5.° Che il Sig.r Anastasi vada a partito di riportarsi al generale

6.° Che in ordine al Regalo si osserui il solito -

Il Sig.r Dr. Taureli soggiungendo disse, che uedendosi
la difficoltà di coadunare anche i Consigli Segreti, ma
mai il Tanozzini uenisse perduto nel Consiglio generale,

fu auer subbito in pronto l'altro Concorrente, che fu manda-
to a partito il Curato D. Gio: Vitali fu non douersi di nuouo
venire ad altro Consiglio Segreto, e fu ogni buon fine, con-
che si riporti l'approuazione della sagra Consulta, attesa
la pendenza de i Corsi, nel Cimit.° approua tutti i Con-
salbi di S.te Di Beni, l'istesso approuo il S.r Biancini -
E distribuite le Palle, e queste raccolte furono trouate

Fu Tanozzini b. n.° 6: nere 3 -
Fu Vitali b. n.° 7: nere 2 -
alla 5.ta Tutte fauoreuoli
alla 6: Tutte fauoreuoli

Et cosi detti Deo gratias fuit dimissum Consilium
Ita est Ciuius Antonius Stighireli Mod.° et Sec.° Cogn.°

Die 7 Martij 1743 -

Conuocato, et adunato il Consiglio Secreto nel luogo so-
lito colla preuentiua Intimaz.e personale, e
fuora di Campana d'ord.e e colla presenza dell'
Ill.mo Sig.r D. Stardelli Pouer.to e dell' Ill.mi Sig.ri
Modesto Stardelli Gonfaloniere, Pietro Pasoletti,
e Santo Manzoni Priori, e coll'intreuento dell'
Ill.mi Sig.ri Gonfalonieri

D.r Gran.o Beni,
D.r Alessandro Taurelli,
Co: Filippo Nali, et
Innocenzo Biancini
e aggiunto
N. Vittorio Costantini de 1.ti Priori.

Invocato il Divino aiuto furono ... le lettere sei ... proposte

1mo Si ricorda alle Sig.ie loro Ill.me l'osservanza della Bolla di Buon Gov.o

2o. Sia Vacanza di Medico Condotto concorrono à questa Condotta il Sig.r Dottore Leone Massini nostro Medico presente

Sig.r Dr. Laureti, e Sig.r Dr. Bortoni Medico di Fosciana

si propongono già che Sig.ie loro Ill.me già che dichino il loro parere

3o. Se le piace accettare la sicurtà del Sig.r Dr. Beneri per Proventi del Danno dato, Banca Guicciardini, et Strozzi del Ill.mo Sig.r Gio: Filippo Pandolfini

4o. Se le piace accordare la riferma gli 3o anno al Sig.r Lucio Stephanelli

5o. Chiede il Sig.r Gio: Bonti Chirurgo la riferma per il secondo anno già fatta

Li Ill.mi Sig.ri di Magistrato chiamorno per Consultori li Ill.mi Sig.ri Dr. Gio: Beneri, Dr. Alessio Laureti, e Co: Filippo Pandolfini

Alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Beneri Gonfaloniere invocato il nome di Dio, riservato il beneplacito à Sig.ri Suoi, e fatte le solite riverenze consultando disse

1mo per il che sia osservata la Bolla di Buon Gov.o

alla 2da che i Sig.ri di Magistrato facciano mandare à partito ciascheduno de Sig.ri Medici, e chi sarà in luogo di due 3i di Voti debba riportarne l'approvazione del Consiglio

alla 3o. l'istesso

alla 4. l'istesso

alla 5. il med.o

E distribuite le Palle, e per Calcole furono trovate

per il Sig.r Massini tutte fave,

per il Sig.r Bortoni favorevoli otto contro una

per il Sig.r Laureti fave otto, contro una,

Gil Sl. Dr. Bern. Fauli Sette versus contra astenendosi da votare Sl. Bern. e Sl. Conte Nath.
Gil Sig. Fauli Sette contrarie due
Gil Chirurgo Fauli Sei contrarie tre —
Così è Luigi Angiveli Sig.

Die 13 Martij 1743.

In Consilio Secreto habito sub hac die prædecentibus solitis juramentis, et Intimationibus de ord. et mandato Illmi. D. Gubernatoris, ac Illmorum D.D. Confalonerij, et Priorum ad infrà, et assistentia eorundem

Illmi. Dni. Doctoris Dom. Antonij Scardeli Gubernij
Illmorum D.D. Modesti Fardelli
Petri Pasqualetti, ac
Sanctes Mazzoni } Confalonerij, Priorum

(vacante Illmo D.D. Confalon.
Doctoris Fran. Berni, et
Innocentij Bianchini
una cum Illmis D.D. Secundis Prioribus
Liberij Vitali
Fran. Arguci, et
Gio. Angeli
prædicto etiam solito tempore Sonetti, et Deo adiuvante congregato, post quam fuit per me S. Scrib. Invocatione Divina petita mediante solita Oratione, fuerunt lectæ sequentes propositiones —

Per Sl. Cicada Conservatore della Bolla del Buon Governo —

2°.

Q.° Auendo il S.r Dr Laurenti Medico Citirato il suo Concorso à questa Condotta di Medico il Sig.r Dr Buscarini desidera essere proposto con altri Concorrenti alla med.a Si propone già alle Sig.rie Loro Ill.me acciò dichino se gli pari bene mandarlo à partito

Il Sig.r Dr Benci Gio Consultore deputato dal Sig.r di Magistrato disse

Primo che si osservi la Boba di Buon Gusto

2.° che il Sig.r Dr Buscarini vada à partito con che essendo incluso

Fave 3.i di Voti secondo il solito debba riportarne l'approvazione nel Consiglio grde in cui deve essere bene proporre anche ciascheduno altro Medico, che possa fra tanto concorrere, non dovendo ogni giorno ragunarsi il Consiglio Maggiore fi il Consilio Segreto

Fu approvato d. Consulto dal Sig.r Innocenzo Biancini, e dal Sig.r Silvio Vitali altri Consultori, e mandato à partito

Il Sig.r Dr Buscarini fù vinto con Voti fauali n.° 8. contr. n.° 1

Grazie à Dio le grazie fù rimesso il Consiglio ——

Così è Lucio Ant.° Stufferetti Not.° e Segr.° Cograto ——

Die 18 Julij 1743

In Consilio Secreto habito sub hac die de ordine Ill.mi Dni Gubernatoris, ac Ill.morum D. D. Confalonerij, et Priorum presentibus Intimationibus personaliter factis, et diem ante ad Stiennij more solitj Tubicina prout Relatis, Campanula sonitu, cæterisque de more solitis, et Consuetis, et in Secretaria Magestrali Coadunato, in quo interfuerunt Ill.mus D. D. Marchus Gubernator

Ill.mus D. D. Hector Franciscus Benius Consul.

Victorius Constantinj, et
Josephus Constantinj } Priores

Nec non ex Cætu Ill.morum D. Confalonieriorum

Illmi. Dd. Dr. Alexander Taurelli, Comes Philippus Natalis
et Innocentius Bianchini
Collegii D. D. A. Priores in Supplementum
D. D. Petrus Piscoletti, et Sergius Liborius Vitali
In eodem S. Spiritus Illustrationes invocato fuerunt
Fuere lecte Sequentes propositiones
Primo Si Ricorda alli Sig.ri Illmi Osservanza della Bolla di B. G.
2°. Il nostro Sig.r Governatore ci consegna una lettera diretta al medesimo, che si legge di tenore, de Seguente
= Dopo Atti Illmo Sig.re Fratello Ill.mo Gov.re d'Aleguapend.e
= Item Illmo Sig.re come fratello = Ancorche dalla Stà di N. S. siano State fin'ora prese tutte quelle misure e precauzioni, che comunemente usano nelle pestifere e contagiose Congiunture del già noto Contagio di Messina, tanto per la parte di Mare, quanto per la parte di Terra, riflettendo nondimeno colla sua Paterna Vigilanza alla maggior preservazione de propri Sudditi, oltre l'ord.e già dato per l'apposizione de Rastrelli, e Guardie coll'uso de Bollettini di Sanità in quei Luoghi, che confinano col Regno di Napoli, approvando il Sentimento della Sag.ta Consulta, come Congr.ne deputata sopra la Sanità e confermando tutti gl'altri provedimenti presi con i Bandi già publicati, vuole, e comanda, che l'istessa Cautela de Rastrelli, Guardie, e Fedi, o siano Bollettini di Sanità si pratichino non solo in Roma, ma anche in tutte le Città, ed altri Luoghi, Terre, e Castelli di Suo Stato Pontificio al med.mo mediatamente,
o'im-

ò immediatam.e soggetta, e ciò in avvenire, e
fino a nuovo ordine, niun Governat.re, ò Giusdicente farà
entrare nel Dominio Ecclesiastico Persone, Mercanzie, Ani-
mali, et altre Robbe senza d.a fede ò Bollettini, che devano
no esibirsi coll'espressione del nome, Cognome, Età, e Luo-
go di dove sarà partito, e descrizzione delle med.e Perso-
ne, e Robbe, Mercanzie, et Animali da confermarsi da
Governat.re ò Giusdicenti, in qualunque luogo dove passeranno,
quali confermi dovranno farle sotto ò à tergo de Bol-
lettini di Sanità con sottoscrizz.e di Governat.re ò Giusdi.e
giorno, anno, e Luogo sotto pena della Vita alli Trasgres-
sori principali, ò Complici in qualunque maniera, e con-
fiscazione delle Robbe, alla quale la Stà Sua intende siano
comprese tutte le Persone Ecclesiastiche Secolari, e Regola-
ri, ed in qualsivoglia modo privilegiate, ed esenti, e che
avessero bisogno di individua, e speciale menzione.
Dovrà dunque V.S. invigilare, che venga pienam.te adem-
pito quanto viene prescritto, e comandato dalla Stà
Sua in quest'affare sommam.te importante, à qual effetto
dovrà far pubblicare, ed affigere ne luoghi soliti di cost.i
uno, ò più Editti, dando qui parte dell'adempimento di
quanto si contiene nella ptte, e Dio la prosperi
Vit.o 14 Luglio 1743. Aff.mo Obl.mo B. Scerimani Governatore
generale, e Giudice Delegato = Circolare Aquapend.e
Stanti dunque queste deplorabili Sciagure, avendo il V.S.
Governat.re pubblicato l'Editto richiesto nella suddetta Let-
tera giudichiamo riusciranno superflue le dovute dili-
genze, se diamo un'occhiata alle Porte della Città del
tutto sfracassate, et alle Mura in più parti ridotte
impraticabili, e facili à potervisi passare, e finalmente

à questo inconveniente, e non sene può far di meno,
trattandosi di Causa importantissima abbiamo pen-
sato porre a Candela tutti i Lauori necessarij alle
Porte della Città, e gli appositione de Rastrelli colla sopra-
intendenza di due Cittadini, i quali dovranno ancora
sopraintendere ai Lauori del Lizaram.to che pure ca-
stellano, e farlo con quella minore spesa, che sarà pos-
sibile, et accordata da loro richiedendo à tal effetto
la licenza dalla Sagra Cong.ne del Buon Governo, e po-
tere spendere quanto occorre in tali Lauori Si pro-
pone ancora tanto alle Sig.rie Loro Ill.me acciò diuino il
Loro parere se gli piace questo temperam.to, ò pure
cosa giudicano douersi fare in tali emergenti

3.° Vedendo, che il Ponte pubblico da molto tempo in quà
non camina secondo il douere, fu da nostri Ante-
cessori fatto visitare da M.ro Andrea Gabrielli da
Valentano, il quale ne fece la sua Perizia,
che fine legge il tenore, e sentendosi esso M.ro ag-
giustarlo, e mantenerlo un'Anno continuo per dodici
Scudi: Doppo di che il Sig.r Bernardino Campana
si obbligò aggiustarlo, e mantenerlo due Anni per
soli Scudi dieci quando non debba fare la Sfe-
ra di fuori, e douendosi far la Sfera si obbliga
far il tutto per [illegible] o. Si propone già, ad effet-
to le Sig.rie Loro Ill.me vogliino dirui il loro parere

4.° Il P.re Lett.re Guglielmo di Roma Min. Oss.te fa istan-
za per la Predica di S. Ann.a futuro, come hanno
inteso in voce

5.° Se le piace accordare sigurtà della Pizzi S.r Gio. Lom-
bardelli

6.° Se le piace accordare sicurtà della Foglietta

7.° Se le piace accordare q.ta Sicurtà di Macello à Sig.ri Costantini ——

8.° Se le piace accordare Sup.ca Squarcia q.ta Sicurtà dell' Erbatico ——

Proposto di che l' Ill.mi Sig.ri di Magistrato per Consultori nominorno li Ill.ri Sig.ri P.ri Taureli, Co: Filippo Mariotti, e Innoc.o Bianchini

Et alzatosi in piedi l' Ill.mo Sig.r Dottor Taureli G.mo Consultore, invocato il nome di Dio, e riserbato à consultando disse

G.mo Che si osservi la Bolla del Buon Governo ——

2.° Conoscendo doverosa l' ubbidienza ai Sup.ri Comandi di Nostro Sig.re ed altrettanto utile la precauzione accennata dalla Lettera sentita, trattandosi di un flagello comunemente pernicioso, stimo bene effettuarsi quanto è stato proposto dall' Ill.mi Sig.ri di Magistrato q.to il risarcimento delle Porte di S.t Leopardo, del Mascharo, della Madonna, e di S.t Angelo, che dovranno stari chiuse, come anche di quella Romana, e della Ripa, che il giorno dovranno stare aperte coll' appositione de ambedue dei Rastrelli, e colle Guardie da porsi coll' ord.e del Sig.r Gover.re e Def.re respettiv.e e che si deputino tanto di questi Cittadini, che di gl' altri da farsi dalle Mura Castellane due Sig.ri di Consiglio, tra quali sarà parendo bene nominare l' Ill.re Sig.r Vittorio Costantini, e Pietro Paolucci, appoggiando ai med.mi tutto l' arbitrio di spendere quanto verrà offerto q.to il risarcimento delle Porte alla Candela da accendersi questa sera, e tutto il bisognevole q.to à stabilire le Mura Castellane riportandone la douuta licenza della Sagra Cong.ne del Buon Gov.no

3.° In quanto al risarcimento dell' Orologio pubblico, che da molto tempo non batte giusto, sentito l' offerta di Gabrielli, e di Campana, e dando un' occhiata ai bisogni della Comm.a che sempre vanno crescendo, stimarei bene accettare l' offerta di ☞ 10 di Campana senza più alta sfera, riportato pr.o q.to la licenza della Sagra Cong.ne di far questa spesa, e che p.r ciò venga que-

sta solend.o posta à partito, e fù intesa inclusa col numero
solito de due Terzi di Voti.

Il.o Che i Sig.ri di Mag.to Cardino è partito il Prd Lr.o Reghelmo di Ro-
ma, e s'intende inclusi fra due 3. de Voti

5.o ut de proxima

6.o Similiter.

7.o parimente

8. eadem Regula

L'Ill.mi Sig.ri Co: Filippo Nath.le et Innoc.te Bianchini 3.o Consulto-
ri approuorno il Consulto del Sig.r Taureli

E distribuite le Palle Segrete, e queste fra me raccolte fu-
rono trouate nel modo seguente

Alla 2.a Tutte fauoreuoli

alla 3.a Simili

alla 4.a Simili

alla 5.a Simili

alla 6.a Simili

alla 7.a fauli n.o Sette astenendosi di uotare li Sig.ri Vit-
torio, e Gio: Dom.co Costantini

all' 8.a tutte fauoreuoli

Non essendoui altro da trattare, Cesse grazie all'Att-
tissimo fù dimesso il Consiglio

Così è Lucio Ant.o Anghireli not.o gud.e e Segret.o

A dì 21 Agosto 1743

Conuocato, e Coadunato il Consiglio Segreto per ordine delli Ill.mi Sig.ri Gouern.ri e delli Ill.mi Sig.ri di Magistrato precedente più uolte intimato à persona, e col preuentiuo Suono di Campana fatti dà Girolamo Attilj Trombetta, come riferisce nel quale interuennero

L. Ill.mo Sig.r Dr Dom.co Ant.o Sbardelli Gouern.re
L. Ill.mi Sig.ri Dr Fran.co Bene[illegible] Confal.ri
Vittorio Costantini, e
Gio: Dom.co Costantini Priori
Del Ceto de Sig.ri Confalonieri
L. Ill.mi Sig.ri Dr.d Alessandro Taurelli,
Conte Filippo Raki, e
Innocenzo Bianchini,
e de Secondi Priori per Supplemento
Li Sig.ri Serg.te Liborio Vitali, e
Gio. Ant.o Anastasj.

Innocato il Diuino aiuto, e Cercato sempre il Beneplacito furono fatte le Seguenti proposte da me Sotto come segue

Prima si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osseruanza della Bolla della S.ta
2.o Anno del Pon.to di Viterbo seriue la lettera del Tenore, che si legge.

Seruj = All. Ill.mi Sig.ri come fratelli, Sig.ri Gou.ri e Magnapendente=
Jnstruj = Ill.mi Sig.ri come fratelli = Poiche si è degnata la Stà di N. Sig.re di sopprimere, et abolire la Tabella del Bollo della carta con tutti Suoi Motu proprij già pubblicati, che da tanto tempo si è desiderato, e sospirato da tutto lo Stato Ecclesiastico, e da tutti i Popoli di ciascuna Città e Luoghi del med.mo ha riportato l'applauso comune, e meritato, che con pubbliche dimostrazioni di gradimento ciascuna Comunità e Luogo ne porga sinceri attestati alla Santità Sua, come ne viene incaricato anche dalli

Sig.ri Riuiera, onde à parte di codesta Comtà
à mezzo dell'Agente in Roma ò con lettera ò
con mente facca, de si auanzino alla Stà Sua
li più umili ringraziamenti colla maggior solle-
citudine, che sarà possibile. E Dio la prosperi
Viterbo 18 Agt. 1743 Affmo come fratello Basilio Se-
rimanni Gou.le = Aggiunge Gou.le
Secondo la lettura di d.a Lettera pare obbligo alla
nostra Comm.a far il passo che accenna il sud.o Pre-
lato, giudicando tanto necessario farlo anche p.r
nostro decoro non p.r mezzo del Memoriale, ne pure
p.r mezzo dell'Agente e Libro uandosi in Roma
fra gli altri Li Sig.ri Abb.e Carlo Cetri, et Auuoca-
to Ottauio Guarini, dei come Conscritti dissi auera-
no à cuore passar questi uffizio con tutto l'affet-
to, si propone alle Sig.ie Loro Ill.me se le par
bene appoggiare p.r Lettera a d.i Sig.ri questo in ca-
rico p.r non incorrere la taccia di trascurati

3.o Restando Vacante questa condotta di Chirurgo p.r la
partenza, che fa il Sig.r Bondi alla nuoua sua
Condotta di Magliano, Concorrono alla med.a il
Sig.r Carlo Mondelli Chirurgo di Marta, il Sig.r Giu-
seppe Raccletti Chirurgo di Tarquinia, e il Sig.r Do-
menico Biancucci Chirurgo d'Oriuoli, de quali
si leggano separatam.te; Reggesibi, Si propone
p.r ciò alle Sig.ie Loro Ill.me acciò Si risoluino, se
debba ricercar di esso separatam.te il parere,
e dichiarino che uenendo qualche altro Concor-
rente p.r si celebri il Consiglio p.r inteso
in luogo del p.r.te Consiglio Segreto, Stante la
diffi-

difficoltà di adunarlo, e concorrer possa senza altra Consiglio all'Consiglio gnle.

4.° Il Sig.r Marchese di Monte si esprime a mezzo del di lui ministro che esso, e Commend.r di questa Città ha fatto costruire un Ponte al fosso di Torr'Alfina, e desiderarebbe che la nostra Comm.a ne facesse un'altro al Fosso di Sermodesto onde perche l'istanza pare profittevole si propone alle Sig.ie Loro Ill.me, acciò dichirig se stimano bene fare una Commendata di Contadini perche portino in Luogo più sicuro, e riparato dei Travi, e poi terminare il nuovo Ponte con Tavole colle Spese dell'Straordinario.

5.° A petizz.e di più Deputati di S. Rocco nostro Protettore si propone alle Sig.ie Loro Ill.me se le par bene Suggerire in Consiglio gnle la Cumulabilità con quest'Ill.mo Clero promuovere in Sopra Long.e dei Riti di poter ottenere, che questa Festa di d.° Santo possa celebrarsi la Messa, e Recitarsi la Messa di medesimo Santo, come l'hanno ottenuta altri Luoghi, e massime nella Toscana.

6.° Si deve fare il Riparto annuo di Sg:[illegible]:t.i alla Soprassione del Bollo della Carta e Si propone alle Sig.ie Loro se le par bene, già che questo deve farsi coll'intervento de Sig.ri Deput.i Eccl.ci Secolari e Regolari differire qualche pensato modo fino all'Consiglio gnle.

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato nominorno Consultori S.ta Vis.ta Sig.ri Dr. Taurelli, Co: Filippo Nat.le e Innoc.e Biancini.

Alzatosi in piedi il Sig.r Dr. Taurelli 1.mo Consultore, fatte le solite Riverenze, invocato il Nome di Dio, e riservato il beneplacito de Sig.ri Superiori Consultò disse

Primo Che venga osservata la Bolla di B. Gou.

alla 2ª. Stimo non solo Conveniente ma necessario il passo da farsi presso N. S. et instruendoci nella seguita lettera con ringraziare S. B. dell'abolizione del pernicioso Bollo della Carta, e fare il quale giudico profittevole appoggiare la incumbenza alli Sig.ri Abbe Carlo Cerri, che si trovano in Roma, e già sarei di sentim.to che i Sig.ri di Magistrato inviassero con lettera i med.i Sig.ri ad accettare, e perfezionare tal incarico, sicuri che saranno adequatissimi mezzi di spiegare anche S. Stà di alleggerire qualche altra gravezza.

alla 3ª. che li Sig.ri di Magistrato mandino i Professori ciascuno separatam.te à partito, e s'intenda incluso chi averà due terzi di Voti, e capitando altri Concorrenti sia lecito à tutti concorrere con i presenti Soggetti ad esser approvati dal Consiglio gente, come se fossero stati inclusi nel primo Consiglio Segreto.

alla 4ª. L'richiesta del Sig.r Marchese del Monte essendo vantaggiosa, e il nostro Contado che vuole questa Causa debbi avvisato Fosso non possono venire alla Sessione ò venendovi bisogna che allongghino la Strada sino al Ponte di S. Biagio, sarei di sentim.to che si facesse una Comandata di Contadini, e portare al luogo del Ponte da farsi Travi sufficienti,

e

e il Restante della Spesa si facesse dalla Com-
munità colli Straordin.
alla S. Chiesa l'unione à chiedere l'Ufizio e Messa di
S. Rocco si proponga in Consiglio gnle.
alla 6. Ponendo nel Riparto da farsi sentirsi il Parere
anche degli Ecclesiastici d'ogni Sfera, giudicò bene
sia portata a Consiglio gnle –
Li Sig.ri Conte Filippo Nali, et Innocenzo Bianchini ap-
provorno, e confermorno i Sud.i Consulti —
Distribuite poi le Palle all'elezzione de Chirur-
ghi, e queste raccolte furono trovate nel modo
seguente
Sig.r Monselli favorevoli n.o 9. contr.o nessuno
Sig.r Racchetti fauli n.o 7. contr.o due
Sig.r Bianucci fauli n.o 7. contr.o due.
Approvato il tutto di Consenso Comune, non essen-
dovi altro di che trattare fatto il Solito Ringr.to
di grazie fu rimesso il Consiglio ——

Così è Lucio Ant.o Angherelli Not.o e Segr.o Cons.le

Adì 16 Gbre 1743

Convocato il Consiglio Segreto d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gonf.re e
Ill.mi Sig.ri Gonfalon.ri e Priori, precedente il solito Squit-
tino di Cameralità ed intimazioni personali fatte da
Girolamo Attiani Trombetta come Cittori, al quale in-
tervennero

L'Ill.mo Sig.r D.r Lodovici Gon.re
L'Ill.mo Sig.r Fr. Gaetano Benci Gon.re
Sig.r Dom.co Costantini Priore
Dr. Alessandro Tavelli,
Co: Filippo Gatti
Innocenzo Bianchini
Pietro Pascoletti,
Cesario Vitali, e Gian. Arguci

furono da me Lettore le Sig.ri Proposizioni
Com.li fu ricordato alle Sig.ie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla di B. P.
c.o alla Sola Clemenza fatta alla Predica fr. Amento futuro dal
P. Lr. Fugitivo da Roma, e sue indisposizioni
il Rifiuminato da Roma fa istanza della Sur-
rogazione, come della Supplica, da si legge. Si pro-
pone più alle Sig.ie Loro acciò di esso se deva
mandarsi a partito.

3.o Secondo la Risoluzione presa nell'ultimo Consiglio fatto si
devono eleggere due Persone, che unitam.te con i
due Sig.ri Sig.ri Priori facino il noto Squittino
sopra i fuochi di questa Città, e Territorio, e cavare
il pieno in sodisfazz.e della Tabella di Bolla es-
istente, e stimarassi ne opportune à tale ingeren-

za

za l. Ill.mi Sig.i N. Gian.co Bene: e Conte Filippo Nati;
si propone tutto ciò alle Sig.ie Loro Ill.me a ciò di chiare il lor parere
Li Sig.i N. mag.i deputorno Consultori l'Ill.mi Sig.i N. Alessandro Taurelli
Conte Filippo Nati, et Innocenzo Biagini
Alzatosi in piedi il N.r Taurelli G.co consultore, fatte le solite cerimo-
nie, invocato il nome di Dio, e riserbato il beneplacito de Sig.ri Su-
periori consultando disse
alla 1.ma Che sia osservata la Bolla di Buon Gov.no
alla 2. Che il S.r Illuminato da Roma sia mandato à partito, e s'intenda
incluso con due Terzi de Voti.
alla 3. Riconoscendo l'elezione fatta in Persona de nominati Sig.i quali è
Devotissima sono di sentimento per più stabilità della Pro-
posta che si mandino separatam.te à partito nelle forme
Solite.
E distribuite le Palle, e queste raccolte furono trovate
alla 2.da Tutte favorevoli
Dal S.r N. Bene: fauli otto, astenendosi il med.mo dal votare
Dal S.r G.o: Nati fauli otto astenendosi il med.mo dal votare
Non essendovi altro da discorrere, rese grazie à Dio fu data il segno

Così è Lucio Angelucci Not.o e Segr.o

Adì 3 Xmbre

Fu intimato il Consiglio Segreto et avanti fu notificato al S.r Dottor Dome-
nico Maria di Suola se voleva andare à partito per la Cittadinanza
il terzo Anno, il med.mo rispose chiamarsi ben tanto informato come
ogn'altro Girolamo Antioli Trombetta, e il Consiglio non potè unir-
si per ess.e in d.o giorno, ne in questo seguente. In fede

Lucio Angelucci Segr.o

Adì 22 Xmbre 1743

Convocato, e congregato il Consiglio Segreto d'ord.ne dell'Ill.mi Sig.ri Confaloniere e Priori, intimato il giorno avanti p. Pietro Antonio Trombetta, come s'espresse in d.o intervenirvi

L'Ill.mo Sig.r abb.e Nicolao Serni Vice Gover.re

L'Ill.mi Sig.ri Dr. Ant.o Gio. Batt.a Lambertini Dauveli Confaloniere

Vittorio Costantini, e

Marco Tarzonetti 3 Priori, e

L'Ill.mi Sig.ri Dr. Gio. Batt.a Berni — Innocenzo Bianchini

Vittorio Vitali — Bernardino Serafini

Gio. Batt.a Arguelli — Pietro Pasoletti, e

Gio: Antonio Anastasi

Fatto cantare l'Inno Divino furono fatte le seguenti proposte

1.mo Si ricordò l'osservanza della Bolla di B.to

2.o Avendo il P. Pasquale di Roma Min.o Oss.o renunziato alla Predica della prossima Quaresima, ed essendo imminente il tempo in cui spirerebbe la facoltà di nominare altro in luogo suo, e non perdere il jus nominandi si propone alle Sig.rie Ill.me, e Ecc.me se vogliano mandare a partito il P. Fra Gio: Evangelista di Roma, che concorre come dalla supplica, che si legge di seguito

3.o Essendo p.r terminare il 2.o Anno di Maestro di Scuola il Sig.r D. Felice Tanozzini, la Sig.ria Ill.ma interpellata dal nostro Trombetta fin sotto il dì 3 corr.te se volesse concorrere alla Cisferma pel 3.o anno, ritrovandosi il med.o Cisposto, due mesi intendersi tacitamente Cisfermato, si propone, se le pare, dar tale tacita Cisferma debba ammettersi, o pure mandare a partito altri Concorrenti

4.o In altro Consiglio Segreto fu risoluto fare un Ponte al Fosso detto Spinaio d'Legnano, e già i Contadini sono pronti portarvi i Sassi, e legni necessarj, richiedendosi p.r tanto la Costruzione qualche Spesa, si propone acciò d'ordine dove dovrà prendersi il denaro à ciò necessario: tutti Ord.ni, e Straord.ni

5° Abbiamo certa Notizia, che la Nostra Bandita grande sia già ridotta in pessimo stato sia tra ogni libertà di taglio di Arbori, che aggiunta gran pregiud.° all'Entrata Comun.°, mentre se si segue così non si troverà più à vendere il Capitolo. Seguendo il tanto più che anticam.te si assegnava la parte in d.a Bandita, dove, e non in altra parte si concedeva ai Particolari il Jus Lignandi, e considerando, che non assegnandosi oggi più la parte Sud.a è causa del pregiudizio della d.a Bandita, e dei mali consecutivi, sarebbe di sentimento di sospendere per qualche tempo affatto il taglio degl'Alberi fruttiferi, e permettere solam.te quello di Legna Morta, e Legname d'olivo, e pure tornare come prima ad assegnare la parte sud.a. Si proponga già che Sig.ri non occ.e Risolvino quello li par meglio

6° Girolamo Atriol ha dato una Supplica in S. Cons.° per ottenere a Lucio un'Orto di questa Comun.tà in Sig.r S. Caterina per dovere pagare £ 5. l'anno, quale S. Cons.° ha rimesso l'arbitrio al nostro Consiglio grande, fra tanto dunque, che dal Consiglio e Sagro Cons.° viene stabilito se si deba dare a Lucio ò più si esibisce prenderlo in affitto, e pagare £ 5. si propone se le pari bene accordarli l'affitto sud.°

Doppo di che Sig.ri di Magistrato chiesero Consultori l'Ill.mi Sig.ri Antonio Bene, et Innocenzo Bianchini, et alzato in piedi il Sig.r Bene, fatte l'solite Cirimonie consultando disse

Primo che si osservi la Bolla di Buon Governo —

2° che il P. Pio: Evangelista veda a partito nelle forme solite

3° che li Sig.ri di Magistrato osservino, se la presentazione di Tarazzini sia questa, ò nò, e per maggior sicurezza non attendino l'Oracolo della Sagra Consulta

4° Parendo, che la costruzione di Ponte al Fosso di Sonnano sia communam.te bisognevole sono di sentimento, che i Sig.ri di Magistrato facciano considerare la Spesa, che potrà occorrere, e ricorrere in Sagra Cons.° per aver la licenza d'impiegarsi in d.° Ponte mentre l'Estraordin.° è troppo bisognevole alle altre Spese di Comun.tà

alla 5.ta Attesi i danni della Bandita giudicò stimarsi necessario che venisse proibita a ciascheduno il taglio d'alcuni fruttiferi, e solo si permettesse il far legna morta, e secca, e sopra ciò li Sig.ri di Magistrato mediano parte alla sagra Congregazione rappresentando la rouina della Macchia. Et che mancando l'assenso, che molti fanno di grandi tagliate di legna, e poi le correggiarle si seruano delle Bestie assegnate, ma anche di quelle non assegnate, prendendole dai Contadini, e forastieri, stimarei bene, che ciascuno della data li assegna delle Bestie, che ha e seruirsi solam.te delle assegnate, e che nessuno possa far legna se non tanto quanto gli bisogna per uso proprio, e non per altri, come è successo fin ora —

Alzatosi il Sig.r Bianchini Secondo Consultore, e ripigliando a parte il suo sentimento del S.r Bene come repugnante ai decreti della Visita di Mon.r Carafa, disse, che è necessario permettere il Jus lignandi come per il passato, con questo però che si assegni ogn'Anno la parte doue, e non altroue debba tagliarsi per dar campo all'accrescimento della Macchia, e che tagliarà fuori della parte assegnata cada nella pena nella descritta nel Capitol.o del Danno dato, nel resto approuò il Consulto del S.r Bene.

Ripigliando il Consulto il med.o Sig.r Bene, disse

alla 6.ta Che li Sig.ri di Magistrato accettino l'offerta data dall'Artioli e sentito il Consiglio giudicò facino porre a Candela il Bosco se si trouasse migliore Offerente

L'Istruttore, e Cancelliere furono trouati

alla 1.ma tutte fauorenoli

alla 2.da similm.te tutte fauli

alla 3.za ama Contraria, et l'altre fauli

Non essendoui da trattare d'altro, Case grazie alli Sig.ri fu rimesso il Consiglio.

Gio. Filippo Angelucci Segr.o

Adi 21 Febb.o 1744

Fu intimato, e convocato il Consiglio Segreto d'ord.e dell'Ill.mi Sig.ri di Magistrato
p mezzo di Girolamo Attil.o Trombetta, come Cittad.o e Cursore di detto
Luogo della Campana, ma non potè unirsi per la
Causa suddetta

Adi 22 Febb.o 1744—

Convocato, et adunato il Consiglio Segreto intimato colla pena di giorni dieci
p oggi d'ord.e del detto Ill.mo Sig.r Gon.re e dell'Ill.mi Sig.ri di Magistrato
p mezzo di Girolamo Attilio Trombetta, come Cittad.o, coll'intervento
dell'Ill.mo Sig.r D.r Adadetti Governat.re dell'Ill.mi Sig.ri
Dottore Alessandro Taurelli Confaloniere
Vittorio Costantini, e } Priori
Marco Farzonetti }
Come anche del detto Ill.mo Sig.r Co: Filippo Paltroni de Sig.ri Confalonieri
e detti Sig.ri
Bernardino Serafini, Fran.co Ant.o Argnesi,
Gio: Anastasi, e Pietro Pascoletti
Assenti de Secondi Priori in luogo d'altri Sig.ri Confalonieri man-
canti, invocato il Divino aiuto, e riserbato il beneplacito de Sig.ri
Superiori furono p me letti le seguenti proposte —

1.mo Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla della B.a
2.o Avendo la Sagra Consulta ordinato, che il Chierico D. Felice Tanuz-
zini vada a partito p la riferma del terzo anno di Maestro
di Scuola, ed essendone stato il medemo richiesto, altre dichia-
rato voler esser posto a partito, si propone alle Sig.rie Loro Ill.me
acciò dichino se si debba proporre, e in caso che questo non si
sia perduto nel Consiglio grande, p non tornar di nuovo alla cele-

trazione d'altro Consaglio Segreto, vedendosi la difficoltà di adunarlo, se le par bene proporre in questo medesimo anche il Sig.r Curato D. Simone Costantini, che ne fa istanza nella Supplica, che si legge

3.° Mons.r Ill.mo Tesoriere richiede con tutta premura e prestezza la rimessa di ₰ 200 effetti della composizione dell'Anno caduto 1743 minacciando Esecuzione, e Sequestri ne Presenti, ne sapendo nella stato presente come accorrere a tal sodisfazione saressimo di sentimento far vedere con un Succinto giudicato, se una tal somma restasse in mano del nostro Tesoriere di poterla far pagare, e non essendovi il pieno, riparare à tal concerto con supplicare la Segnatura per la licenza di prendere questa somma ad Interesse, e così liberarci da pregiudizi ulteriori; Si propone ciò alle Sig.ri loro Ill.mi acciò si questo vogliano dire il loro parere

4.° — Se le piace accordare la Sicurtà nel Presente della Bandita generale fatta Andrea Costantini il S.r Gio: Dom.co Costantini nel prov.to della Balcha del Passo per Stefano Squarcia il Sig.r Marco Pazzaroli dell'Osteria Basso per Pietro Antonio detto Zan Squarcia alla Posta de pegni per Girolamo Attioli Zan Squarcia di Brecha.

5.° — La Comm.tà di Pesaro desiderando continuare la buona Armonia colla nostra Sua istanza per la confermazione, e rinnovamento delle Capitolazioni antiche, per il che ha Essa nominati deputati due Persone cogniti, e chiede, che ancora la nostra ne deputi altre due; Conoscendo per tanto noi esser giusta domanda giusta, e profittevole la proponiamo alle Sig.ie loro Ill.me acciò ci dichino il loro Sentimento, e nominino i Soggetti da deputarsi per tal affare

Dispose l'Ill.mi Sig.ri di Mag.to deputarono per Consultori l'Ill.mo Sig.r Filippo Calli, Sig.r Bernardino Senaseri, e Zan Battista Bigucci

alzato fu

Alzarosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Sig.r Bart.o Gr.s Consultore fu chiamato il Nome di Dio
e osservata la consulta di sopra

Alla 1.a Che fu osservata la Parola del Buon Governo

Alla 2.a Che il Cittadino Felice Zanozzini andasse à partito nelle forme solite, e costanti
da quattro fave Rossi, e tutti [illegible] esportarne l'approvazione
del Consiglio grande, et acciò che se nel Consiglio grande venisse qualche
sto eletto non debba di nuovo venirsi alla formazione d'altro
Consiglio Segreto fu eletto il Cittadino Sig.r Girolamo Sforza di Scarlattini
mente che anche si ponga à partito il Sig.r Girolamo Costantini, il quale
be, e sia stato accettato dal Consiglio grande dovrà esportarne l'
approvazione della sopra scritta Consulta.

Alla 3.za Essendo stato proposto il temperamento posto dal Sig.r Gonfaloniere Scarlattini
mento, che sia stato quello dal Sig.r Girolamo proposto

Alla 4.a Che la Signoria proponesse andino con le due Camere separatamente a partito, e debbano esportarne l'approvazione del Consiglio grande

Alla 5.a In richiesta della Comunità di Pesaro per eleggere giustificatori, il Sig.r Girolamo Scarlattini deputato insieme con due persone capaci per effettuare la modernazione dei Capitoli, e questi siano da esaminare dovrà poi anche l'approvazione della sopra scritta Consulta, e di Proposta di Partito più stabilita

Li Sig.ri di Magistrato deputarono sopra la modernazione delli capitoli della Comunità di Pesaro il Sig.r Girolamo Scarlattini, e Co: Filippo Gabrielli dando a medesimi tutta la facoltà necessaria, et opportuna.

Posti poi di partito le sfere da includersi, et estrarsi distribuite le polizze, e poste nell'urna furono trovate

Alla 2.a V. Felice Zanozzini bianche n.° 4 nere n.° 5 perduto
Il Sig.r Girolamo Costantini bianche n.° 8 nere una vinto
Alla 4.a Il Sig.r Costantini bianche otto nere nessuna astenendosi dal Votare
il Sig.r Vittorio Costantini
Il Sig.r Marco Gerzoni bianche 8 nere 0 astenendosi il med.° dal votare
Il Sig.r Girolamo Scarlattini bianche n.° nove nere 0

Non essendovi altro da discutere per Ordine fu sciolto il Consiglio, avendo la seguita con pienezza di Voci.

Così è Livio Angelini Segr.°

A 26. Marzo 1744

Comp.e in Segr.a Magn.co l'Ecc.mo Sig.r Dr. Gio: Antonio Bogaro-
li Medico di questa Città, e fece istanza all'Ill.mi Sig.ri di
Magistrato volerlo mandare à partito secondo il solito
per la di lui conferma, che s'Ingr.e fede
= Nicola Patrizi prò Leg.rio

A primo Aprile 1744

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato, in atto di coadunare il consi-
glio Leg.to per le pnti urgenti premure, attesa la man-
canza de Sig.ri Confalonieri, fecero istanza all'Ill.mo
Sig.r Lor.o di ammetterci più secondi, et un terzo in
Supplemento del.
Ill.mus D. attenta deficientia DD. Conf.rum et urgenti ne-
cessitate, mè suppleri per DD. secundos Priores, et per
unicum tantum tertium ois = Ego Nicola Patritij prò Leg.rio

In nome di Dio Amen
A di primo Aprile d.o

Convocato, e congregato il Consiglio Segreto, mediante la
personale intimazione fatta sottolevi da Girolamo
Attioli Trombetta, col suono della Campana, e formalità
solite, fù in esso proposto, e risoluto ciò che segue, cioè.
1.o Si ricorda alle Sig.rie VV. Ill.me l'osservanza della Bolla del B.S.
2.o Facendo istanza questo Sig.r Dr. Gio: Ant.o Bogaroli Medico con-
dotto d'esser confermato per un altr'anno, si propo-
ne se piacia darle la d.a conferma

3.o

3°. Le piaccia eleggere per mese di Luglio per un anno il R. Sig.r Curato D. Gio: Vitali, quale per tal effetto ci hà data supplica del tenore che si legge, e si pone in filza

4°. Allego il decreto di Mons.r Caraffa Visitatore, come nella visita al Paragrafo 4.to ove ordina di far le parti della Bandita fatte, e proibisce, che non si possa in essa tagliar legna nelli mesi di Marzo, Aprile, e Maggio, e per che tal decreto non è mai stato posto in esecuzione perciò si desidera sapere il modo come debba regolarsi in tal affare

5°. Le piaccia approvare Giuseppe Menucci per sicurtà di Agostino Selvumini nel Provento della Pozzetta delli Beratogli per nove mesi a seguito di Pietr'Ant.o Sarzonetti, per non aver mai presentata sicurtà

6°. Le piaccia approvare il Sig.r Conte Filippo Nelli per sicurtà d'Antonio Celleji, o di Franc.o Squarcia nominato à d.o Provento da d.o Celleji conforme asserisce il Sig.r Priore Marco Sarzonetti, nel Provento del Macello

7°. Se li par bene approvare Giuseppe Squarcia d.o Occhino per sicurtà d'Antonio Petroni nel Provento del Macinato.

8°. Se li par proprio eleggere per pubb.i stimatori Pietro Saraca = Ant.o Angelo Simone = Giuseppe Squarcia d.o Occhino = e Simone Bini

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorono per consultori li Sig.ri Innocenzo Bianchini = Liborio Vitali = e Francesco Arguccei.

Alzatosi in piedi il Sig.r Innocenzo Bianchini, ed invocato
fatto, consultando disse
Alla prima, che si osservi la Bolla del B. S.
2.da che si mandi a partito il Sig.r Medico Bozzarelli, e s'in-
tenda vinto con due 3.di voti favorevoli.
3.a che si mandi a partito il Sig.r Curato Vitali, riservata
però l'approvazione della S. Consulta atteso il ricor-
so pendente, e s'intenda vinto, come sopra.
4.a Perche non par proprio, che questa Città, e Popolo scarseg-
gi di legna nelli tre Mesi, cioè di Marzo, Aprile, e Mag-
gio, ne quali dalla vigilia si proibisce il taglio nella
Bandita Inta, sarei perciò di sentimento, che in dd.
tre mesi si permettesse solamente il taglio del legna-
me morto, Olce, et infruttifero, come anche di far
le parti di d.a Bandita conforme in altro si è risoluto,
5.a 6.a e 7.a si mandino a partito seperatam.te e sicurta, qua-
li s'intendino vinti come sopra.
8.a si mandino similm.te a partito li pubblici stimatori, e s'in-
tendino vinti nel modo sud.o
L'altri Sig.ri Consultori confermorono quanto di sopra.
Furono distribuiti li voti e posti a partito le proposte
La 1.a fù vinta a pieni voti
La 2.a favorevoli quattro, contrarij cinque, e così perse
4.a
5.a
6.a
7.a
8.a
Furono tutte vinte a pieni voti
e non essendovi altro da discorrere, e stabilire nel
punto

Pnte Consiglio, rese le dovute grazie a Dio fu dimesso il Consiglio = Nomi degli Intervenienti =

Illmo Sig.r Pr. Domco Ant.o Nardelli Fond.e
Illmo Sig.r Pr. Alessandro Taurelli Consr.e
Sig.r Marco Farronotti 3.o Priore } Reggenti
Illmo Sig.r Innocenzio Bianchini Consr.e
Sig.r Pietro Pagnoletti = Liborio Vitali
Franco Strucci = Gio: Ant.o Scaglia } Priori
Gio: Domco Costantini 3.o
Cogi è Nicola Patrizi pro Legrio

Al Nome di Dio Amen =

Adì 3 Giugno 1744 =

Convocato, e radunato il Consiglio Segreto, med.te la personale intimazione fatta sotto ieri da Girolamo Nicoli Trombetta, col suono della campana, e formalità solita, al quale intervennero = L'Illmo Sig.r Pr. Domco Ant.o Nardelli Fond.e
Illmi S.ri Pr. Alessandro Taurelli Consr.e
Marco Strucci Secondo } Priori Cessanti
Carlo Vitali terzo
Illmi Sig.ri Pr. Franco Benci } Consri
Innocenzo Bianchini
Sig.ri Vittorio Costantini = } Secondi Priori
Pietro Pagnoletti
Libonio Vitali
Bernardino Patrizi terzo

fù in esso proposto, e risoluto ciò che segue, cioè

1mo Si ricordi alle Sig.ie VV. Ill.me l'osservanza della Bolla del B.

2.o Se piacerà approvare Marco Saroncini, e Stanislao di Bartolomeo di Gio: Lorenzo, il Priorato dell'Erbatico

3.o Se piacerà eleggere, e Pred.re delle prossime Quaresime il P. Carl'Ant.o da Voltri Cap.no secondo la supplica del R. P. Guardiano de' Cap.ni di questa Città, che si legge

4.o Se piacerà eleggere, e Pred.re dell prossimo Avvento il P.re Carlo da Sasale Cap.no secondo la supplica del sud.o P. Guardiano che si legge

5.o Essendo le Fontane publiche di questa Città si vedono spogliate di Pesci si propone alle Sig.ie VV. Ill.me, se piacerà obligare i Pescatori del Fiume Paglia a portare ogn'anno libre cinque di Pesce viva, e ciascheduno in dette Fontane, e che a tal effetto tutti quelli che vorranno pescare, vengano a descriversi in Segr.ia Magg.le, dalli Sig.ri Ill.mi Sig.ri Magistrato deputorono, e Conseltori gl'Ill.ri Sig.ri Pr.e Pred.o Bene, Innocenzo Bianchini, e Vittorio Stanchi

Alzatosi in piedi il Sig.r Pr.e Pred.o Bene, ad invocato, e fatto consolando disse

Alla 1ma che si osservi la Bolla del B.J.

2da Si mandi a partito, e s'intenda vinta, due terzi per mandarsi all'orsiglio gnle

3za Si mandi a partito, e s'intenda vinta, due terzi

4ta Si mandi a partito, e s'intenda vinta come sopra

5ta Si stima ben fatto, il posto del Pescara amovibile per posto, affinche l'acque necessarie, e la città ne resti

ripi

restì purgato dalle sottrattioni del pesce, che dovranno ma-
terè i Depositori di pred.a Città à tempo debito, scrivendo i med.i
l'utile della Pesca di pred.a Conto, e in tanto vengino ad esser
versi, e li Sig.ri Presidenti di Magistrato, facino l'Atto, che
chi vuol pescare venga a descriversi, e quello se ne
scriva anche in Consulta

L. Bianchini approvo

L. Costantini approvo

Furono distribuiti li voti, e posto a partito le proposte

La 2.da fu vinta a pieni voti

La 3.za fu vinta a pieni voti

La 4.ta fu vinta a pieni voti

La 5.ta fu vinta a pieni voti

Non essendovi altro da discorrere, e stabilire nel pred.o
Consiglio, resta da rendere grazie, fu dimessa ed

Così è Felice Giuseppe Zanerini Cancelliere

Al Nome di Dio Amen

Adì 14 Giugno 1744

Convocato, e radunato il Consiglio Segreto di questa Illma Comu-
nità d'Acquapendente, precedendo l'intimazione personale seguita sotto ieri
per mezzo di Girolamo Antichi pub.co Trombetta, e precedendo
il suono delle Campane per formalità solita, al quale in-
tervennero L'Illmo Sig.r D.r Dom.co Ant.o Nardelli Gonfa-
loniere Ill.mi Sig.ri D.ri Alessandro Salimbeni Tarchi Cons.re
Franc.co Ant.o Arguei, e Carlo Vitali Priori

Presidè

Del Ceto de Confalonieri L'Ill.mo S.r Innocenzo Biancini
De' Secondi Priori = S.r Vittorio Costantini =
Pietro Pasquetti = Gio: Antonio Rossi
Liborio Vitali

Fù in esso proposto e risoluto ciò che segue, cioè

1.mo Si propone alle SS.ie VV. Ill.me l'osservanza delle Bolle di S.S.

2.o avendo Fatto Fran.co Calandra d'Orvieto per beneficio del publico, e per suo genio del proprio fabricato un Horologio da mettersi nella Torre a piedi la Piazza publica, che cotidianam.te fà correre, e pagando egli stesso l'affitto della stanza ove è collocato, fece ne domanda qualche ricognizione per il mantenimento, atteso del merito che si legge, e si pone in filza; perciò si propone alle SS.ie VV. Ill.me tal istanza ad effetto che risolvino ciò che le pare più proprio

3.o Vedendosi la Cappella eretta da questa Ill.ma Comunità, e esistente nella Chiesa de' PP. Min.i Conv.li di S. Fran.co con pochissimo decoro al culto di Dio, e senza alcun ornam.to, gl'Ill.mi Sig.ri di magistrato stimerebbero cosa molto Lodevole, che con qualche spesa discreta si adornasse d'Altare con farli di mano in mano nel tempo potrà, ed in avenire qualche suppellettile sagra, come pare dovere; che però si propone alle SS.ie VV. Ill.me di risolvere quello che gli si pare si applicare di anno in anno.

4.o Ritrovandosi già fatto l'Horologio di sopra, come sopra, li stà parerebbe bene farvi una Tettoia ad effetto che si guardasse dall'Acque, e altro, che potesse danneggiarla, e pregiudicarla; che però si propone alle SS.ie VV. Ill.me il risolvere sù questo particolare

Gl'Ill.mi Sig.ri di Mag.to deputarono gl'Consultori li SS.ri Inno=

Innocenzo Bianchini, Vittorio Costantini, e Pietro Pa-
scoletti
Alzatosi in piedi d.o S.r Bianchini fu Consultore invocato, e fatta
compitamente dire
Alla 1.a Si offerisce la Bolla del B. D.
Alla 2.a Parrebbe bene, che a Fran.co Calendini, atteso il commodo
del Publico dell'Orologgio a sfera, fatli dassero 80. scicento di
sale all'anno alla ragione di 80. cinquanta al mese, con che
però debba mantenere l'Orologgio, e pagare la pigione
della stanza. Aggiungendo poi, che terminato il tempo della
moderazione dell'Orologgio publico ritenuto presentem.te da
Giuseppe Mauri, quando i S.ri di Magistrato di quel tempo
si compiacessero dare al d.o Calendini la moderazione dell'
Orologgio pub.co colle solite provisione, allora ed in tal ca-
so debba cessare la d.a provisione di sale, e sotto la provi-
sione come sopra solita debba passare la moderazione dell'
uno, e l'altro Orologgio, precedendone l'altro in quanto alla
provisione di sale, come sopra, l'approvazione della S.a Congne
Alla 3.a Sarebbe bene, assegnare, e ridurre la Cappella in buono sta-
to, dalo fondamento sudetto corpo all'anno, e anni quattro,
e questo sia cura dell'Ill.mi S.ri di Magistrato pro tem-
pore applicarli il beneficio, ed ornamento di d.a Cappella
L. Costantini approvò
P.o Pascoletti approvò
Furono distribuiti i voti, e posto a partito le proposte
La (2.a) fu vinta con voti tutti favorevoli
La 3.a Tutte favorevoli
La 4.a tutte favorevoli
E non essendovi altro da discorrere, e stabilire nel pred.o Consiglio,
fece le solite grazie, fu dimesso
Così è Felice Giuseppe Tamazzini Cancell.re

Al Nome di Dio Amen.

Adì 21 Luglio 1744=

Convocato, e radunato il Consiglio Sig.le di q.ta Illma Comità d'
Acquapend.te, precedendo l'intim.e personale seguita sotto
ieri p mezzo di Girolamo Attioli pub.o Trombetta, e
precedendo il suono della Campana, e formalità solite, al
quale intervennero L'Illmo Sig.r N.r Dom.co Antonio
Sardelli Gon.le = Illmi Sig.ri D.r Alessandro Salim-
beni Zaarelli Conf.re, Fran.co Arguci, e Carlo Vitali
Priori residenti =

Del n.o de Conf.ri Illmi D.r Fran.co Benci, Conte Fi
lippo Nelli Innocenzo Biagelini

Del n.o Secondi Priori li Sig.ri
Vitorio Costantini, Liborio Vitali, Pietro Pasqualetti
Gio: Batta Fasi

Fu in esso proposto, e risoluto, come siegue

1.mo Si ricorda alle S.rie V.re Illme l'osservanza della
Bolla del B.o F.

2.o Avendo domandato il S.r Carlo Montelli Chirurgo
condotto, esser confermato nella carica p un altro
anno, ciò si propone alle S.rie V.re Illme pel ri-
chiesto

3.o Il P. Marcello di Pisoja Min. Oss.to Stanziante in q.ta
Città supplica le S.rie V.re Illme a volerlo favorire
di un Attestato, che q.ta Comità n.n ha dato alcun ricor-
so ai suoi Superiori Maggiori contro di lui, come an-
che, se le par bene dir qualche cosa delle sue qua
lità, e costumi.

3.o

Ho. Si riconosce dal Registro delle Lettere, dover contribuire le Comità condizione alla spesa del trasporto delle Lettere gli Feudi vicini, ove si danno dà spedi Comità e queste avvisate, cioè quella di Bracciano, Broccano, e Montorio, delle quali la sola Comità d'Bracciano risponde di voler soccombere a spesa veruna, facendo l'altre due, quiò si propone alle Sig.re VV. Ill.me un tal affare, acciò risolvino ciò si debba farsi in tal particolare

Li Ill.mi Sig.ri di Magist.to deputarono gli Consultori gli Ill.mi Sig.ri D.r Fran.co Berei, Co: Filippo Valli ed Innocenzo Bianchini

Alzatosi in piedi il S.r Berei primo Cons.re ed invocato il fatto, consultando disse

Alla 1.a Cons.ne li Sig.ri di Magist.to fecero osservare la Bolla d'Urb.o

Alla 2.da Si mandi a partito secondo il solito, e restando inclusa gli due terzi, si rimette all'Cons.re prossimo

Alla 3.za si mandi a partito, e restando vinta gli due terzi, si faccia l'Assentato.

Alla 4.a stante l'Ord.ne della S. Congre, e licenza riportata dà Sua S.tà nel Comità di spendere scudi trenta annui gli il porto delle Lettere due volte la settimana, colla condizione, che a spese trasporto di Lettere delle Ville concorrere la Comità convicina, che sono Bracciano

Procuratore, e Montorio, ma già che s'è avendo pagato co-
sa alcuna da quatro anni in circa in quà, e ricu-
sando tuttavia di pagare, fu D. Leonardo in avve-
stimarsi in obbedienza di d.to ord.e, che le Città ne
rispetto solo una volta la stimatura, e pure d'
intercettare le Lettere di detta Città, ad effet.o
che venghino astrette della S.ta Congre a pagare le
loro quote, fu d. trasporto di Lettere, e fu d.o che li
SS.ri Magistrato ne scrivino in Congre ad effet.o
di riceverne l'ord.e che ne darà
Sig.r Nalli approvò
Sig.r Bianchini approvò
Furono di poi distribuiti i voti, e mandato a pur-
rito le proposte
La 1.a fu vinta con voti tutti favorevoli.
La 3.a fu vinta con voti dieci, contrario uno.
La 4.a fu vinta con voti nove, contrarij due.
E non essendovi altro da discorrere nella pre-
sente Consiglio, fece le dovute grazie, fu dimesso
Così è Felice Giuseppe Panzerini Segretario

In Nome di Dio Amen

Adì 16 Settembre 1744

Convocato, e radunato il Consiglio Segreto di questa Illma Comunità
d'Acquapendente, precedendo l'intimazione personale seguita
sotto jeri per mezzo di Girolamo Cirioli pubblico Trombetta
e precedendo il suono della campana, e formalità solite, al
quale intervennero l'Illmo S.r D.r Dom.co Ant.o Soardelli Gon.re
Illmi Sig.ri Dott. Alessandro Salentini Laureti Cons.le
Franc.o Attucci, e } Priori Cap.ri
Carlo Vitali
del numero de' Confalonieri = Illmo Sig.r Dott. Franc.o Bene.o
dei Secondi Priori Sig.ri Vicario Costantini; Libero Vitali
= Gio: Anastasi = Pietro Pagliochi
Fù in esso proposto, e risoluto come siegue, cioè
1mo Si propone alle dd.e Vv.e Illme l'osservanza della Bolla
del Buon Governo
2.o Continuano ottavio à passare per questi Stati i Disertori
e Passaggieri guadano nelle Toscane, qualificanti ai confi-
ni, ove non è libero il passo, ritrovandosi senza Bolletti-
no della sanità, sono costretti à ritornare in dietro, e veren-
do quì, predendono S.to Bolsenino, del che essendo stato non com-
provisto, si propone sopra ciò alle dd.e Vv.e Illme, acciò si determi-
ni, se si debbano questi far stampare, e distribuirsi à Ri-
chiedenti, giacchè si vede dalla stampatore di maggior
ne, e mentre ci sono stendo uno, overo, dessi abbiano da ri-
mandare in dietro i Disertori, e viandanti senza Bolet-
tino
3.o Il Sig.r Livio Arghireti hà fatta una copia dello Statuto,
di questa Città in un libro legato, il quale pretende

cud.ti sei. che però si propone alle Sig.ie VV. Ill.me se sapere prendere il Sabato, ed impiegarci tal somma, molto più che l'anno si è ridotto non intacchi tale, e tanto

4.o Visono ricorsi, che i Cani danneggino il Frumento, e che di questo ne Capi del Anno Sato non se ne faci mentione, e come alle dette Capitoli nelle differenze, che vi possino occorrere, si rimettano alla risolutione del Consiglio Segreto, ciò si propone alle Sig.ie VV. Ill.me acciò vogliino imporvi la pena che parerà doversi, e questo aggiungersi agl'antichi Capitoli

5.o Comandano esser ammessi al esercitio di questa segretaria il Notaro S.r Dom.co Rei di S. Lorenzo, e il Not.o Sig.r Franc.o de Sanctis di Città della Pieve onde si propone alle Sig.ie VV. Ill.me, se le piace mandarli a partito. I Capitoli del de Angelis sono del sud.o che si legge, e si pone in filza de mandati

6.o Avvicinandosi la maturatione delle Uve, e dovendosi secondo il solito determinare il tempo delle Vendemmie, ciò si propone lo stabilimento di tal tempo

Le Sig.ie Ill.ri di Magistrato deputarono gl Consultori
L'Ill.mo Sig.r D. Dom.co Benci, S. Vittorio Costantini, e
S. Liborio Vitali

Alzatosi in piedi L'Ill.mo S.r D. Benci Gf.o Consultore d
invocato, e fatto consultando disse

Alla 1.ma Che le Sig.ie di Magistrato faccino osservare le Bolle &c.

Alla 2.da Essendo necessario, che gli Comitati, come sono stati
S. altre dello stato Civile ritenga pronte le Bolle
della

della Sanità in ogni caso, che Dio ci guardi, di Contaggio,
& poterlo dispensare à chi occorre, stimo necessario che la
med.ma ne provedi a beneplacito de' Sig.ri di Magistrato.

Alla 3.a Circa la nuova Copia dello Statuto, e libro del S.to Offizio
rele, essendo questa Copia necessarissima, e per li stati
veduti Cavi, mancanti, e non intelligibili li Sig.ri di Ma-
gistrato ne diano parte in S.ta Congr.e & la solita licenza,
e riconoscino cod.a Copia, acciò legitimam.te fatta.

Alla 4.a In ordine ai Cani, che danneggiano il Frantoio, Sa-
rei di parere, che si potessero pigliare quelli, che si trovas-
sero Cani danno dante, e che li emenda del danno
al danneggiato

Alla 5.a Che i Sig.ri di Magistrato mandino a partito i con-
correnti separatam.te, e dopo inclusi si mandino a par-
tito nel Consiglio pieno, e dove ritrovandosi altri con-
correnti vadino in esso à partito, senza l'approvazione
del Consiglio segreto.

Alla 6.a Parrebbe bene, che le Vendemmie si stabilissero fi-
li 15. del prossimo futuro Ottobre, con arbitrio però
delli Ill.mi Sig.ri Gov.re, e Magistrato respett.e di abbrevia-
re, ò prolungare di tempo, secondo porterà la stagione
Sig.ri Costantini, e Vitali altri Consultori approvano

7.o Dovendosi fare il riparo della Tabella del Bollo, e fo-
to, acciò si proponga, se piace deputare, et approvare, il
tal riparo delli Ill.mi Sig.ri Ab.e Gio: Batt.a Odigrovi, e
Loreto Nardelli

† Adun.o Generale aperto li S.ri Deputati sopra li Ser.mi
Parati della Fabbrica del Borgo essitto.
Furono di poi distribuiti i voti, e mandati à partito le
proposte, e fù terminato
Sopra 1.o Vinta con voti tutti favorevoli
Sopra 2.o Vinta con voti tutti favorevoli
Sopra 3.o Vinta con voti tutti favorevoli
Sopra 4.o Vinta con voti tutti favorevoli
Sig.r Card.e Luci Legato voti tutti favorevoli
Sig.r Card.e de Angelis Legato voti tutti favorevoli
Sopra 6.o Vinta con voti ?
Sopra 7.o Vinta con voti tutti favorevoli
Non essendovi altro da Risovere nel detto Consiglio
fece la preci, fù dimesso
con il Solito Giuram.to Sandrino Borgo Scr.o

J. M. J.

Die 26. Februarij 1745.

Conuocato, e radunato il Conseglio Segreto di questa Ill.ma Communità d'Acquapendente precedendo l'intimazione Personale seguita sotto jeri mezzo di Girolamo Astiol. pub. Trombetta, e precedendo il Suono delle Campane, e formalità solite alla quale intieruennero, l'Ill.mi Sig.ri Dr. Fran.co Ant.o Landi Gonf.re

Gl'Ill.mi Sig.ri Pietro Paperletti Secondo, e Pietr'Antonio Serjonetti Priori residenti

e Sig.ri Confalonieri

Gl'Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Salimbeni Dauerlo, e Innocenzo Bianchini.

de Secondi Priori

Li Sig.ri Vittorio Costantini, Vittorio Vitali, Fran.co Argueri, e Gio: Antonio Anastasij

Da in esso esposto, e riferito, come segue, cioè

L'Ill.mi proponde alle Sig.rie VV. Ill.me l'osservanze delle Bolle del Buon Gouerno.

C.o Essendosi sadisfatto giorni sei applicato diligente Agente del Prodotto del Cento, e quindeno non si è trouato datio offerto, se di scudi quaranta l'anno, e così di 12 anni Scudi cento Venti. Essendo nel Triennio dell'anno 1742: 43; e 44: fu Cocchi di Grano fatti 140, e nel precedente Triennio fatti 210, così essendosi riconosciuto esser di segno

fatti

di questo Illmo Commandò, che è stato dato ricapito à Mons.re Illmo, e Revdmo Sig.r Gov.re di Viterbo, da cui si è auuto il ritorno di questi Sig.ri Priori residenti deputino persone idonee, e legate per l'esigenza delle med.e Gabelle à Conto di questa Comunità d'aggiungersi dal Pub.o Consiglio, con Rachilet ad.o Ministro Vn'onesta prouisione, come dalle Lettere, ed Istruzz.e e perciò si propone alle Sig.rie V.re Illme Vn'tal affare

3.o Se le piace accordare la Licenza del S.r Innocenzo Bianchini del Forno dell'Ill.re Venale di Sig.r Gio: Batt.a Selci coll'aggiunta del S.r Vittorio Costantini, attesoche d.o S.r Selci possiede Beni Stabili fuori di questo Territorio

4.o Se le piace accordare la Licenza del S.r Gio: Batt.a Selci per Bandire Genti il S.r Innocenzo Bianchini.

5.o Se le piace accordare la Licenza del S.r Carlo Vitali per le Gabelle de Macelli Ippolito Scaglini

6.o Se le piace accordare la Licenza di Agostino Selgomini per le Gabelle Delle Foglie a Giuseppe Meucci

7.o Se le piace accordare la Licenza d'Domenico Sargnocchi per Depositaria de Beni Antonio Peroni

8.o Auendo le V.re Compagnie del Illmo Sag.to di questa Città ottenuti alcuni Corsi nel Domando le Grazie del Calepio.

9.o Bramando Giuseppe Spoglietta Le Grazie del pagamento del Prouento dalli Ostieri Basso già Scemp, e di Sono stati tenuti li Passi di Spoglietta Spoglietta Compagnia, ne si dato Sagliere in Sagra Consulta del S.r S.r, e da questa rimesso la informazione a Mons.r Illmo, e Revdmo Gov.re di Viterbo, che ne commette la Spoglietta a questo Consiglio, come dalle Sagliere d.o Spoglietta, e Lettere d'Mons.r Illmo, e Revdmo Gov.re di Viterbo, e Istruzz.e, e

Si propone alle Sig.ie VV. Ill.mi Le Vogliano ammettere
la Istanza
~~del Sig.r~~
Lo. Suor Lucia Allegrini Monaca del Terzo Appaltatrice domanda
Co Sgravio dal pagamento del Catasto per li Beni delle Dragge
effetti, delle Vigne, et Una Casa, di gode, come dalla Sup.ca
Supplica, che si Legge, e preg.a

Li: Il Sig.r Antonio Marco Zorzanelli affidato Un Vergaro esteso nella
Contrada con due Branchi di Cecere, e Scudi 60; Questi Contadini del Territorio di Pagano di Catastico si sono intesi giammai
di tale affitto, et avendone fatto istanza avanti questo Mag.to
Sop.te è stato dal med.o denegato, che il d.o Marco non potesse
affittare li Vergari esteri con pregiudizio de Contadini Pagani
del pred.o Vergaro offerij al med.o Magistrato di affittarlo
Scudi quattro, che non volsero accettare, anche del Settimo
di questo stante il Sop.te causa il pregiudizio de Contadini
di questo Territorio, che però le Sig.rie VV. Ill.mi ispirino sopra
ciò il quid agendum

Li: Fran.co Bernardino Antelli Cittad.o Aquilano desiderando
essere Portinaro della Porta Romana di questa Città colli pesi
ni, e Privilegij soliti, e soli di Terreni annessi alla med.a
Castellana, con Obligo di pagare à questo Mag.to Comunità Scudi
Uno, e Bai. cinq.ta l'Anno, come dalla Supplica, che si Legge

Li: Non essendo venuto in Offerta ordinaria de Soldi Dodeci
delle Cotenne, che doveva portare Giuseppe Rosetti Appaltatore
già istituito dalla Sig.ria Mag.ta di questa Città spedito in
Viterbo Un espresso, per ciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.mi se
piacendo se debbano pagare da questo Comunità, o pure

del

da S.ta Giuseppe Spogetto, di auere l'obligo d'andar à prender
lo Sud.o Lettere

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno Consultori gl'Ill.ri Sig.ri
D.r Alessandro Saluatori Zaurelli, Innocentio Brandini, e Sig.r
Vittorio Costantini

Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r D.r Alessandro Saluatori Zaurelli 2.o
Consultore, d'Innocenti, Gabelle, consultando dice

Alla 1.a Che si osserui la Bolla del Buon Gouerno

Alla 2.a Sia di doppo fatte diligenze da questi Sig.ri Cabellieri ragguag=
tanti gli Vendite della Gabella del Cento, di maniera non si diminuis=
ca l'offerta, di corrispondo agl'animi passati in graue danno di questa
Communità, in essecutione degli ordini Veneratissimi di Monsig.r Ill.mo, e
Rm.o Sud.o di Viterbo Sia à bene, venire alla elettione di Vn ministro,
sia idoneo, e capace di essercitare detta Gabella per Vn anno col'assegnamento
di Vn quattrino per Cento, da ripartirsi all'approuatione del Sacro Consiglio,
e del Ministro debba fare la Solita pagha à suoi debiti tempi

Alla 3.a Sino alla 5.a Sia in quanto alla Sicurtà s'mandino à partiti le=
gati, e s'intendino vinti, che siano Voti fauoreuoli, essi seguen=
dino egualm.te nel Sacro Consiglio

Alla 4.a Sia in quanto alla Sig.ra della V. Compagnia del S.mo Sacramento
ogni qual volta sia riconosciuta dalli Sig.ri Cabellieri deputati si ammetta
la Sud.a Compagnia alla Sig.ra d'essi

Alla 6.a Sia in quanto alla richiesta di Giuseppe Spogetto essendosi l'esempio
della Sig.ra data al S.r Vittorio Banti Appaltatore della Gabella del
Pane, e Vino per il Quinquennio, di questo giorno il Consiglio sia
stato ricchiuso per Bossole, come dal Consiglio Sacro concorsi sotto
il dì 6. Aprile 1744. in questo f.o 57. tergo, pare cosa ragioneuole
di auerli à essere debba godere Vn simile Sig.ra di Scudi Sette, ba=
iocchi nouantuno, e di quattrini 5 Vn pezzo, e mezzo, quando però paia bene
à questi Sig.ri Consiglieri, e s'intendo vinti con due terzi di Voti fauoreuoli
da ripartirsi al Sacro Consiglio

Alla 2da: Jn quanto alla domanda di Suor Lucia Allegria, ch'si mand
a partito in questo Consiglio Segreto, e Fu risolto vinta ch'vederji
li voti favorevoli, da ripetersi al Gento Consiglio, non parendo altro
giusto la domanda, mentre gli Pesi Comunali non sono essitivi per quel
gl'effetti

Alla 11: Jn quanto alla Proposta della affidata Bestia Draspiera, ricono
scendosi il pregiudizio, ch'il Bestiame del Territorio di questa Città, non pare con
veniente, ch'y vna picola risposta, ò utile di questa Communità
si debba permettere l'affidata Bestia Draspiera, mentre li Contadini
Paesani pagano alla Communità la rispettiva esibizione

Alla 15: Jn non pare esser conveniente l'ecuare il Partinario gente attesa il
buon stato, in questi tempi lungo tempo senza aver dimostrato, nulla
dimeno si spinge à partito la domanda delli Fratelli Petrini, e Sinda
da vinta con due terzi di voti favorevoli

Alla 18: Ogniqual volta il Defetto non sia proceduto Colpa di Giuseppe
Posetto, pare, ch'in questa Communità debba pagare la pagenda
del mese inviato, douendo egli Posetto giustificare di non esser
ciò accaduto per sua Colpa, e si mandi à partito, e risolto vinta
due terzi di voti favorevoli

Jl Jllmo Sig.r Gennaro Bianchini, e Sig.r Vittorio Costantini altri Consultori
assistevano.

Furono dipoi distribuiti li voti, e rimandato à partito la Proposta, e
fu trovato

Alla 1: Vinta con tutti voti favorevoli.

Alla 3: Vinta con voti tutti favorevoli non soffragando il Sig.r Innocen
zo Bianchini, e Vittorio Costantini

Alla 4: Vinta con tutti voti favorevoli non soffragando il Sig.r Innocenzo Bian
chini

Alla 5: Vinta con tutti voti favorevoli.

Alla 6: Vinta con tutti voti favorevoli.

Z 27. Vinte con tutti voti favorevoli
Z 8: Vinte con tutti voti favorevoli
Z 9 Vinte Voti tutti favorevoli
Z 20: favorevoli cinque, Contrarij quattro
Z 15 non fù posta a partito
Z 16: favorevoli vno, Contrarij otto
Z 18 Contrarij nove
Non essendosi altro da diportarsi nel presente Consiglio, resta licenziato.
Così è Vero. Da Rialto Sig.r

Adì 7: Aprile 1745.

Convocato, radunato il Consiglio Segreto di questo Illmo Comune nibi di Reggenza; precedendo l'ordinazione generale Segreta sotto jeri & giurato Attioli qual Promissore, e precedendo il Suono delle Campane e le Solite formalità, alquale vi intervennero l'Illmi: Sig.ri: N.ri de Cazzi Sav.e, e l'Illmo Sig.r Pietro Cafarelli, e Pietro Antonio Sebenetti Giurati Cittadini

del N.e de Confalonieri

Sig.r Illmo Sig.r Alessandro Salinbeni Zaccaria
Innocenzo Biancini

de Scarli Cittadini

Sig.r Vittorio Cristantin = Sig.r Lodovico Vendramin = Sig.r Gio: Batt.a Cornaro

de Dosi

Sig.r Giuseppe Bramanti

Et in esso fù proposta e risoluta, cioè

Che si proponi alle Sig.ie Vv. Illmi e Eccellentissimi Sig.ri Deputati sopra le Boche

Vacat Scadenza

Che nel Consiglio Generale Convocato il dì 20. dello scadente

Sheje di marzo fu risoluto, e fu in esecuzione degl'ordini di Monsr. Illmo, e Rmo Sor. di Vitelo intorno all'affare di questo publico macello de vegiani grandi inuendo si douessero eleggere Uno, ò più Deputati à provedere le carni necessarie pel med.o, e sij tale effetto fussero eletti dal d.o Consiglio appunto il S.r Andrea Cesarini, e Bonaventura Monaci con Un'onesta provisione da stabilirsi dal questo Consiglio Segreto, e come più diffusam.te dal d.o Consiglio al quale ben'essendosi continuate le solite diligenze per vendita d.o macello non si è anche provisto alcun'offerta, e siccome si avicina la S.ta Pasqua, e per non far vedere le Botteghe senza carne per tre giorni della solita Casa di Agnello si stimarebbe necessario di avertire alli d.i Deputati Un giusto apprezzo, à quale ad Uno del med.o, e giusto debbe regolarsi, acciò possa provedere il Macellaro gl'Agnelli in quelle quantità necessarie pel mantenimento delle Botteghe, così si propone alla Sig.ria V.ra Illma di stabilire l'assegnamento à d.i Deputati, e deputati, come anche quel mercede debba prendersi per provedere li denari bisognevoli per tale affare

Giuseppe Spositi à Cui si sono precedenti parti ha-

nella

nelle Bollette Spettanti di sei mesi à tutto Decembre Scadente
sul fiasco delle Farine, acciò detti Ordini ne Panetieri
di Panni da Vitto à questa Città, e Capitolo di Panni del Ill.
Can.co Girolamo Giuppigni del Rione, di S. Leggi, di Porta Castello
Ce. Sia Con Istino il quid agendi Si Debbano Benificare ò nò
Dd. Paoli Sei

D. Essendo V. Compagnia del Sto Sagramento di questa Città
dati à Censo à quest. Ill.mi Commercianti Scudi Duecento Vent:
cinque alle ragione di Scudi quattro p.cento, desiderando
detti Summa essere esenti del pagamento del Censo, Si pos
Ce S.ta V.ta Ill.ma Risolvino il quid agendi Sopra ciò

5. Essendo terminato sin dì 6. Agosto 1795. l'anno della
Confirma di Medico Condotto di questa Città del S.r Gio Batt.a
Boscardi, che domanda d'esser Confermato p.r altro
anno.

Gl'Ill.mi S.ri di Magistrato Deputato p.r Consultori
Gl'Ill.mi S.ri D.r Alessandro Salimbeni Camerl. Innocenzo Bian
chini e S.r Vittorio Costantini

Alzatosi i piedi l'Ill.mo S.r D.r Alessandro Salimbeni Camerl.
primo Consultore, e invocando il nome di Dio Consultando Sopra
Alla 1.a Si Osserva le Bolle del Buon Governo
Alla Seconda Se Ce piace, Si affiggino gli Editti con dar
Facoltà à Ciascuno di Vendere quelle Carni, con farli obbli
go di macellare le solite Carni d'Agnello, Castrato, Vaccina,
maiale, Becina, Capra, e Castrabecco, e i prezzi da convendersi
coll'Ill.ma Sop.a e gl'Ill.mi S.ri di Magistrato Osservanti, e coll'obbligo

del mantenimento, e di pagare à questi Illmi Communità Vn
quattrino à libra di Carne da Vendersi à tenor and.ti del Sr. SR
della Visita di Mons.r Illmo Sarego, ed intanto acciò non
resti sprovveduta la Città delle Carni le Stimarette ricercano
deputare il S.r Vittorio Costantini, acciò passi alla provista
degli Agnelli, ed il Po. vaglio, e resti dovuta Vendere à Banco
del Conto di questi Illmi Communità comprese tutte le
spese, &a sal affare occorrenarie, essendosi spesa d.o S.r
Vittorio improntare quella somma del suo, e la provista
degli Agnelli, ed primo vaglio, ed in tanto, che si Legalizino, e
fare le Solite diligenze, e la Vendita di d.o Macello, con
condizione, che trovandosi il pred.o à Vendere, il Compratore
sia tenuto prendere tutto il Bestiame, che si sarà provedu.to
à d.o Macello, con pagare tutte le spese, che saranno
state fatte alla provista, e compra d.o Bestiame
3.a Proquanto allo Scrivo avendo Giuseppe Sposetto fatto
Costare con Lettera del S.r Con.o Girolamo Priuli
in data delli 14. Marzo 1745. d.a Città à questo
Sr. di Magistrato li avesse avuto il piacer di par-
lare, pare così ragionevole, che il Sud.o Venghi reintegrato
d.a d.a somma da questa Communità, onde vadi à
pagarla, e sia tenuto dirne con Soliti Voti favorevoli.
4.a Pare molto giusta l'istanza, che si fa dalla V. Comp.a
del Sr. Sagramento di essere Sgravata dal Catasto
d.

di paoli cinque, e cent. per la somma di scudi dueceto venticinque
dalla Cassa à questa Congregatione, come per Instr. rogato dal Cre
Scipio Infusato Sottocust — — —

Adi 20. Magg.° 1745 =

Ordinato, e congregato il Consiglio Segreto di questa Illma Comunità per l'Espedizione precedente l'ultima sessione generale seguita sotto jeri da Fran.co del q. Pasquale Bizzo dove vedendosi questa Illma Comunità, e procedendo il Suono delle Campane, e le solite formalità, ed quali intervenendo l'Illmo S.r Fran.co M.a De Blasiis Goda.e, e gl'Illmi S.ri Pietro Pasquale, e Pietr'Antonio Gerjonetti Primi Eletti

del M.co Consigliere

Illmo S.r D.r Fran.co Bianchi
Illmo S.r D.r Alessandro Salimbeni Tauchi
Illmo S.r Carlo Cedelli
Illmo S.r Ferdinando Nobili, e
Illmo S.r Domenico Nalli

de Secondi Primi

S.r Fran.co Antonio Arguce
S.r Bernardino Patrizj

Et in esso fu proposto, e risoluto, cioè

Che si proponi alla S.ria Illma l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

Che viene ordinato dalla S.ria Illma, e Rma Gov.e Gente di Viterbo, che si debbano mandare da questa Città in Viterbo, ed ivi Cancelleria Secreta le Bestie Vacche Cavallina, di Romanina, e Bovina di Vetri, come dalle Lettere, di Sigillo, e Gride non permesse, di che si debbano inviare tali Bestie senza di ciò altro, quelle

Cosa

Cure particolari per indennità de Padroni delle Bestie mal.e,
o che abbino occisogli per mandatione, e d'ogn'altro, che possa
accadere, per ciò si propone alle SS.ie VV. Ill.me, acciò vogliano depu=
tar sopra di ciò le loro effetto
SS. Ill.me Sig.ri di maggior numero per consulta Ill.mi SS.ri Duca=
relli, Loreto Nadali, e Ferdinando Ad
Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r Alessandro Danieli primo Consultore
et invocato, fece consultando dire
Alla prima, che si osservino le Bolle del Sig.
Alla 2.da Affine che le Bestie suddette da Presente offese Vitello non altrim
i portino i medici giurati debitamente, pare conveniente, anzi
espediente, che debba esporsi Stima, che assista alla Castratio
delle med.e per provedere all'indennità dei Particolari Padroni
con prudenza è stato proposto dai SS.ri di Magistrato, che
per ciò stimano bene di eleggere à tal effetto Felice Danno Spi=
con assegnarli Una Congrua provisione, e segnarsi alle
Officine di paoli cinque al giorno, con che non sia tenuto
à pagare la Vettura, con obligo precisogli, che di de=
putato debba far notificare à tutte le Bestie di
quest'Officine sudd.e, che si conducano à Vitello con gli
strumenti, ed attrezzi. Come ancora si provedere al biso=
gno di quei tali, che conducano le Bestie, non avendo
modo del proprio di mantenersi, non essendo pagati
prontam.te dagli Officiali spagnioli, precisogli quali debba
il d.o Deputato far notificare precisibili diligenze essend

de passino gl' Uomini Sud.: e dia Casa, de ciò non possa
conseguire dourà fare ricorso a Mess.re Illustre Sud.
Vicerè affine de Saggia, come siano State trattate de Regni;
e poiò ogni altro fine sacà bene, e da questa
Communità, e Sig.ri Magistrato si consegni nelle mani
del d.to deputato la Summa di Sud.ti Venti, della quale al suo
ritorno dourà rendere conto a Sig.ri Magistrato, e da
più fare tutto altro con ogni attentione e follecitudine, che
possa occorrere da.ta Spedizione, e quel denaro dourà
esso deputato impiegare gli alimenti occorrenti de
Regia Corte di d.ta Bestia, e gli med.ti Bestia,
con procurare il maggior risparmio, con far che questi
passino passarli nelle Campagne.
Gl' Illustri Sig.ri Carlo Nadal, e Bertrando Ad.o, e D.o Consoli
si oppongono
di stribuire Carne, e questi vogliono fare tratta de
Bovini.
Non avendosi altro da trattare nel detto Consiglio, fu
Consiglio finesce
Jesus est per D. Fran.co de Angelis ed Illis
D. Joseph Danovaro Prosed.

Alli dici sette Maggio 1745

Convocato, e radunato il Consiglio Segreto di questa Spet.
Communità d'Agropoli, presedente l'Ill.re Sig.r Gius.e
Casanell. Segretario Notar Gio.ni Batt.a Nadal Sindaco
Ad.to

Actioli: pub: Trombetta, e precedendo il Suono delle Campane,
e la Polizia sonnelita, al quale intervennero l'Illmo S.r Fran.co
Maria de Pozzi Sod.e, e gl'Illmi S.ri Pietro Paselecti, e Pier'
Antonio Sarsinelli Priori Residenti.

Del N.o de Confalonieri

Illmo per.le Fran.co Bene.
Illmo S.r Alessandro Selimbeni Sacerd.
Illmo S.r Loren.o Nardelli.
Illmo S.r Ferdinando Rosi.
Illmo S.r Conte Filippo Nalli.
Illmo S.r Innocenzo Bianchini
Illmo S.r Domenico Nalli.

De Secondi Priori
S.r Vittorio Costantini

Et in esso fù proposto, cioè
1.o Se ricorda alle S.rie V.re Illm.e l'osservanza delle Bolle
del Buon Governo.
2.o Essendo nate difficoltà sopra li Capitoli concernenti
il Casotto delle Bestie tra li Confini di questa Città, ed
Jesi d'onde si propone alle S.rie V.re Ill.me il quel ordine si
sopra di ciò
3.o Desiderando li RR.di Cappuccini di questa Città un poco di Sale di
elemosina, acciò bisogno, e stil di loro Convento pertinente e ascendendo
dato il memoriale, e fattosi leggere si propone alle S.rie V.re Illm.e se gli
vogliano accordare una tale elemosina
4.o Gl'Illm.i Carlo Mariotti Ricevitore rendono desiderarsi la sua Confirma
per un altro anno Ricevitore di questa Città, acciò più, e più siano nel
tempo, e termini l'anno corrente

5. Fran.co Calandri desiderebbe andare il Carico di moderatore dell'Orologio di questa Città, offerendosi andarvi il med.o ogni sei mesi à spese sue, e mesi à spese di questa Spett.le Comunità, con ancora obligarsi di tenere sempre caminante l'orologio à sfera esistente nel Bastione della Croce Vecchia, commodo della Città

6. Se le piace accordare l'Officio del Signor Andrea Costantini per il Provento del Peso del macchato il S.r Innocenzo Biandrà

7. Se le piace accordare l'Officio del S.r Innocenzo Biandrà per il Provento del Macello del S.r Vittorio Costantini

Gli Ill.mi S.ri di magistrato elessero per Consultori gli Ill.ri S.ri Dr. Fran.co Bene, Dr. Alessandro Caudi, e Lucio Bardelli

Alzatosi in piedi il S.r Dr. Fran.co Bene p.o Consultore, ed Innocenzo Bacci, consultando disse

Alla 1.a Disse osservare le Bolle del Beato Sozzino.

Alla 2.a Sopra le Capitolazioni con i Luoghi alla Città vicini, e circonvicini, e precipuamente de i Popoli di S.t Agata, disse, che li Ill.mi di magistrato facciano osservare le Capitolazioni giustabilite tra questa Comunità, e le Comunità vicine, e specialm.te quelle d'Orcia, et altri Confederati.

Alla 3.a Per quanto alla Supplica delli Cappuccini, e sodisfare li med.i Ill.mi S.ri di magistrato ne scrivano il Segretario Cog.to, e ottenere la licenza.

Alla 4.a Essendo vicino il tempo, che il S.r Carlo Bartelli Chirurgo compisce la sua Condotta di un anno Ill.mi di magistrato gli commandano si pacifica, e la Conferma, e ne mandano al Consiglio Generale.

Alla 5.

Alle 5: Li SS.ri di maggistrati propongino in Consiglio Generale
l'Assunzione di Fran.co Calendi alla rendutazione delli orologi

Alle 6: e alle 7: Si rimandino à partito le sicurtà separate
e s'intendino Vinti sopra due terzi di voti favorevoli da rigettarsi
si al Consiglio Sotto.

Il S.r Alessandro Daneli Secondo Consaltore approvi il Consalto
del S.r D.r Fran.co Benci, et in quanto alle Seconde proposte
e consalto sopra le Capitolazioni tra le Terre d'Onano, e quelle
Città, consulti Rl.mi Signori Illustrissimi, e in osservanza di detto privi-
leggio di due anni in quà, non meritano alcuna altra spiegazione,
ne interpretazione, e Rl.mi Signori sono di sentimento, che vengino
restituite tutte le pene indebitamente esatte dal Capo di Carlo di Onano
restituire tutti li danni, pregiudizij, e interessi patiti, che
patirà dal d.o Carlo per l'indebita esecuzione, e tutto ciò che
occorre alli Scandali, e disensioni, e l'inosservanza di d.e Capi-
tolazioni, contando prudenza, e providenza di Vostri Antichi
stabilire tra le Communità Concorrine, e Rl.mi Signori quanto à
partito le Grazie proposte, e s'intendino Vinte sopra due terzi di
Voti favorevoli.

Il S.r Loreto Nardelli S.r Consaltore Conservi.

Distribuite le Palle, e queste raccolte

Alle 1: proposta, il consalto del S.r Benci, e S.r D.r Daneli furono
ritrovati favorevoli nouè, contrario uno.

Alle 3: furono trouati tutti favorevoli.

Alle 4: furono trouati tutti favorevoli.

Allo 5.to fauno 4 voci tutti favorevoli

Allo 6.to fauno 4 voci favorevoli otto non votando li S.ri Innocenzo Bianchini, e Vittorio Costantini

Allo 5.to fauno 4 voci favorevoli otto non votando li S.ri Vittorio Costantini, ed Innocenzo Bianchini

E non essendosi altro da trattare nel suddetto Consiglio Vsyle Segretil, fu disteso

Così è Francesco de Angelis Segr.io

Adi 27. Magg.o 1745

Convocati, e radunati il Consiglio Segreto di questa Illma Comunità nelle Stanze d'Vdienza di questo Palazzo Apostolico solito abitazione dell'Illmo S.r Gov.re precedendo l'intimazione seguita alle hore 21 in circa di Giovedì passato, e precedendo il suono delle Campane e le solite formalità, al quale intervenne il Sig.r Illmo S.r Gov.re Dottor Gio: Maria de Carolis Gov.re, e gli Sig.ri Pietro Pascolotti, e Pietro Antonio Saffonetti Priori residenti del M.co de' Sig.ri Consolari

Illmo S.r Gov.re Dottor Gio: Bene

Illmo S.r Gov.re Alessandro Salimbeni Vicario

Illmo S.r Carlo Vicario

Illmo S.r Ferdinando Orsi

Illmo S.r Innocenzo Bianchini

Illmo S.r Tommaso Vitali

de Secondi Priori

Ill.r Vittorio Costantini

Et in esso fu proposto cioè

Che si riceva alle Ill.ri Vv. Illme l'oppositione delle Bolle del

Buon Governo.

Q.: Se le piace accordare l'Officialè del Sig.r Bernardino Cabrizij
gia Procuratore del Cont.o e Minuto, Antonio Moneta.

Se le piace accordare l'Officialè d'Agostino Selvatico già Procuratore
detto Erbatico Giuseppe Pincino

Hauendosi venuto alla Conferma del Sig.r Carlo Pisani della Chiesa
Cendron, del Zenetto Consiglio già di altro Anno, fino Compagni il Rè
Bacc.o Buciardi Cassiere del Cons.o d'S.to Agostino, et il Rè Bacc.o Gio:
Ce. Guardiano del Cons.o d'S.to Fran.co, et hanno fatto la debita audienza, e
non potersi venire al Consiglio Generale per la Conferma del Chiesa, ma
Rè conciò non intendono astringersi alcuni pregiudizij già fatti, Se
hanno d'intendersi à simil Consiglio già loro Voti nella Elettione,
Conferma del Chiesa, onde le S.ie V.V. Ill.ri dispongino sopra
di ciò il giusto agendo

Gl'Ill.ri S.ri Il Magistrato Eletti e Consultori già Ill.ri S.ri Pisani
Doni S.ri Alessandro Zanetti, e Loreto Bardelli

Alzatosi in piedi il S.r Fran.co Doni p.o Consultore, e inuocato
Sacro Consultando disse

Alle 6. Ris.o Sopra le Bolle del Sacro Studio

Alle 7. e 8. Ris.o mentino à parte le Scuole separatamente
e sintendino Vinti Sopra due terzi di Voti favorevoli da esigersi
al Generale Consiglio

Alle 9. Ris.o Leggasi nel Generale Consiglio Instanza del Sig.r Chiesa
di S.to Agostino, e Guardiano di S.to Fran.co

Gl'Ill.ri S.ri Alessandro Zanetti, e Loreto Bardelli 1.o e 2.o Consultori
vi assistevano

Distribuite le Palle, e mandato à scuotere le proposte fanno
honeste
Le Seconde Vinte à pien. Voti
Le 3.e Vinte à pien. Voti

e non essendosi altro da trattare nel detto Consiglio già di mese
agli Ecc.mi Giudici
Così Fran.co de Angelis Segr.o

Adì Due Luglio 1745.

Convocato, e radunato il Consiglio Segreto di questa Illma Com.
munità d'Aggregandi predendo l'Intimazione Generale le
gerite Sotto jeri, e Girolamo Attuch Trombetta, spedendo
il Segno della Campana, e Colle solite Formalità alle quale
intervennero l'Illmi Sig.ri Dr. Fran.co de Paolis Sindi
Illmi Sig.ri Carlo Filippo Nall. Cons.o Sig.r Pietro Pasquale Secondo
e Sig.r Gio. Lombardelli Terzo Primi Eletti
del Mo de Consalonieri

Illmo Sig.r Fran.co Bene
Illmo Sig.r Dr. Alessandro Tanelli
Illmo Sig.r Pietro Nardelli
Illmo Sig.r Ferdinando Att.
Illmo Sig.r Domenico Nall.
Illmo Sig.r Bernardino Nall.

e tutto ciò fu eseguito, cioè

1.o Si propone alle SS.rie VV. Illme l'esposizione delle Bolle del
Buon Governo.

2.o Essendo Compasso il Rev.do Pacc. Giubileo Guardiano del Con.to
di S. Fran.co de Min.i Oss.ti di questa Città, e accesso la
vestizione presa nell'ultimo Consiglio Generale in quanto
all'Acquisto di Beni Stabili di essi Frati onde le SS.rie VV. Illme
Resolvere, onde le SS.rie VV. Illme risolvino sopra di ciò
quello gli parerà più espediente.

3.o Desiderando Fran.co de Angelis Attuale Segr.o di mandare
Cons.o

conferma di Sig.ri Ill.mi, et Vn'altro anno, me supplico ordinare
Ecc.tia Ecc.ma Ill.ma usofficio accordato
D.o Girolamo attual. Trombetta della Città, di dette Sig.rie Ill.me
gli Vengh. fatto Vno Capo Ristretto sopra l'elettione, e Conferma
de Processionali di questa Città, attesoli molte volte gli
concessi fatti dei Cong.li Viaggi con suo discapito, come anco
li med.i processionali mancano di ricevere il Trombetta
in occasione delle loro Conferme.

Gl. Ill.mi S.ri di Magistrato eletti, e Consultori l'Ill.mo S.r Dr.
Bene. Ill.mo S.r D.r Alessandro Zanelli, Ill.mo S.r Greg.o Bandelli
Assistenti, pieni dell'Ill.mo S.r Zanelli giur.to Dr. Bene. p.o Consulto
re, ed Innocenti, fatti consultare dissero

Alla P.a Che li S.ri di Magistrato facciano osservare la Bolla del
B.S.

Alla 2.a Che li S.ri di Magistrato portino la med.a proposta nel Consiglio Generale.

Alla 3.a Che li S.ri di Magistrato mandino a partecipare il Segretario
e Voti Vista col N.o solito delle Voc. Fauenenti.

Alla 4.a Per torno alla quarta li S.ri di Magistrato posero
da Signare, e Stabilire le processioni al Trombetta, e
le piace fare di Senso, che in occasione di Conferma
del Medico gli sia dato esso Medico dalla Casa Ricognitione
mezo Ducato ogni volta, che Viene in ogni Conferma
partita, ed il simile facci il Segr.o, e doue ad il Trombetta

godard.e Parenti alli pred.i prescritti debba esi-
gersi dal Medico Scud.i quattro, e Scud.i due dal Sesto,
Ricorso con decreto delli pred.i fan.i Conservi le
spese de Cibari, e Vettandel Carcello, e quel ricorso
de Nacà seem.i, e si proponga in Gran Consulta del
Consiglio Generale
L'Ill.mi S.ri Jacob.o A: Consultor Conferm.o
L'Ill.mi S.ri Loret e Nadal S: Consultor Conferm.o
di stribuire le Palle, e mandate à partito la proposta
seem.a Grocetti
Ces.a Vinta à pieni voti nemine discrepante
Lan.a Vinta à pieni voti cum.a
Non essendosi altro da trattare nel Gran Consiglio fu
disteso, e sigillato, e sottoscritto.
Marcell.o Francesco de Angelis Segr.o

Adi 8: Luglio 1715.

Congregati, e radunati il Consiglio Segreto di questa Città Com-
merciale à Requisizione d'Ordine dell'Ill.mo S.r D.o Fran.co
M.a de Calli Gov.o, e dell'Ill.mi S.ri di Magistrato precedente
l'Intimazione Generale fatta Sotto dì 6 Giardino Atti
quel: Trombetta, ed il Suono delle Campane, ed altre
Cerimonie Solite, al quale Intervennero
L'Ill.mo S.r D.o Fran.co M.a de Calli Gov.o
L'Ill.mo S.r Conte Filippo Nadal Cons.r S.r Pietro Paserotto e Gio

V.

S.r Gio: Lombardelli Vdo Prini residente
del Mo de Casalenchi

Illmo S.r D.e Alesandro Damelli
Illmo S.r Laelio Nadelli
Illmo S.r Ferdinando Nob.
Illmo S.r Innocentio Biandini
Illmo S.r Domineco Nob.
Illmo S.r Bernardino Nob.

et in esso fu proposto

Ecc.o S.r si ricorda alle Ecc.ze V.re Illme la osservanza della Parte del
Buon Governo.

Che douendo transferirsi la presente Città le Truppe d'Ogni grado
viene ordinato da Mr Illmo e Ecc.mo Sig.r D. Pietro, e dalli Illmi
S.ri Marco Dandolo Commissario Appresso le provisioni di
ogni bisogneuole gl'ordini de Truppe, come dalle Lettere, che
si leggano. onde si ripari, e proueda à detto Sacco
occorrente, che dalle Ecc.ze V.re Illme si eleggino li Nobili
deputati, acciò questi possino intendersi alle occorrenze
insieme con essi, e fare le provisioni occorrenti giornali
e passaggi.

Illmi S.ri li Magistrati eleggono in Consultori il Illmo S.r
D.o Alesandro Damelli, Laelio Nadelli, e Ferdinando Nobili
Aggiutori in luogo dell'Illmo S.r Alesandro Damelli primo Consultore,
ò impedito, che sia, e consultando dicono
Alle Ecc.ze V.re Illme li Magistrati facciano osservare la Parte del
Buon Governo.
Alle Ecc.ze V.re Illme si venghi all'elettioni de deputati idonei capaci,
ed atti alle cariche respettiue da applicarsi

affinché questi provedino respettivamente à tutto ciò che
viene ingiunto da Sig.ri Superiori à tenore delle Istruzioni
e ordini immediati, e che Sig.ri Deputati debbano
assistere le Genti, e Reggimenti assegnati, acciò
non nascano inconvenienti, e sconcerti; e che habbino
tutta la premura, e diligenza possibile di non
gravare più del dovere le Persone, e Beni delle Popo-
lari, e Vassalli delle Comunità, e Terre, dimodo che
non possino, ne debbano obligarsi di non far Comodi
di Vettovaglie gli Officiali, e altri Soldati, mentre il
Principe non intende d'aggravare altro che il dovere, e
l'Facultà d'essi sudditi.

L'Illustri Carlo Nardelli, e Ferdinando Rodotà Consulen
aggiunsero.

Signori di Governo Consiglio dell'Illustri Sindici, e dell'Illustri Sig.ri
Consiglieri suddetti fecero elezione delli Signori Deputati

Deputati sul Provedimento de Quartieri
delli Officiali.

Sopr'intendente Illustri Conte Filippo Nardelli
Deputati Illustri Sig.ri Dr. Alessandro Saverio Nardelli, Carlo Nardelli,
e Ferdinando Rodotà.

Deputati sul provedimento de Quartieri delli
Soldati per le Stalle degli Cavalli.

S.

S:r Carlo Barletti, S:r Nicolò Patrizij, e m.o Cipriano
Neri

Deputati sopra Legne

S:r Fran.co Bruni à descriuere, e riscuotere le Contadi
S:r Bernardino Patrizij à pesare
Filippo Neri pesatore del magazeno

Deputati sopra Grascie di vini, e Biade

Ill.mi S:ri Gio: Batta Nardi, e Carlo Nali

Per Dispensare, e pesare le Biade

Giuseppe Bruni à descriuere, e riscuotere le Contadi
S:r Marco Sarpi nodaro à pesare
Felice Fiorelli à aiutare.

Per Dispensare, e pesare i Vini

Fran.co Bordoni à descriuere, e riscuotere le Contadi
M:r Antonio Petronij à pesare
Iannuccio Patrizij à aiutare

Per provedere Olio, e Candele

Ill.mi S:ri Bernardino Nali, e S:r Gio: Ant:o Anastasij

Per tenere in piedi le Bestie, e Patrizzie
Bagagli

S:r Cesare Maggi, S:r Onofrio Petrucci, Piero del Bisco
alle Candele, e Giuseppe di Carlomano
à Andare alla Custodia delle Bestie

S:r Felice Iannuccini, e Dom.co di Cenzo Cimo

Per le Carri: gril Cancello

Illmo S.r Innocenzo Biandini: e S.r Vicenzo Costantini

Per il Canè del Forno del Par.o Venale

Illmo S.r Innocenzo Biandini

Per Dispensare le Carni Salate Formaggio

Dan.o Spercio Pizzicarolo, Simone Olivieri, e Dom.co Bedini

Per provedere di 1000: Carni Salate, e di 1000. Formaggio.

Il S.r Andrea Costantini

Occorrendo prendere denari a Interesse li medi S.ri Consiglieri

dicono Sudetti che faccia il Gonfaloniere

Non dovendosi altro da trattare nel Gran Consiglio fu

limesso alle prime le Gazzette a dì

Io Gio.st Francesco de Angelis Cancelliere

Adì 15: Luglio 1745.

Convocato, e Radunato il Consiglio Segreto di quei S.ri Illustri

Comunità d'Acquapendente d'ordine del Illmo S.r Gonfaloniere,

del Illmo S.r di Magistrato, mediante il prementato

invito fatto sottoscritto dal Cancelliere, e Giurato Attuario, al

Trombetta, il Suono della Campana, e altri Solite Formalità, al quale intervennero

Il Illmo S.r Gonfaloniere Dan.o M.a de Rossi Gonfaloniere

Illmi S.ri Cavalier Filippo Nalli Cons.r Pietro Pasqualetti, e Gio: Lon-

Bardelli

Cardeli Priori residenti

del Cerro de Consalonieri

Illmi D.ni Alessandro Daneli
Illmo S.r Lorenzo Cardeli,
Illmo S.r Ferdinando Adi,
Illmi S.ri Innocentio Biandini.
Illmo S.r Bernardino Nali.

de Secondi Priori

S.r Vittorio Costantini

Ordine che si propose

1.o L'osservanza delle Bolle del Buon Governo

2.o Ritrovandosi terminato il passaggio delle Truppe Napolitane, e dovendosi depurare destinati gli mezzi Denari et altro occorso sul passaggio di Truppe rendere il douuto conto delle loro incombenze affinche ne resti sodisfatto Vn'esatto Conto a' Ministri di ragione, e ricompensare quelle Communità d'ogni spesa, sacrificio, e disagio che Vn. Illmi eleggino deputati Idonei, e capaci all'effetto

3.o Accendersi dell'Illmo Carlo Carlesi, e S.r Nicolao Cattizzi deputati all'provedere i Quartieri, i Viueri, e le Stalle di Cauelli, Cassa, che deve restare chiusa, e quelli portare nei Quartieri, e commandi d'assegnare Bagagli, e Soldati, e Huomini de quali Hanno d'accendersi circa sei cinque si propone all'Ill.mi Vn. Illmi se debba questa Commissione soggiacere à dette spese.

4: Gli: Delice Dannozzi: doquerado gli accompagno
delle Bestie Semite gli Dragoni Dagolippani Hidue
degli Venghi assegnate due prouisione maggiori à
quelle altre volte assegnategli; come dal Memoriale
ho di sopra letto.

5: Pietro Venturini, e Matteo di Carlo desiderano anche
il luogo della Scopino delle pub: Piazze, essendo
spedali Bandi: ad ogni richiesta del Magistrato
per tempore, colle pruoue di gabelle, e Cassa delle
Volte, altrimenti vogliano essi Denari à Banchi
Dannij, e come più diuon: del Memoriale, che
si legge al quale

6: Gli: Marco Gargonza: supplica V.S. Ill.ma
voglia accordare quella recognizione, e rimando
della casa detta di più nel Passaggio delle Dragoni Dagolippani
nè come delle di lui supplica, che si legge.

7: Gli: Cesare Maggi di essibita di foglietto con mandati
à Redicosani col Bagaglio delle Dragoni Dagolippani
le spese de quali cani ascende à Scudi Dodici, e bi-
cinque, e di questi ne ha riceuuti Scudi Otto, e ha: Ve-
di resta d'auere ancora Scudi Nè, e ha: 45: come dal
foglio in filza, e ne domanda la sodisfazione.

L'Ill.mi: Sig.ri: Magistrato eleggono gli Consultori gli Ill.mi
Sig.ri

Ill.ri di Magistrato eletti, e Consultori l'Ill.mo Sig.r D. Alessandro Jacelli, Lorenzo Jacelli, e Ferdinando Del.

Al Gabrielli Spiedo cl.to D. Alessandro Jacelli p.o Consultore, ed inuocato S. Fatica Consultando dixe

Alla 1.a Resti osseruata la Bolla dell'Ill.mo S.r

Alla 2.a Resti Ill.ri di Magistrato proponghino degnetti Capaci, et idonei, del vicinato de Cori, e questi li mandino Vuitati, e partiti, e resino Vinti col N.o solito de Voti

Ill.ri di Magistrato proposero degnetti l'Ill.mo Innocenzo Biondini, e Ferdinando Del, e Ill.mo Vittorio Costantini, e Dom.co Giorgini, e

Alla 3.a Ogni qualvolta, che Ill.ri di Magistrato giustificheno d'auer accesso ordine di far parer di Rid.ri e Scuoprire delle Droghe, pare douere, e debbano essere sodisfatti, ne debbano rimanere del proprio loro stato incommodi soffrire, ed in ogni caso partecipare alla Sagra Congr.ne

4.a In quanto alla Supplica del.a Felice Giovannini, Resti aggiungendo Vn paro di più il giorno, e Vi paro che ci giunno

5.a Resti mandata a partito la Petizione della Pistole colle condizioni, e obblighi espressi nella Supplica, e resti Vinta col solito N.o de Voti

6.a In quanto alle Lezze di Spirito, e delle Recognizioni, e Capitoli di parte se Resti, giunto accordati Vacanini Corso

Ja terno alla 7.a Ill.ri di Magistrato mandino a partito la proposta di rimettersi pri al Consiglio Gen.le

di stribuire le Pelle, e questo raccolto di Giulano attesa

pub. Trombetta fanno risuct.

Con 21 Voti Vinti Sette quatro Deputati à pieni voti

Con 5 Voti favorevoli Sei, Contrarj 4:

Con 14 Voti favorevoli otto Contrarj dieci

Con 5 Voti favorevoli dieci

Con 17 Voti favorevoli otto, Contrarj dieci

Che dependesi altro da trattare nel Gran Consiglio fu risposto

Non essendovi altro si terminò la Seduta à dio

Così è Dan.o de Angelis Segr.io //

Al Nome di Dio Amen

Adi 17: Agosto 1745.

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto di questa

Illma Communità d'Ordine dell'

Illmo S.r Podestà, e dell'Illmi Sig.ri di Magistrato, mediante

il prevenuto invito fatto sotto jeri Giuliano Antioli

pub. Trombetta, e il Suono della Campana, e l'altre

solite Formalità, al quale intervennero

Gl'Illmi Sig.ri Carlo Carlesi V. S.le Deputati

Illmi S.ri Conte Filippo Nardi Cons.r

Pietro Pasquetti Secondo, e

Gio: Lombardelli Terzo Priori } Assistenti

Del N.o de Sig.ri Cons.ri

Illmo S.r Lorenzo Nardi

Illmo S.r Ferdinando Dal

Illmi

Ilmo S.r Tomasso Valli
Ilmo S.r Bernardino Valli
de Secondi Priori

S.r Fran.co Arguci
S.r Bernardino Cattihj

Se in esso fù proposto

Co: Si propone alle Sig.ie VV. Ilmè l'osservanza delle Bollette B.S.
2: Questo Nostro Sig.r Medico condotto ritrouandosi nel colmo
delle sue fatiche, e riconoscendo non poter proseguire, e riuscire
nel suo impiego senza pericolo d'ammalarsi anch'esso, stante
più de giornalieri che esamina gl'Infermi in quantità, che
però ne seguirebbe che Sig.ie VV. Ilmè esser abilitato a dare
far solo una visita al giorno agl'infermi di questa Città,
che però si propone alle S.ie VV. Ilmè una tal'istanza, acciò le
vedino, e risolvino ciò che le parerà più giusto in quello
particolare

Co: Fran.co Calandri desidera rinuovarsi gli vinti anni dato di
continuare dieci anni a benemerare li orologi à sonno
colli patti, che altre volte li fussi dati di essersi d'esserci
ne tenerli sempre essistenti nelle Torre in presenza Pubblica
se alla presenza Vescovile

L. Ilmi S.ri di magistrato deputato & Consultori
L. Ilmo S.r Torello Vardelli
Ilmo S.r Ferdinando Roli e
Ilmo S.r Tommaso Valli

Alzatosi in piedi l'Illmo Sr. Governatore Gradenigo Co: Consaluoni, ed
Invocato, fatta consultando disse.

Alla 1ma: che si osservino le Bolle del B. S:

Alla 2da: Riconoscendosi eguo, e giusto la domanda, che fa
il nostro Sr. Medico Condotto, atteso i grandi infermi, che
giornalm.te accrescano, e tanto sarei di sentimento
che il Sr. Medico fosse abilitato di fare la metà delle
visite la mattina, e l'altra metà la sera, con questo
però, che gl'infermi più gravi gli facia due visite
il giorno come il solito, ad effetto, che il Sr. Medico non
abbia occasione di ammalarsi, e dar maggior riparo
di questo Pubblico di far venire di altro Medico;
con questo però, che questo Sr. Medico durante questa
stazione giudiciosa, non gli sia lecito di andare a far
altre visite, essendo chiamato per cagioni circonscritte
a riserva de Casi del Termine.

Alla Terza = Letta la Supplica data dal Ran.co Calandri
quando fosse di sentimento di questi Sri gli si potesse
accordare di continuare gli stipendi di Lire cinque
al Orologio a Sumo colli patti, che altre volte di essi di
fare, e specialm.te di comparire ancor la sera essendone nelle
Torre Nelle ristrette Vescovile, quando vi sia l'approvazione
delle Sagre Congr.e del B. S:, attentandomi sì questo particolare

alle

alle Scappiole altre arbe tabe dal med.o et altre licite non potranno
fare esporre le domande in Consiglio Generale
Gl'altri due Sig.ri Consaloni approuorno
Distribuite le Palle, e mandato à partito le proposte furno pri=
procede
Lo Cr.e Vinder con voti favorevoli N.o 8: Contrarij Uno.
Lo B.e Vinder con voti favorevoli N.o 8: Contrarij Uno.

Adi Nome di Dio Amen
Adi 13: 9.bre 1745.

Conuocato, e Coadunato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo Communità
d'Arzignano d'ordine dell'Ill.mo S.r N.V. Sod.e, e dell'Ill.mi Sig.ri Li
Magistrato, precedendo l'intimazione Cursuale seguita
sotto jeri dal Girolamo Attioli pub.o Trombetta, e precedendo il
suono della Campana, e le Solite formalità, al quale intervenero.

L'Ill.mo S.r Ab.e Nicolò Cerri V.o Sod.e
Ill.mi Sig.ri Ferdinando Nob.e Cruc.i e } Residenti
Vittorio Costantini Secondi Prime }

Del N.o de Sig.ri Consaloni

Ill.mo S.r D.r Alessandro Dauerli
Ill.mo S.r Lorenzo Nadeli
Ill.mo S.r Innocenzo Bianchini
Ill.mo S.r Conte Filippo Nale
Ill.mo S.r Domenico Nale
Ill.mo S.r Bernardino Nale

Et in esso fù proposto, e risoluto, come siegue, cioè.

Si ricorda alle Sig.ie V.V. Ill.me l'osservanza della Bolla del B.S.

Ordinando Mons.r Ill.mo Sod.o Zorzi di Vicario, Resti vengi di nuovo à riaccendere la Candela sopra il Cassolo della Bandiera Generale che era restata deliberata adestinzione di Candela al S.r Andrea Costantini ₤ 75: come miglior offerente, Che ₤ espose d.o S.r Andrea figlio del S.r Vittorio Costantini Adorale secondo Cittadino residente Che ordinato d.o Mons.r, Resti tornò à riaccendere la candela, come dalla Lettera, Rilegge alla quale S.r Ecc.za Domenico Lorenzi seguendo d.o ordine fù riaccesa la candela, e non fù ritrovato altro offerente, Così non credere sotto qualche grave pregiudizio questa Ill.ma Communità Si propone alle Sig.ie V.V. Ill.me quel Contratto accettare preferendo sopra tutte emergenze, tanto più che dalli Creditori Cassani Sino Stato portato in mani d.o S.r V.o Sod.o l'assegna de loro Beglietti soliti, del Peso Lo di d.o Macello, Ctio oltre sarà bene che le Nobiltà no anime Vr deputati, ò Gastaldi, Riscuotino le d.e affide, ricusando questa S.ta Pop.a Generale Una simile offerta, Che non resterà obligato, come esso asserisce, di essere ancora in fine del suo Nocennio.

S.r Avendo Mons.r Ill.mo Sod.o Sud.o mandato li esemplari

Editto

Editto, et è cenno del sentimento di Una Conf.ne deputata
da N.S.re sulle materie, e Disposizioni degl'Ultimi passaggi
di accantonamento delle Truppe Estere si Vengl.i alla
Continuazione del riparto già fatto in simile occasione negl'
anni scorsi, ò pure all'imposizione d'altro riparto, à Sodis-
corre dalle Lettere, et Editto, e Rescritto Eseguir lo
S.ria V.ra Ill.ma risponino sopra di ciò il pred.o Agente
Ff: Ordino auerso el.o Mons.r che si Vengl.i alle Condizioni
tutti li Generi provenienti dal quartiere d'Inverno, e restanti
in consumo con douersi accendere le Candele, come dalle
Lettere Circolari cont.e; Eseguir ben quanto viè auerso
compreso lo Fanino da cui si propone alle S.re V.re Ill.me
Le stimano bene di far la Ricognitione per Luoghi onerati
circa gl'effetti delle pred.e, e di tutto ciò restano pregiudicate
gl'Danno, e le Cagione i Sorci, e anche dolersi portar
querela, ò pure risponino quel altro pretende gl'effetti
di d.o Fanino Vogliono prendere.
S: Se le piace accordare la Licenza del Trasporto del Torno pel
del Car.e Venale condotto dal S.r Cesare Maggi à Gl'Ill.ri S.ri
Innocenzo Biancini.
C: Se le piace accordare Licenza del S.r Marco Sal.ri di
Trasporto delle Sabelle de pesci del S.r Gran.o Argenti
D: Gl'S.ri e Nobili Cattig.i Prigionieri, e Reg.li Vengl.i spedire le
Bollette di rimborso d'Uno Scudo pel Catasto indebitam.te

pagato fei suoi beni propri, di Giuseppe Ruggiero
del S.r Carlo Cosenti, come dall'istesso esistente nel
Arch.o degl'atti Civili di questa Cancell.a Carlato nell'an=
no 1741; e ne avendo conseguentem.te Letto alle S.ie V.
Ill.me la Cessione di d.o Arch.o alla Cancell.a, cioè al S.r
Gio: Batta Binarelli Cancell.e deputato, nella quale
istanza aggravisce il Corso del S.r Sindico, ed il decreto fa=
vorevole emanato dal S.r Gov.e Stendardi, e Supplica le S.ie
V.V. Ill.me rifletino quello si debba fare.

S.r Fran.co di Casequela Dice avendo Servito più volte
quest'Ill.me Communità in qualità di Trombetta
nella Vendita de Creditori, e ogn'altro, che è bisogna=
to in tempo che Girolamo Attilj Antecessore
è stato ammalato parte del mese di Settembre, e
dello scaduto Ottobre, Supplica per qualche ricognizione.

Riferendo il S.r Innocenzo Bianchini Depositario Sette
esigere il ripiego fatto sopra il Bollo estinto delle
Carte e Due anni arretrati, adducendo non oppor
tuno a fare due tali esigenze per ritrovarsi l'Anno
del suo Triennio, perciò le S.ie V.V. Ill.me risolvino
il quid agendum, dovendosi questo omninam.te esigere
per equilibrare l'Uscita di quest'anno, mentre
dal D.o Dep.o Sette sono stati pagati di Decreti

Cintioli

intieri alpacchi di N. doi anni.

Lo: Franc.co Fraschetti e Lorenzo desiderano aprire di quella Città una Bottega di poter vendere ogni sorte di Cornetti magri, come dalle sue Suppliche, di quali ne chiedono la Sig.ria V.ra Ill.ma si compiaccia risolvere il quid agendum.

Il Sig.r Priore della V.ra Chiesa di S. Vincenzo desiderarebbe fare in d.a Chiesa alcuni adornamenti, ed in specie il Soffitto di quella. Ill.mo Magistrato, e che per tal effetto la Sig.ria V.ra Ill.ma si degni dare la sua Suppliche di gli vengi accordato il Taglio di Vno Pezzo di questa Communità esistente à piè della Salita della Porta della Vigna.

Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno Consultori gli Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Daneli, Loreto Nardelli, e Innocenzo Bianchini.

Alla sud.a Sig.ria Ill.ma del D.r Alessandro Daneli Consultore, e Avvocato di detta Città fatta la consultazione disse

Alla Prima si opera la Bolla del S. S.

Alla Seconda disse, che dalli Sig.ri di Magistrato si fu fatta Avvocatoria a Mons.r Ill.mo Tes.ro di Viterbo della di lui Spesa nell'ultimo Bandimento, e di non aver trovato alcuno alla obtatne del sud.o Provento della Bandita Generale con pregare la Sig.ria Ill.ma di ordinare quello gli parerà più proprio gli indennità di questa Communità; Ma questo poi alla fede delli Custodini Campestri si stima

bene, che questi vengino ricevuti, affine, che in ogni caso non resti pregiudicata la Communità come anco essi partecipi a detti Mag.ti Sind.i che difficolta, che sinora hanno nell'esattione, e ciò si degni determinare quello si debbi in tal affare operare da questi Ill.mi di Magistrato, il che doverà fare con tutta sollecitudine ad effetto di provedere à quanto occorre.

5: Che si debbi proporre nel prossimo Consiglio Stretto, la precedente intimazione alli Sig.ri Eletti, acciò intervenghino al med.o, poiche ciò concerne un interesse di tutto il Ceto.

6 In quanto alle quali proposte, essi deputati esibirono gli Ordini di Mag.to Sind.i di Ricorso dalli Sig.ri di Magistrato.

7: Che essi mantino à partito separatam.te ogni cosa, e restino Vinti col solito n.o de Voti da ripartirsi nel Consiglio Stretto

8: Che ragionevole e Ill.re Cabrizzi venghi reintegrato delli pagli dieci y Cabasto pagati indebitam.te, atteso il Decreto Osservatorio Ser: Ser: dell'Ill.mi Sind.i antecessori quando per la Communità si tenne gravata da d.o Decreto potria anco ripetersi, e si rimetta dal med.o

9 Che sia quello che ricevi dimissioni l'Atti d'Archivio se sia di Magistrato.

g.

9. Resilio essecutione agli ordini della Sagra Congre. del S. Sopradetti emanati.

10. Fu data la Balotta di Pietro Fragnelli per il posto vendereccio di Velletri à Sonno della sua Famiglia, quale pose Vendereccio Solenni per altro, non solo la Carne Porcina, e quella necessaria per il Famiglio della Pizzicheria.

11. Essendo stata richiesta dal P. Priore della V. Chiesa di Velletri infrattanto, che si tratti della Comunità, non avendone mai Cavato alcun frutto, e che sia più tosto pregiudizio al pubblico Emolumento, Resolvono di Stare nelli patti soliti, e stabiliti della Condotta.

Ill.mo S.r Loreto Vandelli Secondo Consultore aggionto

Ill.mo S.r Innocenzo Biandini Terzo Consultore fu presente alla Seconda proposta si propose per Essattore dell'Andrea Essattini nell'Esercizio della Bandita Generale e dell'Esercizio proprio in Sali particolari ne li appartenenti, ne disaggraviarsi il Sig.r Consultore, nel rimanente poi aggravarsi à Sudditi.

Distribuite le Palle, e pregate raccolte furono trovate

Alle Seconde favorevoli Sette non votanti il S.r Illmo Essattini

Cre dell'Andrea Essattini, ed il S.r Innocenzo Biandini

Alle 5.te favorevoli n.o Sette, e Una Contraria non votando il

S.r Innocenzo Biandini

Alle 6.te favorevoli tutte nove.

Alle 7.te favorevoli n.o 8. Contrarij 1. e così fu data.

Alli 8: furono trovati dalli Savi nel

Alli 10: Savi nel Scrutinio, Contrarij Nil

Alli 11: Savi nel Scrutinio, Contrarij Nil.

Hiersi alla Udienza No Fedelissimi Cittadini fu Consiglio

Cosi è Gian: de Angelis Segr.

Alla Nome di Dio Amen.

Adi 24: Gennaro 1746

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto di questa Illma Comunità d'Negroponte per ordine dell'Illmo Sig.r N. Gov.r e dell'Illmi Sig.ri di Magistrato precedendo l'intimazione personale seguita sotto jeri, e giornata Attioli per Trombetta, e precedendo il Suono delle Campane, e tutte le formalità, al quale intervennero

Illmo S.r Abb: Nicola Cini Gov.r, e
Illmi Sig.ri Ferdinando Adi Cons.r e
Vittorio Costantini Secondo Cittadini } Residenti

del N.o de Sig.ri Cons.ri

Illmo Sig.r Alessandro Salimbeni Savio
Illmo S.r Loreto Nadal
Illmo S.r Innocenzo Bianchi
Illmo S.r Conte Filippo Nadal
Illmo S.r Tomaso Nadal
Illmo S.r Bernardino Nadal

Dissopra fù proposto, e risoluto come segue, cioè

S.r

Ex.mi si ricorda alle Sig.rie VV. Ill.me l'osservanza delle Bolle del
B. S.

2° Essendosi casualmente trovata fessata la campana del Horologio di questa Ill.ma Communità nell'orlo, nel sito dove si vibrano li colpi necessarij delle battute del martello, e sopra del suono delle medesime si riconosce esporsegli vn'eminente rottura, e fessa lesionanza, e temendosi, che col progresso del tempo possa detta campana sempre più restare pregiudicata in grave danno, e pregiudizio di questa Communità, e cui si propone alle Sig.rie VV. Ill.me quanto sopra esposto, acciò le vogliano stabilire, e risolvere quelle stimeranno più necessarie, acciò detta Communità non abbia a soggiacere ad evenienti danni, e questo Popolo restar privo di facoltà sempre del necessario horologio

3° Li MM. RR. di S. Agostino di Maggio decorso di marzo dedicata alla Gratia, e Protettione della Città, e Vescovo del Solito Miracoloso già ottenuto il Anniversario delle med.e da celebrarsi ogn'anno la Domenica fra l'ottaua della Resurrettione corrente, fare memoria libera, e Zecchino supplicano le Sig.rie VV. Ill.me volersi degnare di dare supplica à Roma per ottenere la Remissione di simil Bolla ritrouandosi detti RR. Padri impouriti di tal spesa occorrente, ricorrendo alla Supplica di detti RR. Padri Leggere, e peso

4° Giuseppe Cerri q.m Bar.o di questa Città desiderando, che da questa Ill.ma Communità gli fosse fatto fare il giustacore secondo il solito, come dalle di lui Suppliche, Leggere, e peso

5° Il R.do D. Bernardino Sirri q.m giusta, et honesta motiua desiderando essere ammesso, et aggregato alle Cittadinanza di questa Ill.ma Città, e cui ne li detta la Supplica, e Leggere, e peso

6° Ritrouandosi negl'anni passati quelli Stabilarij nelli alli-

deliberato, come anche circolarm.te si circolano giornalmente li Magl: nel Catasto Copiato dal S.r Giulio Negrelli già Segretario di questi Ill.mi Condomini che recano pregiudizio alle med.e a confusione nelle esigenze; E dovendosi ora fare li nuovi Libri per le esigenze del corrente anno sarebbe necessario per toglier ogni confusione, e dare un'occhiata d'onde ne nasca un simile sbilancio, elle. sig.ri VV. Ill.mi eleggessero due Deputati, acciò di questi coll'opera del Segretario potessero formar i nuovi Libri, e correggere gli Errori, che fossero nel libro grosso di questo Catasto, ed in tal maniera effettivamente dar fine a tanto gravoso affare

7.° Nella piena accordata essecutiva del S.r Pietro Antonio Sarfatti due dopo il Segretario Domenico Sarfatti di lui fratello

8.° Nella piena accordata essecutiva del S.r Pietro Pasquali, e la deputazione fatta dall'Ill.mo S.r Conte Filippo Dal Pozzo

9.° Nella piena accordata essecutiva di Domenico Fini, e del Provveditore delle Pizzicarie, e Straccarie Ill.mi Sig.ri Gennaro Leandro Bianchini

10.° Che Priore del V. Convento di S. Agostino di questa Città con Libera Supplica, che si legge, e espone di nulli Numero del corrente anno 1746, e nell'Quaresima del futuro anno 1747: spera di predicare in questa Cattedrale alle Religiose dell'istesso Ordine, supponendo allora S.r VV. Ill.mi del Numero altro Padre Giuseppe Cortesi, e che quaresima il Padre Maestro Fra Domenico Altigeri, quando esterà per la loro approvazione

Gli Ill.mi S.ri di Magistrato elessero in Consultori

Gli Ill.mi S.ri S.r Alessandro Zanelli, Pietro Vendelli, e Gennaro Bianchini

1.

L'Illmo S.r D.r Alessandro Zaccaria primo Consultore alzatosi fu
passato, consultando disse

Alle S.re Che fosse operato con Bolla del Buon Governo

Alle S.re Che li Sig.ri di Magistrato procurino di sentire, doue si
ritroui il mastro Corbo nelle Città Comitiani in Pretorie
di Crisi tratte dalle Campane, e trouatolo chiamarlo à questa
Città affine di far riconoscere il difetto della Campana di
questi Orologio, acciò possa dare il suo giudizio d'onde possa
esser proueniato il d.o difetto, e che spesa possa occorrere per
rimediarlo, e poi prendere la debita misura di quello
douerà farsi sopra di ciò affare con ogni sollecitudine, e che
Cassopolo, et occorendo dalla Cerizia, Auesso, e decesso del pred.o
Corbo debba pagarsi da questa Comunità

Alle S.re Che rispondi alla inclusa lettera de Rel.ri PP. di S. Agostino
tanto per ciò che concerne l'assistenza de Rel.ri PP. di S. Agostino
Madonna delle Grazie, quanto per l'vantaggio di questa Città
per lo spatio di giorni quindici, si mandi à partiti, e si intenda
vittoriosa quella parte di Voti secondo il solito, purche li suddetti
PP. debbano soccombere à tutte le spese, che occorreranno
per ciò dalla Città per questa Comunità senza
modo alcuno.

Alle S.re Che si mandi à partito il memoriale di Giuseppe
Leoni Bidello pub.o, e quando non risieda che sia in
questa Città, debba esercitare il Posto del Bidello pred.o

Alle S.re giacche si incontrino qualche difficoltà dalli Sig.ri Con-
siglieri nell'accordare à S.r D.r Bernardino Sirri la quale
fiera per il desiderio di Cittadino di questa Città, li Sig.ri di
Magistrato potranno almeno Consolarlo con due Lettere
commendatitie delle sud.e Cariche, Ostensive, e dottrine

nelle solite forme, e si mandi a partito, e s'intenda vinto
con il solito n.° de Voti

Alle 6.ta Eletti sig.ri di Magistrato deputino due sig.ri Consiglieri
Cagnoni, e l'effetto di cui si tratta, cioè la remissione d.i
Libri Maestri

Alle 7.ma e 8.va Si mandino separatam.te a partito le Istanze, e resti=
no vinte col solito mandato de Voti favorevoli

Alle 10.ma In quanto alle 10.ma e 11.ma si mandino a partito separatam.te
l'Ill.re Predicatori descritti nel memoriale, e restino vinti
col solito n.° de Voti favorevoli

Illustrissimi Sig.ri Conte Gandolfi Secondo Consultore, et Innocenzo Biandini
Primo Consultore assumono.

Li Sig.ri Sindici le Calle, e queste vengono ottenute

Alle 2.da Vinta con Voti tutti favorevoli

Alle 3.za Vinta con Voti nove favorevoli, e così a pieni Voti

Alle 4.ta Vinta con Voti nove favorevoli, e così a pieni Voti

Alle 5.ta Vinta come sopra

Alle 6.ta Vinta come sopra

Alle 7.ma 8.va e 9.na Vinte separatam.te come sopra, non andato soffragato nessuno

Alle 10.ma Vinte ambidue l'Ill.re Predicatori con Voti tutti favorevoli come sopra

Ill.mo Innocenzo Biandini, ne l'Ill.re Conte Filippo Gandolfi, l'Ill.mo Innocenzo
Gandolfi, e l'Ill.mo Bernardino Gandolfi separat.te e respettiv.te

Così è Fran.co Angelo Segr.o

Al Nome di Dio Amen.

Adi 3: Marzo 1746

Auanti l'Illmi S.ri Nro: e Nicola Cerri Patrizio Romano, e di questa Città
al Sole V: Sod.e per ordine degl'Illmi S.ri Tommaso Valli Congr.e Stefano
Bonaventura Cucarini Secondo Priori, e Santo Mandoni vers.o
Priori Residenti, e gnti: Gradonato Vice Cong.e parimente Sopra
li infrascritti Congregati alla precedente intimazione fatta Sotto jeri
andrà alli S.ti Eccl.ci fu Fiorenzo Attioli per Trombetta, con fede di
seguito, e in essa fù concluso, e stabilito nel modo seguente cioè
Che Essendo Mons.r Sod.e Fatto diverse notificare à questi Sig.ri V.
Sod.e l'imminente passo di Sua Corpo di Cavalleria di questa Città
proveniente dal Regno di Napoli, che volea della Toscana
venne dalle di lui Lettere in data delli 27: dello Scaduto mese di
Febbraro, e di essere d'Istesso Sarebbe bene di Venire alla Elezione
de Necessarj deputati per li Regolamenti, e Provisioni
de Necessarj generi alla d.a Truppa, e però li infrascritti Sig.ri
Congregati col consso d.i V.ri Sod.e Elessero li infrascritti deputati

Per provedere li Quartieri, e gli Offiziali

Illmi Sig.ri Conte Filippo Vall.i, e Ferdinando Vol.i

Per provedere Fieno, e Vettovaglie, e
Formaggio, Candele di Sego, e Carne di Macello

Tommaso Fini, e Pietro Francesco Nocino

Per provedere le Carni pel Macello

Per

S.r Vittorio Costantini

Per procurad li Guardiani gli Soldati, e le Stalle
i Canali

S.r Nicola Patrizij S.to Gio: Batta Boselli, e m.r Gaspar Mar-

Per provedersi Biade

S.r Cesare Magni, S.r Vendrame Monaci, e Giuseppe Ceccon

Per provedersi Paglie, e Fieni

Ill.mi S.ri Bernardino Vali, e Carlo Nali

Per provedersi le Bestie da Tiro, e da Sella

Ill.mi S.ri Innocenzo Biondini, Pietro dell'Agio, e Giuseppe
Castenaro

Per Rispondere alle Paglie

Giuseppe Cigani giurato, e deputato alle Contrade
S.r Pietro Ant.o Gerolimetti
Domenico Patrizij } Stimare, e Consegnare
Agostino Gelsomini }

Per Rispondere il Fieno

S.r Bernardino Patrizij giurato, e deputato alle Contrade

Giuseppe Patrizij
S.r Gaetano Secchi, e } Stimare, e Consegnare
m.r Giuseppe Ceccon

Per provedersi Grani, Semine, e Farine alli Panat

S.r Pietro Caselotti
S.r Gio: Ant.o Anastasij
S.r Giuseppe Bramenti

Per

Per l'Oglio per le Legna

S.r Franc.o Ant.o Stagni per riceuere, e registrare le Contente
M.o Filippo Neri, e
M.o Pietro Giamin } per pesare, e Assignare

Per la Dispensa delle Biade

Il S.r Ant.o Stagni per riceuere, e registrare le Contente
Franc.o Barella, e
Gio. di Cristof.o Cerasa } per misurare, e Assignare

Per la Dispensa del Vino

Il S.r Marco Garsinetti per riceuere, e descriuere le Contente
S.r Carlo Vitali, e
Sesino Degroni } per assistere

Per prouedere, e dar il Vino

M.o Franc.o Blasini Gio: Batta Menegatto, Franc.o Baggiotto, e
Gia. di Franc.o Rizzo.

Come anche in essa Congregatione fu proposto, e discusso di alcune
Ci S.ri Congregati risolto, e determinando si andar in Corso
quantità di Danno, restato in erbe, nell'Vltimo passaggio
delle Truppe, Napolitane, appresso il S.r Vittorio Costantini
doglio della med.a Vigna, il quale, e il Campo, posto in Colmo di Corso
vn pezzo di Strada Vicinale, e fin Cedicellino, e di Ponente fin con
questo pezzo pure il Vigna, e il futuro medemo passaggio delle Truppe
si stimerebbe sul dubio, se questa Casa debba esser posta frà quelle
si dalli Soldati, e da respettiua Mancanza di Casa buona

si douesse questo Città ribrouar nelle angustie, onde sol[le]
vassi da tal ostacoli, esse dare esito alle ped[e]tte Farine l.
S[ua]: Cong[re]: hanno risoluto, col Conso anche di d.[e] V: Sod[ità], che
la Farina è stata distribuita, desitato come dal processi stesi nelle filze delle Prouue essere. // Sia dato quella quantità di Farine, e desi ribouca à questo il S[ig]: Costantini pred[e]to e stato come S[ua]: ineonsanza si-della data ripartire un poco la Casa Sedente Caso, che vorrà condescender à riceuerla, ed in Vece di esso rendere à questa Communità Vno Staro di Grano buono per ogni St.o di Farina, qual Grano poi poi seruirà per fare il Pane buono, e il Passaggio delle nuoue Truppe, ed à fare d.[e] ripartir dopen gl'Ill[ustr]i: e Ecc[elen]ti: Alessandro Zaurelli, e Cornelio Zeli.

Nomi delli Sig[no]ri: Congregati come S[opra]:

Ill[ustrissi]mo: e Rev[erendissi]mo Vesc[ovo] V: Sod[ità]
Ill[ustri] Sig[no]ri: Dominico Zali Conf[alonie]re
Stefano Benaducci come Cancelliere Secondo
Sante Mansoni Terzo — Prim Residente
Ill[ustrissi]mo: e Ecc[elentissi]mo: Alessandro Selimbeni Zaurelli
Ill[ustrissi]mo: Cocchi Zardelli
Ill[ustrissi]mo: Ferdinando Abbate
Ill[ustrissi]mo: Conte Filippo Zali
Ill[ustrissi]mo: Bernardino Zali
Cosi è Fran[ces]co Ang[elo] Angelini Segr[etari]o

Al Nome di Dio Amen

Adi 5: Marzo 1746.

Conuocato, e Coadunato il Conseglio Segreto di quest'Illma Communità di Regiapendo: per ordine dell'Illmo: Sig.re V. G.re le dell'Illmi Sig.ri di maggiori precedendo l'intimazione Personale seguita sotto jeri, e Giouanno detto pub.o Trombetta, e precedendo il Suono della Campana, e le solite formalità

Dal quale insemmenro

Illma: P.ta Ab.e Nicolo Cerri V. Gou.re
Illmi Sig.ri Domno Nat.le Corrs.o
Stefano Bernardentare Lucanini Secondo, Priori Residenti
Sandro Marioni Terzo

Del N.le Sig.ri Conss.i

Illmo: D.r Alessandro Jaucb:
Illmo: Loca Nadobi
Illmo: Ferdinando Rol
Illmo: Bernardino Nale

De secondi Priori

Sig.r Pietro Pasoleta

Come esposto fù proposto, e risoluto, come segue, cioè.

Si ricorda alle Sig.rie VV. Illme la Osseruanza delle Bolle dell'S. Soglio: Ritrouandosi in questa Segr.a Cancell.a di Mons.r Illmo Gou.re Sette di Viterbo indata delli 23. Febro 1745: colla quale à honore della risoluzione della Sagra Congr.e del Buon Gouerno come di Lettera ind.a Cancell.a Emissione Litere à quest'Illma Communità di prouedere à Cosi Scudi Ricento, come dalla d.a Lettera essibentelo detto, e delle leggi, e siccome non furno pigliati da questa Communità à Conto Censo Rè Scudi Ducento Venticinque impiegati sulle Grasce di Napoli pand, Così ora douendosi fare altre prouiste di Biade, Vino, e Paglia, Il medemo Pabaggio d'altre Grasce Napolitane si propone alle

Sig.re V. V. Jlme, quando y altro le pare bene di prendere ad interesse li Scudi Settanta cinque assignati dell.o d.o Scudi hecento, e con questo Venire Soccorendo alle prodisse comesse dò fare.

B. Essendo restato in debito questa Communità fin'hè anno, cioè 1744. 45, e 45. nel fare il Solito pagamento in Camera Apostolica di Scudi cento annui p.a la Composizione ottenuta fin'dal tempo della S.ta Memoria di Alessandro ottauo p.r il debito arretrato, che questa Communità riteneua à fauore d.o d.o Mon.r nella somma di Scudi Sette mila cinque, ed ora ridotta à 6247. 80. Mons.r Mesmer scrisse sotto 20 Settembre à questa Communità una Lettera Circolare la quale p.r essere à Lei prossimo, e che minaccia di venire alla spedizione delle manolegia di detta d.a somma contro questa med.a Communità se ne stette Lettera all'Agente in Roma passando anche à rincontrato in Camera la precisa quantità di d.o debito, che anche procurato di ottenere la grazia di continuare la Composizione, della quale era stata decaduta questa stessa Communità p.r la morosità di non auere pagato ind.o li anni gl'antedetti Scudi hecento e che d.o Agente per abbia riportato la Grazia dal nostro S.re p.r la Confirmazione della pred.a Composizione parue à questa Communità fare il Corso di Scudi hecento comesse arretrati, in Conto de quali si siano fatti Corsare all'Armatore Giulio Gauli: Barca Agente in Roma p.r mezzo del S.r Innocenzo Bianchini già Depositario Generale dell'anno scaduto 1744. Scudi due cento da Corsari, e pagarsi in Camera d.o effetto, e che p.r li rimanenti Scudi cento d.o S.r Agente ne abbia ottenuta la Licenza di Sacra Congr.ne del d.o Souano p.r potersi prendere à Cambio come dalla Lettera d.a Sacra Congr.ne diretta à Mons.r Gio: Gualberto Gelli di Viterbo, da cui sene deue ottenere la Remissione; E ciò si propone alla Sig.ria V. V. Jlme di approuare, ò nò che si

prenda

prender d.a Somma a Censo, ottenuta, e Le sopra detta la facoltà del pd.
Presidente di Viterbo.

4.° Avendo dal S.r Vittorio Costantini depositati li denari spettanti al Sig.r passaggio
delle Truppe di Napolitane, che furono presi a Censo dalla Ven.le Compagnia
del SS.mo Sagramento di questa Città in somma di Scudi trecento venti
cinque, esso conto a questi Ill.mi S.ri di Magistrato residenti, quali
li propone alle Sig.ne VV. Ill.mi se approvano, che il S.r Vittorio possa
seguire in detto Carico di depos.to

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero il Consalone
Gl'Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Zanelli, Orazio Nardelli, e Ferdinando Col-
lalto, in voci d.o S.r D.r Alessandro Zanelli primo Consalone, e fatto
invocato Consallando disse

In quanto alla 1.a che si deve osservare le Bolle dell'Buon Governo.

Alla Seconda, siccome l'ordine della Sagra Congr.ne dell'Buon Governo, e
di Mons.r Gov.re di Viterbo di prendere a Censo Scudi trecento ri-
guarda predetta il bisogno di d.o denaro per il passaggio prossimo
Luglio delle Truppe Napolitane, così non mi pare conveniente
che con d.o solo ordine possa questa Communità prendere a
Censo l'intiera somma di Scudi trecento, avendone già pigliati
Scudi due Cento Venticinque, e per ciò stimarei necessario, e
Sollecitando se ne ottenga da questo Publico Supplica a Mons.r
Gov.re di Viterbo per ottenerne la opportuna licenza, e per detto
stimarei espediente, che dai S.ri di Magistrato si proceda alla
somma, che stimeranno necessaria per le spese, che occorreranno
nel mentre passaggio della Cavalleria Napolitana, e potere
anco pronto il danaro all'arrivo di d.a licenza.

Alla 3.za In esecuzione della facoltà concessa dall'Em.o Prefetto della

sagia Cong.ne del Buon Governo, d'esi prendino cento ad interesse, e
pagare l'enclusa somma di ducento ducati alla Cappella
di Composizione con questa Communità, è necessario, che dalli
Sig.ri di Magistrato si giocari d.a somma alla ricessione di d.o
censo alla ragione di sudi quattro, e cento di quelli, così pre-
scritto dall'Ecc.mo Prefetto, e siccome d.e Cappelle sono dirette à Mons.r
Ill.mo Soc.o di Viterbo, così venuto l'ordine di d.o Prelato à questa
Communità perciò facciano l'istro colle solite Cautele à tenore della
lettera di d.o Prelato.

Item Essia proseguire il Sig.r Valerio Costantini la causa di depositeria delli
denari, alli quali consegnano da questo Pubblico per servizio del Passaggio
della Cavalleria Napolitana, quando così piacerà alli Sig.ri Consiglieri
Ill.mi Sig.ri Lorenzo Nardelli Secondo, e Ferdinando Arduini Terzo consultori
approvorno.

Di poi distribuite le Palle, e questo causato
Alla 1.a furno trovate favorevoli nove, e così fu vinta
Alla 2.a favorevoli nove come sopra
Alla 3.a favorevoli otto come sopra
Enon dovendosi altro da trattare nell'ord.o Consiglio si dimesse, e
prima à dio le Grazie.

Così è Fran.co de Angelis Segr.o

Adì 24. Aprile 1796.

Convocato, e Coadunato il Consiglio Segreto di questa Illma Comma-
nità da Segue per ord.e d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Sig.r Soc.o, e dell'Illmo Sig.r
Domenico Valli Cons.r Stefano Benaventano Lucenia Secondo, e
Sandro Martini Terzo Priori residenti, precedendo la intimazione
Campanale seguita Sabato sera da Girolamo Attioli pub.o Trombetta

Come

come di sopra scritto e precedendo il suono delle Campane, e le solite for-
malità, al quale intervennero

Ill.mi S.ri Nob.li Nicolò Leoni, e Gio.

Ill.mi S.ri Domenico Nall. Consoli

Stefano Benaventura Lucarini Secondo, e Residenti

Andrea Manzoni Terzo Priori

Del N.o de Sig.ri Consiglieri

Ill.mi S.ri D.ni Alessandro Salinguerri Daneli

Ill.mo S.r Lorenzo Nardelli

Ill.mo S.r Conte Filippo Nall.

Ill.mo S.r Bernardino Nall.

de Secondi Priori.

Ill.mo S.r Pietro Pasolini

Quindi fu proposto, e risoluto, come segue, cioè

Che si ricorra alle Sig.rie VV. Ill.mi per l'osservanza delle Bolle
dell'Ebraismo.

Che le piaci accordare l'officialità del S.r Pietro Antonio Sanjorio
alla depositaria de Pegni in M.o Antonio Berenij

Che le piaci accordare l'officialità del S.r Gio. Batta Binarelli
il Procedente del danno dato ghe anni 47 in 48 in luogo di Giuseppe
Giuseppe Giramaglia

Che le piaci accordare l'officialità del S.r Franc.o Angeni per il
Procedente della Pieve di S. Venturino Monaci

Che le piaci accordare l'officialità del S.r Nicolò Cavitij alla Banca
Civile, e del S.r Giuseppe Menna

Che le piaci accordare l'officialità del S.r Bernardino Cavitij per il Cancel-
lierato Antonio Marcelli

Gl'Ill.mi S.ri di magistrato elessero per Consultori l'Ill.mi Sig.ri Co
Alessandro Daneli, Lorenzo Nardelli, e Conte Filippo Nall.

Alzatosi in piedi l'Illmo Sig.r Dottor Laurenti p.o Consultore, e fatte
Genuflessioni, consultando disse
Io quanto allo primo, che Eletti Sig.ri di maggistrato facino osser-
vare lo Bollo della S.S.
Io quanto allo secondo, S.S. e Sig.ri li mandino à
pascere, e siano separati, e destino Vinti col solito
N.o de Voti Laurenti
Gl'Illmi Sig.ri Lorenzo Nardelli, e Conte Filippo Nobili altri Consultori
anno fatto Eletti assunto
Distribuite le Palle, e preso Lauretti Uno altro Nobile
Allo 2.o Lauretti otto, Contrarij Uno
Allo 3.o Lauretti nove, e così Vinto à pieni Voti
Io questo punto è sopraggiunto l'Illmo S.r Innocentio Biandini
à Cui fatto lette le proposte, e già seguitato la Balottazione
Allo 4.o Lauretti dieci, e così Vinto à pieni Voti
Allo 5.o Lauretti nove Contrarij Uno.
Allo 6.o Lauretti sette, Contrarij tre
E non Vocendosi altro da trattare nel detto Consiglio fu dimesso
esso primo e Seduto à dio

Così è Fran.co de Angelis Segr.o

Adì Nome di dio Amen Adì 8. Magg.o 1740

Convocato, e Coadunato il Consiglio Segreto di questi Illmi
Comunità d'ordine dell'Illmo S.r D.r Mario Alberici Gon.re e delli
Illmi Sig.ri di Magistrato, precedente l'intimazione Pegnale
Legale sotto jeri p Girolamo Attioli pub. Trombetta

e

e Sacro della Cancellaria, e Collegio Romelini al quale intervenero

L'Ill.mo S.r D. Mario Alecci Gou.re
Ill.mi Sig.ri Tomaso Valli Conf.e Stefano Benaventano Lucania Cons.
e Nobil Sig.r Jorge Erioni Residente
del N.o Sig.r Confalonier

Ill.mo Sig.r D. Alessandro Zanelli
Ill.mo S.r Cesare Vandelli
Ill.mo S.r Ferdinando Roli
Ill.mo S.r Conte Filippo Valli
Ill.mo S.r Innocenzo Bianchini

Si è esposto la proposta risoluta, come segue, cioè

Che si venda alle Sig.ie VV. Ill.mi l'Officio della Bolla del Buon Governo

Che si spiccasi mandato esecutivo del S.r Pietro Antonio Zanzoni Esattore della Regia Corte di anno Leonardo Pagani già Esattore di detta Corte di Mr. Antonio Petroni per detto del Seme del Consiglio

Essendo stato proposto nel Consiglio Segreto Senatorio sotto li 24. Gennaro 1746. lo Stile circa dell'allibrati, e Essi Cimentro dalli Giudici della Regia Corte Essimo dati negli anni passati al S.r Innocenzo Bianchi per il già Dopo di questo Ill.mo Gonfaloniere in questo anno, e proseguendo della med.a posta risolata due Soggetti di Magistrato per ogni Sesto due Soggetti Consiglieri Capaci, e abili a tale effetto, cioè due cioè per ciascuno di detti Stili, come si legge in detto Consiglio Segreto a 45.; Essendo li Soggetti di Magistrato desiderano, et in elezione venga fatta da quattro Consiglio, così le Sig.ie Loro Ill.me potessero eleggere due Soggetti per ciascuno Stile, con apposita Vn onesta provisione.

4.° Del Consiglio Generale tenuto sotto il dì 24: detto scaduto stesso di Agosto fu risoluto, che l'attuale Orologio del pub: orologio decaduto fosse caduto del Palazzo si dovesse fare la provista de' necessarj materiali, e doi de' quali Stili di Ottone sono stati compresi Sette Scheggie Caldine del Sig.r Co: Biagio Polidori, Lequali Caldine importò Scudi otto, e Bn: quarenta, e fu pagata la med.a Commissione spendere della borsa delle Straordinarie spese di questa Communità al presente corrente Mese di Xbre denari de Sopravanzi; E ciò si propone alle Sig.rie V.re Ill.me Si voglino accordare, che in simil pagamento venga fatto colli denari della borsa delle Straordinarie, salvo più, che non si stimò sarebbe Assistere Applicò di questa Communità proibisce le spendite Straordinarie senza il Consenso del pub: Consiglio come al Cap: 47: Lib: di visita essistente di questa Segretaria, ò pure di più altro modo Voglino venire di fare Cod: spesa.

5.° Sopra di Voler accordare l'essenzione dell'Ill.re Sig.r Gio: Batta Bianchi dal Braccio del danno dato nella Casa Bernardino del Chiaro esso Bello, già di più Stato dal General Consiglio a favore di Giuseppe Semmaglia

6.° Per le diligenze fatte per ritrovare quello offendo legname li risarcimenti da farsi nella Torre del Pubblico Orologio, non si è trovato altro offendo senon quelle di M.° Battolomeo Pericoli Muratore, del abitato Croce, e che si è esibito di fare detti risarcimenti per scudi cinque Moneta, e Manuali, di detti materiali à spese di questa Communità. onde si propone alle Sig.rie V.re Ill.me Si voglino accettare d.° offerta, dopo di più Prezzo cuglino, ò pure, che detto Lavoro venghi fatto ad opera à conto delle med.e Communità con doversi eleggere tre Deputati, che assistino alla med.a Communità al detto Lavoro.

M.

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato eleggano il Consaltino

L'Ill.mo Sig.re Alessandro Zanelli, Loreto Nardelli, e Ferdinando Bol-
zatorio pieghi d.o S.re Alessandro Zanelli primo Consaltino, e successiv.te
sacci Consaltando d.to

Alle 2.e Si oblighi la Bolla dell'Ill.mo Sovrano

Alle 2.e Si mandi a pagar to la fiorida essibita dal Rev.do Antonio
Zarjonetti, e resti vinta con due Voti di voti secondo lo Stat.o

Alle 3.e Per l'elezzione di due Sig.ri Consiglieri Cagati da rimpiazzar
Co'bilancio dell'Ill.mo Magistrato si rimette ad esso Ill.mo Magistrato
di eleggere i più Periti, e idonei del Consiglio colli assegnamenti
di Lire 6 per Seduta d'Assistenza dalla Sagra Cong.ne del
Ill.mo Sovrano.

Alle 4.e Non pare bene di Consumar tutto il denaro della stiva dell'Ar-
rio, affinche i Magistrati non restino privi del denaro delle
straordinarie spese occorenti nell'anno, poiche la
spesa dell'orologio stimano esser essa è notabile per il denaro
ottenerli opponendovi licenza dalla Sagra Cong.ne dell'Ill.mo, e
già non si risparmino tutte le diligenze procurando la conserva-
zione replicate, e sollecitande, non solo all'Agenti, e Procu-
ratori ma anche a Mons.re Ill.mo Gov.re di Sibilio per esser
ordinario, e di non ammettere maggior dilazione.

Alle 5.e Si mandino a pagar to Fratelli del Fuoco, e
restino Vitt.o secondo il Solito.

Alle 6.e Essendo la processione del Carnl.e troppo eccessiva stimo
rei bene, che le spese si facessero per ogni due a Centi di quelle
Communità, colla deputazione di Persone Cagate alle spese

atti: Cauero colli a fegnamento di Barocci quindici il giorno
d'appresiare dalla Sagra Congr.ne de Vesc. e Reg.ti tanto stimo
espedienti Risi faciino quanto diligenze Bolli Sig.ri di Ma=
gistrato, e Libro cui Vi offerto quanto Risponderà della
Jud.ne Examinar pregiudizi di questa Communità.
di poi distribuite le Palle, e queste cauate fuoro trouate
Cau Secondo Vinto con Voti otto fauoreuoli, e Vno Contrario
Cau Terzo Vinto con Voti noue fauoreuoli
Cau H: Vinto a pieni Voti
Cau S: Vinto con Voti sette fauoreuoli, e due Contrarij
Cau Q: Vinto con Voti otto fauoreuoli, e Vno Contrario
Non essendosi altro da trattare nell'atto Consiglio fu disciolto, e
primo letto giusto à dio
Così Fran.co Angelo Segli

In dei Nomine Amen.
die 20. Januj 1746

Conuocato, e Congregato il Consiglio Segreto di questa Illma Communità
di Segna dipendente d'ordine delli Illmi Sig.ri Abbate Vescl. Gou.re, e delli
Illmi Sig.ri di Magistrato precedente licentia di me Segretario
Sotto scritto, e Giurato Actuario per Franchetto, come di rito
fatto, Sono nella Campana, et altre formalità, al quale
interuenimento
L'Illmo Sig.re D. Alessandro Zanelli in vice del Sig.r Gou.re ritrouasi
infermo
Gl'Illri Sig.ri Domenico Valli Cons.re, Stefano Bonaventura Cue=
uini Secondo, e Sante Marsoni Terzo Priori residenti

del

del M.co de Sig.ri Conservatori

Ill.mo S.r Orsino Nardelli
Ill.mo S.r Innocentio Biandini
Ill.mo S.r Conte Filippo Nalli
Ill.mo S.r Bernard.no Nalli

De Secondi Priori

Sig.r Pietro Pasoleti

Et in esso fù proposto, e risoluto, come siegue

1. Si riceva alle Sig.rie V.re Ill.me la Supplica data alle Bolle del S.r
2. Attendo Mons.r Ill.mo, e Rev.mo Gov.re di Fermo ordinato sal gratis
chiave delli risarcimenti da farsi nella Torre, e Castello dell'Orologio
di questa Città dalla Cadrega del Palmino se ne faccia stendere la Perizia,
e si riproponga in Consiglio, come dalla lettera in data del 16.
Corrente, Et si legge. Onde essendosi già fatta stendere la Perizia
da M.o Bartolomeo Carli Perito Muratore ascendente a 85., et hoggi
di quarantacinque Et si legge, come anche la Perizia di M.o
Gran.o Calandri Moderatore del Publico Orologio ne ascende a Scudi
sedici, e desi esibisce quello ricevano i soli Scudi otto, volendosi
altri Scudi otto rilevarsi à questa Communità, pure de essi electo
il Moderatore del med.o, e perciò le Sig.rie V.re Ill.me Nobilissime, e
risolvino il quid agendum, tanto più sendo intervenuto l'offerta di
M.o Pedone Giustini in quantità di Scudi quarantacinque

3. Essendo stato fatto al S.r Vittorio Costantini già Diffinitore
delle di questa Ill.ma Communità il Decreto tenore seguente
à Decembre dell'anno 1645. fù risoluto ritenersi appresso
di Cassa di questa Communità fior.i Dieci quattordici mila
di Sale, quali si douevano consegnare all'Ill.mo S.r Conte Filippo
Nalli diffinatore del Sale di questa Ill.ma Communità, et il Credito

nouennio, et del do questo si riceua prender la Conferma del mod.
Sale et douendo poi far l'Espensa del Viaggio Estraor
dinaria stabilita, e risoluta dal Consiglio Generale, et à Ragion
del Cigarro che gli verrà dato, se primo da questo Consiglio
non gli viene accordata vn' honesta Ricompensa et Gratifica
tione di simile quantità, a proporsi, che si douesse andar
riflesso al Cielo, che naturalm.te fusse dato il Sale, et altri pas
satti, che si douessero fare, oltre il non poco incommodo.

7.° Hauendo il S.r Gio: Batta Binarelli già conduttore del danno
dato, e doue si riconoscesse euidente, che questa Communità
sarebbe stata arrestata nelle dalle solite paghe da farsi
al S.r Dep.to Generale, col dubbio di poter rimanere di sotto
a quello che il S.r Binarelli nulla ispiccha in questa Città, e Ter
ritorio, e che non trouarà debitori, e sufficienti sicurtà, come
dalli Consigli Generali d'Vniuersità d'Appalto à fauore di
M.r Guglielmo Crosa, doue già è stato fatto l'Instromen
to, che resta rotto, e cassato, come dalle Vniuersità si
scende dalla fede, e Giustificationi di questa Com
munità, in seguito di che d.o Crosa hà esibito, e sicurtà
Lio Bretti Finanziere, Vnitario: con Giouanni Volpini
di questa sud.a Città, il quale hanno fin hora Conseguato
tutto quello che hà preteso dalla, e Validità di quest. atto
Ram.to Vniuersità al Priuilegio del Rescritto, e ciò
si propone alle Sig.rie V.re Ill.me se vogliano accettare
la d.a Vniuersità, et approuare li d.i Sigurtà

8.° Tra gl'altri abusi pregiudiciali, che sono in questa Città

Vno

Vnosi, de li Socci Padroni delle Vigne, e quelli, che aibongano
in generazione, ò enfiteusi le dette Vigne, del vni si fanno Cerco
nella Vendemmia di fare le Some delle Vue con bigonzi non giusti,
anzi scarsi, e piccoli, e portano alli Padroni, di Canelli, e Luogh
Li, e essi si servano de bigonzi più grandi, come anche alli
Compratori delle Vue portano simili bigonzi scarsi sopra ragion
alzata, ed alla Cossa sud. onde per rimediar quanto sia possibile
a Così grand inconveniente, che apporta all'anima, e pregiudica alli
interessi de sud. Padroni delle Vigne, e Compratori delle Vue, si stima
necessario stabilire in questo Consiglio, che in avenire tutti li
Socci delle Vigne, ed enfiteusi debbano Vendemmiare gli Padroni,
e pagare li Canelli, e Vendere le Vue à Compratori con bigonzi
di giusta misura equali, e bollati col Segno della Communità
d'Asti sopra del nostro Trombetta, e di altro, ed in tale effetto
ordinerà alli bigonzeri, che facino li bigonzi di giusta misura
da gli sarà indicato dalla Communità sotto pena a chi contrave-
rà della perdita delle Some delle Vue, e di Scudi dal Moneto
d'applicarsi la 3ª parte all'Hospitale, che dovrà venire da
tutta giurisdizione, l'altra parte in Beneficio di questa Comu-
nità, e l'altra agli Accusatori colli opportuni giuramenti però de
gli Ingenieri maggiori, e facoltà anche spettante alli sig.
di Magistrato giurisdizione anche penale facoltà di stabilire
il prezzo alle Vue da Vendersi, come si pratica nell'altre
Città, e Luoghi, e togliere alli Venditori la libertà di vendere prin-
della giusta.

Il sig. Dottor Giacomo Antonio Bosco Cancelliere predetto
conduce desidera la conferma in detto Carico, e vi altri anno

T: M.S: Carlo Montelli Chierargo Condotto desidera in simile Carica
la conferma p. vn altr' anno.

S: Fran.o de Angelis Segretario attuale domanda alle Sig.ie VV.
Ill.me, quando le paia giusto, e di profitto a questa
Comunità la conferma p. altr' anno in d.o Off.o di
Segretario.

Gl' Ill.mi Sig.ri di Magistrato eleggono Consultori
gl' Ill.mi Sig.ri Lorenzo Nardelli, Innocenzo Bianchini, e Conte
Filippo Nardi.

Alzatosi in piedi l'Ill.mo Lor.o Nardelli P.o Consultore, e
inuocato, fatto consultando disse=
Alla P.a, e Resi operevole Bolla del B: S:.
Alla 2.a = Ho atteso gl' ordini di Mons.r Ill.mo, e Rev.mo
Gou.re di Viterbo, stimo necessario, che prontamente
si facciano dalli Sig.ri Cattolici rappresentanti le diligenze e
ritrouati qualche offerta, che faccia migliore condi=
zione sopra la Perizia fatta dal Pariani, e Regani
a pari Eccessiue, come anche sopra la offerta data da Pr.
Pedrino Giannini nella somma di Scudi quarantacinque,
e che del tutto se ne dia distinta relazione a VV. Ill.me
Gou.re di Viterbo, ad effetto, che del med.o se ne dia la conferma=
Fatto in Sagra Cong.ne del B. Gouerno di quanto è seguito
sopra l'affare di questo Orologio, la cui risoluzione del quale
si attende a questa Città insoffribile, sentendosi da clamo-

Continua

continui, à cagione de Diuini Offizij, e dagl'Infermi, & spese in questa Città d'vnico, imaricandone li SS.ri di Magistrato à farne con buona sollecitudine le sud.e diligenze

Alla 3.ª Che li SS.ri di Magistrato mandino ad effettione li Sondeli lo spatio delli quattordici miglia & sale, come sopra resta in sopramano, e si deliberi all'vltimo, e migliore offerente

Alla 4.ª Parer di Sendimento, che si approui per il S.r Vinaccia il Processo del danno dato, ascendente il med.mo riuniato, e ceduto à M.o Guglielmo Rossa, quale è anco stato posto in essecutione la prima pagà maturata giudico, che possa riuscire nel restante delle Poste, hauendo più, che essistesse li Sindici Sirumiglia, e Gio Volpini, e che si mandi à partito il Grand Consulto, e resti vinto col solito M.o de Voti facendosi poi da riportarsi poi al Consiglio Generale.

Alla 5.ª Stimo necessario che della Commissione ordinata nabbia del Vigouso dell'Vue parendo questo sia di giusta misura ad effetto non siano defraudati hauendo la Computatione delle Vue delli Padroni delle Vigne, e quelli, che debbono riceuere gli Emolumenti, e questo sia fatto colle arme della Communità, ed in altresì dia la facoltà alli SS.ri di Magistrato che saranno in tempo della Vendemmia di stabilire il prezzo alle Vue da regolarsi secondo le qualità, e quantità delle Vue, che in quell'anno le Vigne nè haueranno produtte, e che in tempo

Ill.ri di Magistrato faccino l'editto sopra il bisogno acciò sia
noto a ciascuno, et tutti li Signori con li quali si devranno
condurre le Vue alli Predetti, Compratori, et emfiteutari
debbano esser Bollati colli arme di questa Communità
sottola pena descritta, e contenuta nella antecedente
proposta, d'applicarsi come in essa si descrive con altre
circostanze da esporsi nelli Editti, dovendosi aumentare
dalli Ill.ri di Magistrato ad arbitrio di Persone delle Vendemie
di nel porre il prezzo alle Vue abbiano ogni giusta considera-
zione tanto alli Venditori, che alli Compratori

Alla 6: fino alla 6: resi mandino a partito li proscritti, e
questi restino Vinti Segretum: con Solit.m: de Voti favorevoli
dispensate le Palle secondo il Solito, e questi raccolti Fuero
trovate

Alla Seconda favorevoli nove, e così Vinta a pieni Voti

Alla 3: favorevoli nove, e così Vinta come sopra

Alla 4: favorevoli otto. contrarij uno

Alla 5: favorevoli nove Vinta a pieni Voti

Alla 6: favorevoli nove Vinta a pieni Voti

Alla 7: favorevoli nove Vinta a pieni Voti

Alla 8: favorevoli nove Vinta a pieni Voti

Non essendosi altro da trattare nel detto Consiglio fu licenziato
con prima Segretezza a Dio, et alla Vergine Sma:

Così è Vero: de Angelis Segr:

Die 20 July 1746

Fuit intimata Concilio Secreto, et non fuit Cadenata

Die 23: d:

Fuit intimata Concilio Secreto, et non fuit Cadenata

Die 26 d:

Fuit ult: intimata Concilio Secreto, et non fuit Cadenata

Die 28: d:

Fuit pariter intimata d: Concilio Secreto, et non fuit Cadenata

Die 31: d:

Fuit denuo intimata eisd: cad: Solitis penis d: Concilio Secreto, nec fuit Cadenata ult:

Die 6: Augusti 1746

Conuocato, et Cadenato Concilio Secreto, in quo conclusum Fuit Communitatis stipendij cum Secretario magco de ordine, et Ill^mo D. Gubernatore, et DD: Magistratu priuio intimatione et die eius exequiarum Hieronymus Asteli pub: Tabellio, ac Sonitus Campane ut de mos cum Ill^mo d: Concilio Nomenclatio Reclis fuit, Residentibus tamen

Ill^mis DD: Laureto Vendell: Cons^le Bernardino Cassizzi Secundo, et Marco Sarsano Iudice Priolisco, ac Interuenientibus, et Ill^e Responsibus

Ill^mis DD: Ferdinando Rdi, Innocentio Biandrini, et Nicolao Bolizza Consiliis

V.V. Dn.o Antonio Argenti et
Joseph Bramani Secundis Cribis in Supplemento Sor defectu
In quo invocato prius divino opt. fuit pr.o infra proposita et
deliberata, videlicet

1.o Si propone la osservanza delle Bolle del Buon Governo

2.o Devendosi fare il riparto del Sale sopramandato, e del resto
del med.o pagarsi la Dat.a delle Dragee effetti, conf.e fu riso=
luto nel Consiglio Generale, quel Sale sopramandato ascende
à R quattordici mila, e per quest.a Communità deve
avere dall.o Conte Filippo degl.i Uberti Generale, et Appellatore
delle Differenze del Sale di quest.a Communità sud.o
R quattro mila l'anno di Sale durante il detto
depositariato, e avendo nel d.o Communità bisogno
di far risarcire le Torri del pub.o Orologio, ne essendovi
denari in pronto si propone alle S.rie V.V. stimo se sia
quattordici mila R Sale come d.o sopramandato nello
scaduto novennio Vogliano Vivere: avendo le R quat.or
mila, che d.o d.o Conte Nall.o rilasciò come d.o à quest.a Com=
munità, e fattone R diciotto mila ripartirsi secondo
si risolvè nel Consiglio Generale, e col retratto di esso quel
che capo delle Dragee effetti, e del rimanente scontarsi alle
spese da farsi, e farsi per le Torri del pub.o Orologio, come
avanzo se le spiani accordo, Il Corrispetto di quello
sopra el presente Sale si concede all.o Vittorio Cossantini

Il

Rifi essibisse distribuire al Popolo le 4 quarterole grano
stati otto, e vendere conto d'altre d'quantità sieno de solito
venuno, nel d'Calo, ne l'altro, e gle altri 4 quattro mila
accendagli Vi mezzo Complesso

Item Alluend M.r Decano Giumia, mureatri offerto li provede-
re tutto il legname necessario p. riattare la soffitta d'sotto
forni, Pani, e di far condurre Acque, Orine, Calce, Dassi,
e provedere Vasi p. tener Acque, e tutto altro a sue spese
p. tutti Venti si propone alle Sig.ie V. Illm.e se vogliano
accettare l'offerta, delle quali offerte se ne è data
anche contezza a M.r Illmo Sod.o di Visita, cum dalle
Loro Sig.rie risposte essistenti in filza.

Item Essendo stato in debito questa Illma Communità di 156:91.
Colle R.e C.a. p. il ripato delli accantonamenti, e passaggio delle
Truppe estate dal 1734: al 1736: dependi stato fatto il sindi-
cato all'Illmo Gio.o Bianchini già Esattore d'd.o ripato si è
trovato debitore di questa Communità di 1710:99: s.f. a
cui richiesta simil somma li fu accordo pagare il Conto
p. conto del debito di questa Communità, e già le Sig.rie
V. Illme risolvino il più agendi

Item Li RR. Zoccolanti, e Capuccini di questa Città fanno istanza
di gli venghi somministrato da questo Magazeno, e Re-
cevi p. conto delle Communità la solita elemosina d.
sudi cinque di Carne p. ciascun Convento, e p. il mercato
consi è stato corrente p. conto di questa Communità le Sig.rie
di Maggistrato desiderano ell venghi accordato l'istesso

de Sud: Cl: do questo Consiglio
D: Per esser lo Stato della Banca Civile di poco Vsu=
fo ragguardo le Scritture, che in essi conservate sono
stanno a pari patito, si è stimato bene di Cassare delle
med: di quel alle Porte Vescovile, e di questo Venerd:
aggiunto le Porte, posso entrare l'anno, e Venerd
più opportuno, e disse possibile le pred: Stanze
Illmi: Cl: di magistrato elessero li Consultori. ——
Illmi: Sig: Ferdinando Dal; Innocenzo Biondini; Do=
meneo Nali
Alzato: si pose il Sig: Ferdinando Dal: per Consultore, il
Innocenzo, fatto, consultando disse
Alle Cl: si ordinò le Bolle del D. S:
Alle Cl: Stimare: Lire, Dole 4000. di Sale, che contene
in questo Comunità Ill: Conte Filippo e Nali: si Va=
sero alle altre quantità: mile libre de sono Sopra
Venga nello Scorso novembre, e di questo denisse
Distribuith secondo la risolutione presa nel Consiglio
Generale che continuasse del pagamento del Sopra
detto accantonamento, e passaggio delle Truppe Cesa
di quello di più sufficiente dalla Distributione di Dole
applicato alle spese della Dona di questo Pub: orde=
gio, e che Distributione di Sale venisse eseguita
Ill: Vittorio Costantini, Alsi è stabilito di Distribuire
le quantità

le quattordici mille & sessanta otto scudi di più alcuno per l'altro di altro, e gli siano aggiunti dalle quattro mille & sei potrebbe accordargli un mese di compenso a proporzione degli scudi otto che gli vengono di più, e di provisione vengli accordata dalla Sagra Congre:

Alle 3: Ill:mi di maggiori si compiacceranno fare un Bando nel quale si proibisca ogni offese di maggior vantaggio a questa Communità, e caso non si trovasse alcuna offesa stabilire il rapporto de necessarij materiali a fare l'Ill:mo Pedro Fiumini secondo le loro offerte, e gli Ill:mi di maggiori procurino [illegible] a Compare, o pure li facino fare dallo Scalpellino.

Alle 4: Già di questa Communità si pagati gli due anni il Canone il riparto del Borgo, ed altre Carte sendo avanzo effetto un minimo denaro, sarà di sentimento che li Ill:mi di maggistrato procurassero di sollecitare effettivi a sottoscrivere il riparto, e poi consegnato all'Ill:mo Generale, ove venisse pienamente effetto, e con questo supplirà al pagamento di 1756: 4: gli riparti delli avanzamenti, e passaggi delle Grappe essendo dell'anno 1754. al 1756:

Alle 5: si mentii a partito l'Istanza dell'Ill:mi Capitani, e Decurioni, e restò vinta al solito n:o 23 dei favorevoli

Alle 6: Sarebbe bene fare la Cancellata alla Porta della Sala della Borsa Civile, e vendere più appresso [illegible]

e mandamenti delle scritture, e gli ciò li sij:
magistrati potranno ubbidire, e dispendere quello
occorrerà, tanto più, che si aspetta il ritorno dell'Ill:mo Vicario
Patrizij conduttore di Bando, succeduto anche esso
in questo parere à V: Sig:ria, che ordina non douersi
spedire gli ciò sopra.

Li Ill:mi: Innocenzo Biandini Secondo, e Domenico Nob:
Dedo Consultori confermino, di più
dissentirsi le Carte, e questi Consulti furono rotti
Alle 1: fauenel: rotti, e sij: Vinto à pieni voti
Alle 2: fauenel: rotti, e Vinto come sop:
Alle 3: fauenel: otto, Contrarij Vno
Alle 5: fauenel: otto Contrarij Vno
Alle 6: fauenel: 7: Contrarij Duo.

E non essendosi altro da trattare nel detto Consiglio
fu dimesso dalle grazie di Giustizia à dio, e à Maria
Sma.

Così è Fran:co de Angelis Segr:

Adì 8: Ottobre 1716

Conuocato, e Coadunato il Consiglio Segreto di questa Nobil
Comunità d'Aquapendente d'ordine dell'Ill:mo Sig:re
Mario Nerli Podestà, e dell'Ill:mi Sig:ri Priori residenti
presidenti l'Infrascritto fatto sotto questo giorno 6 m:e
Corrente Vgente, come d'appresso si vede, da Girolamo Attilj
pub:

quel: Prencipe Ill.mo e Sacro della Compagna Secondo
il Solito, e costume, e altri fondamenti al quale intendendo
Ill.mi S.ri Conti Mario Nerio Accolti Gaetani
Ill.mi S.ri Bernardino Calvizzi Secondo
Marco Sarsinotti Deputati Priori
assenti l'Ill.mi S.ri Conti Nardelli Conf.ri attuali per causa
infermo

dell'Ill.mo S.r Conf.re Gonfalonieri

Ill.mi S.ri Alessandro Salimbeni Nardelli
Ill.mi S.ri Ferdinando Ant.
Ill.mi S.ri Innocenzo Bianchini
Ill.mi S.ri Domenico Nardi

del Secondo Priori

Ill.mi S.ri Gio: Antonio Anastasij
Ill.mi S.ri Pietro Casciotti

e in esso fu proposto, e risoluto, come segue

Che si proponi alle S.rie V.re Ill.me l'osservanza delle
Bolle del Buon Governo

1.° Che giorni à detto Capitolo all'improviso fu questa
Città il S.r Dott.r Antonio Vigneti Vicario Commissario
delle Strade Consolari spedito da Mons.r Ill.mo, e Rev.mo
Casoni Presidente del Tribunale delle Strade con una
mano regia Spedito dal S.r Cardinal Corsini sopra gli atti del S.r Vicario
Dott.r Borgiani Conf.re contro questi Ill.mi Commissarij
sotto il dì 29: Luglio 1740 reg.to a 185, e sigillato col sigillo

Vedi il Consiglio Segreto
sotto il dì 17. 9bre 1740
fol. 58; e seguenti

del pred.° Prelato la Somma di Scudi Ducento Trenta otto, e Baiocchi ottanta cinque per tanti di Lui debitrice questa pred.a Communità alla Cassa fissa delle Strade maestre à detto Giusto prossimo 1750.: Essendo l'Ecc.mo Mend.e Altieri di Delegato a tutto Sopra le med.e Strade portò a presentare à questa pred.a Communità, di non pagare per all'hora alcuna Somma di denaro al Commissario del pred.° Tribunale, come dalla Lettera dell'Ecc.za Sua in data di Mercoledì li 27.: Giugno 1759.: esistente in questa Segretaria nella filza delle Lettere de Superiori di d.° anno, e ciò fù stimato necessario per sospendere d.° l.: Commissario dall'Esercizio di d.a Mano Regia, e dell'hauto fù partecipato à suoi Ecc.ti Con Decreto d.° Commissario, e da Mano Regia spedita con ritegni à memoria, e stante questa Communità non Intende continuare nel pagamento de Soliti annui pagli alla Cassa fissa delle Strade, giacchè S. Ecc.za si è benignata di compiacersi di Utile della Communità, e Vantaggio Comune per sospendere il pred.° annuo pagamento, e di Mal pred.° l.: Ecc.mo Mend.e Altieri detto la disposta, ed osservata; Come anche essendosi fatta Casa dal nostro Agente Capomastro appresso il pred.° Prelato Sig.r Cesari, con pagli esposti alla Regia nostra Communità per risarcire d.e Strade Non solo per quanto si stende il Territorio suo anche per altre Communità d.e Mendicastello Sorbano, Bagnorea, e Bruico, come si rileva dalla sopra pred.a Lettera del Ecc.mo Altieri in data delli 27.: Giug.° 1759. di fatto Li sopra li più Centinara di Scudi, oltre l'anno già anno

pagato

pagato all'appaltatore del mantenim.to delle Strade Pub.che giusta l'obbligo
detto il Dominio Scudi Venti in vigor d'un Instr.to fatto stipulato dal Nob.
Ecc.mo Morosini q. gli atti del N. Gio. de Bonis not. pub. di Botzano
sotto li - - - - dell'anno - - - -, e del quale altro mi fassi
pubblico rincauo, Seneca, e per Strade del nostro S. Papa Bene=
detto XIV. felicem.te Regnante delle Communità Soliti contribuir
alle Spese fisse delle Strade ommin.te pagino, e del giusto, e
grato si contentano, di queste Communità q.e pagli sol.
Scudi cento nove, rilasciando l'altro pagamento sotto vue giacenti
dilazioni; Del seguito sotto gli decorsi il queste Città il
prenominato S. Co. Dan.le de Bonis Dan.le Antonio Vignati
Commissario Gattoni q.l Tribunale Sop.to delle Strade, del pre=
vale.te gli è stato q.l pagamento di detta cinquine somme
di 5000 8: 85:, come dell'intimazione mandato sotto questo
giorno, del si legge, aquale altro mandato di ricevuta stando
q.e vi li Scudi cento nove ordinati da Mons.r Cassoni; Del
inteso dell'Ag.te della Communità non vi sono denari
da sopravanzi, e giudicando sopra delli denari da stabilir Capitoli
e pagli da farsi in Cancia, e gli visitar annui delle
med.e Communità, conviene di dover provvedere in altri mez=
zi vigenti, così quando fa del bene alle sop.te Ven.li Strade
di prendere a Censo la Capit.le somma di 7 1/2 o., per cui
si conviene ottenerne la Solita licenza dalla Sagra
Congr.ne del S. Sovrano, mag.to del S.r Can.co Biagio Soldini mi=
nistro, e fiscale comune del V. Seminario di questa Sud.a Città

non li alcune difficoltà impeditali d.° denaro spettante
à d.° Seminario per cui gli si fanno d.e obligo d. stipulare
li Istr.ti pub.: ottenute, che fatti d.° licenza dalla Sig.ra
Cong.ne, come anche di pagarli ciò i frutti dal giorno, che
farà l'acquisto d.° Seminario sino al dì, che si stipulerà
l'Istr.to di Censo alla ragione di Scudi quattro, e cento
Cielli dell'annuo pagamento del Capitale, onde le Sig.rie
V.V. Ill.me risolvino il quid agendum di questo particolare
premendo distinguerd.° V.V. Comunicarlo, e non soggiacerd.°
altre spese

5.° L'Ill.mo Sig.r D.° Marc'Antonio Accoli Sind.° di questo Comune
niale, ò Supplica dell'Illustre Sig.r D.° Bartolomeo Bolidori
che desidera esser ammesso Maestro di Scola di quest.
Ill.mi Comunità, che si legge. e quid

6.° L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero in Consultori gl'Ill.mi
Sig.ri D.° Alessandro Salimbeni Canon.° Bernardo Ant.°
ed Innocenzo Bianchini

Atti spicti l'Ill.mi Sig.ri D.° Alessandro Salimbeni Canon.°
Consultore ed Innocent.° Gazzoli, consultando circa
in quanto alla 1.°, che si ottenga Bolla del S. Padre.
In quanto al Secondo, già che presente non si può eseguire
alla proposta, che fà Mons.r Ill.mo Presidente della
Strada gli sia data facoltà di questa Comunità nella

Somma

Somma esposta nella sopradescritta proposta Sacri di Sentinella
del Dalio: di Magistrato si procuderebbe almeno li Scudi cento
tenuta di quietare in parte una tal domanda, tanto più che
ciò è ordine speciale di nostro Sig.re, con non tralasciare però
à suo tempo di fare le diligenze possibili coll'Ecc.mo Nuncio
Protettore nostro appresso Sua Santità, e Vicendevità di questo
Publico e ciò pertanto si rendeva à Cons.o li Sud.i Scudi cento
tenuta dell'Ecc.mo Diogo Valdor, e Rispositione del Cons.o à questa
ge cento Libbre dell'annuo pagamento del Catasto, da trascrivere
ne à correre li frutti dal giorno delle Consegne d.e Denaro
come pare di Ragione e questo se ne Senta Scrutinio
Segue Cons.o del S.r Gli appartiene Licenza, e poi
Susseguentemente si propone questo istesso nell'Ecc.mo Consiglio
Generale, e Rispose, e si prende il detto Consulto à partito
e Resti Vinto col Solito N.o de Voti favorevoli.

Per questo al S.r, e si mandi à partito, e resti Vinto secondo
il Solito con due terzi di Voti favorevoli.

Gli Ecc.mi S.r Ferdinando Rat, e Giovanni Gio Andrea Consultori approvano.

Di poi Distribuiti Ballotte per questi Secreti
Furono trovati alla S.ta favorevoli nove, e resti à pieni Voti
Vinto
Alla S.ta favorevoli 5. Contrarij quattro, e resti perduto
E essendo stata terza fu rimesso il Consiglio all'ordine
le giustizie.

Gio: Gran.o de Angelis Segr.o

In Nome di Dio Amen
Adi 22: 9bre 1746

Congregato, e Radunato il Conseglio Segreto di questa Illma Comunità di Reggio avanti: Per Ordine dell'Illmo Sig.r Cavaliere Governatore Locotenente, e degl'Illmi Sig.ri di Magistrato, precedente la intimazione Fatta alle Case Solite, e Parte Solite, e Loro Luoghi: dal Sonante di Girolamo Attioli Pub.o Trombetta, com.e di Ordine, Nome e Parte della Campana, ed altre formalità Solite, al quale intervennero

Gl'Illmi Sig.ri
Illmo S.r: Conte Marcantonio Recchi Gra.e
Illmi Sig.ri D.r Alessandro Tamburini Zanelli Cons.o, Fran.co Ant.o Zeguer, Secondo, e Gio. Gaetano Gerolamo Terzo Primi Assistenti del M.co Sig.r Castellano

Illmo S.r Ferdinando Orsi, Illmo S.r Innocenzo Bianchini, e Illmo S.r Tommaso Orsi

Del M.co Secondo Priori

M.co Pietro Casoli, e Bernardino Cattizzi,

Adunato così il proposto, e risolto, come siegue, cioè

1.o Si riceve alle Sig.ie Vr.e Illme la Copia mandata dalle Sorelle del B.S.

2.o Avendo la Sagra Consulta disaprovata la Elezione fatta per Maestro di Scola, e Modo di processione nella Festa di S.t: D. Simone Pietro Costantini Curato della V.e Chiesa di S.t Angelo del Mercato di questa Città, come si rincontra dalla Lettera di Mons.r Illmo Vesc.o di Reggio in data delli 22: Luglio 1744: e di Legge, e commendata da questo Sig.r

Gio:

Sod: ag.ll.mi Sig.ri di Magistrato Residenti in Sorrento
Mese di g.r 1746 p.e mezzo di questo Sig.r Ja Segnele della
quale fù fatto subito aggiudicato del luogo vacato, ed im-
pianto vacante la Persona stimata più abile impiego à voler concorrere,
ed essendo Comparse le Suppliche del R.e Filippo Generoso Sindi-
co Agostino, e del R.e D.n Dom.co Serafini Minor Conventuale da
questa Città, si propone alle Sig.rie V.re Ill.me Venire alla Elettione
del Sud.o Mastro di Scola, le Suppliche de quali &c. si leggano.

3.° Ill.re Dr.o Gio: Ant.o Vignati Commissario Esattore del Tribunale delle
Strade Consolari, già munerando Sindico di Vico, esponendo da
questa Ill.ma Communità li Ducati Sei cento otto, e ba-
gni 58. indicando il giorno quindici del Corrente, e che sua Persona,
per cui non esponeva denari di questa med.a Communità
con.e alle Sig.rie V.re Ill.me è ben noto, farà bene, e de pu-
ntino in tanto il modo di dar ripiego à tal affare.

4.° M.R. Rev.do P.re D. Giovanni Vitale Priore della Chiesa di S. Vittoria
fà officio à fine nomi come Eletto il Decurionale, e
Registro, e dalli Sei altro mezzanile à nome de Cittadini
di questo Demanio, e parimenti le Leggi, e poi

5.° Essendo passato all'altra vacante il S.r Gio: Dom.co Sorrentino già
Priore di questa Ill.ma Communità, ai Sindici ai sono due Concorrenti
cioè il S.r Ferdinando Rispoli Cittadino Sorrentino, e Decurione raccomandato
dall'Ecc.mo Sagripanti, e dell'Ecc.mo Sanseverino, come dalle lettere dette Ecc.me
Sig.ri Leggendi, ed altresì il S.r Pro Costanzo Cittadino Sorrentino raccomandato
dalle Sig.rie V.re Ill.me e quale hà tenuto questa Communità altre volte
in tal impiego, e Perciò, dovendo incominciare l'impiego nel
futuro anno 1747.

6.° Il Rè M.° Fra Fran.° Spulcrini, del Rè M.° Fra Paolo Con-
servi dell'ordine de Min.i Conv.li Residenti e Eletti il
Primo p.° Predicatore di questa Cattedrale p.° Semestre dell'
anno 1747., e p.° Secondo p.° lo Quadragesima dell'anno
1748., come dalle Lib.° Suppliche, e Polizze, e Specif.°

7.° Seguendo l'Ecc.° Sig.° Cardinal Arcivesc.° Refetto della Sagra Congr.ne
del Buon Governo con ordine Sig.° ordinato, e da ogni
Comunità si eleggino quattro Sindici: due Secolari
p.° Parte del Consiglio, e due Eletti p.° Parte del Clero
Secolare, e Regolare affine di venire alla sindicazione
di tutti li Deputati, e Banno avuto Maneggi, e Dispo-
sizione d'ogni genere Amministrato p.° le Spoglie Esten-
ne dall'Editto del Cr.to S.° e le Leggi. E specialm.te
essecuzione a simili ordini Supremi sarà bene, e Ec.mo
V.a Ecc.za Voglino all'Elezione di 4. due Sindici, p.° poi
poter Notificare agl'Eletti Secolari, e Regolari, e Ancora
essi a norma di d.° Ordine Supremo Voglino all'Elezione
d'altri due Sindicatori, affine di dare nel Giorno presentato
ind.° Detto il Compimento di quanto in esso viene ordi-
nato.

8.° I M.M. RR.di P.i Agostino Banno proposto Suppliche, e Polizze, e prima
V.a Ecc.za Sig.° Ill.mo Magistrato Banno eletto p.° Consultori gl'Ecc.mi
Sig.ri Ferdinando Rossi, Innocenzo Biancini, e Tomaso Dal-
l'Agata in piedi l'Ecc.mo S.r Ferdinando Rossi Ecc.mo Consultore, e
Invocato S.to Spir.to consultando disse

Ecc.

Alla 1ª che si operi la Bolla del Buon Governo.

Alla 2ª Sarà Senz.e che li due Concorrenti al Maestro di Scola di questa nostra Città Vadino à partito Separatam.te uno dopo l'altro, e resti Vinto quello, che averà maggiori Voti favorevoli resti incluso.

Alla 3ª Sarà che il Sig.r Vignali Commissario delle Strade Consoli scrivi à suoi istanza in conseguim.to di questa nostra somma nitro le restituali somme di Lire 12 destinate per le Strade, li Sig.ri di Magistrato facino le necessarie diligenze per ritrovare ad interesse detto Capitale somme alla ragione però di Scudi quattro per Cento, e con tanto ne provenino le somme ymissione dalla Sagra Cong.ne del Buon Governo.

Alla 4ª che Vadino le due Suppliche del Clero di S. Vittoria, e Contadini del Territorio à partito Separatam.te; e restino Vinti col solito n.o de Voti favorevoli.

Alla 5ª che li due Concorrenti al Prato di questo Commendabile Vadino Separatam.te à partito, e resti Vinto quello averà più Voti favorevoli sopra li due Terzi; e che detto incominciare nel futuro anno 1747.

In quanto alle Scuole sopra di Magistrato mandino à partito Separatam.te li Concorrenti alla Predica del Lunedì dell'anno 1747; e alla Predica delle Quadragesima dell'anno 1748., e restino Vinti col Solito n.o de Voti favorevoli.

In quanto alla Settima Pasquale mandasi Separatam.te à partito li due Preti Concorrenti, e resti Vinto li due Deputati, e Sindicare le Persone che fanno questo meriggio, ed ingerenza nel

somministrare ogni sorte Grani alle Truppe Estere, e
dal Effetto stimarei per loro sufficienti il S.r Carlo Carletti, e
il S.r Dom.co Giugni Cittadini idonei, e capaci à dare esecuzione
à quanto si ordina nell'Editto del Sig.r Auditore Prefetto
della Sagra Consulta del Sig.r Governo.

Indi uscito all'Oratorio, e rimandati parimente le Sig.re
Agostiniani, e così vinto col solito n.o de Voti favorevoli
Sig.ri Sig.r Innocenzo Biancolini, e Domenico Dal Secondo, e Sig.r
Consultori assentirono.

Di poi distribuite le Palle, e questi favorevoli furono trovate

Allo 2.° Il Sig.r Giuseppe Agostiniani p.i 8: C.t, e così Vinto
Il Sig.r Serafino Antonio Conti p.i 8: C.t, e similm.te Vinto.

Allo 3.° favorevoli nove, e così Vinto à pieni Voti

Allo 4.° Il Memoriale ~~fu letto~~ concernente l'affare del Catasto
no fu ridotto con Voti otto Contrarj favorevoli Uno
Il Memoriale Concernente li Negotianti fu ridotto con
Voti otto Contrarj, et Uno favorevole

Allo 5.° Il S.r Alessio favorevoli otto Contrario Uno, e così Vinto
Il S.r Costantino favorevoli otto Contrario Uno, e così Vintosi passò
da respettarsi al Consiglio Segr.°

Allo 6.° Il Sig.r Gio Battista Conti Rimase Vinto con Voti favorevoli sette
dieci Contrarj: Il Sig.r Gio Batta della Quadragesima Vinto con Voti
otto favorevoli, due Contrarj.

Allo Settimo il S.r Carlo Carletti, e il Dom.co Giugni Segnarono
furono Vinti à pieni Voti

Allo 8.° essi Vinto con Voti otto favorevoli, e Uno Contrario
e stassi Uno resto fu rimesso il Consiglio alla prima à dì seguente

Gio: Batt.a Angelini Segr.°

Adi Venerdì 18. Aprile
Rdi 18. Luchi 1746

Convocato, e Congregato il Consiglio, leggesi li quest. Illmi Commendatori di
Negrepond.te d'ordine dell'Illmo Sig.r e Nost. Illmo Sig.r Magistro Cl.mo
Veduta precedente licenza Sig.nata Cancellata fatta sotto jeri Giovanni detto
Dromedario confr.e Cipsej, Servo della Campana, et alle solite formalità
al quale interdenzero

Illmo Sig.r Marc Ant.o Mocenigo Gran.
Illmo Sig.r Alessandro Salimbeni Tesorier Cassier
Fran.co Antonio Argenti Secondo, e
Gio Comendador de S.t Brioni (residenti

Del Mr. de Sig.ri Cappellanieri

Illmo Sig.r Innocenzo Bianchini
Conte Filippo Vall.
Bernardino Vall.o, e
Tomaso Vall.

De Secondi Prioni

Sei
S.r Vittorio Costantini
Cicco Casolech, e
Bernardino Castrizzj,

Che indeboli proposto, e discusso, come segue
Che si dicesse alle Sig.rie V.re Illmè l'astenenza della Bolla del S.
Ritrovandosi in dispotto il R.do Maestro Predicatori Fratelli del
S.to Agostino Predicatore nominato da quest. Illmo Commendatore alla
Festa Quadragesima, nè fa participato ciò a quest. Illmo Consiglio
come si costuma, e dissi legga l'Ordine. Di sì venga alla nomina d'altro
Predicatore, e se pur le piace il R.do Maestro Fra Dom.co Gualtieri detto
stesso ordine

3.° Se le piace accordare Officiera dell'Ill.mo Venturi, Romani, e lo Bandiera Generale Piero dell'Ufficio

4.° Che l'Ill.mo Sig.r D.r Conte Gian Antonio Accoramboni Gon.re Gran.re debbi esser ammesso trà questi Cittadini, facendone in debita forma l'Istanza da questo Ill.mo Sig.r D.r Pancrazi Segr.o

5.° Essendo stati dati danno ne Gordelli del Grano, e debbi esso dalle Bestie di questo Mercato ne Beni degli Ill.mi Sig.ri Conti, e Fratelli Bianchini, come dalle Scritte di Gravezza, e Decime si propone alle Sig.ie V.re Ill.me e Eccellenze, e Signorie Vostre Ill.me, e Eccellentissime, e Reverendissime, Padri più, che di Mercato Conte, e Conti di questo Commune, e che li Patroni di quel Luogo non sono altrove indebitati per il passo Dominio

L'Ill.mo Sig.r di Mar.co Deputato Gonfaloniere

L'Ill.mo Sig.r Lorenzo Bianchini

L'Ill.mo Conte Filippo Ball.i e
Fratello Bianchini

Bernardino Ball.i

Alli Zelosi Spiritt.li Canc.re Vescovile Sig.r Cristofano, e Fattore Giudiciale Sig.r Stefano Lisci

Alli Ill.mi Sig.ri Magistrato Fiorino osservare lo Bollo delli 5. S.

Allo 2.° Si mandi a partito il Cre.to Gon.re Giudiciale, e questi passi l'Investitura del Cre.to N.r Alighieri, resti Vinto col solito n.ro de Voti favorevoli

Allo 3.° Si mandi a partito le Fiscali di Benedettino Bronzi, e resti Vinto come sopra

Allo 4.° Stimandi Seni, Si ammetta per il nostro Cittadinato l'Ill.mo Conte Gian Antonio Accoramboni nostro Gon.re, e poi si mandi a partito, e resti Vinto secondo il solito col solito n.ro de Voti favorevoli

Allo 5.° Si mandi a partito, e resti Vinto col solito n.ro de Voti favorevoli

S.

L'Ill.mi Sig.ri Innocenzo Biancolini Scendi, e Bernard.no Ball.i 3.i Consultori assenzionno
di poi distribuite le Palle, e quelle raccolte fuoro ritrouate
Alla 1.a Scendo fauenoli d.ci, e cosi Vintre pieni Voti
Alla 2.a fauenoli dieci, e Vinte come sop.a
Alla 3.a fauenoli dieci, e cosi Vinte pieni Voti come sop.a
Alla 4.a Vinte con Voti fauenoli 6. Contrarij ne non auendo trouato il N.o Biancolini
E non essendoui piu cosa alcuna da trattarsi fu licenziato il Consiglio cessò prima
Cessò di Dio
Così è Fran.co Ang.o Lessi

Adì 3. Febro 1747

1747

Conuocati, e Radunati il Consiglio Segreto di questa Ill.ma Communità di Reggio pendente l'ordine degl'Ill.mi Sig.ri Gio.ni Batta Sig.r di Magistrato precedente Instrumento Cessinelli fatto sotto jeri 2. Giugno decorso come di sopra seruo della Campana, e alla solita Solennità, a quella intervenuti
Vennero
Ill.mo D.r Conte Mariantonio Accoli Gon.re
Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Daniel Cons.re
Fran.co Ant.o Arpine Scendi, e
Gio Lodouico Terzi Erioni
del N.o de Sig.ri Confalonieri
Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Ball.i, e
Innocenzo Biancolini
de Scendi Erioni
Li Sig.ri Vittorio Costantini
Gio. Ant.o Anastasi, e
Pietro Casolari
Et in esso già proposto, e risoluto come segue, cioè
Che si riceua alle Sig.ie VV. Ill.mi li esemplari delle Bolle del B.S.
Alla Q.e Si copiano accendati seguenti di M.o Cassiano Neri glo Stabile del Passo, et anni di Marco Gardoncz

3.° Se le piace accordare l'officio della Dohana di Monte Mena alla persona della Foglietta per tre anni all'Ill.re Franc.° Antonio Arguc

4.° Se le piace accordare l'officio di Giuseppe Soffetto per la essenzione, e pezzo della Pizza per tutti anni Cielo del Bisogno

5.° Se le piace accordare l'officio dell'Ecc.te Antonio Personale per la Depositaria del Regno per tre anni Leonardo Capon

6.° Se le piace accordare l'officio dell'Ill.re Bernardino Patrizij per la Tabella del Sale, e criminale Antonio Marretti

7.° Se le piace accordare l'officio dell'Ill.re Innocenzo Biancolini per la Tabella de maiali Innocenzo Fini

8.° Ill.re D.° il Vescovo desidera spendere l'Entrate di Monte Pozzo spettanti a questa Ill.ma Communità, e siasi fatto conto ogn'anno per anni sei, per cui la Redenz.e affitto stava fatto per uno nell'anno però che si semina, e stanno potendosi seminare due anni si, et uno nò, cioè grano che viene dalle quattro, che si raccoglie in detto Terre Cerreto del Vento, e Casale della Pasquino. Occupato si sono affittate le dette Terre per tutti il grano l'anno della Semente, si supplica per che le dette Terre siano detenute

9.° Il Vescovo Arcipriete Serafini, che era destinato a maggiori cose di questo Publico non è potuto prima d'adesso andare per l'impiego addosso il bisogno che tiene del Conte Monsig.re Illmo Vescovo d'Assisi, come della Lettera d'Ill.re Prelato scritta a questo Publico, e di Foligno; onde si propone alle sig.rie V.re Illme, e di dove tale impedimento vogliano eleggere il Mastro di Scola altro soggetto, e le piace il Sig.re Filippo Gentiloso Cenci

Illme Sig.ri Li Magistrato elessero li Consultori

Illme Sig.ri Conte Filippo Valli, Innocenzo Biancolini, e Vittorio Cassarini

Alzatosi in piedi l'Illm.o Conte Filippo Valli Consultore, espose, Signori, consultando di

Allo Primo si osservi lo Bollo della B. S.

Alle C.ne fino alle settime inclusive, e Essi mandino à partito le
sigille separatamente, e passino Rifiti del Rifiuto numero de
Voti favorevoli

All'ottava, e Nili Sig.ri di magistrato facino le domande di sigille
coll'auertenza della Candella, e prohibendo maggior Rumore
gio nell'atrio delle Scuole di Monte Pozzo, e non procurando si
maggiori adunanze potrà seguire l'atrio delle med.me ed quel
ottenere

Alla 9.: Atteso il bisogno, ed hauendo Mons.r Vescouo d'Ascoli del Reg.to
Bauglier Secretario, che era stato eletto Maestro di Scola di
questo Publico, stimano bene, ed all'Ill.re Bauglier Cittadini Ascolani
no si proponesse per Maestro di Scola al Sig.r Generale Consiglio
ottenerne la prima aggiunta fiume

Alle M.ci S.ri Giouanni Bianchini, e Vittorio Costantini Consiglieri
aggiunti,
Loro distribuite le Palle fanno ritorno

Alla 2.da f.a S.: C.no
Alla 3.: f.a S.: astenenti Ill.ri Fran.co Ant.o Augusti
Alla 4.: f.e g.: Nouè
Alla 5.: f.a Nouè
Alla 6.: f.e Sei, e Rè Contrarij
Alla 7.ma f.e otto non hauendo Voto Ill.re Bianchini
Alla 8.: f.e g.:

Cheo auendosi per alcuno da trattare nel Sig.r Consiglio si
dimesse dagli primi à dio le quali.

Così è Fran.co de Angelis Segr.io

Alle Pome di dio Anno

Adì 29: Marzo 1747

Conuocato, e Radunato il Consiglio secreto di questa Città Comitale
Negotiandosi per ordine del Ill.mo Sig.r Gou.re, e degli Ill.ri Sig.ri Magistrati

Procedessa l'elettione Carnevale fatta sottoscritti
Girolamo Attioli come di sopra, Anno della Stampa, al
quale intervennero
Ill.mo S.r Gio: Francesco Accoli Gobbi
Ill.mi SS.ri
Bernardino Valli Conf.o
Giuseppe Bramanti Secondo
Ippolito Scaglia Gio: Batt.a Orioli Residenti
Del Mag.co S.r Gonfaloniere
Ill.mi Sig.ri Ferdinando Ant.o
Conte Filippo Vali
Innocentio Biancolini
De Secondi Priori
S.r Pietro Casolani
S.r Bernardino Carnieri
Et esposto già proposto, e risoluto, come siegue, cioè
1.o S.r Nicolò Valli Sig.r Gonf.re Ill.mo e Sig.r Ippolito Scaglia
2.o Essendo imminente la Sentenza di questo Castello Cracchio
cioè che le case si mandano e siano sotto notificazione di quelli
Luoghi Comunali, si sono avute varie Scritte diligenze di sotto mano
Sonetti della Sentenza, per trovandosi alcuni obligationi siguardi
Beni di Cracchio possessori immediati, e già si proponè alle
Sig.rie Ill.me di risolvere sopra di particolare quello stimassero
più proprio, e minori danni di questo Comunità, e di questo
Castello nel resto pieno del Stato
3.o Volendosi venire alla elettione de Conti da farsi à Ricevi li
Ministri, che nell'anno scadato presentorno le loro opere, e far
andare questo Cracchio sopra il Conto di questa Comunità,

cioè

cioè Macellari, Provveditori delle Bestie, Casadei, Castori, Pesatori, e altri, si propone alle Sig.ie Vr.e Ill.mi sollegiali elezzione di due Soggetti Capaci, e idonei per tal affari, quali doppo seguita, et approbatione si pensasse poi participare a questi Sig.ri Eccl.mi acciò si volendo andar essi assistere, o pur deputarne altri per tale affari sia il Loro Arbitrio, accesosi nel Consiglio Generale d'istessi Ecc.mi Deputati sopra detti Sig.ri sollegiali, et il macello, e macellari di Rialto doppo le Carnivali, et ante di Quaresima ci già bisognando de Sig.ri Eccl.mi d'altre; e discutendosi questo Negotio, e sono andati essi venuti, non abbiano à prendere risolutione, che essi non siano stati informati di tutto.

21. Essendo nato differenza tra Agostino Sessonini Appaltatore del Erbatico, e Ill.mi Bonadentura Monari primo detto preteso Gastaldo del Erbatico, onde il Sud.o Appaltatore si è querelato che questi Commendatori si uniscono con altri Colleghi Gastaldi i quali uniti con detti Commendatori hanno diminuito il Loro Gastaldo

23. Essendo lo Stendardino di Seta posto il giorno della Festa di Mezzo Maggio assai lacero, e vecchio, si propone alle Sig.ie Vr.e Ill.mi sollegiali se si debbi fare di nuovo.

26. Si rimarchi bene, quando piacerà alle Sig.ie Vr.e Ill.mi di unire questa, e quelle necessità si ritrovano questi Commendatori di sospendere di fare venire le Cerne due volte la settimana, e meglio di selezzionare soggetto al quale si dagano sudetti Cani, e il Commodo delle Città quale venirà a ore 16 del Crocevia di Rialto due volte sola la settimana, come si praticava molti anni à dietro.

29. E stato rimesso in questa Ill.ma Commendatori, che li confini della Banda Generale siano stati tenuti da Siti proprij delli

desigue stati posti d'altri luoghi più dentro li beni di
questa Communità, e con grande discapito della med.ma
Cam.a consc.a viene a perire sarebbe utile alla Communità
più sabbia di macchia, onde si propone alle SS.ri di
Stato di risolvere il quid agendum

6.ta Non dicendo la Communità alcuni stile dalle cose
di sopra nel Capo 5.to, e perciò si propone se le
piacesse di lo Peso d.o Fiume, e quello si stende
questo Territorio venisse affittato con obbligo, e
approvazione della Sagra Congr.ne

Ult.a Instando si propose, che intorno al sospendere delle Lezioni
non vengono due volte la settimana gli soliti Casi, e
ciò ordinò, di sopra di ciò non si ritrova cosa alcuna.

Gli Illmi di Magistrati Deputati, e Consultori

Illmo: Ferdinando Roli, Custode Filippo Valli, ed Innocenzo
Bianchini

Assistè il med.o Ferdinando Roli Cons.re, ed Innocenzo,
quale consultando disse

Alla 1.a si opponi la Bolla del S.S.

Alla 2.a Che gli Offitiali di Magistrati facino, e tengino diligenza
di ritrovare l'obligati, e non trovandosi debbano li giud.i
dar le licenze à chi si sia di poter macellare, con dare
il Camerlengo Conto del quale se ne debba esigere da'onesti
pigioni, e quanto poi alli pubblici delli quali si devono
vendere le Carni da macellarsi questi li debbano mettere
gli Offitiali di Magistrato con approvazione del Consiglio Generale

Alla 3.a In quanto poi alla Cessione delle Case stimarei bene, che

questo

quest'affare si proponesse al Consiglio Generale, e che ciascuno andò
delli Sig.ri Cattelli Gentiluomini andò due ogni d'uno Consso

Alla 2.da delli Sopd.i confermi, e proceda giusto lo Stile Secondo la divisione
di Mons.r Sangiorgi li Capitoli della Cabatica, e ciascuno di quelli
Sindici di Roma al Cancelliere Pretore, e dovendosi fare sopra di ciò le
Cedole ogn'uno, di quelli d'andar la portione nelle spese, e debba
contribuire alle spese delle Cedole

Alla 3.a Ito quanto alla Stendardino li Sig.ri di magistrato spendino
della Stendardino, non ostante, che il prezzo ascendesse à
maggior Somma, avanto però due cedole consideratione
alle spese, che possono s'appresso occorrendo.

Alla 6.a Si attese la professa fatta dalli Sopd.i Le nel Seniore
Consolare.

Alla 7.a Ito quanto poi alli Confini Sarei d'sentimento, che li
Sig.ri di magistrato eleggessero due Periti Persone, e Capaci, colle
quali colla presenza delli Confinanti, e delli Sig.ri di magistrato
douessero riconoscere li Confini Secondo l'Istr.to, che esiste
appresso Segretaria, e Stimando bene, che si ponessero nuovi
Confini più alti, e visibili nelli Luoghi Soliti, ecc.ti
Si.

Alla 8.a che si mandi in parte la Capitolo delle Pesche del
Diuni Paglio con Capitoli da Stendersi dalli Sig.ri di Ma=
gistrato.

Il Sig.r Sig.r Conte Filippo Balli, di Innocenzo Arciprete Consultino
confermono

di poi distribuite le Palle, e quelle cauate furno trouate

Alla 2.a Sig.r otto Contrari Uno.
Alla 3.a Sig.r nove
Alla 4.a Sig.r otto Contrario Uno.

Alle S: Fauenceli nou
Alle 7: Fauenceli nou
Alle 8: Fauenceli nou
ed essendo hora tardo fù dimesso il Consiglio resè prima le Grazie
à Dio.

Così è Fran.co de Angelis Leg.re

Nel Nome di Dio Amen.
Adì 4: Aprile 1747

Conuocato, e Cadenato il Consiglio Segreto di questa Illma Corte
di Regio Independente d'ordine dell'Illmo Sig.r Marco Ruedi Giud.e, e degni
Mem.i di magistrato procedendo l'inchiesta spettante la causa sotto
ieri fra Girolamo Attilj come di sigenito, e mro delle Campane
et inteso il proposto, e riferito, come segue, cioè
2.o Si vicenda alle Sig.ie V.e Illme l'osseruando delle Bolle del 1758
1.o e delle scadute Settimane circa d'questa Città il Sig.r Fran.co Ant.o
Vignati Commissario Esattore del Tribunale delle Strade, e Consegui-
rè da questa Cancelleria il resedico del debito ametrato ascen-
dente alla somma di Scudi cento Settanta cinque incirca, e quale
erano già stati seguiti, in conto d'altro debito, come dalle Strade,
altri pagamenti, se ne chiede proseguire Esazione, e Sagra Cancel.a
del Decreto seguente, e ottenendo Facoltà di potere in forma de
Censo Esigere la Scud.e insieme somma giusta debito ametrato
alle Sig.ie V.e Illme per resto, e saldo della Sagra Cancel.a non sia seguito
il referito, ed in vece di Censo il Censo si assinghino li debitori descritti
in Tabella del anno 1742. à pagare li respettivi loro debiti, e contro
Capitale far seguire el pagamento del debito delle Strade Consolari
E non essendosi potuto far Stretta Ric.a del tempo corrente li prud.i
debitori Bregadali, di maggiore è il Sig.r Andrea figlio del già Sig.r
Andrea Luciani Reggi di Riccia debitore di questa Illma Comunità
nella Rata fatta da Rem.i Giusepe delle somme di Scudi quattro

Cada

cento quarantadue, e baiocchi cinquantasei: Ll essendosi già loro fatta gl'è corrente contro d.ti Luciani l'istanza, e respettivamente prodotte distintili danni, ond'esi propone alle Ill.ri Vl. Illme d'tale affare, acciò ascoltino quello s'immaginano più opportune, e mentre gl'aspettano d'questi Continui Scannelli d.i Commissarii, à cui si sono pagati d'questa commendità parli hanno d'essersi scannellati d'dei giorni, attendi ogn'uno di loro spedire, e altro hanno, e dia parte si è scandagliato lo stabile della vigna, e di già accenato intimato, domandando intanto li Ill.ri di magistrato alle Vl. Illme la aggiudicazione d'd.o pagamento fatto all'sud.i Commissarii nella somma di Scudi trè.

D.o Mons.r Illmo Giud.e Generale di Ricordo con sue lettere, e dispaccio in data delli 16. dello scaduto Mese di Marzo inclusa una copia della Sacra Oblazione di questo Ill.mo Giud.e e dalla Generalità Apostolica nelle Cause Civili, e Criminali, domandandone la spedizione à quest'Ill.mi Cattolici Rappresentanti l'aggiudicazione, e ciò li med.mi Anno stimato bene proporre questo affare nel nostro Consiglio, e sentirne il loro sentimento.

Gl'Illm.i Sig.ri di magistrato deputorno Gonfaloni

Gl'Illm.i Sig.ri Ferdinando Rel.= Innocenzo Bianchini =, e Domenico Vali

Al gabbo si pieghi all'Ill.mo Ferdinando Rel.i p.o Gonfalone, e dimeco assieme da esso Gonfalone d'Ill.mi

Allo Cl.co si è scritto la Bolla dell'd.o G.

Allo Cl.co si è scritto la Bolla dell'd.o G.

Allo Cl.co si è scritto la Bolla dell'd.o G.

Comparisse oblatore alumno, affine di non soggiacere ad alcu-
dicarichi, si compiacerano li Sri di Magistrato di far pruova
Segretica in Sacra Congne conforme le regimi che quali
non si è trovato oblatore delli Beni da sostituirsi in Casi, et
in quanto alli pochi venuti pagati dal Sud: Commissario e bene
Ricevuta del pagamento approvato, e fatti si mandi
a Cancello, e resti Atto col solito numero de Libri Giornali
da Casi poi Comunicare Summa dalli Sud: Euch Ricevu-
Gli Illmi Sigri Innocenzo Bianchini Secondo, e Tomaso Vall: Per Ju
Consultori approvorno
Li Sori distribuire le Cedole, e questo Capitolo fu ne trovato
Alla C: 2 favorevoli nove
Alla B: 2 favorevoli otto, e Insolentario
Enon essendosi altro da trattare nel Sitto Consiglio già dimesso
dalle primo a Dio Regnante.
Nomi degli intervenuti al Sto Consiglio
Gli Illmi Sri Dre Maria Antonio Recchi Sindo
Bernardino Vali Cong.to
Giuseppe Bramanti Secondo
Giulio Scarpini Per Jo Prior Consolenti
Del M.co Lo Congalonieri
Illmi Sigri Ferdinando Vall
Innocenzo Bianchini
Tomaso Vali Per Secondi Primi
Sig.r Fran.co Antonio Arquei
Sig.r Gio. Antonio Abbatini
Così è Fran.co de Angelis Leg.to

Nel Nome di Dio Amen

Adì 20: Aprile 1747

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto di questa Illma Comunità
d'Acquapendente nel Portico del Sig.r Gio: Batta Grassi, e Cristo
fero Orioli Residenti previa Intimazione Giornale fatta dal Sottoscritto
Girolamo Cattioli pub.o Trombetta come sopra, e seppe l'infrascritto
al quale s'infrascrivono

Gl'Illmi Sig.ri D.r Marcantonio Abeli Gon.re
e Bernardino Valli Conf.re
Giuseppe Bramanti Secondo ed
Egidio Scipioni per Gio: Orioli Residenti
Del N.o de Sig.ri Infrascritti

Gl'Illmi Sig.ri D.r Alessandro Salvadori Camal.
Ferdinando Abeli, ed
Innocenzo Bianchini
N.o Secondi Orioli

Li Sig.ri Stefano Bonaventura Lucarini, e
Cleto Casciola

Et in esso fu proposto, e risoluto, come siegue cioè

1.o Si ricorda alle Sig.rie V.re Illme l'osservanza delle Bolle de SS.
2.o Le pie, ed accendate premure dell'Ill.re Sig.r Gio: Antonio Anastasi
per mantenimento di questo Pubblico macello per un'anno il
S.r Bonaventura proprietario di questo stesso
3.o Siccome si sentono le Strade lastricate, colle Viste fatte dalli
Sig.ri Pubblici Rappresentanti, ma Strade assai Cattive, e Precipi
tose li Fogatoni delli Ponti a Corrosso, e Cordonate rispetti
di Muri, e quelli Cagionano, che le acque delle Pioggie
non abbiano il libero Corso siguitino le Strade facendo

de Cani, e Gatti, e Sendo gli si dà qualche aiuto Savanno
accrescerà sempre più strazio d'anno, e la Conseguenza magi-
gior spesa, onde si propone alle Sig.ie V.re Ill.me di applica-
cazione di simile risarcimento, tanto più, che quelo si paga in
Giaseggie Patrizij, del mantenimento d'esso Hospedale

2.° Ritrovandosi le Janare, e Giano restati incessanti dalle
Draghe di Napolitani di Mani di diversi particolari di questa
Città, à quali già distribuita con testimoni di questa Corte
glie, e Casarlo dalle Stanze delle Scole, dove venivano
a paissino danneggiate dè Sorci, che il pericolo, che
pa passa di questa, il Magistrato del quadrimestre
di Settembre dell'anno scorso patteggiò col Sig.r Cesare Magi-
Appaltatore dell'Herbaggio del Pan Venale della med.ma
Città di doversegli dare Vecchio il Giano, e Residenza vicenen
dalli particolari in Cambio della Janara, del pretio, che
d.° Cesare riceve le pagano altri particolari; Epperò si
propone alle Sig.ie V.re Ill.me, se Vogliano accordare, che
d.° Giano Vecchio si cambi in simile forma, e quando com-
gli le piacerà

3.° Si Sende, che l'Appaltatore del Herbatico pretende essere
pagato di Maiolica alla ragione de Maiali gros-
si, e però saria ben ragionevole di V.re Sig.ie Ill.me, e
prendere da ragionevole provedimento, acciò non sia
inganno à prendere, nè à dare patti

Gl'Ill.mi Sig.ri Magistrato elessero Consultori
Gl'Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Selimbeni Dottore, Ferdinando
Col, D. Innocenzo Biancheri, di poi
Aggiunse Spiegò il d.° Sig.r D.r Dottore Consultore, d. Innocenzo

Sacco.

fatti consultando disse
All.to 1.: si osserui la Bolla del B.: Governo
All.to 2.: che si mandi la Scrittura à partito Segr.; e resti Vinta col solito numero
de Voti favorevoli.
All.to 3.: In quanto alla terza Stima necessaria da osservarsi alli quarti d'Ag.
di Rena del Regno nelle Strade Consolari, che li Sig.ri di Magistrato
impieghino la somma occorrente da d.o Ufficio.
All.to 4.: Intorno alla quarta che da questa Communità si esiga
dell'Erbatico distribuito alli particolari à ragione della Stalla
ch'esercitano in questa Città, e questo venga consegnato all'appal-
tatore del Dazio acciò conti ne à ragione della Convenzione
fatta con d.o Appaltatore.
All.to 5.: Che l'Appaltatore dell'Erbatico debba stare all'apertura del
Cadrone assegnando quanto alla qualità di grosso, o di piccolo di
di Animali, e se pretende in contrario debba esso Appaltato-
re da mesi 6. in 6. denunziare, che di
maialisini piccoli, e grossi poiché abbiamo osservato, che dichia-
rati per tali sindacino piccoli ogni volta non passino il tempo
di Sei mesi, e siino poi grossi passando li 6. mesi; e trovandosi
poi di Cadroni assegnati ch'erano piccoli passino essere puniti à ra-
gione il doppio di quello, che dispongano li Capitoli dell'Erbatico,
e che di Recognizione da fassi dal Penito debba farsi ogni d.
Vn'Mese dal giorno, che ricevuta l'Assegna, quel Gnè passato
non sia più luogo à d.a Recognizione.
Di poi dispensate le Palle, e queste raccolte fanno trovato
All.to 2.: favorevoli nove
All.to 3.: favorevoli nove
All.to 4.: favorevoli nove
All.to 5.: favorevoli nove
E non essendosi [illegible] altro da trattarsi fù sciolto il Consiglio restituendo
à dio le sessioni.

Così è Fran.co de Angelis Segr.

Alle Porte di Siena.

Adi 7. Maggio 1747

Conuocato, e Cong.to il Conseglio Segreto dell'Ill.mi Sig.ri Conseruatori di Legge, Dipendenze, e Custodia dell'Ill.mo Sig.r Gio: Batt.a Spannocchi Sig.r Gonf.re di Giustizia, Magistrato Residente, precedente l'Intimazione Personale fatta sotto jeri da Girolamo Bertoli Cam.re Franchezze come dissopra, e secondo della Lampana al quale intervennero

Gl'Ill.mi Sig.ri Co: Marcantonio Alessandri Gonf.re
Bernardino Vali Cav.re
Giuseppe Bremani Secondo Priore
Residenti, assente l'Ill.mo Sig.r Ippolito Screpanti Terzo Priore
Gl'infrascritti Signori

Dell'Ill.mo Sig.r Conf.re Gonfalonieri

Gl'Ill.mi Sig.ri Co: Alessandro Saluimbeni Cav.re
Ferdinando Bali
Innocenzo Biandrini, e
Tomaso Bali

De Secondi Priori

Co: Fran.co Antonio Arpucci, e S.r Gio: Antonio Anastasi
Intesto fù proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1.o Si ricorda alle Sig.ri Ill.mi Deputati sopra le Strade
del Dì:

2.o Essendo stati ribrocciati dagliati nelle Bandite Generali
di questa Ill.ma Sommarità N.o 28. Alberi grandi, piccoli
e piccoli, e secondo la Stima fatta dal Fran.co Bassiani, e
Pietro Saracapucci Stimatori a tenore del Bando Campestre
incisione di Secondi Venti, con il Decreto risoluto dagliatti
fatti in questa Cancell.a Criminale contro di Ducilone, et
un.i di Cielindo da Pitigliano Supposti Ch.i d'detto taglio
parte de quali Sig.ri istanze à Polizz.a dalle Sig.rie Loro
accendati quale di Ignazio, Santo, più, e di n.o taglio, e cioè

N.o

Nº di diciotto alberi ui sono compresi alcuni alberi sagliati gl'anni scorsi, ma ben'in Certitia, ed alcuni da vendere: accordati in'una Sessione, fatti il pagamento della sentenza, che sarà fra accordargli fino alla prima festa, e non accordi oggi in punto il denaro, come a perfetti: Corradini Cappellano d'Instinano.

3: Attendo li Sig.ri Publici Residenti di Verona colli Sig.ri Magg.ri Appaltatori di questo Publico Dorno del Sale Veronese, e Compagni del Stato di Terra dalle Bragge d'Adige fino à Pastrengo, come che quelli doppi Consegli seguiti, ed attendo li Sig.ri Maggi risposti, che non possono dare alcun ragguaglio intorno al prezzo a cui sarà non di Compito alcuno di somma considerabile se non che in poca quantità, e con peso stile, cioè à pochi quarantini per Cadauno Mese, e facilitare à questa Communità l'esito del med.mo Sale, acciocchè egli dato il commodo del Dorno fisso, e stabile di questo Sale, e secondo la nota e stile tenuto in questa Città: Sarà Sig.ri quarant.mo uno: gli venghi benificato per cadauno il Prouento accennato considerazione al prezzo del Sale de Cadauni delle med.me Communità descritti in presente di Sudd.no, cioè: lo stato, al presente, che di gente sopra.

4: Letti attamente, e distintamente facendo nelle Strade Consolari si è riconosciuto, che il Ponte fuori della Porta Calderara sopra il Fosso della Quintagliene abbia bisogno d'un pronto riparo mediante la ruina che minaccia in una parte di detto del med.mo; Fatto di ne è stato quel Capitano di questa Città, e Territorio del pr.o Sudd.o termini Capo Mastro Marcello dalla Stadica della Parrochia di S.t Agostino di questa Città, la di cui spesa ascende à Sudd.i Ducati dieci, e come più chiaramente si legge in detto Capitolo, e Relazione del Sig.r

5: Il S.r Gio: Antonio Arrighi Appaltatore del Publico Macello fa istanza voler comprare diversi Casati spettanti à questa Communità, e soprastanti dalli del Macello dell'anno scorso, in tal occasione si potrebbe ingrandire detto Macello, e fare sopra vantaggio Conto di

6: Essendo terminato il Bussolo della Festa di mezzo maggio
si doverà venire alla Confezione del nuovo Bussolo dom.co
Briscolino Sig.r della d.a Festa del corrente anno prescritto una
nota di detti Cittadini di questo Territorio, che siano degni
giacendo estratta, che con d.a nota si regoli il d.o nuovo
Bussolo.

D.: Sarebbe cosa molto decorosa, e di molto vantaggio alla
educazione della Gioventù, e disciplina delli Scolari studenti
che si applica, come negl'anni passati il Seminario di questa
Città, sendo ciò, che concorre tutto il sperso di questo Mons.r
Illmo Vescovo, si propone alle Sig.rie VV. Illme se debba semina-
re una lettera su questo particolare a Nro Provinciale delle CC.
della dottrina Christiana, acciò permetta, che alunni CC. la d.a
religione vengino in questa Città all effetto sud.o, sendo più
che certo, che ciò ridonerà di molto vantaggio alle
esibizioni à questa Communità, e apriverà d.o seminario.

Gli Illmi Sig.ri di Magistrato d'accordo esposero
Gli Illmi Sig.ri Nic.o Alessandro Salimbeni Priore
Ferdinando Rossi, e Innocente Bianchini
Assistenti in piedi all'Ill.mo Priore Alessandro Salimbeni Camerlengo Consulto-
re, Innocentio Bianchini, e tutti consultando dissero
Alla 1.a: che si osservi la Bolla dell'Ecc.mo Governo.
Alla 2.a: Attesa la d.a Stima di scudi venti pare d'poco esborso
e attesa la fede si attenghiamo di ritenere alcuni piccoli
stimati scene, che si facesse un detaglio di scudi cinque con
obligarli di apoco di pagare scudi quindici à questa Com-
munità fino li 8. di Settembre prossimo con giusta
idonea sicurtà, con questo però, che debbano soccombere à tutte
le spese
Alla 3.a: che si accordi all'Ecc.mo Magistrato generale
Vicario, che si deve ricuperare dalla Dispensazione fatta
cinque

cinque paoli p. cadauno in luogo del Bisogno, quale seguendo lo spaccio
in quindici giorni incirca.

Alla 4.ª è bene, che si faccia questo disarcinamento, acciò col andar del
tempo, non nasca maggior pregiudizio à questo Publico, restando
à Carico delli Sig.ri di Magistrato il far rifare con il denaro
dello Stradarolo.

Alla 5.ª In quanto alle quinte concernenti la Vendita de Castrati
Capati, e Bruni spettanti alli del Macello dell'anno scorso, che li
dd. Magistrati li facciano stimare da Persone Perite, e quando
piacerà loro: Stimo tanto alla Communità, quanto al Compra-
dore, facciano effettuare la Vendita, e del prezzo si pongano nella
Borsa del d.to Macello.

Alla 6.ª Li Sig.ri di Magistrato facciano il Bando de' sig.ri delle Feste di
Mezo Maggio à loro piacerà, quelli attino la Confessione
de Cadenti Communi.

Alla 7.ª Gli Sig.ri di Magistrato possino fare d.to esercizio alli Pievani
circa la Dottrina Christiana con pregarlo à compiacersi
di spedire questa cosa quanto prima, che gli piacerà la accennata
Propositione del d.to Seminario.

di poi distribuirsele Carte, e questi raccolti siano Rotati
Alla seconda fauenendi Rotati, e così sino à pieno de.ti
Alla 3.ª fauenendi Rotati come sopra.
Alla 4.ª fauenendi Rotati come sopra.
Alla 5.ª fauenendi 6: a finire il d.to Accatasto
Alla 7.ª fauenendi Rotati, e così sino à pieno de.ti
Ordinando li sia dato fine messo il Consiglio oggi prima à dire
Vespro.

Così Fran.co de Angelis Segr.io

Nel Nome di Dio Amen
Adì 18: Maggio 1742

Convocato, e Radunato il Consiglio Segreto di questa Magnifica Comunità

de Acquapendente d'ordine degl'Ill.mi Sig.ri Gon.re Conf.re 2
Priori residenti, procedano à Pubblica Processione Generale fatta
sotto jeri S.to Girolamo Attioli pred.o Protettore come assieri, e
seguito della Campana, al quale intervennero
Ill.mo e R.mo Mons.r Mandosio Vesc.o Gon.re
Gli Ill.mi Sig.ri Bernard.no e Valli Conf.re
Giuseppe Bramanti ed
Apollonio Scratini Priori Residenti
Gli Ill.mi Sig.ri Del M.co de Sig.ri Confalonieri
Gli Ill.mi Sig.ri D.co Alessandro Salimbeni Camer.o
Ferdinando Rotelli,
Innocenzo Bianchini, e
Tomaso Valli
De Secondi Priori
M.o Pietro Capocci
E finalmente proposto, e risoluto, come siegue, cioè
1.o Si ricorra alle Sig.re Loro Ill.me la Sopplicanza dalle Bolle del
Buon Governo.
2.o Si notifichi all'Ill.re Cesare Maggi Appaltatore del Cab.to Com-
co risoluzione presa dal Consiglio Secreto di pagare al med.o
paoli cinque il Rubbio di Grano da Riscuotersi da questa
Communità in luogo del Provento, il med.o Ill.re Maggi richiede
paoli otto il Rubbio apprendo bene esplicato lo Scandaglio
da lui fatto, e pertanto si propone alla Sig.ria V.ra Ill.ma il quid
agendum
3.o Riferendo M.o Giacinto Menichelli, e Gio: Batt.a Nardini, e altri
fatto ricorso alli Sig.ri Priori residenti, che le Acque di Canalizza
in occasione delle pioggie causano inondazioni nelle Cantine
e altre Stanze Terrene confinanti à Cagione di un Ripano che là

fatto

fatto dall'Ill.mo Vittorio Costantini in d.o Rigo p.r prendere le acque d.lo
dalla sua Conca, che le impedisce il Corso dalle Acque, e Causano
dell'intemerimento, l'andò notificato à d.o Jacomo Fiore, e ciò si risponde
alle S.ie V.re Ill.me acciò prendino il stabilito provedimento.

4.to Per cui attaccandosi il Ponte sopra la quale è stato necessario provedere
de Sassi comuni, e ciò si sono pratticati per minore spesa alcuni Sassi, e de
erano Cadati dalle Mura Castellane, e dal Fiume spessi

5.to Nascendo dalle difficoltà trà li Agricultori del Paese detto, ed
alcuni pratticanti di questa Città l'Ill.mi Ferdinando Oli Si-
proposta l'ingratta Robbia cioè = Sul Padrone principale
possi mandare à vicedere le sud Vigne, e Possessioni da quel
si voglia Persona colla licenza del Verbale d.o Padrone, non
ostante, che le Vigne, e Terreno fin stato dato à Canevaccio, o
à Società

6.to Se debba pagarsi pena alcuna da qualsivoglia Persona
che passando per Strada publica in Campagna coglierà
qualche frutto Salvatico, come Cerasi, Fraschole, Bregne,
Noci, altri Salvatici dalle Piante esistenti nelle Siepi,
che confinano nelle Strade publiche, con il fare però sempre
il danno al Padrone quando lo voglia, eccettuati però le Strade
Vicinali, e le Rue.

Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputato, e Consultori
Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Salimbeni Dauoli,
Ferdinando Oli, ed Innocenzo Giacchini
Si aprisce prendi Ill.mi D.r Alessandro Salimbeni Dauoli primo Consultore,
ed Innocenzo Giacchini fatto Consultando dissero

Alla 1.ma Si opponi la Bolla del Buon Governo.

Alla 2.da Si risponde come sopra à Mons.r Gov.re di Norcia.

Alla 3.a quando vi sia il pregiudizio de Particolari, facendosi riem-
piere da Persone Pratiche, e Periti dalli Commissioni d'Acque
del Corso delle Acque si riducchi nel pristino Stato.

Alla 4ta: si stimò bene valersi de Dossi, sant.pri, de sono caduti dalle mura Castellate, e di questi posto effetto portati via da Pachiolari

Alla 5ta: Pare, e fù stà letto alli Padroni delle Possessioni ò sieno Vigne, ò Campi, ò altri beni in Campagna di mandare Periti, ò altri Pachiolari ad arbitrio del P.e Padrone per riconoscere in d.o dì ogni qual sia danno alcuno fatto dalli Colmi d.i Beni, senza licenza scritta, nè sottoscritto ne dalli Capi Custodi del danno detto, ne dal Sig.re notaro senza incorrere in pena alcuna

Alla 6ta: fù letto alla sud.a Congrua le poche cose che li fanno sud.a ne luoghi sopra espressi senza incorrere in pena, secondo d.a fissata Salaria come sopra: e sempre ad arbitrio del danno, e quando il Padrone lo voglia.

Distribuite le Palle a questi Cancelli

Il Sig.r Card.le Ferdinando Orsi, d Innocenzo Biandini Consultori assistenti

Distribuite le Palle a questi Cancelli

Alla 1ma: fauenent. nove, e così finito à pieni Voti

Alla 2da: fauenent. nove è finito come sopra

Alla 3za: fauenent. nove e resti finito come sopra

Alla 4ta: fauenent. nove e resti finito come sopra

Alla 5ta: fauenent. 8: astinente il Sig.r Ferdinando Orsi

Alla 6ta: fauenent. 9: e resta finito come sopra

Che non essendoci altro da trattarsi fù sciolto il Consiglio, e fatta la Stazione a Dio

Così è Fran.co de Angelis Segr.o

Fù Roma li dì 9. Aprile

Alli 9. Giugno 1747

Congregato, e Radunato il Consiglio segreto della Felice Memoria di

Augusto

Seguapendente d'ordine dell'Ill.mo S.r Gou.re, e degl'Ill.ri Sig.ri Conf.ri
Priori residenti, procedutta l'ultima fattione generale fatta sotto gior
il Giardino a Stivali, pab Trombetta conforme riferj, e scorso dalla compa=
nia, alquale indomenneno

L'Ill.mo Sig.r D.r Mar.o Antonio Recchi Gou.re
Ill.mi Sig.ri Bernardino Valli Conf.re
Giuseppe Bramanti
Gio.batta Secafini Priori residenti
del M.co de Confalonieri

Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Salimbeni Camelli
Ferdinando Roli
Innocenzo Giandini
Domenico Valli
de Secondi Priori

Il Sig.r Pietro Casarecci

E tutto sopra proposto, e risolto, come segue, cioè

1.° Si licenzia alli Sig.ri Ill.mi Priori la Copertura delle Bolle del S.

2.° Si concede alla Fraternità di Giovanni Battista gli Stendardi
dell'Estatico di anno 715. Giuseppe Squarcia d'Accolino.

3.° In occasione, che questa Città l'Ecc.mo Sig.r Card.le Mo=
vard Protettore di questa Fraternità commendatizie hanno dati i Memo=
rali familiari d'Ecc.mo Sig.r Cecchini, essendo stato solito
dare d'ogni volta questione alli d.i Familiari scudi sei, conf.ri Fran=
cesco dal Segno delle Bolle, Stabilirono, e fecero li Sig.ri
di Magistrato residenti, che s'indennità, desiderano dalli Sig.ri
Ill.mi l'applicazione del Comune, così si propone se ottenuta
d'Ecc.o l'applicazione

4 Li Sig.ri Vittorio Costantini, e Nicola Catrizzi deputati dal

presente Magistrato à ricevuti li Conti à ricevuti li principij
che hanno avuto ingerenza nel affare del macello pub.co
nell'anno scorso, che ando' à Conti di questi giorni Comunità
hanno esibito il giusto Foglio, e Polizze, e perche giè convenuti
di fatti molto fatiga domandano qualche buona accoglienza
oltre li Scudi 80 assegnatogli à loro debito da questo
Consiglio. Segreto.

5.° Avendo l'Ill.mo Sig.r Gio: Antonio Boscarelli Medico Condotto di questa
Città avendo avuto nel scorso di alcune Case diroccate dentro questa
Città in contrada Centolico, Vn' orto, giache non si sintegni
mai pagato fatto è stato necessario mandare Pietro Saraceno
e Ferdinando Venturini Publici Stimatori di questa pnd.
Città à fare la Stima e da quali è stato confiscato
lo pezzo terra del pnd.to Orto, che l'anno stimato Scudi
Sei, quali somme fatto pare a pei venuti, e ritrovati
la Terra del pnd.to a pei detto stimato, e poi si pregano
alle Soglie Vn: stimò Gl'è ceriato di accordare d.a Stima,
ò pure, che si venghi ad altra Stima da pari da altri Periti
al Cor: piacerà.

6.° Gl'è ricordato caduto nelli Libri dell'Esigenze di questa Gio
Comunità dell'anno scorso 1746.° sopra di che fu,
Collatore, e Consiglio di pagare l'annuale provisione
D.ti 150: al Medico Condotto, e Scudi Cento, e cinquanta di
Sumera disposta dal Chirurgo; si ritrovato che dal Capitano
del d.to anno si ricauano Scudi Cento sei, e cinquanta, come
anche dal Capitano del Chierico ancora si ricauano Scudi 5 15 = 20:
Onde di che vi mancano le Scudi Trenta destinati per maggior d.a

Scola

scolo, e con ciò si ritirò questa Communità al disetto di sud.ti cinque mierca e questo bastò non solo mancanza degli abitanti, ma anche degli Eccl.ci non contribuissero al pagamento del Md, con cui si pagò il medico; quando la sagra sopra: come disposto il Re Decreto ordina, che ogni qualvolta il Capato pagato il medico sia fatto a spese de Casi, e fuochi delle Città e Ville questi non possino compensi si devano anche essi soccombere al detto dispaco, vedendosi sedere il pagamento del medico: onde le Sig.re V.V. Ill.me provvino rimedio a questo disordine, che la Communità.

7.° Il Sig.r Innocenzo Bianchini nell'anno scorso domandò alli Sig.ri Deputati di rimettersi il Capato del Md, e Censico, lo Sgravio del pagamento del Md come decreto, e gli fù accordato dall'Ill.mo Ferdinando Nob.e uno delli Compositori, di poi non fù potuto sgravare, attesto, che Il.mo Conte e Deputato Generale avesse già segnato, che il Capitolo che stava pagare dal S.r Bianchini, sotto avesse ricevuto molti denari, e fù ciò desiderio sotto scritto di rimborso.

8.° Il Sig.r Del V. Conte di S. Gio.ni le Mur: Conti di questa Città desiderano rimodernare loro Chiesa ed à norma del disegno d'antichità demolire la Cappella della natività di Gesù Cristo, dove questa Ill.ma Communità si celebrare la Messa nel giorno della Festa di ogni magistrato, essendo di dare il luogo della med.ma, altre Cappelle à soddisfazione delle Parti, come della loro sapplica, che si legge

Gli Ill.mi Sig.ri di magistrato deputati e consultori

Gli Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Sallinsoni Dauch, Ferdinando Nobili ed Innocenzo Bianchini.

Alzatosi in piedi il S.r D.r Alessandro Sallinsoni Dauch Sig.r Consultore, e fatto inteso di tutto, consultando disse

Che S.ri si osservi la Bolla del Sig.r Fondatore

All° 1°: Che si mandi à partito, e dissintendo vincitore col solito n° de voti favorevoli

All° 2°: Si mandi à partito, e resti Vinto come sopra

All° 3°: In quanto alli Conti è Officio proprio de Sindici deputati dell'Ill.mi Magistrato di fare non solamente i Conti di Quelli Cintraschi che gli viene raccomandato, ma insieme di venire alla formazione delli Sindicatini, e delli documenti giustificativi ad arbitrio de Ill.mi Signori, di più non ligiende da questo Consiglio il poter non Spacciare particolari

All° 4°: quando questo Publico si trovi aggravato dalle Spese de Dottori Leviti, potrà venire alla elezzione d'altri due Conti da aggiungersi ne gravati.

All° 5°: Per riparare al sud° grave pregiudizio Si ordini che la Sagrestana della B. Vergine al Pozzo emanata, ed ancor osservata nel Libro Vecchio

All° 6°: Si mandi à partito, e resti Vinto come sopra

All° 7°: Ogniqual volta li Ill.mi Signori Cinque di Pace vadino à Visitare alcuna Cappella, altari, e Sepolcri, ed ordinino altre Cappelle, che si giudicheranno necessarie, di demolire, ò rimovere le esistenti Cappelle della Natività di Gesù Xto

Li 8°: Bernardo Bertinardi, e Giannocco Brianchini Consultori come sopra approvano.

Di poi Si mettono le Palle in questo raccolte sopra tutti

All° 1°: favorevoli f. 6: C 2. e resti Vinto

All° 2°: favorevoli f. 7: C 2. e resti Vinto

All° 3°: favorevoli f. 4: C 4: non ostante il Sig. Brianchini, e resti perciò

All° 4°: f. 9: e resti Vinto à pieni Voti

Sciolto il sud° Publico Consiglio si portò questo Cancelliere à Casa

Gio: Batt.a Angelo Cancelliere

All'Ornedi die Anno

Adi 13: Agosto 1747

Convocati, e Congregati il Consiglio Segreto di quest'Ill.mo Comunità d'Vegliano
d'ordine dell'Ill.mo S.r Alessandro Selidoni Pavel. e Gio: Batt.a de gl'
Ill.mi S.ri Tomaso e Hall. Cons.o Amelio Patriz.ij Secondo, e Carlo Ant.o L.
ser Jo.nni Residenti, previa Cintimazione Pizzenale fatta heri
sera per Girolamo Astridi Pub.co Nuncio, e come dalla, cui Relat.e
propost.a, e risolta, come siegue, cioè

1.o Si tratta alle Stiffe VV.tà Ill.me la Osservanza delle Bolle della S.ta Memo.
2.o Ill.mo Innocente Bianchini già Depositario Generale di quest'Ill.mo Comù
dell'Decorso Triennio terminato à tutto l'anno 1745, non hà esatto
dall'anno 1737: sino all'Ind.e 1745: Le Pacchie del Catasto d'una Vigna,
e d'una Casa Sotto il nome di Giuseppe Chiamoni, attese, che tutte
le Vesovi pagati, ed il grà Mons.r Vescovo Lauro presente, e presta
presente d'Detti Beni siano di prima ragione, come assegnati il
dotè à quest'Ornato Vescovile sin dall'anno 1651:, e Comprovato
ciò si parla di Mons.r Vescovo la copia pub.ca del Stato di Consi-
stione in Consiglio di S.ta Casa posta alla Mada Romana in Carta ad
gia VIIa del Libro di S. Agostino, dove Fausto Chiamoni sin'dell'
anno 1598:, ove si legge, ed altresì si Comprovano, ed il Terreno, e Vigna
in Contrada Lavedara d'Orlandi, è Libbre otto Venetiane Stabile dette
S.ta Consistenza come S.r all'Detto Chiamoni, indica S.ta Casa da
Do.e Gregio Recorsini Not.o Sotto li 5: Marzo 1629=, e Quelli Mons.r
Vescovo desidera, che siano di Ragione Pacchie Censi, e dotale con l'ob-
annuo pagamento del Catasto, ed altresì, ch'vengino Confiscate
all'Ind.a S.ta Bianchini, Stante il tempo, che non hà esatto le Somme
che contengano dette Casa, e Vigna.

3.o Non credendosi comparir alcuno à Cauta delle Vendite di quest'
giud.a fatte, e stendersi avanti Mons.r Ill.mo Vic.o Generale di

corsa fosse circolare in data delli 20: dello scaduto mese di luglio
incarito à questi Sig.ri Pub.ci Rappresentanti di douere vsare ogni più
possibile diligenza sopra la Vendita del med.mo di modo che resti immediate il dou.to
prendere denari a interesse, e procedere il piano di seguente del mantenim.to
mento del d.to Forno, onde si propone ciò alle Sig.rie Vn.e Illustri, acciò
prendino quelle determinazioni, che stimeranno più necessarie
e negotio di tanta importanza.

2.° Ill.mi Sig.ri Pietro Patrizij Vno delli Sopranti fa riccordevoli Cons.ti alli ministri
del macello dell'anno scorso, à cui assetto replicate istanze, che li
fosse fatta à questi Sig.ri Pub.ci Rappresentanti sia data
sua recognitione, e dell'Ill.mo Cossantini altri deputati la Somma
di Scudi cinque, ricevuti quelli ricevere, e domandò Scudi se-

3.° Carlo Capocaccia, e Filippo Germani Guardiani del Danno dato, fanno
essibito il memoriale, che si legge, e domandano almeno Vn'onesta
mercede per il giorno, che andorno a insegnare alli pub.ci Stimatori
gli Alberi stroppiati, ed anche di quelle cose, che accorse ritrouare
riuettendosi alle benigne discretione delle Sig.rie Vn.e Illustri.

4.° Alcuni di questa Città, hanno essentato ricorso dalle Dogane di
Viterbo sopra quelle vsurpano, che le loro Bestie essendo accusate
non siano tenute à pagare la gabella, ma solo il danno facendo
quando ciò si contrauenisse si deuerà à distruggere l'appalto del Dazio
e però si desidera sentire il sentimento di questo Consiglio se si debba
ammettere ò nò tal petitione, ò essentione in danno di questo
Publico.

Gl'Ill.mi Sig.ri di maggiorato deputati e Consultori
Gl'Ill.mi Sig.ri Ferdinando Noli, Innocenzo Bianchini, e Bernardino Rossi
Essendo in piedi l'Ill.mo Ferdinando Noli Sig.r Consaliere, e Gonfaloniere Innocentio
Consultando disse

Alle Cr.e Sig.rie Vn.e Belle del Buon Governo.

Alle

Alle secondo delli Sigri di magistrato mandino à partito l'istanza di Nicolò Pisani
Procuratore, e Commissarij per al Consiglio Generale à cenno del S. Vice Doge
Assente l'Ecc.mo Savio

Alle 3. Li Sigri di Magistrato poranno seguitare à fare le solite diligenze
per la Vendita di questi Beni Feudi nelle Venetie, e in caso non si ricevesse
alcun offerta poranno sollecitare anche à cenno della Camera Circolo
re di Mons. Ill.mo di Ritorto Scrittore di Segretaria per l'approvazione di
poter prendere ad interesse il denaro per proceder il Grano bisognevole
per il mantenimento di questo Popolo, ed in caso si ricevesse
offerta di Grano possi obligarlo, e incaparrarlo potranno li Sigri
di Magistrato darne sabito avviso à Nostri Illmo Sopr.te di detta

Alle 4. In quanto alle domande delli Sri Nicolò Patrizzi e
Vittorio Costantini pare, che sia congruo, e cosa douerosa
che doppo auer fatigato assai gli sia accord.ta la richiesta
somma di Scudi 2[illegible], per li quali prod.ti Conti siano concludenti
e vestino sottoscritti, e sotto scritti dalli pred.ti Periti

Alle quinta, piacque questa Commendabile è stato diligente
Governo delli sud.ti Quotidiani, i quali ha ritrouato el sud.
danno fatto nelle nostre Vendite Generale hanno molto
fatigato, e messo à effetto la propria Arte, stimare
bene, che gli si potessero accordare in ricompenza Scud.
dieci

Alle 6. In quanto alle 6. Li Sigri di Magistrato poranno
con sollecitudine darne parte il Magistrato con mani
festargli la pretensione delle Dogane di Ritorto, come
anche intorno alle Gabelle del Pesce, ed altre sopra
Cio Gabelle del Cento, e minuto, che quelle gli Eccha

non intendono essere tenuti, non ostante, Red.: Sabelle
sio al sopr.tt Carnevale, alla quale devono essere sotto-
soggetti, come ordina la Sacra Cons.ne del Buon Governo.
Li Sig.ri Innocenzo Bianchini, e Bernardino Valli altri Consi-
glieri come sop.ra eletti conseguirono
doppo distribuitele Palle, e queste raccolte furno trovate
Alla 1.a fauli 20, e così Rimasi pieni Voli
Alla 2.a fauerenoli 20, e Rimasto come sop.ra
Alla 3.a fauerenoli 20, e Rimasto come sop.ra
Alla 4.a fauerenoli Sesse, Contrarij Uno astinenti li
Sig.ri Aurelio Patrizij, e Bernardino Patrizij Fratelli
Carnali L. d. S. Nicolò Patrizij
Alla 5.a fauerenoli nove, Contrario Uno
Ed essendosi ciò molto tardi fu rimesso il Consiglio a sop.ra
Rio la seguente.

Nomi delli Intervenienti al sop.to Consiglio

Ill.mo S.r Alessandro Selimbeni Gonfal.r di Bad.a
Ill.mo S.r Gaetano Valli Cons.re
Aurelio Patrizij, e Priori residenti
Carlo Vitali del Mag.co Coll.o Gonfalonieri
Ill.mo S.r Ferdinando Nobili
Innocenzo Bianchini, e
Bernardino Valli de Secondi Priori
S.r Stefano Lucarini
S.r Pietro Pasolini, e
S.r Bernardino Patrizij
Così è Fran.co de Angelis Segr.o

All'Isola di Dio Anno
Adi 24: Settembre 747

Convocato, e Coadunato il Consiglio Segreto di questa Illma Commenità di
Acqua pendente d'ordine dell'Illmo S.re Alessandro Salimbeni Damelli
Vbodè: e degl'Illmi Sri Domasso Nalli Consle, Aurelio Patrizij, e Carlo
Vitali Priori Residenti procedendo l'intimazione personale fatta sotto
scritta Girolama Attiol. pub: Dominicale Curie Vicarij, sul'ordine della Campana
ch'ora del Consiglio, al quale intervennero

Illmo S.re Alessandro Salimbeni Damelli Vbodè
Gl'Illmi Sigri Domasso Nalli Consle
Aurelio Patrizij, e
Carlo Vitali — Priori Residenti

del Nro Consiglio

Illmi Sigri Lorenzo Mandelli, e
Ferdinando Noli
de Secondi Priori

S. Vittorio Costantini = S. Gio: Ant.o Anastasij, e S. Pietro Pasquale
Ebbesso fù proposto, e risoluto, come siegue, cioè
Che si debba alle Sig.ie VV. Illme l'osservanza della Bolla della S.
ta M. di Vittorio Costantini deputato eletto dal Generale Consiglio
delli 21: Agosto prossimo 747: e mandarsi questo Publico Instro
del Banderale in conto di questa Illma Commenità, dovendo, e
dalle Sig.ie VV. Illme gli venga stabilito il peso alla ragione di
quanto debba rimanere esso Cognato, come anche, e non essendo
stato ancora venuto la licenza dalla Sagra Congne del Buon Governo
di poter vendere il Censo suddetto, e procedersi giusta
decessarij per il mantenimento d'd: Instro, e stile del S. Vittorio
suddetto di procedersi sopra detto Reale Grano, sul cui effetto
fù imputato quella somma del suo proprio denaro

così già istrade, che gli si aveni[sic] quella somma, che esso
sarà del proprio impiegata, e che dovrà imporsi, e fare
le compensazioni sicuri quattro per Cento, dichiarando si
che ogni mese, che consegguirà col Frutto dovranno calcu
larsi quelle somme, che esso riceverà del Ritratto
del Grano, e così giurarà nel d.o Foro.

3.° Il Rev.do Felice Maria de Fasole Arcidiacono Capoquartino Suppli
cante Figlio d.o V.o Stimò à Voleyli concedere il Beneficio vacante
dell'anno 1750: il Capitolo di questa Chiesa Cattedrale, con
Voler nominare il med.o Sup.e ad effetto, come della sua Suppli
ca, e fu letta.

Il S.r Gio: Antonio Boscardi Medico Condotto desidera la Conferma
ma per altro anno da incominciare dal dì della Elezione Passata

Il S.r Carlo Montelli Chirurgo Condotto domanda anch'esso la
Conferma per altr'anno da incominciare come sopra.

Fran.co de Angelis Segretario Supplica le Sig.ie V.V. Stimò à Voleyli
darle la conferma ind.o per Carico per altr'anno
da incominciare come sopra.

Gl'Ill.mi S.ri di maggiori chiesero Consultori
Gl'Ill.mi S.ri Loreto Vandelli, Ferdinando Boli, e V.o Gio: Ant.o
Anastasi
Di poi alzatosi in piedi dett.o Loreto Vandelli D.o Consultore, disse
come sopra, e fece Consultando disse
Alla 1.a che si osservi la Balla dell'Ill.mo Governo.
Alla 2.a Stimare à proposito, che si venisse ad una grossa con stimare
un'Cubbio, ò due di Grano, acciò si veda quanto se ne Cava di
Cubbio, e scandagliarlo colla Salma del med.o del Grano

di Vedere ciò che per quel risultare, e da Loro stessi potersi regolare li omicidi che
si possono vendere à Baiocco, con aver riguardo à diversi Loro stessi, compre-
sovi la provisione del Ministro, con questo però che non vendersi libbre
della Communità si quelle arbitrate da Deputati omicidi non à baiocco e
Bolognino, ed in caso, che non arrivassi il ricavato da d.i Pesci si diano
omicidi otto à baiocco, e sia tal particolare fatto di d.i Scandaglisi da
Loro sicome libera alli S.ri Priori Rappresentanti il Ministro come sopra
deputato di dare quelle omicidi, che ritroveranno Loro stessi dare. Non
essendosi poi fin'ora veduta risolutione alcuna delle sopra cons.te
di prendere debiti à Censi per provedere li Grani per il Viuere à Tenore
del Consiglio Generale ultimamente fatto, et avendo VV. Vianno Cosso-
lini partitato molta quantità di Grano con animo impiegare li Denari
del proprio, onde ogni equità di giustizia vuole, che li siino pagati
i giusti recompensativi alle Casse di d.i Scudi quattro per Cento da
principiare à Corrente dell'Ecc.te del p.o Mese di Ottobre, tanto più che d.i
S.ri Priori si dimostrano assai liberali, contentandosi, che li giusti
gli si paghino à scalette, con dover calare li giusti di quelle
somme, che come s.a impiegate, e provedere li Grani stessi di corpo
à proportione di quelle somme che ricaveranno dal Dazio, e ritratto
do del Grano, e Farine, delle quali cose dovrà d.o l'Ecc.te
Vini rendere Conto à questa Communità alla fine dell'anno.

Allo 3.o che si mandi à partito la Supplica dell'Ecc.te Felice All.o Capomino
e nell'istesso col solito n.o de Voti fauenevoli.

Allo 4.o fino allo 6.o che si mandino à partito li Provisionati, e stessi spe-
rati, e restino vinti col solito n.o de Voti fauenevoli. Il rispet-
tivi al Consiglio Generale

Li SS.ri Ferdinando Rolli, e Gio: Batt.a Arnolfini altri Consultori approuano
di poi distribuiti con Balle questi vacanti furono trouate

Allo 5.o fauenevoli otto non ostanti all'Ecc.te

Alle 3: fauorendi nouè, e così à pieni Voti resta Vinta
Alle 4: fauorendi nouè, e resta Vinta come sopra
Alle 5: fauorendi nouè, e resta Vinta come sopra
Alle 6: fauorendi nouè e resta Vinta à pieni Voti come sopra:
E non essendo altro da trattare nel predetto Consiglio fù licenziato
questo prima le Sessioni à dio.

Ossiè Franco: de Angelis Segretario

In Nomine di Dio Amen

Adì 16: Gennaro 1748

1748

Congregato, e Coadunato il Consiglio Segreto dell'Illma Comunità
di Acquaspendente di ordine dell'Illmo S.r Conte Maria
Antonio Recchi Podestà, e degl'Illmi S.ri Carlo Parletti, e Sebastiano
Marsoni Publici Residenti dell'Illma Comunità di detta
Città, precedutta l'intimazione Giornale fatta sotto
jeri da Girolamo Attioli Pubblico Trombetta come fù
riferito, suono della Campana, et altre formalità per
quale Effettuazione

Gli Illmi S.ri Conte Maria Antonio Recchi Podestà
Illmi S.ri Carlo Parletti Secondo, e Sebastiano Marsoni
Terzo Priori Residenti

Del N.o de S.ri Consalonieri

Illmo Sig.re Alessandro Zaucchi
Illmo: Cosmo Nardelli
Illmo: Ferdinando Nobili
Illmo: Conte Filippo Nobili
Illmo: Innocenzo Gio Bianchini
Illmo: Domenico Nobili

Del N.o de Secondi Priori
S.r Gio: Antonio Anastasij

Ctinvesto Cu proposto, è risoluto, come segue, cioè

1.° Si riceva dalle Sig.ie V.V. Ill.me l'osservanza delle Bolle del S.S.

2.° Doverà farsi l'apparato del Sale, del Pasto, Cleata, è Cereficio, è il corrente anno 1748; Sarà bene che le Sig.ie V.V. Ill.me vengino alla Elettione di deputati Capaci, e bene informati della Città, è Campagna affine di fare un esteo, è giusto riparto &c.

3.° Si le piaci accordare l'officio di Agostino Gelsomino, per l'acquisto della Gabella delle merci, a Giuseppe Arenese.

4.° Si le piaci accordare l'officio di Casequino Verzola dell'Ill.re de Negri, Peso del Pesce

5.° Si le piaci accordare l'officio di Agostino Gelsomino, Gabella delle Bandiselle, a Giuseppe Arenese.

6.° Il Rev.do Stefano de Verol. Vicario di questa V. Curia di S. Giuseppe hà supplicato le S.ie V.V. Ill.me ordinare, e Predicatore per quest'Avvento 1748. nella Cattedrale di questa Città, come anche del Rev.do Padre di nome Fortino Bibliotecario d'Aracel. supplica parimente le S.ie V.V. Ill.me ordinare, e Predicatore della Cattedrale sud.a per la Quaresima dell'anno 1749; come della seguente Oratione del d.o Rev.do desi legge &c.

Si Ill.me S.ri di magistrato elessero, e Consultori

Si Ill.me S.ri D.r Alessandro Jannelli

Carlo Nardelli, e

Ferdinando Rol.

Atteso Spirito dell'Ill.re D.r Alessandro Jannelli, e stato Primo Consultore consultando disse

Atteso si osserva la Bolla del S.S.

Atteso stimano bene, si fa il riparto del D.C., e Cereficio si legge come

Ill.re Franc.o Argento, e Pietro Cascheta

Per fare il riparto del Sale il P: Stefano Cuanini, e P: Aurelio Pa-
latij
dalle S: fino alle S: Resi mandino à partito le Licenze separate
e Segni Vinti y due terzi de Voti fauenevoli
Alle 6: Resi mandino à partito separate li PP: Predicatori, e Vltimo
Vinti y due terzi de Voti fauenevoli
Li SS: Carlo Vadelli, e Ferdinando Rossi altri Consultori consumano
distribuibile Palle, e questo raccolte fanno risultato
Con S: Vinto con n: dieci Voti fauenevoli
Con N: Vinto con dieci Voti fauenevoli
Con S: Vinto con dieci Voti fauenevoli
Il P: Vicario di S: Giuseppe Predicatore del Conuento resto y vinto con
Voti fauenevoli Cinque, contrarij Cinque
Il P: Predicatore delle Quarantine resto y vinto con Voti fauenevoli
sei Contrarij quattro
Che le Vicine dei SS: Deputati resto aggregato à Vinti Voti
tutti li SS: Consiglieri
Discendo Vicario Vadi fa dimesso il Consiglio resse prima à dieci
giugno.

Così è Fran.co de Angelis Segr.

Nel Nome di Dio Amen
Adi 10: marzo 1748.

Conuocato, e Congregato il Consiglio secreto di questi Illmi Conservatori
di Religione prende l'ordine dell Illmo S: Mario Lecchi Gonfe, e dell
Illmi SS: Bernardino Nalli Cons.re Gio: Antonio Anastasij Secondo, e
Pietro Ant.o Gardoncelli SS.ri Priori Residenti procedute le richieste gioni
Personali fatte sotto gioni y Rilevando Atti di pub.co Notaro
come da Consiglio, Sicome della Compera, ed altre solite formalità
al quale intervennero

L.

Ill.mo S.r D.r Mario Nucci Gou.r
Ill.mi S.ri Bernardino Nali Conf.re
Gio Ant.o Anessi Ieund.o e
Pietr Ant.o Gazzaneo Ieund.o Priori } residenti
Del N.o de S.ri Conf.ri
Ill.mi S.ri D.r Alessandro Tamell.
Ferdinando Noli
Conte Filippo Nali
Innocenzo Biancini
Tomaso Nali

Et in seguito fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1.o Si ricorra alle S.re VV. Ill.mi l'osservanza delle Bolle del S.S.

2.o Riferendo M.r Pucci Prefetto dell'annona ordinato a questo S.r Gou.r l'essecuzione de Reni, e Legni dello Stato Ecclesiastico bisognosi d'esser estratti, ed primo esser proceduto questo fatto, come dalle leggi, e perciò le SS.ri VV. Ill.mi prouedino di proceder all'occorrente bisogno di questo Proueb.

3.o Precedendosi dalli S.ri Cab.ri Rappresentanti, e Deputati sopra il Comm.o Cancellaresco spedito dal Tribunale delle Strade per assegno da questo Comunità la residuale somma di Scudi dueceto ottanta, ed eleggendo và debitrici alla Cassa fiscale delle Strade, e non volendo esi soggiacere alle rappresaglie stimarono bene scriuere all'Agente, affinchè questo ottenesse da Mons.r Ilson Presidente di d.o Tribunale delle Strade Vn'annuenza, et espressa Composizione; onde ne domandano alle SS.re VV. Ill.mi l'approuazione delli stessi patti

4.o Il Sig.re Vicario da Castignano Cameral. Perlozzi (min. oss.te) supplica le SS.re VV. Ill.mi volerlo honorare d'Precetto camerale, acciò possa nelle Cause nelle di questa Cam.a come dalla supplica, ed si legge &.

5.o Il Sig.re Celesto di Manuel Fiorino Bibliotecario d'Ancona (min. oss.te

avendo preinteso, che l'esclusione fatta nel Consiglio Segreto antece-
dente delle Credenze delli quindici quadragesimo nelle Cattedrale
di questa Città seguisse l'equivoco, et adunanza d'alcuni
Consiglieri, ne è ricorso a Mr. Illmo Gio. Batta Giacch, ed questo
abbia ottenuto, Rif: aggiunge à partito, come dalle scorse, che
si legga.

Gl'Illmi: di Magistrato eleggono li Consultori
Gl'Illmi: D: Alessandro Tamelli.
Ferdinando Roli.
Conte Filippo Valli.

Oggetto: Spiedi il S.r D: Alessandro Tamelli Cons.re Consultore, ed Procuratore,
fa ad consultandi Lipsi

Allo 2: si osservi la Bolla del S.

Allo 3: Non essendo altro che Cedacio lo contratto delli Sig.ri Cap.i Segr.i
quali hanno hauto riflessione alla Scritta dell'Agente
ottenuta dal Sig.r Presidente della Strada di annue, giuste
composizioni, e gratie trasmesse cogli Ordini di questo Consi-
glio molto commendate

Allo 4; e 5; Rif: mandino à partito separatam.te li Sig.ri Cap.i Relatori
delli Accenti, e delle Querelle, e destino Vitt.i col numero
solito delli Vitt.i suscenduli.

Gl'Illmi Sig.ri Ferdinando Roli, e Conte Filippo Valli altri
Consultori aggiunsero.

Dopo distribuite le Palle, e queste raccolte fecero
Allo 4: Vitt.i con Voti favorevoli nove
Allo 5. Vitt.i con Voti favorevoli otto Contrarii uno
Essendo loro stato fatto il mese il Consiglio assegnano à detto Grassi

Così Fran.co Angelo Segr.o

All Nome di Dio Amen

Adi 24. marzo 1748

Fù intimato secondo il stilo il Consiglio Segreto, e non si radunò

Adi 28. d.o

Fù intimato come sopra non si radunò

Adi 30. Aprile 1748.

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto di questa Illma Comunità di Aggregandi d'ordine dell'Illmo Cubo Manelli Reed.i Sind.o, e degli Ill.mi Sig.ri Bernard.o Valli Cons.re, Gio: Ant.o Anastasj, e Pietro Antonio Jasoneta Priori residenti di questa Illma Comunità, procedendosi alla infrascritta Elezione alle Cariche Vacanti, fatta Scrutinio Girolamo Attioli pub.co Trombetta come sopra, al quale intervennero

Illmo Cubo Mario Manelli Sind.o

Illmi Sig.ri Bernard.o Valli Cons.re

Gio: Antonio Anastasj, e

Pietro Ant.o Jasoneta Priori residenti

Del Mag.co Coll.o de Sig.ri Consalonieri

Illmi Sig.ri D.r Alessandro Salimbeni Sindaco

Ferdinando Valli

Innocenzo Biancini

Tomaso Valli

De Secondi Priori e Maneggio de Sig.ri Consalonieri

Sig.r Pietro Pasqualetti

Ch'esso fù proposto, e risoluto, come segue

Sig.r Sindaco dalla parte D.r Illmo Cubo osservanza della Volontà del Buon Governo

Q.to Restando innondato grande quasi Cubo Manello per mancanza d'obbligo, e di scendere sotto la parte di questi Sig.ri Cubi Rappresentanti a Mag.co Coll.o Sig.ri Sindaci, il quale Cubbia data la risposta

Resi leggesse per Cert.ª VV. Ill.ni risolvessero sopra d'ciò il quarto agg.
3.º non trovandosi altr'offerta per il Prouento del macinato, che ann.
da quelle dell'Ab.te Andrea Costantini 700: 20. l'anno, somma esa-
minata in confronto degl'altri ann.i, e non essendo stata posta le
solite Salle, per Resi riconosce non esser il Prouento ricauto ad una
somma giusta riguardo agl'altri anni: onde di sopra fù detto
si è stimato bene d'ammettere à Nr.e Ill.mo Gia.e d'Aleardo,
e del Nr.o Ill.mo per lettera data la risposta, di legge, e perciò
4.º Si compiace ordinare spedirsi a Agostino Salomini, e Sebastia-
no della Pozza, e Mauro Cervelli il Sr. Bernardino Val.
5.º Si compiace ordinare spedirsi a Matteo Gaffaro il Proueto
del Sale, e Minuto per il Corrente anno giacinto Merizzi.
6.º Essendo terminato l'anno di Mr.a di Scola di questo Publico
il Sr.e Bart.o Cicuta, domanda la Conferma per altr'anno
7.º Per le molte di più persone, che il desiderio d'alcuni Famiglie
di questa Città sarebbe bene rinouare il riparto del Bollo istituito
nello mantenendo già stabilita da questo Consiglio fin dall'anno 1749.
ove fù li Primi Deputati furono il Nob.e Gio. Fran.o Negroni, ove non
si volesse ma altre date dal Deputazione del Sr. Lorenzo Vandelli
essendo intenti desiderarebbe sentire di simil cosa, e perciò
propone alle VV. Ill.ni Venire all'elezione d'altri due
Deputati; Come anche douendosi fare la distribuzione del Sale
Soprauanzato per Stà presso il Sr. Vittorio Costantini, e dall'altro
e Valle per ogn'anno il Sr. Conte Filippo Val.; e del vetro del
Nob.e Sebastiano, e il riparto delle Tragge essendo, onde le
VV. Ill.ni potranno eleggere due Deputati Cassai, e Idone
fare tutte simili distribuzioni.
8.º Essendosi il Sr. Pietro Pasquale Susato con Mons.r Ill.mo Gia.e d.
diffuso di non poter dar espressione alla Commissione del Conte

del

del Macello ch'essa[nd]o mancata in simile affare, e ciò fù stato
de dabbe sig[ni]e Vic[e] Ill[m]e si Vaglia dare elezione d'altro deputato.

9: Minacciando le Case delli Poveri di quest' Ill[m]a Communità di cadere
in Officio di Domen[i]co, e Fratelli Gini, Cuine e Pancardi quei: Conduttori
la obbligo di mantenerle in piedi: Case, si decreò à nom[in]e dell'ecc[elsa]
Vic[e] Ill[m]e, acciò sia dal perito eletto riferisca quello stimarà esser bene
e vantaggio di questo Pubb[lic]o

10. Essendosi pagate alla V. Compagnia del S. Carmine di questa Città
li scudi Cinquecento dati dalli Deputati di questa Communità
per pagare la Festa delle Stalle, delle de Cui somme non è stato
fatto grande Stato, atteso de Presente non ne vuol dare
il Governo, onde, stimano bene pagare di questi alla Stanzia-
rio ò pure come meglio risolveranno.

11. Avendo Domenico Gini consegnato à Nemi del S. Vittorio Coppadini
Procuratore di questo Pubb[lic]o Forno M. Scipione Sciano li domande
alle sic[e] Vic[e] Ill[m]e à quel mezzo debbasi imporre al Sud[det]to Procuratore
il med[esi]mo Sciano, quello proviene dalli Affitto delle Poste di questa
Ill[m]a Communità +

El. Ill[m]i Sig[no]ri di Magistrato elessero in Consoloni
El. Ill[m]i Sig[no]ri Alessandro Jacelli, Ferdinando Noli, & Innocenzo
Biancolini

L'Ill[m]o S. D. Alessandro Jacelli D. Consultore al Detto Sig[no]ri, e
Padre, incaricato Consultando disse
Alle 21. Giogenaro Co Bando delli 28.
Alle 22. Non essendo trovato alcuno à vendere il macello, Sacri Di-
sentimenti, Risi: dasse la Libertà à Ciascuno del Paese di poter aprire
il macello in tempo dell'Agnellatura da Vendersi al peso d'onde
ci questa Città, e quando si vendesse, doveviano bollare gli Pesi del
Macello Sacri nell'istesso, che di questo Pubblico, e non fare in caso
alcuno di sordini si doveste Centi di questa Communità dopo aver

Regina d'Ionea à provedere le Carni, e mandare d'Marello, fino
che venga provisto altrimente, con Siracusa sollecitando
alla sagra Imp.ne, e non ritardare in tutto altre diligenze
del Mag.co, con far publicare dentro oggi le determinazioni
di questo Consiglio, ed eseguir poi il mandato Suetle, molto
Spettabile Marco Gastone, che assegnagli di onest'oggi
fino à Vincenzo, ed ispedirle

In quanto alla 3: già di non si tratta dopo venute diligenze à
Vendere il Provento del Macinato di questo Regimento, come
negli anni passati, mà anco essendo, che non habbiano
altre diligenze di Vendere si debbi, e con mettere le
solite Voci di scudi quattro, e dieci, e si deliberi al
miglior offerente, e per anno solem.te

In quanto alla 4; e 5: si rimandino à quelli Officiali, soli
rati, e stino in loro secondo il solito

Alla 6: si rimanda à quello il Rè Cecchi, e Maestro di Scola
per altr'anno, e resti in loro secondo il solito, cioè con pacti
soli di soli fiorini cinq.

Alla 7: che si faccia di maggiore elegghino à compiacere due dopu
tati, e terzo il Capitano del Castello, e altri due de
cenati, il Capitano del Sale

In quanto alla 8: già di d.t Pietro Pasquale restituisca, e rimedi
il Cap.le del Macello Sacco di Settimana, e si elegge in
luogo d.t Gio: Ant.o Anastasi

Alla 9: Detto sia appoggiato alla diligenza delle Sig.ri di maggiorato

Alle

Adi 10: Adi 15: sarà bene l'accendi alle strade della Riche de Rossi

Adi 10: Adi 15: d. magg.no nella Sinicino Sobrestante Sig.r Gasparo Cont.no

Et ottenendo le necessarie licenze

gli dè campo per quanto all'Vdienza stimarà bene, Et si mandasse un Bando

le offerte, e Reli- Publici Magnif.i intimi

gioni nelle Città, Et ricevuti il Giuramento sitato dall'Officio de Poveri d.

Giovine contro le notifica- questa Commendatia Vale dell.o Vittorio Ostendini, Et Consiglieri

dizione ne Consigli ordinari fatta alla Ragione di otto il Rabbia #

d'accordo le Cedole

Adi 3: Ill.i Sig.ri Ferdinando Asli, Giuseppe Biondini altri Consultori

Confermano.

Adi 4: fauorevoli Lette non votando d.l. Bernardino Asli, ne

Adi 5: fauorevoli d.l. astenendo d.l. Pietro Ant.o Gasparo Regino

Adi 6: fauorevole uno Contrario otto

Adi 7: fauorevoli nove

Adi 8: fauorevoli nove

Adi 9: fauorevoli nove

Adi 11: fauorevoli nove

Adi 12: fauorevoli nove

Non essendosi altro da trattare per hoggi, fu dimesso il Consiglio come

prima, e fu Cosi Decretato

Cosi è Gio: de Angelis Segr.o

Nel Nome di Dio Amen

Li 18: magg.o 1746.

Conuocato, e Congregato il Consiglio Secreto di questa Illma Commendatia

d'Ac.ri reggend.e d'ordine dell'Illmo S.r Gou.r e dagli Illmi Sig.ri

Pubblici Residenti procedendo l'inchiesta Segnata Gio: sotto

Gio: Girolamo Ricci il pub.o Trombetta, come Cisey, al quale

in absenza

L'Illmo S.r Manl'Antonio Accol. Gou.r

Illmi Sig.ri Bernardino Valli Conf.o
Gio: Antonio Anastasij
Pietro Ant.o Gargonchi Priori Residenti
del M.o de Conf.ri
Illmi Sig.ri Alessandro Samuelli
Orazio Nardelli
Ferdinando Roli
Domenico Nardi
de Secondi Priori
Ill.o Pietro Casalecchi in mancanza de Conf.ri

Et inteso li proposti da esseguire, come siegue
Q.o si viene alle Ill.mi Elezioni ordinarie delle Borse
del S.o

2.o Insorgendo lite fra M.o Pasquino Ser Appaltatore delle Gabelle del Basso, ed il Procaccio di Viterbo, sopra li Beni de d.o Procaccio per Condurre, mentre da questi presenti d.i non portando in due Settimane li Rec.i Generali, delle accennate, nelle altre Settimane ne susseguite portano quattro, e di questi dino Voler pagare le Gabelle, spesi il Salario ed il Straccio, che dalle Ill.me VV. Illme si devono giudicare ciò non ne Cicerone Risarcibile Danno

3.o Da Sagrestano di S.to Nicolò nato, nella Causa Vertente fra questa Comunità, e d.o Innocenzo Bianchini Rend.re nato, Red.o d.o Bianchini viene astretto a rendere Conto delle esazioni fatte, delle quali non si amende esso Conto, come dalle Cedole di M.o Gio.e d'Alberico dato delli 28. dello scaduto Aprile, dissi Leggere, e Reincalzarsi consentire Relig.e, e per ciò si propone alle Ill.me VV. Illme, acciò prendino il

Voleri

necessario provedimento.

Alla 2ª: Cesare d'Siena Lunga, che altre volte fu offerito alle Piche
della Scia rielame, che nelli giorni di Sabato compariscano alcuni
Pescatti, e questi vendono Pesce in questo Banno, d'quegli di
specie istessa, ò Regli mandengli la proueditura, ò pure gli
siritiri le sue offerte.

Gl'Illmi Sri di magistrato eleggono Consultori
Gl'Illmo Sig.re Alessandro Daniell
Loreto Nardelli, e
Ferdinando Rol.

Alzatosi in piedi il S.r D.r Alessandro Daniell Dr Consultore, e fatte le
debite consultazioni Sri

Alla 1ª: si offerisce la Bolla del Giubileo.

Alla 2ª: Stimano bene, che si debba stare alla risolutione pigliata
da questo Consiglio fatto celebrarsi nell'anno 1744, ò altro
più vero tempo e quando non si trovasse risolutione pigliata
circa, che si Crocifissi d'Arcagli siano esenti dalla
Gabella del Vino, ò sia decorone, e che non paghi à d.i Crocifissi
la esecutione, che non portando alcuna soma nel loro ritor-
no, ma portando alcune volte, e portando poi soprà due
some, debba quello di più delle due some compensarsi in
quei viaggi, che non portano alcuna soma, e che debbano
pagare la Gabella ogni volta, che conducono più di due some.

In quanto alla 3ª: Che si dia essecutione agl'ordini della Sacra
Cong.ne 26. d'ottobre Gl'Sri di magistrato à loro arbitrio
stimano eleggere dieci persone di questa Città idonee, e
capaci, e di buona coscienza, come anche devranno

rappresentare alle med.me Sig.ie Ecc.me di questo affare richiede vna gran fatica, mentre sarà necessario scrivere vna buona parte delle Scritture fatte dalli Stendini nel decorso di noue anni delle quali non ne hà libro alcuno contro riscontro delle Ricevute di esse fatte, e similmente li Libri dell'esizo sul Cuoi fine si richiede vna gran fatica, e però sarà necessario dalli Sig.ri di Magistrato Ecc.mi Senato di Sig.ie Ecc.me, dalle quali vengli alli due deputati assegnato vna adeguata provisione.

All'vltimo del Sig.r Ang.o delle Fiche del Pesce dotta Barcalle resolutione presa nel penultimo Consiglio, e mancando di esseguir effetto con i Remedij Legali, onde contro la Giustizia.

Si Stimò dal Sig.r Loreto Bardelli, e Ferdinando Rol altri Consultori Confermare.

di più distribuire il Calle, e questo facendo

Siamo proceduti

All'vltimo: fauorendo nove

All'vltimo: fauorendo nove

All'vltimo: fauorendo nove.

Restando l'ore Sedici finì il mese il Consiglio ecc.to prima à dì Sedici.

Così è Fran.co de Angelis Segr.io

Al Nome di Dio Amen.

Adì 29: magg.o 1748.

Convocato, e Radunato il Consiglio Secreto di questo Ill.mo Comune à Reggimento della Giusta Grada, e Ill.mi Sig.ri Consoli

Primi

Crieri Residenti, procedano l'intimazione Generale fatta sotto jeri
Girolamo Rech. Cl. quel.co Trombetta come da riferito, suono della
Campana, ed altre solite formalità, al quale intervennero

Ill.mo S.r D.co Manl.o Rocchi Gonf.
Ill.mi S.ri Bernard.o Nal. Confaloniero
Gio. Antonio Anastasij, e Crieri Residenti
Pietro Ant.o Gerfoni
Del N.o Ecc.o S.ri Confalonieri
Ill.mi S.ri D.co Alessandro Daniell
Innocenzo Bianchini,
Domenico Nal. e
Onofrio Petrucci
de Secondi Crieri in mancanza de S.ri Confalonieri
S.r Vittorio Costantini, e S.r Pietro Casoleti
Crieri ecco si propose, e restò come segue, cioè
Q.o Si vicenda alle Ill.mi Ofpettanze delle Arti del S.S.
2.o Le piace accordare efficacia del S.r Andrea Costantini
il Procedente del mazzetto dell'anno Corrente del S.r Marco Gerfoni
3.o Le piace accordare efficacia del S.r Vittorio Costantini il Pro-
cedente del macinato ghè anni incominciati li 1.o Marzo
scorso del S.r Nicola Patrizj
4 Le piace accordare efficacia del Sig.r Agostino Gelsomini
il Procedente dell'Abbatico di questo Corrente anno del S.r Carlo
Nal.
Si Ill.mi S.ri Cav.ri Residenti eleggano Confaloni
Si Ill.mi S.ri D.co Alessandro Daniell, Innocenzo Bianchini, e
Domenico Nal.
Alli quali fu prod.o il S.r D.co Alessandro Daniell Q.o Confaloni, e fatte

Invocato Consalvando disse
Alle Ecc.ze Vre di Magistrato facciano offerenda di Bolle della S.
Alle Ecc.ze Vre si mandino a partito Fiscali seguenti, e
questi risultino Rub.ti Hore Dec.ti di Vol.ti favorevoli
Ill.mi Sri Innocenzo Gianchin, e Tomaso Nalt Consalvi
confermorno
di poi Ristituite le Palle, e queste fatte di fuori trovate
alle
Ecc.ze favorevoli Nove, astrenute dal Sr Vittorio Costantini
3: favorevoli 8: Cl: astrenute d.to Vittorio Costantini
4: favorevoli 8: astrenti dal Sr Tomaso Nalt, e Sr Bernard.o
Nalli Nalt del q.m Carlo Nalt
Dal Sr Vittorio Costantini fu fatto un foglio contenente la stessa di
questo Cons.o Tenore, quel foglio fu da esso sottoscritto, e giurato
tutto, che in Vigore di d.to Foglio si douesse fare un Collegio
a mezzo del Sr Dom.co Giuga
Erano essendovi altro da trattare nel pres.te Consiglio fu data
lettura prima di Bolle predette.
Così Fran.co de Angelis Segr.io
Adì 29 Giugno 1748.
Comp.o in Segretaria Regia d'Acquaviva dal Sr Dr
Gio: Ant.o Boscarli medico condotto, e sottoscritto un foglio del
seguente tenore
Ill.mi Sri Conte e Priori dell'Ill.ma Città d'Acquaviva
Il Medico Boscarli Vero Servo delle Sig.rie Loro Ill.me con ogni ossequio
auanzò il Med.mo ricorso Patente, e Lettere Credenziali
del

dell'Ill.mo Città d'Arimino, qualche tempo venisse dalle
Sig.rie Loro Ill.me gradito, e buon seruitio da questo Pub.co Rap-
resentante riconosciuto, quale Loro risolutione, ancorche in
caso contrario risolueri la Continuatione di questa Legatia
fino alle prefisse, e darne vna congrua dichiaratione alle
stesse prefisse, e che questo debba essere intimato
al detto Ill.mo Arimino alla presenza di Sua Nobiltà Rinuenuta
Originale si ne gli Atti della Cancellaria, e Giustificatione

Al Nome di Dio Amen.

Adi 5: Luglio 1748.

Conuocato, e radunato il Consiglio Segreto di questo Ill.mo Comune
di Rimini per ordine dell'Ill.mo Sig.r Gonf.re, e degl'Ill.mi Sig.ri
Conf.ri Priori residenti per la continuatione, ò mutatione
dato sotto jeri Giuliano Notaro pub.co Cancelliere come
risulta dalla Carta, e Libro delle Prouisioni del Consiglio
intieramente

L'Ill.mo Sig.r Dom.co Rondelli
Gli Ill.mi Sig.ri Onofrio Petrucci Conf.re
Vittorio Costantini, e Priori residenti
Domenico Patrizj

Del N.ro de Sig.ri Confalonieri

Ill.mi Sig.ri Lorenzo Nardelli
Ferdinando Rossi
Innocenzo Bianchini
Domenico Vitali
Bernardino Vitali

De secondi Priori, e Primario de Confalonieri

Ill.mo Bernardino Patrizj

et in esso fu proposto, e risoluto, come segue, cioè

Che si legerà alle Sig.ie VV. Ill.me l'Oppenioni fatte delle Bolle
del SS.
Che Ill.re Gio. Ant.o Boscarol Medico Condotto il dì 29.
dello Scaduto mese di Giugno essibì à questa Cad.a Mag.ca
gl'infrà descritti fogli, e Cedole contenenti essere stato il
med.o Prodotto dalla Corte di Orciano, e però le
Sig.ie VV. Ill.me resteranno serv.te à quel effetto
Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero Consultori
Gl'Ill.mi Sig.ri Lorenzo Nardelli, Ferdinando Roli, e Domenico
Nali.
Alzatosi in piedi il S.r Lorenzo Nardelli Cons.re Consultorè, e fatte
Inteso quanto, consultando disse
Atteso che si deve dar le Bolle del SS.
Atteso che essendo stato il Medico Boscarol saggio di
se stesso verso questa Città, e Luogo spazio di più
anni di sei, quanto in altri Luoghi dovunque
è stato, onde non pare decoroso possa uscire di questa
Condotta un Soggetto di questa Valle, quando fosse
approvato da questi Sig.ri Stimati bene di dargli la
Conferma che sia due anni almeno, acciò di ciò si debba
rimandare al Consiglio Generale, ed ottenere con la
approvazione in quello al tempo delle Sagre Cons.e
del SS.
Che i Sig.ri Ferdinando Roli, e Domenico Nali altri Consultori
Confermano
di poi distribuite le Palle, e queste raccolte furno trovate
Fauenti dieci, e così la seconda proposta Vinse di sei
voti
Ed essendo hora stata fatta dal Consiglio resta prima

à Dio Ce Solito grazie, e così si partirono =

Copia Tran.o de Angelis Segr.o

Ex bene Illmus D. Gub.r Sebast. cassis et audito ringatione
ut s.pra fact. fatiori D. Joh. Antonio Boscardi Medici Cenedi
cum confirmatione aliorum ringratiationis, vel binos annos
Solem, contra Statut, et formam Constitutionis aliarum Civi=
tatis, et Locorum, et contra formam decretorum Sacri Consilij
Boni Regiminis, et regest. de Vecchis, quer Ringratiationes approbat,
Illi approbavit Relationis Communitatis, et planis,
absque plenis, et scrutinio reprobavit et reprobat Relem
requisitionem, seu aggregationem Consiliorum facere
omnia Relationis Communitatis, etiam pro binos annos,
sed Loc. cassit contra forma Constitutionis, et decreta
d.i Sacri Congregationis, non est admittenda seu approba=
da. Ideo mandavit, et mandat Capitaneo Exnus D. Joh
Antonio Boscardi Cenetae ad partes Veronae solitus
et consuetas aliarum Civitatis, et Locorum pro mandat
Ducalis, et omnia facta per eum hactenus in presentia Sanctis
Ordinis, et Consilij, seu Consilium Rogatorum ratificavit et
facientes

Nel Nome di dio Amen

Adi 13: Agosto 1748

Convocato, e Congregato il Consiglio Secreto di questa Illma
Communità d'Asiago per ordine dell'Illmo Sig.r Co: Dom.co
Nena Podestà, e Capitanio, e degl'Illmi Sig.ri Officiali Consiglieri
Castaldi, e Domenico Cattisti Cancelliere residente procedendosi
infrascritte Regole fatte sotto Scritta Giuliano Attiel
questo Tribunale, come si asserisce, siamo delle Comune

et altri Nobili Cornelitani
Alquali intervennero
Illmo S.r D.o Dom.co Rend Grad.e
Illmi S.ri Onofrio Petrucci Cast.o Vittorio Costantini, e
Tomaso Patrizj Priori residenti
del N.o de S.ti Cast.i
Illmi S.ri D.r Alessandro Silvestri Saurelli
Pietro Nardelli
Ferdinando Nob.i
Innocenzo Bianchini
Bernardino Nob.i
Et in essa proposto, e risoluto, come sopra, cioè
C.o si ricerda alcuni Ill.mi Off.ali sopra la Bolla delli SS.
C.i Facendosi da più giorni Cossa diligenza circa quella
ne delle candele, che vendita di questo Cast.o Torre
e non vedendosi anche compire l'opera, non
ostante le notificazioni mandate in più Congre
gationi, e invitati i Computisti del pred.o Governo
ed avendo Vittorio Costantini terminato il Grano
del quale proveduto del mantenimento del
pred.o Torre, e dovendosi ora spacciare il Grano il
Grano nuovo, desi potria anche à peggio esa
minare di quello fù pagato l'anno passato; Ed ciò
si propone alla Sig.ria Ill.ma Vra Sala per memoria

affinche

assai gli prendino quelle determinazioni, che stimeranno
più necessarie, acciò questo Popolo goda il vantaggio, che
Dio ci manda delle raccolte più copiose abbondanze, che
si è fatta in questo anno
Gli Illmi: Il maggiorato elessero Consultori
gli Illmi: Mrs: Alessandro Salimbeni Daniele, Jacob Nardelli,
Ferdinando Rolli
Li quali ab.ti in piedi dell'Illmo Daniele Mro Consultore, e fatte
inuocate, consultando disse
Allo 1mo: si osservi la Bolla
Allo 2mo: Già si è più volte allocato Cosciano del Forno dell'Or
venella al Sig.r Vittorio Costantini già dall'anno passato
per Consiglio Generale colla prossima di Settembre
prossimo anno, così pare ragionevole, che debba termi-
nar l'anno in corso, e finito il mentre il guerro del
grano mezzo di quello, che si è pagato di vendita
così ancora pare ragionevole, che debba mentre il
peso della Pagnotta ragguagliato al prezzo, che
pagare il grano mezzo presente a giorno del
Popolo
Ab.ti in piedi dell'Illmo Jacob Nardelli Mro Consultore
et al Consulto comm.o Jacob dell'Illmo Daniele, aggiunse
di quello riguarda li oneri del Pane, che si quale
presentar alla Cosciano del med.mo Sig.r Vittorio Costantini
con pane primo, e prima di quello, che pagare

di Giano di questo tempo fino, che compirà lo anno, ad
instanza Ill.ri di Magistrato proseguirsene col ligate
colla assistenza della Forza di Sua il solito affine
di Banchi chiocciare li obligati nel rimanente appreso
il Consulto dell'Ill.re Dottor
Ill.e Ferdinando Rel.e Consultore approvò questo re
ferd.o Consulto come di sopra
Di poi distribuiti le Palle e rimandati partito li pred.i
due Consulti Victum.e; e questo risultò fossero stati
Victi con n.o 8. Voti favorevoli, astenendosi Ill.e V.o
no Costantini, e Cosi di pieni Voti, e
Ed essendo hora ora stato Sua Eccellenza il Consiglio resti
primo a dio e Giulio.
Così Gian.o de Angelis Segr.o
Adì 7. Settembre 1748
Congregato, e Coadunato il Consiglio Secreto dell'Illustrissimi
mi Sig.ri Reggenti di ordine dell'Illustrissimo Sig.r Duca, e dell'
Illustrissimi Sig.ri Cattici Rappresentanti giocedattosi intimo Gior
no Pregenali fatto Voto senza Giuliano Attioli per Non
Vocato, come si riferisce, Scarno della Campana, e altre
Solite formalità, et quali intervenuti.
Illustrissimo e Eccellentissimo Sig.r Duca
Illustrissimi Sig.ri Vittorio Costantini Secondi, e Ignazio Patrizj Sig.r
Priori Cattici
assenti l'Illustrissimo Onofrio Petrucci attuale Ambasciatore
presso il Imperio.
Del Sig.r

Del N.o de SS. Cinq.ti

Ill.mi SS.ri Alessandro Zanelli
Lorenzo Nadelli
Ferdinando Roli
Conte Filippo Nalli
Innocenzo Bianchini
Del N.o del Secondo Prior.
S. Bernardino Fabrizj

et in esso fù proposto, e risoluto come siegue, cioè

1.o Si riordò alle Ff.tie Vv. Ill.mi l'osservanza delle Bolle del Buon governo

2.o Essendo stato confermato da questo Consiglio Segreto
che resti: li SS. della Scorsa mese d'Luglio il Medico Con=
dotto di questa Città il Sig.r Gio. Antonio Boscarol
fohè, ò due anni almeno, e come più diffusamente alt.o
Consiglio, ed essendo stata ottenuta dalla sopra Consulta
l'approvazione di due anni, quale questo Consi=
glio rimandò dal Sud.o Consiglio, come della stessa
della stessa sopra Consulta. il med.o S. Medico Bosca=
roli, à cui è stata partecipata la risoluzione della
pred.a sopra Consulta facendo del S.o Consiglio Pleni=
Cons.le residente, e del publico Segr.o, si è dichiarato
di non volere altrimenti servire al Sud.o Consiglio,
ora di questa Città si procede pure d'altro soggetto,
mentre egli meglio andare in Friuli, dove è stato
eletto di Secondo Medico, ed essendosi in seguela di quanto
si è sopra esposto mandato le prattiche nelle

nelle Città Conuicine, e concorrenti di tal genere

Sono Comparsi

Ill.s D.r Franc.o Costarelli Medico della Città di Corcolano in Calabria Medico Veneriere alquale nelle Atte di Cittadino Veridico, come dall'istesso requisiti, e Rifl.i Leggano.

Ill.s D.r Vincenzo Marquez di Bagnara, come dall'istesso requisiti, che si leggano

Ill.s D.r Gio: Batta Bellini di Cinquetto Medico se ende medico provisionale nella Città di Cuneo, come dall'istesso requisiti, e Rifl.i si leggano.

Ill.s D.r Filippo Isabella Romano Medico condotto nella Terra delle Grotte S.t Lorenzo, come dall'istesso requisiti, e Rifl.i Leggano

Ill.s D.r Procopio di Bagnaia Medico condotto nella Terra di Marta Stato di Castro, come dall'istesso requisiti, e Rifl.i Leggano

Ill.s D.r Giannel.o Sanese Medico di Gradoli, come dall'istesso requisiti e Rifl.i si leggano.

Ill.s D.r Nicolaj Bolognese, come dall'istesso requisiti e Rifl.i si leggano.

3: Ill.s D.r N.N. Cerri offerisce di supplire, e Rifl.i si legge

4: Ill.s Carlo Montell.o Medico condotto domanda la conferma nel d.o suo impiego di un'anno da incominciare dal d.o Istesso

5. Franc.o de Angelis Segr.o Sua Ill.ma delle Sig.ie Loro Ill.

le

Evangelica, e la Conferma nell'istesso impiego per un'altr'anno
da incominciare dì 1. del dett. prossimo, non ostante, che siano
questi pochi anni
Gl'Illm.i Sig.ri di Magistrato elessero per Consultori
Gl'Illm.i Sig.ri D. Alessandro Daniele, Cavalier Nadal, e Ferdinando
Roli
Aggiunse in piedi il Sig.r D. Alessandro Daniele V.to Consultore, e fatta
l'invocazione consultando disse
All'Ill.mi Sig.ri di Magistrato fanno ossequio le Tavole del
Governo
Alla Seconda trattandosi dell'elezzione del medico, essendo
questa una delle cose più importanti, che debbano occupare
i Sig.ri Nob. grandemente, Riccardo Sig.ri due tutti
li Sud.i Concorrenti di più degno, e quello nel quale
concorrano i migliori requisiti, che però si doveranno
mandare à partito ciascheduno separatamente, e
quelli, che saranno inclusi, due terzi de Voti vogliono
approvati, e riportarli al Consiglio Generale
Alla 3.a Il Segr.o parlò col Sig.r Ab. Bernardino Cenni, e l'esor-
tò dalle Cedole della sopra Congr.e d'ordine degli
anzidetti Sig.ri Eccl.ci pagino il Capitolo del Medico, e del
Sig.r C, oltre di che non paino ragioneveli li doppo venti
pagamenti fatti di ciascun anno, oggi si richiede di Rim-
borso
Alla 4.a Potranno Ill.ri Sig.ri di Magistrato mandare à partito del
S.r Carlo Incontri, Riccardo, e la Conferma per un'altr'

do incominciare come sopra, e resti Vinto, e deve dersi de
Voti favorevoli

Allo 5. Riempiendosi nel Scr.io attuale cioè Dran.co de
Angelis per la assessione e diligenze nel Amm.
nistrare questi Pub.ci interessi con sommo vantaggio
di questa Comunità è bene dargli la Conferma
Vi altri anni da incominciare il d.o del Cor. possesso
come sopra non ostante, che tal conferma segua quattro
mesi avanti, e perciò Ecc.si l'Magistrato potranno
mandare à partito, e resti Vinto, e due dersi de
Voti favorevoli

Illum.i Sig.ri Conte Vandelli Secondo, e Ferdinando Rossetto
Consultori approvarono
di non distribuire le Palle, e mandare à partito separate
l'infrascritte Suppliche, e Provisioni, che furono rifiutate

2 Ill.re Sig.r Marquis favorevoli non ecc.si Vinta à pieni Voti
Ill.re Cottrell f.e 8: C.li 2.
Ill.re Selden f.e 8: C.li 2.
Ill.re Sabbi f.e 8: C.li 2.
Ill.re Prosperi f.e 8: C.li 2.
Ill.re Zanelli f.e 8: C.li 2.
Ill.re Macchiavelli f.e 7: C.li 2.
3 Ill.re Carlo Marchesi Chierego f.e 9: ecc.si Vinta à pieni Voti
4 Dran.co de Angelis Segretario f.e 9: ecc.si Vinta à pieni Voti
ed essendovi ora stando giunto il Corriere Estraordinario
Cioè Dran.co de Angelis Segretario

Al Nome di Dio Amen

Adi 20: ottobre 1745.

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo Commenità d'Aq-
quendace d'ordine dell'Ill.mo S.r Gio.e, e dell'Ill.mi S.ri Consoli, e
Priori Residenti precedute le intimazioni, e sonate le Campane sotto jeri e
Giovanni Attilj Trombetta, come si asserisce, sono nelle Compe-
tenti ore del Consiglio, al quale intervenendo

Ill.mo S.r Gio: Domenico Cenci Gonf.re
Ill.mo S.r Ferdinando dott. Cassi
Pietro Paselecti, e
Carlo Rispi } Priori Residenti
del M.co de' S.ri Consoli
Ill.mo S.r Cavalier Nardelli
Bernardino Nardi
Onofrio Petrucci
de' Secondi Priori
S.r Vittorio Costantini
Aurelio Latinij, e
Paolo Carlesi

Et in esso fu proposta, e risoluta, come siegue, cioè
Che s'incarichi alle Sig.ie VV. Ill.mi li Operarj dell'Ordine del Sig.
Cap.o Nicandro Mar.e Cassi Presidente del Tribunale delle Strade acciò
do, di questa Commenità il Credito del Preso arrestato col d.o
Tribunale pagli ogni anno lo Sale di Venti Scudi, e
come si legge in Voce Cedente del S.r Ferdinando Bassi Cavalier
Rettore di questa Ill.ma Commenità, e gli abbate questa somma
non li denari da sopravanzi, così non moltiplicare debiti
si propone alle Sig.ie VV. Ill.mi se vogliono accordare, di essa d.a
somma si prenda dallo Stradonario di questo anno Corrente
Scudo più, Risi d'avvertito osservi quanto che d.o Scud.

Venti quelli a Cui somma di poter supplire alle occorrenze
di questa Communità, e però Ec.ti Sig.ri V.ri Ill.mi risolvino il suo aggiu-
sto per trovare nelle strettezze di Cred.ri Communità nelli an-
ni di quelli di Commissario Camerale

3.° Venendo alle spese di questa Communità, e quelle di Procesi, Cause de
Confini fra di Semitolo, et altro, e Venendo questa Communità
a sbrigarsi di quest Sud.e Liti, et ultimazione di tali Cause avendo la
Cred.ma Communità scrupolosamente osservato dalle Sagre
Cost.ni Una Commissione di ultimare d.e Cause, non ostante
il Monitorio, che questa Communità ha avuto dalli d.i Sagre
Cost.ni vigore cui venutosi, e fatti questa Communità si
ritrovò sbrigato fino al Confino di Procesi, et viene
il Fiscale, come si vede nelli Catasti Cartoli, et dice Cosa
sono stati mandati a Roma, e fatti gravi pregiudicij alla
Giurisdizione di questa Città, et non stare sotto il Giudice
di quel Luogo di Procesi occorrendo fare quelle spese, che
pare Ec.ti V.ri Ill.mi determinino quello vogliano fare, come
Consultore aggiungendo di più, che la Città contro di cui
Sud.i di maggior nº di Consultori
Gelmini di Caro Nadelli, Bernardino Nelli, ed Orsini Ba-
lucci
Aggiunti li Piedi di d.i Caro Nadelli d.i Consultori, ed Innocenzo
Cesari Consultando di più
Adì detto si Decreta come sotto del V.
Adì detto Fine le Cred.me Ragioni si compiace dare due Compensazione
e di Lezione gli alimenti spettanti dello Stato Consolare
fil debito antichi, che circumcirca portino ascendere alla
somma di Lire o. di quali si contiene, che questa
Communità paghi annuatim. Scudi Venti, di Cesare
Simo Senes, che non essendo altri Pesi di Ec.ti

Aggregati

Rappresentanti si possino seruire dello Straordinario dell'anno
Corrente nella Sud.ª Somma di Scudi Venti Sette più, e doue
Vinendi quella altra Somma si Supplisca alli Bisogni, e Proposino
Auuenire di estrarsi il Corrente anno.

3.° Intorno alle Cause, e Negotij delle Nostre Communità e
Quelle di Broccostella stimano necessario di fare seguire Loro Sig.ri
Rè auanti la Sig.ra Adoggetto sia Vinesse la Causa auanti
Mons.r Ill.mo Cart.le Sig.ra della Rota Conf.re del S.r auanti il
Quale più spedita Maniera Vigor Cremonentionis quel Possesso
Se abbiamo fino al Presente Broccostella, e Veccia Li.ti Publici
Rappresentanti potranno spendere quello parerà d'Bisogno alli
Loro Negotij particolarmente la Communità Presente Deputi Joan=
Dominico Grande Causa de quale potranno li Sig.ri Spendere li Ducati
15: Bernardino Adelli C.le Consaline, ed Orofrio Pelucci Loro
Consaline approuano.

Si passi alla Lettura delle Parti, e quelle Lauolta fermo Accepta

Alla C.ª Fauarelli dice, e così a pieni Voti

Alla C.ª Fauarelli dice, e così a pieni Voti come sopra

E non essendosi altro da Trattare Giorno fu dimesso il Consiglio
Vsq Prima a dì 16 Giugno.

Così Ioan. de Angelis Sig.ri

Al Nome di Dio Amen

Adì 2: Nouembre 1748

Conuocato, e Congregato il Consiglio Secreto di questa Terra
d'Arpenendo p.r l'ordine del Sig.r Gius.e Gaudi e Sig.r Gius.e Gaudi di Cons.le e
Primi Residenti mandato l'Intimazione Personale fatta Sabbato sera
p.r Girolamo Antonio Pub.co Bandiere come ha riferito Suono delle Campane
Hora del Consiglio, ed in esso si concluse, e Stabilì, come di appresso
Così si scrisse alle Sig.ri VV. Gius.ti Osseruanze delle Sud.e Del.ne

1°: Essendo Mente della Sacra Consulta, che dalle Sig.ie VV. Sig.rie si
venga alla elettione del Medico Condotto di questa Città nel
loco di giorni quindici altrimenti si debbano mandare
alle Case: li Requisiti di esso Concorrenti, affine possa
ella procedere opportunamente, come dalle Lettere di Mons.r
Ill.mo Gov.r di detta in data delli 13. dello scorso mese di
Ottobre 1748. che si legge, e descende compresi pure gli
altri Concorrenti cioè: Angelo Felice Maestri da Rimino
prossimo dalle Case di Orbe, come dalli suoi Requisiti
che si leggano.

2°: Che Michel'Angelo Simonetti da Solingo Secondo Medico Con=
dotto della Città d'Assisi, come da suoi Requisiti, che si leggano e
Gio: Cagniacci da Piano di Lenti, e condotto ivi
Loco, come da suoi Requisiti; che parimente si leggano.
Eccellenze VV. Sig.rie abbiano nel peso di fare tale
elettione in Persone di Vno, ò di Ambi i maggiori, e più
riguardevoli Requisiti, trattandosi di un affare di somma
importanza

3°: Si Copiali accordare Licenza di Giuseppe Menici di Gilber=
tone del Borgo di Penili cioè Giuseppe Bramanti

4°: Si Copiali accordare Licenza di Agostino Gelsomini
di Procondo del Piviere delle Sant'Delle Sig.ie Andrea Costan=
tini

5°: Si Copiali accordare Licenza di Domenico Gini del Piviere
delle Sant'Do Generale Adrianno Cietro di Dom.o dell'Ufficio

6°: Riconoscendosi molto grauati li nostri Contadini dalle Pene
che si ficano dalli Ass.ri del Danno dato per danni, ò Ri=
danno dalli Boni stratori si propone alle Sig.ie VV. Sig.rie
Ill.me Si Copiali bene di eleggere due de Sig.ri Consiglieri che
facciano di perfetta informatione opportune, e giuste, e Prudenti

riflessi

riflessi che ped.te Pene anche à tenore delli Statuti, e Capitoli del
Danno dato.

7.° Giacche non si trouano à Vendere le Pesce del Fiume Reglio, e vedendosi giornalm.te che li Pescatori pigliano il pierro alli Sig.ri di
Rimini à Cop.ia delli quali d'ogn.a Capo di danno di questo Regolo
si stimerebbe bene, che dalle Sig.rie Vr.e Ill.me si facci il pierro alli detti
con giusto equitto, ed in tal forma togliere l'obligo alli
detti Pescatori di vendere il d.to Pesce, e giuoco che à loro piace

Ill.mi Sig.ri Cons.ri Priori residenti nominorno Consultori

Ill.mo Sig.re Alessandro Salimbeni Dauerli
Locum tenens, ed Innocenzo Bianchini dixer
Altezza si pieghi il prud.te D.r Alessandro Dauerli Ill.re consulente, ed Inno
cenzo Bianchini, consulendo dissero
Alla 1.ª si osserui la Bolla del S.
Alla 2.ª opera necessaria l'elezzione del nuouo Medico si metta
in Consideratione à tutti Cons.ri, e Sig.ri, che questo Publico
debbe eleggersi uno de sudd.ti Concorrenti, che abbia i migliori, e
più riguardeuoli requisiti, affine si dia luogo al merito, e della Scien
za, e Sig.ri si douerano proporre in primo Luogo
Ill.mi Sig.ri Marsilij Medico Prouisionale di Corte, e restando questo
Rito con due decisite Voci fauoreuoli, si douerà anche
proporre
Ill.mi Sig.ri Simoncelli Secondo Medico Condotto di Corte, acui questo
restando anco vinto possi venire in Scrutinio del
Sig.ri Marsilij, nel Caso, che questi Marsilij non potesse
venire, ò fosse in altra forma legittimamente impedito di
venire al Possesso di questa Condotta, come anche
si douerà anche proporre in tutto Luogo
Ill.mi Sig.ri Cesarelli Medico Ventunesimo di Rimino Vecchio, come si

Viemobile dalli sieri Requisiti, Rè fanno Lett: nelli Consigli
Segreti, e Generali dello Scorso Mese di Settembre, e questo
Essendo Vista come sop: Docerà esser ammesso nell'Esti, ecc
Conte il Sig: Rè Secondi Medico come sop: proposto, è non
Volendo Venire, è pure essere in altre forme Legittimè
Impedito, Mancando Di Quali, Douesse Restare questa
Città priua di Medico Altro Tempo. quali Sti Conue=
rendo Douiennò Coll'Esser Con Ogni Riguardo al Cons=
glio Generale
Per Questa Parte Sig: Gio: Cagnacci, di quale Venè andè Com=
mandato Di questo nostro Gentilissimo Mons: Vescouo essendo
posto ottenere il Requisito di questo Publico Stile d'Es=
Aggiunzione si stimò Bene proporlo in questo Consiglio
Segreto, Sarà però proposto al Consiglio Generale, e sta=
Doci Concorrenti di maggiori, e migliori Requisiti
Per questa alle B: 4; e S: 10 Essi prendino Separatamè di partito
Cosicchè, e s'intendino Vinti col solito numero de Voti favore=
cioè 4 one Decisi de Voti favorevoli
Alla 6: Nelli Sti di Magistrati Deputino due Sig:i Confalonieri
alle facoltà di Moderare le Pene de Capitoli del Danno
Dato in questo alli Doui Statuti
Alla 7: Confermando l'obligo de Pescatori del Fiume Foglia di por=
tare ogn'anno Cinquecento d'Oro cinquanta di Pesci nelle Fontane
di questa Città Secondo quello è stato risoluto nei Consigli
Precedenti, con far noto al Sig: Gio Lemmi quando pesca
Detti cinquanta di Pesci nelle sud: Fontane affine non riesca
grande il Peso di d: Pesci, stimò molto ragionevole
Che da questo Consiglio si faccia il prezzo al sud: Peso del

Fiume

diuerse Paglie, cioè, che debbano vendere d. Paglie, nelle quan-
tità sino à cento giogli d'vn Cauallo, e due altri cento d'vn altro anno fino
à cinquecento giogli, e non più, e contrauenendo à questa disposizione, e
contrauenendo à questa disposizione, questo Ill.mo Giud.e abbia la
facoltà di multarli nella quantità del Terzo, e più ad arbitrio
di ciascuno Giudice, e per questo effetto sarà bene fare vn Bando
Che Paglie incantucciate, e si debbano fare li Bandi nelli
luoghi soliti, e con poco decoro di questo Ill.mo Giud.e, e delli
Ill.ri di Magistrato, mentre attendendosi in questo Palazzo
Civile molte cause, e proprie di fare i Giud.i Bandi di
più decoro, e stima delle Città, e delli ci bisognerà fare
le Vetrine, Cancelli, e altro bisognerà stimarli bene, e
non bocciare l'assegnamenti di questa Communità si applichino
li Scudi quattordici, e si spendano per la festa di mezzo Agosto
di questo anno corrente, e in tal forma fare avere vn
Banco Civile, e decoro di Magistrato per tempo, e quan-
do che di Feste, e altri Banchi nelle Case, potendosi vedere
Sale con tutto il Commodo anche del Fuoco in tempo di
Inverno fare i Consigli

Ill.re Conte Vendelli, d'ordine Consoli Bianchini altri Consultori Consen-
tirono

di più distribuirsi le Palle, e questi Cancelli fierno Proceda

Alla C.: per ill.re Mansilij fauoreuol. 6: C.t. e resti Vito
per ill.re Simonetti fauoreuol. 6: C.t, e resti Vito
per ill.re Ostarelli fauoreuol. 7 C.t, e resti Vito
per ill.re Cagnacci alla Giud.a Criminale fauoreuol. 6. C.t; e resti Vito
Alla C.: fauoreuol. 6. C.t. astinent. ill.re Bufalotti, e l'Auditori
di lui Cognato

Alle 4. pauenerà 8. C.l.; e dett dich
Alle 5. pauenerà 8. C.l.; e dett dich
Alle 6. pauenerà 7. C.l. e dett dich
Alle 7. pauenerà 8. C.l. e dett dich
Alle 8. pauenerà 8. C.l. e dett dich
Edesendo l'ora tarda per il mese d'Agosto Consiglio per questa prima à dio
Ceguito
Così è Fran.co de Angelis Cl.co

Adì Nomedì Dic Ameo
Adì 8. d'Novembre 1748

Congregato, e radunato il Consiglio Segreto della Ill.ma Communità
di Reggio pendente d'ordine dell'Ill.mo S.r Pod.à, e dell'Ill.mi S.ri
Conf.ri, e Priori residenti procedutta l'intimazione personale
fatta sottoscritti da Giustino Antolini Cl.co Trombetta, come ha
riferito, sono delle Campane, e altre solite formalità alla quale
intervennero

Ill.mo S.r D.r Dom.co Rangoni Pod.à
Ill.mi S.ri Ferdinando Obizzi
Pietro Capriolo
Carlo Antonio Priori residenti
Del Ill.mo Collegio
Ill.mo S.r D.r Alessandro Tamelli,
Carlo Antonio Vedelli
Innocente Arienghi
Bernardino Antonio
Orosio Petrucci
Dell'Ill.mi Sig.ri Priori

Ill.mo Bernardino Cattini
et in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

C.l.

L: si vicorda alle Sig.ie VV: Ill.mi l'osservanza delle Bolle del S.S

L: Essendo imminente l'appalto delle Pizzicarie, che deue incominciare
a 1.° di Gennaro 1745: si propone alle Sig.ie VV: Ill.mi li vantaggi
di questa Pub.ca gabella tanto per l'aumento di Dacio, che faceva
di Aprire la Bottega per il giorno Spatio delle Cinq.e hore del Mattino
per di più medesimi Norcini si contribuisca alli Appaltatore delle
Pizzicarie in ogni, e giusto Risposta

S: Gio: Batta Menguelli, che di Via ordinid. questa Ill.ma Communità
gli alloggi dati alle Truppe Napolitane nella somma di Scudi quattro
e Ba: Vent'otto residiuerebbe in Conto d.° suo Redito le Coppelle, e Pighie
restate in esserle di d.° Truppe in Pesso, che restano debitore a Pietro
Fiorelli, cioè di Scudi dieci, e Ba: cinquanta

S: Gio: Vittorio Costantini: il quale riceue in Deposito Scudi trecento dalli denari
di questa Communità per il Caso di Seruigio delle Truppe Estere come
dalli Pub.ci Instr.ti desidera auere da questa Communità la quietanza
di d.° somma in pub.a Forma, come gli è stato dato il Deposito, hauto più ore
dalle Bolette fatte dalli Magistrati per Proporre direttamente al Sig.r
Vittorio Costantini, apparisce auere sborsato non solo la Sopred.a somma
di 300 ma anche altre somme

Gl'Ill.mi Sig.ri Magistrati eletti Consultori
Gl'Ill.mi S.ri Ill.ri Alessandro Saluiati Daniele, Loreto Nardelli, ed Francesco
Bianchini

Abbatosi di più il Sud.° S.r Ill.re Alessandro Saluiati Daniele, e Consultori, e
Consiglieri, fatto consulendi di più

Allora si aperse la Bolla del S.S.

Alla L: Ogni qualuolta, che li Norcini nelle Aprire delle Botteghe di
Corte Portine, e Saluiciaria non pregiudichi all'Aumento della Pizzi-
caria, anzi contribuisca qualche cosa Risposta alli Pizzicarelli con
Ass.i comendatizi, e ogni, che prende da questa Communità D.ti 200 sulli
Capitoli concedere la Licenza d'aprire di Botteghe.

Alle 5: Jn quest'atto alle Copie sarà necessario farle riconoscere, e stimare, e poi nuovamente à bando colle annessione delle Candele, e Dragoni Vantaggi di questa Communità, e quando non si trovarano à vendersi potranno concedersi gli sopradetti, ò verranno nuovamente stimate alli Sig.ri Gio. Batta Renzuoli

Alle 4: Ogni quelvolta detti Ministri abbino resto conto, e detto Sig.re detto il denaro di detto Cenzo di questa Communità nella loro Somma, stima Testimoniale, e degli stessi Candele, e quanto dalli Sig.ri Agenti di tutti affari nella loro ultima sindicatura.

Di più dissi Berde le Palle, e queste vacue

Furno Annate

Alle 2: Fanno nel dieci, e così resta Vinto à pieni Voti

Alle 3: Vinto con Voti Fanno nel dieci: e così à pieni

Alle 4: Vinto con Voti Fanno nel dieci, e così à pieni Voti

E non essendo altro da trattare nel detto Consiglio fu diretto resti primo alla 6 Gennaio

Così Fran.co de Angelis Segr.

Alessandro di Pio Amen

Adì 6: Gennaio 1749

1749

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto di questa Jllma Communità di Acquapendente nelle Stanze di Residenza di questo Jllmo Sig.re Gon.re d'ordine del med.mo Sig.re Gon.re, e detti Jllmi Sig.ri Ferdinando del Sig.r Conte Pietro Pasqualetti, e Carlo Vitale Priori Assistenti colle preventive Intimazione fatte nelle Case sotto jeri da Girolamo Arboli quel Donzello come si disse, Suono delle Campane, dalle solite formalità Alquale Jntervenne

Jllmo Sig.re Dom.co Rena Gon.re

Jllmi

Illmi Sri Ferdinando Rubi Consre
Pietro Casarlea, e
Carlo Ritali Cori residenti
del Nro de Sri Consrij

Illmi Sri Innocenzo Biancini
Bernardino Rubi, e
Onofrio Petrucci
de Secondi Cori

Sr Vittorio Costantini ed Audelio Latinij

Ed indotto fù proposto, e risoluto, come siegue

Si ricorde alle Sre VV. Illme l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

2.o Essendo comparso l'offerto di Seguino Oderigi Publico Bro addetto delle Riccicarne, e Macciane di questa Comunità sotto li anni, di cui circonta a pari più medocre delli altri offerti dalle da Agostino Belgovini del tenore, che si legge, e Sri sta registrata nel Libro delli Partimenti @ 179; e l'originale si conserva nelle filze delle offerte nello Spoglio di questa Città, e perciò si propone alle Sre VV. Illme le voglino accettare d.e offerte, e quel risolvino sopra detto di quid agendum, e stante li Rotesini anno spirato del Bosco di questa Città, li Procuratori del Macello, e Riccicarne hanno amensato detto Bosco di Rotesini, e a questa Sra Sta li pregiudizij, che ne vitabuno parendo Sra incomodato di dare qual Sta obsequij, ordini la Sra Illma Sta di detto Bosco sopra dei detti

3.o siccome questa Illma Comunità depositi li Crani delli

Vincenzo Costantini Depositario eletto dall'ill.mo e Generale Consiglio alle spese di Passione nel Passaggio ed accantonamento delle Truppe estere dal 1745 al 1746. Consumo di suddetti proveniente dalla Reassione de Conti fatta da questi Illustri Commendabili Con ordine della Sagra Congregazione à Nome delle V. Compagnie del Stato Pontificato di questa Città, ed avendo il med.mo Sig.r Vincenzo in seguela d'detto Bollettino spedigli dalli Sig.ri Cattolici residenti fatto l'incluso Borso di d.e Somme, ed anche di Mazzi di Somme, conf.e d.o Sig.r Costantini asserisce, e conf.e potranno unicamente li Sig.ri Deputati appresso i quali si ritrovano presentem.te d.o Bollettino, desiderare il d.o Vincenzo avere dalli Sig.ri Cattolici residenti à nome d.e Commendabili la quietanza di simili depositi à quelle forme, e non altrimenti dalli Sig.ri Deputati, e Cinque de Conti delle spese suddette, come risulta dal Consiglio Legato Clementino Cadenatto.

4. Si Leggiano accordate Officialità di Pasquino Orsini alla Gabella Terraria per un anno Fidejussore Nenucci.

5. Si Leggiano accordate Officialità d'Agostino Selvarini alla Gabella delle Foglietta per un anno d.o Bernardino Nalli.

6. Si Leggiano accordate Officialità di Virgo Graidi per Depositario di Regno per un anno Domenico Fini

Gli Illustri Sig.ri Deputati eleggono Confaloni gli Illustri Giovanni Biondini, Bernardino Nalli, ed Onofrio Nenucci

Alzatti

All'ott: Spied: L'Ill.re S.r Innocenzo Biandrino D.r Consultore,
d'Innocenti, fatael consultando disse

All'11: Si opera la Bulla del SS.

All'12: Si aueuda questa Ill.ma S.ria Sop.a fatto il decreto sotto la
prossa fatta dal M.co Pasquino Ben. Sopra del offitio
di esso dato per il Processo di questa Cholica Li Sig.ri
rin, e Illuciano, che è stato esibito nell'atto del fondo
Consiglio, Stimare bene, di si proseguisse à farli veleni
ri diligenze per la Vendita d.i Cirgicami, sopra l'offitio
d'esso Pasquino colle prefatiue de Sorelini, come si
richiede in d.o effetto

All'13: Essendo cosa giusta, che il S.r Vittorio Costantini
debba hauer la preferenza del Partito seguito fatto
nelle somme di Vndi decenti, e però quando li Sig.ri deputati
alla Riuisione de Conti delle Spese occorse per l'accantona=
mento, e passaggio delle Truppe estere del anni 1745.
al 1746: abbiano ritrouato l'intiero sborso di d.a somma
ad esso lo Bellone spettante dalli S.ri Lab.a Presidenti
potranno li S.ri Conti e Prior Presidenti à nome di questa
Communità pagarli la quietanza di pubb.a somma.

All'14: 15; e 16: si mandino à partito le Stanze, e
restino Rati col Solito numero de Voti fauorenoli, cioè con
due terzi de Voti

Gli Ill.ri S.ri Bernardino Balbi, ed Ongaro Ongari Consultori
approuano.

Di più distribuiti i Voti a questi Arenghi furno trouati
All'17: fauorenoli nouè, e cosi in pien Arengo

Allo S: fauoreuole, e: astinente il S: Vicenzo Costantini
Allo 4: fauoreuole g: così pieni Vti
Allo S: fauoreuole, e: astinente il S: Bernardino Valle
Allo 6: fauoreuole, a fieni Vti, circa n.o noue Voti fauoreuoli
E non essendo ci piu altro da trattare fu dimesso il Consiglio
Così per mia fede Io Cesare

Così è Fran.co de Angelis Not.o

Al Nome di Dio Amen
Adi 21: Febb.o 1749.

Con conuocato, e Coadunato il Consiglio Segreto delli Ill.ti Comunità
di Argenpend.o &c, ordine delli Ill.mi Sig.ri Gon.le, e delli Ill.ti
Sig.ri Cons.ri, e Priori Residenti nell'Officio di Mag.ca mediante
precedente intimazione Personale fatta hoggi da Girolamo
Attioli Cab.o Trombetta, come si riferisce, sono delle Campane
alli ordini del Consiglio, al quale Intervennero

Ill.mo S.r D.r Dom.co Rena Gon.le
Gl. Ill.mi Sig.ri Carlo Nardelli Cons.re
Bernardino Catrizzi, e
Fran.co Olgiati — Priori Residenti
del M.co Ill.re Sig.r Confaloniero

Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Zanelli
Ferdinando Rol
Bernard.o Valle, e
Onofrio Petrucci
et in che più regolarmente, e debitamente, come sopra
Fran.co si ricorda alle Sig.ie Vr.e Ill.ti l'osservanza delle Ville delli S.
Che si le piacci accordare Officiali del Sig.r Podestà Bramante per il
Prossimo del Centro, e Quinquennio anno Giustizia Reuere

B.

1°: Si Copiarà accordo efficacia dell'Ill.mo Marco de Pegoj sul Processo della Pizzicaria ghè anno il Sig.r Carlo Nalli

2°: Si Copiarà accordo efficacia del Sig.r Giuseppe Diamanti sul Processo della Pizzicaria ghè anno Giuseppe Mecca = absente il Sig.r Bramieri assistente Cl. Pizzicaria

3: Il Sig.r Marco de Pegoj reclama, chè Pizzicaria Nerina grandi vada vendendo Cà Robbe, cioè Cauni di maiale, e altre sorte di Cauni salati in grand danno della sua Pizzicaria, ofi protesta di tutti ci danni, che patirà, patirà, che patirà ò che sud. Cause onde alla Sig.ria Ill.ma ricorre sopra di ciò ut quid agendum =

4: Il Sig.r Conte Filippo Nalli Deputato Generale di questa Illma Commenità incontra difficoltà nell'esigere dalli Sig.ri Eccles.ci, e Signori della Nobile Conte di Castro, Nobile Canonicale di Asigano &c., e sopra le Persone di Sig.r Giulio, e del Sig.r Can.co Breda, e altri à ragione, che dalla Causa Eccles.ca non Contribuiscono fino à Presente, onde Sarà bene, che sopra di ciò si dichiari il quid agendum

5: Sarà bene ancora formare di fare nuovo ripartito sul Estimo della Carta, poichè dovendosi seguire di eseguire il ripartito fatto l'anno 1744: si ritrovano mancanti molte famiglie, e conseguentemente non potersi ricavare il pieno, onde quando Sua Signoria Ill.ma si degnerà eleggere altri Deputati, i quali coll'intervento del Sig.r Deputati Eccles.ci facciano la perizia di ripartire di ripartito, nel modo medesimo, che fù fatto dal Consiglio Sett.o, ed osservando le solite Leggi Costituzioni

6: Avendo ordinato nell'Ill.ma Sud.a di ricevere una delegata supplica di Pietro Pizzicarolo della Città Milano Prefetto per passaggio, ed avendo detto Pietro Pizzicarolo essere dall'anno 1744 fino all'anno 1746 che abbia oltre ripartito la Pongenza di questa Commenità Sopra li fuochi della Città, e Riguardo di quello possidono

Dasse de Procissionali, e Sale de distribuirsi annde agli Stacci, de possedono in questo Territorio, e Città, stimonga anene sopra de quattrino alibra di Sale come dalla Legge, de Regi Legge, e de Strategisti nelle a piè del Consegli Sale fl. . . . onde si propone alle Sig.ri Vi. Sale Vnanimi risolu= zione affinche nel Consegnare all'Dep.te Sale il solito Esatto del Sale annuale possa assicurarsi; de si esiga de quattrino più alibra

9.° Li RR. Cappuccini annde essendo bisogno de un piccolo Sale Legnale come Le Sig.ri Vi. Sale Vnanimi si compiacino di permettere quantità del predetto come dalla Supplica, de si legge

Fanno S.ri di Maggior voto de Consultori
Gli Sig.ri D.r Alessandro Solimbeni Danielli,
Ferdinando Reali
Bernardino Sale

Assenti si spiedi il Sig.r Alessandro Solimbeni Danielli L.o Consultore ed Avvocato, parte consultando disse

Alle 1.: de si approva la Parte della V.S.

Alle 2: 3: e 4: de si mandino Esecutoriali a pieno Astimento, e stino Rate ordinarie de Vini fauenti, e siti Esigendosi de si Vini fauenti

Alle 5: de si giustifichi la parte della Sig.ra Nella Pizzicaria Li Danni, de quale ancipatio adeffetto, de per li giusti il pregi= dicio, de potendo poi far bonificare dal Forastiero, e de di Fuori fin dove dar di prendere tutto quello quantità di Sale di gli annde accordato il Consiglio Segreto delli 4: giugno 1770. de avere egli denuto agente la Bottega e giacciuto quello gli è parato Lecito de ottenere quanto dovuto annde dal

Per ancora

Proventieni delle Pizzicarie, il quale oltre di riceuti
molti danni, e di andare questa Communità ne riceue, mentre
con questa grauezza del Dercino non si uende gli Prouenti delle
Pizzicarie col quel Vantaggio si potrebbe vendere.

Alle 6: Che si dispensa il Sagro Consesso del Ill.mo Sollecitamento
delle Vniuersa, che Sanno Ill.mi Eccl.mi di pagare il Riparto
del Sodo estinto gli anni 1744, e 1745.

Alle 7: Sarà bene Donare à Signori Nuouo Riparto del Sodo
estinto delle Mancanze delle Famiglie à norma pure di quello
fu Stabilito nel Consiglio [illegible], ed osseruato dalle Sagre Consesso
del Ill.mo, e Sarebbero Seruiti Ordinare il Riparto All.mi Signori
Diandrea, e Pietro Pasqualetti.

Alle 8: Che si dia Essecuzione agli ordini del Ill.mo Gaeta con aggiungere
di più li Nomi de debitori che giacciono più oltre al solito
annuali Sale, e Stipendi sopra la Città, e così fissare giacciono
per più oltre, douendo seruire il giacciono di più oltre, che
si Vacuerà, e il Riparto delli Due milioni.

Alle 9: Che si Vsino le Cento cinquanta Sale, e Accenzione alli
Ill.mi Cappuccini.

L.O.: Abenche dalli ordini delle Sagre Consesso del Ill.mo Governo Li
Conti Ill.mi Ostensi del Ill.mo Carboualli al Consiglio Sale
Signori di stribuire le Sale, e giacciono Vacuerà Seruire Assai

Alle 1: Il Riparto Ill.mo, e così pieni Voti.

Alle 2: Il Riparto Ill.mo

Alle 3: Il Riparto Ill.mo

Alle 4: Il Riparto Ill.mo

Alle 5: Il Riparto Ill.mo

Alle 6: Il Riparto Ill.mo

Alle 7: Il Riparto Ill.mo

Adi 8: fauerenel 8:
Adi 9: fauerenB 8:
Adi 10: fauenti 7: assenti ell: Bernardo Nali Cugino d: P.
P: Carlo Nali
e non douendosi ora altro trattare giudicò opportuno il Consiglio
resè prima à dio le gratie
Così è Franc: de Angelis Segr.
Al Nome di Dio Amen.
~~Adi 9: Aprile 1749.~~
Adi 29: Aprile 1749.
Conuocato, e Congregato il Consiglio Segreto dell'Illustre Com=
munità d'Aggregandi nelle Sed: Maggior d'ordine
dell'Illmo d: Podestà, e dell'Illustri Conte e Priori Assi=
denti, procedutosi alla Ballottazione Personale fatta
sotto jeri da Girolamo Attioli pub.o Nodaro come
da Consenso, Seruato della Sanzione alla forma del Consi=
glio in Cui fù proposto, e Risoluto, come segue, cioè
1.o Si Ricerda alle Sig.ri Dep.ti Illmo Operario della Collegiata
2.o Si Compiaccia accordare Cittadinanza del S.r Andrea Costan=
tini à Contento del Padre Maestro per anni sei S.r Fio:
Salomei Anastasij
3.o Si Compiaccia accordare Cittadinanza della Banca Ciuile, e Criminale
per anni sei Sud.o Anno Giuseppe Checucci
4.o Si Compiaccia accordare Cittadinanza del Contento del Banco dalla
Torre anni sei anni sei S.r Anno Gio: Battista Carli per il
P. Bernardino Carli suo Figlio
5.o Nomi.o Illmo Vescouo di questa Città, e suo Economo Desiderarebbero
Condottare Sotterranea nella Regia del Fosso d'Aggiunti la Fino
dentro

dentro il suo Palazzo Pretoriale, di cui è Pertinenza, e tutte le sue pertinenze
da diversi Siti della Strada Romana e gli Ponti sui esistenti, nè li
Terreni [illegible] Passo [illegible] Leggi, e specialmente Ill.mi Sig.ri Senatori esistenti
sino hodierno il quel Regimento

6.° Essendo Caduto casualm.te Vno Braccio in quello Palazzo Apposto nella sala
dove si radunano i Consigli Publici, e dependendo nel suo intiero il Risarci-
mento anche il Comodo di questa Città, [illegible] e Governo, [illegible] amene
pure altri risarcimenti nel med.mo Palazzo per cui si propone alle Ill.ni SS.
[illegible] il quel Regimento

7.° Essendo necessario [illegible] Mercato tra li Ponti di Firenze, e Lastrucci
Mercatante della Gabella del Passo, [illegible] Bestiame, e Carriaggi, di quelli
del Contado passano nel passare, e ritornano [illegible] quale non
vuole Volere pregiudicare le Lettere Sabbie della Toscana, [illegible]
pare bene di rimettere il rapporto della Gabella generale di S.ti Ponti
Vno volto la Settimana, e [illegible] Debitori della Gabella del
Passo, e tutti quelli [illegible] di questa Comunità li Sud.
herede, ed ogn'anno [illegible] Protettore della Casa di
Ricovero di questa Città

Ill.mi SS.ri di Magistrati eletti e Consultori
Ex.mi SS.ri Alessandro Daniell, Ferdinando Rol, e Bernard.o Rol.
Abbatti in piedi il Sud.to S.r Ill.mo Alessandro Daniell D.r Consultore,
d'innocenti parole, consultando disse.

Allegato I: Copia della Bolla della S.ta

Allegato II: fino alla 4.ta, che si mandino a partito separatam.te [illegible]
Cuccia, e resino Vittoriosi [illegible] Voti favorevoli, cioè Sopra
due Luoghi da riportarsi per il Consiglio Sud.

Allegato 5: Ogni qualvolta non sia di pregiudizio nelli Ponti, e Risa-
namento della Strada Consolare, e nelle mura della Città della Darsena,
[illegible] obligando il D.to Ricevitore [illegible]
Mantenimento, e Risarcimento, quando occorre [illegible] Ponti, e Strada

dello d.° Conte, ed in ogn' altro sito della Strada Romana à Consoli
re gl'odori dovrà conducersi d.° Acque, potrà accordarsi da questo
Consiglio richiesto, e Sig.ri dal Med.mo Romano gl'Ingegnieri
Sud.i, con questo però, e di ne vengli ottenuta la Chiesta della
Sagra Congr.ne del B.B.

Alle 6: Rese ne hà parte il Sagra Congr.ne, e ottenere la licenza di
cavarli giacimenti in questo Palazzo Apost.co non stà bene che
venga seguita, e Sig.ri potrà Vendere ciascuno della Ordinaria de
cidere seco la Risp.ta: ma andi stando gli altri
Sarcimenti d.° Calisto, e Conti di Campagna, e Sono assai
decaduti.

Alle 7: Stimarei molto spediente di voglier ogni Sconcerto di d.°
Procaccio di Firenze, et acciocche pagando Gabella del Passo, e
Some, e Carriaggi, di secondo che gl'Ordinarij quando
vogli dalla Sagra Consulta quali ancora non vogliano per
Farci questa Città la Scorsa di Toscana, e Sig.ri mettersi
in pratica tal stile, e Primo: praticare di far portare
Lettere di Roma, e di Toscana dalli Sud.i Procaccio una
volta la Settimana à tempi debiti, e così potrà risparmi
re di questa Communità Scudi trenta, e Sig.ri pagano grossi
à Giuseppe Gioseffi, con accordare à d.° Procaccio tutte le
Condizioni necessarie da d.° Rapporto, ed ottenere l'Im.d
dal Pagamento della Gabella del Passo, e Incommodo, e
Cl.mo di Sig.ri Decano prendere.

Cl.mi Ferdinando Rol, e Bernard.no Dall: altri Consultori aggiunsero
dopo distribuitali Carte à questi Cavalli furono risposti

Alle 1: favorevoli. Otto astenuti il Gio: Batt.a Stroppaggi

Alle 3: favorevoli Otto astenuti il Bernard.no Patrizj Fratello del Vicedo

Patrizj

Patrizij.

Alla 4: fauenel 8: assistente d.to Bernard.o Patrizj fratello dell.o
Aurelio Patrizj
Alla 5: fauenel nouo
Alla 6: fauenel nouo
Alla 7: fauenel 8:, e dro Centrario
Essendo piace tarde fu dimesso il Consiglio, e seguente di fu gesti.a
e non fu Intimato altro Consiglio
Ill.mo D.no Dom.co Rene Sind.co
Ill.mi Sig.ri Conti Vandelli Cons.le
Bernardino Patrizj
Fran.co Alessio Priori desidenti
del N.o de' Sig.ri Conselieri
Ill.mi Sig.ri Alessandro Zanelli
Ferdinando Ali
Bern.do Ant.o Gabi, et
Onofrio Petrucci
de Secondi Primi, e Mancanze delli Conselieri
Ill.mo Gio. Antonio Anastasij
Cons.le Fran.co de Angelis Leg.to
Al Doue di Dio Amen
Adi 4: Giugno 1749.

Conuocati, e Congregati il Consiglio Segreto delli Ill.mi Sig.ri Commissarij
di Segretezza d'ordine delli Ill.mi S.ri Sind.co, Conselieri, e Priori
esistenti, procedutosi all'Intimazione Regionale fatta da Gio.e
Girolamo Attioli Custode di Monte Reale come di riferito, fuerno
delle Campane alli ord.i del Consiglio, al quale intervennero

Ill.mi S.ri Dom.co Rene Sind.co

Gl. Illmi Sig.ri
Bernard.no Calizij, e
Iran.o Blesin
Cori Cons.ri
Del N.o de Gl. Consalonieri

Illmi Sig.ri Dr. Alessandro Jacmell = Innocenzo Bianchini =
Bernard.no Nall = Angelo Petrucci
Del N.o de Secondi Cori d'Offerta de Consalonieri

Gl. Sig.r Giovan Antonio Anastasij
e in esso li proposto, e risoluto, come segue, cioè
Che si ricorda dalle Sig.ie Ill.mi la osservanza delle Bolle del
Buon Governo
Che piaccia accordare, e permettere di Magistro Casimiro Veri
gli Giuramento della Fedeltà, e buon governo per nos: Giuseppe
Antonio Nicucci, avendo il d.o Veri offerto colla stessa condizio-
ne, di avere offerto all'Ill.mo Vittorio Costantini, cioè, che
intende volere egli affidare li Vergari, ed nel caso fosse
colle Pecore à Mercenne, di ricevere à suo più quello
Vicario dalle sud.e affidè;
Gl. Illmi Sig.ri di Magistrato de Gl. Consaltori
Gl. Illmi Sig.ri Alessandro Jacmell, Innocenzo Bianchini, e
Bernardino Nall
Alzato il Sig.r di d.o Dr. Alessandro Jacmell Gl.o Consaltore, ad esa-
me, fatto, fatte le consultande disse
Alla Gl.a 1.a Si osservi le Bolle del B.o
Alla Gl.a 2.a Si mandi à partito che Giuseppe Nicucci sia
licenziato di Gl.o Casimiro Veri, e il Giuramento della Fedeltà

del Provento dell'Erbatico, e resti vinta col solito n.° de voti
favorevoli, cioè sopra due terzi de voti, in quanto alla conferma
della nella offerta per Voce di Prov.° dell'Affitto de
Vergoni, ed in ogni altra dall'Ill.mi Magistrati Collegiati
Mons.° Illmo Gio: Ant.° Cibo, e pure dalle Sopra Consolazioni del 1738
Ci: Ill.mi Innocenzo Bianchini, e Bernard.° Bel: altri Consultori aggiun=
torno.
Dippoi d'ordine delli Ill.mi Sig.ri Cons.ri fumo proposte
alle Ecc.e: Sacre nel Concistoro, e resti vinta
Cesare Fran.° de Angelis Segr.°

All'Ill.mo, ed Ecc.mo Senato
Adì 24: Luglio 1749:
Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto delli Ill.mi Sig.ri Conservat.ri
di Roma sopra: d'ordine delli Ill.mi Sig.ri Dom.co Rondi Gran:
e Sig.ri Conservat.ri Onofrio Petrucci Cons.re, Gio: Ant.° Anastasij, e
Marco Sansoni Trioni residenti, precedute le solite Informazioni
Personali fatte sotto jeri, Proclama, Scrutinio, quelle dimostrate
come dà Processo, ed Esame, ha deliberato
Ill.mi Sig.ri Dom.co Rondi Gran:
Sig.ri Onofrio Petrucci Cons.re
Gio. Ant.° Anastasij, e Marco Sansoni Trioni residenti
Del N.° de Sig.ri Conservat.ri
Sig.ri Alessandro Zanelli = Sig.re Cosetto Zanelli = Sig.
Innocenzo Bianchini
Del N.° de Secondi Trioni
Sig.ri Vincenzo Costanzi = Sig.ri Fran.co Angeli = Sig.ri Bern.do Cabrij
Dico esso fù proposto, e risoluto, come sopra, cioè

2°: si ricorda alle Sig.ie V. Ill.ni l'opera [illegible]
2°: Essendo vacante la Condotta di Chirurgo di questa Città fino dall'1° di Luglio Cadente, e dovendosi rimandare le notificazioni di tutti i Chirurgi, che vi concorrono, sono comparsi l'infrascritti concorrenti, come dalli loro respettivi Viglietti respettivi

Gio: Federico Ferro abitante alla Casa di S. Segolero
Gio: Giuseppe Fasti abitante il Correto
Gio: Annibale Vallati di Chiavenna condotto a S. Cassio
Gio: Giuseppe Vaudetti condotto a Scudellate
Gio: Leonardo Noris di Stefanago Bagnolo
Gio: Alessio Petrini condotto a Besenello
Gio: Dom.co Crocicchi condotto a [illegible]

come dalli loro respettivi Viglietti, che si leggono

e però si propone alle S.ie V. Ill.ni volere scieglier il più profitevole, e vantaggioso di questa Città.

3°: Essendo caduto il Corticello posto di là di sopra il fosso di Vallesana, ed ove si conduce alle Vigne delle Signore di Casa Debbiano Vigne, ed altri luoghi circonvicini, e dovendo di ciò esser mandato [illegible] Antonio Colombini a vedere a quanto possa ascendere la spesa di rimettere in piedi detto Corticello, per proporre poi alle S.ie V. Ill.ni se sia bene incaricare, come detto perito, di ciò fare, onde si propone di dar mandato di portarsi a questo effetto, o pure altro Perito di minor, ed ino Affetto, di spesa alle Comunità.

Comunità

come si debba fare d.o Riattamento.

4.o Essendo Compaisso Mastro Gio: di Damiano con un' offerta [illegible] nuovo fatta all'Orcolano, a questo d.o offerta, e di Nuovo fatta Sopra li Cenici, che di piena ragione spettano a questa Communità, ed la offerta fece anni cinque pani l'anno, come dalle sue offerte descritte nel Libro de Bandimenti; Essendo stichevill.mo Sig.r Belmini edice, che il sito dove è stata fatta la d.a offerta spettò come Computista de Beni d.i del Rosario Nuova onde sarebbe bene, che la M.a V.a Ill.ma facesse riconoscere tal differenza

5.o Non ritrovandosi descritta nell'Capitoli del danno dato le Pene di douno pagare gli Animali Ritrovano à proposito Sopra ciò Magestà in tempo di Sede Vacante ill.mo Marchese Patrizij Auditore Sopra del Consolato del danno dato fu istrutta alla M.a V.a Ill.ma di proporre Sopra tutto una giusta, et equa deliberazione

Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero Consultori

Gli Ill.mi Sig.ri Alessandro Danieli, Carlo Nardelli, Francesco Bianchini

Alzatosi in piedi ill.mo Sig.r Alessandro Danieli Sig.r Consultore, e Procuratore fatta Consultando disse

Allo 1.o Si opponga Bolla del S.S.

Allo 2.o Si mandino à partito li Sud.i Concorrenti separatamente alla Cedola di Ricorso, e vestino Viti col Solito numero de Voti favorevoli da riportarsi per al Consiglio Generale.

Allo 3.o Si passato al Ponte di Grado Mattiano, dil

risarcimento di fasi sopra il Ponte di Vellazzano, di [illegible]
pongano di calcina a candela, e delibererà à quello, che
farà miglior obligazione, ed in caso di ne seriano
Pozza consegne, e ottenerà la solita approvazione.

4.to Che Regolamente, si attenda l'Ord.e di Comp.o dell'Ill.mo Can.o
Belmini del Terreno contenzioso dall'incontro
questa Comunità si fonda Ragione nella apatica
di Dr. del Testimonio, Reggio Sarà nell'anno vicino scor-
so due Periti di eleggersi Vicendi, e occorrendo decisi
andi alla misura, quando non si decidesse la Controversia
da Periti.

Intorno allo S.to Che si faccia deliberare, e confirmare la Risolu-
zione del Consiglio Segreto, che si suppone esperi sopra
tali particolari delle Magest.i, e quando questa non
si trovi Sarà nell'anno provedere, come segue, cioè
Che doppo le Piogge dell'Estate fino à tutto il mese d.
Ottobre non possino andare nelle Magest.i nissuna
sorte di Bestie, Se non passati tre giorni doppo dette Piogge
e contravenendo à d.a ordinazione incorrano i Padron.
nelle Pene di Baiocchi 5 per ciascheduna Bestia Grossa,
e di Ciascun Branco di Bestie minute paoli 5 e.a d.a
Applicarsi secondo il Solito, e che li Vicari non possino
di detto danno dato, d'aggiustarsi à d.i Capitoli, ma
presenti risoluzione se ne faccia un Editto, e si faccia

pubblicare

publicare dal Trombetta, che non doveà dare la relatione
li SS. Torchi Nardelli, ed Innocenzo Bianchini altri Consultori
conferirono; fatti Consulti
dopo distribuite le Palle, e queste raccolte, furono tro-
vate
Cerill: Vincenzo Zenoli favorevoli 8: Contrarij due.
Cerill: Vincenzo Jacobi favorevoli 8: Contrarij due
Cerill: Vincenzo Bellati favorevoli 8: Contrarij due
Cerill: Giuseppe Raccheo favorevoli 8: Contrarij due
Cerill: Vincenzo Nani favorevoli 8: Contrarij
Cerill: Vincenzo Pelucci favorevoli 7: Contrarij 3
Cerill: Vincenzo Crucciani favorevoli 6: Contrarij
Alle 3: favorevoli nove Contrarij due
Alle 4: favorevoli nove Contrarij due
Alle 5: favorevoli dieci, e così à pieni voti
Discendendo l'ora tarda fu disciolto il Consiglio, e fu prima à
Dio Gratie.
Così è Fran.co de Angelis Segr.
Alli 28: Ottob. 1749.
Convocati, e Congregati nel Consiglio Segreto delli Sig.ri Conservatori
di Reggimento, ordine delli Sig.ri Priori, e delli Sig.ri
Conservatori, à Voi viri esistenti processi per Fabrizio Fiorelli Segretario
della Sig.ria di Norcia Attuario; come di
sopra, dove essendo fu proposto, e discusso, come siegue, cioè

1.° si licenzia alle Sig.ie V.re Ill.me la Congregat.ne della Carità del
S.S.

2.° il R.do Guardiano de Cappuccini dà parte la Supplica che
si legge, acciò si degnino eleggere Predicatore Quaresimale
Aumento il R.do Leonardo da Vitorchiano Cappuccino

3.° si leggono alcuni Memoriali diretti alli Sig.ri Bernardino Georgi,
e Gio. Ant.o Lorenzini da Feudi, et appartenenti al Publico Forno
all'Ill.mo Carlo Vitali

4.° si leggono alcuni Memoriali diretti alli Sig.ri Paolo Lagni, Ministro
delli Macelli, Oliviero Severini, et il Priore delle Bandite
Generali all'Ill.mo Innocenzo Bianchini

5.° si legge Memoriale dell'Angelo Delicio Maestro di Medicina, domanda
la Cittadinanza, et altri anni

6.° Francesco degli Angeli Legista domanda la Cittadinanza, et altre cose

Si fanno poi di maggio nuovi eletti, e Consultori, cioè
il Sig.r Alessandro Daniele, Loreto Cardelli, e Francesco
Bianchini

Alli sudetti fatti dall'Ill.mo Daniele li Consultori, e fatti
suddetti, consultando dissero

Alli 8.° detto si fece Congregatione della Carità del S.S.

1.° si mandò a partito il R.do Leonardo da Vitorchiano
Cappuccino Predicatore del Venturo Aumento, e fatto detto col
solito Scrutinio del Voti favorevoli

Alli 5, e 4, detto si mandorno a partito le Scritture separatamente,
e restorno vinti con Voti favorevoli

Alli

Alla 5.ª ch; che si mandino parte separatam.te p.le confermi
già altr'anno tanti ill.ri Medici Marsilij, quanti dotti
de Angeli Legisti, e che restino vinticolo delli n.ri de Vol.
Fauoreuol.
Li N.ri Vardelli, e Viandini altri Consultori Confermorno.
Fori di Ymbreuiatori Palle, e queste raccolti fecero trouarsi
Alla 2.ª fauor.ª noue
Alla 3.ª fauor.ª noue
Alla 4.ª fauor.ª otto astenente ill.ri Viandini
Alla 5.ª fauor.ª otto C.L.
Alla 6.ª fauor.ª otto C.L.
Non essendosi altro da trattare fu licenziato il Consiglio sessi
primo à dì 6 Gennaio
Nomi delli Intervenuti al sud.o Consiglio
Illm.o e R.mo Dom.o Arcivescovo
Illustri.mi Aurelio Patrizj Secondo, e
Agostino Lancisio Deputati } assistenti
del N.ro de Sti Consigli
Illustri.mi Alessandro Zanuelli
Michele Vardelli
Innocenzo Viandini
Gregorio Petrucci
de Deputi Priori in mancanza delle Consiglie=
ri Priori
S.r Carlo Vitelli
S.r Marco Zandonetti
Assistè Fran.co de Angelis Segr.o

Nel Nome di Dio Amen.

Adi 16: d'Novembre 1745.

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto di questa Illma Comunità d'Assisi, e Suoi Sobborghi in questa Segretaria Magle d'ordine dell'Illmi Sri Priori, e Gonfaloniere Residenti, procedè Co Solita campanella, e Voce Precone fatte sotto gli Portici del Palazzo Apostolico di questa Città, e Trombetta, come hà riferito, e altre solite formalità, e stato qui proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1.° Si accenda alle Vie del Solito l'Osservanza delle Bolle del B.S.

2.° Essendo Vacante la Condotta del Chirurgo di questa Città, concorrano alle med.ma

Gl.S. Dom.co di Giuliano Fortini da Città di Castello

Gl.S. Paolo Antonio Chirurgo di Gubbio

S.r Cesare Bianchi da Gubbio condotto S.t Costanzo

S.r Annibale Baldeschi Chirurgo di S. Croce

S.r Matteo Magnanelli Chirurgo di Fossombrone

Gl.Illmi Sri di maggior grado deputati Consultori

Gl.Illmi Sri Dr. Alessandro Antonio Damiani, Loreto Nardelli, e Conte Filippo Nardi

Alzatosi Spiccio dl Sr. Dr. Damiani Dr. Consultori, e fatte l'orazioni Consultando disse

Attesa l'osservanza delle Bolle del B.S.

2.° Che si mandino à partito tutti li Sri Chirurghi concorrenti, e che s'intendino Vinti quelli che haveranno fatti maggiori voti, e riportati al Consiglio Generale.

Li Sri Nardelli, e Nardi altri Consultori approvano

Radunati tutti le Palle, e questi raccolti furono trovati

Per il Sr. Dom.co Fortini da Città di Castello f: 8: e 1: e così Vinto.

Per

Cavall.r Paolo Alfonso Favonetti fr. di S. L. Vivit
Cavall.r Cesare Brancaccio fr. di S. L. Vivit
Cavall.r Annibale Balbi fr. di S. L. Vivit
Cavall.r Matteo Mayorgli fr. di S. L. Vivit
e non essendosi altro da trattare fu disciolto il Consiglio
per ordine di Sua Ecc.za

Nomi di quelli, che sono intervenuti al Sud.o Consiglio

Ill.mo S.r D.r Don.co Rene Reggente
Ill.mo S.r Aurelio Patrizj secondo
Ill.mo S.r Ippolito Ruffino Reggente
Prim.o assistente
del N.o de Consiglieri
Ill.mo S.r Dottor Alessandro Salinbeni Pandett.
Cavalc.r Nardelli, e Cav.r Filippo Natale, Onofrio Petrucc.
de Secondi Prim.i intervenienti del Consiglio
Ill.mo S.r Nicolò Cossentino, e Paolo Paoletta
Cosimo di Prand.o de Angelis Segr.o
del Nomi di Dio Amen
Adì 26. Aprile 1749=

Convocato, e Congregato il Consiglio secreto di questo Illmo
Comune di Reggente, me Secretario subito di ordine
degl' Illmi S.ri Reggente, e Prim.o assistente collo precedente
intimazione personale fatta sotto jeri per Giordano
Attile, e fatta Fronte come di sopra, e descritto, e proposto
fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

Si viene alle Sig.ie Vr. Ill.mi [illegible] dell'Ordine dell'Ill.mo
Sig.r Pretore elegger [illegible] Procuratori delle Cause questi giorni
mesi [illegible] Cittadini Soggetti ne
siano, e del Giudice citato nell'altra Città
Essendo di presente Vacante la Cancellaria di Rovigno di
questa Città, sopra [illegible] fatta da Sig.r Marco
Magnadelli, concorrono alla medesima
Gio: Batt.a Bruni di Spalato
Cesare Biondi di Sebenico
Graciano di Spalato Cancellier Salonese
Gligio Marco Mandelli di Ragusa Vecchia
Si propone accordarli officio di Cancellier Segretario
Salonese Sig.r Andrea Costantini
Si propone accordarli officio di Sig.r Girolamo Gabrielli
Segretario della Cancelleria di Sig.r Andrea Costantini
Si propone accordare officio di Sabatino alla Loggia
del Regolo della Cancelleria Sig.r Antonio Costantini
Si propone accordare officio di Sig.r Girolamo Gabrielli
di Cancelliere di Sebenico di questo Catalico colla Provisione
Si ritrovandosi questo Comune in più migliara di
Libre di Sale da Sopranos trattosi Giurati del Sig.r Conte
Filippo Balbi, quali Giurati del Sig.r Antonio Costantini
Segretario alle Sig.ie Vr. Ill.mi Eglino bene di vendere
al Sig.r Pietro di Cordelo, e del Cherello Supplica alle
bisogne di questo Comune
Il Sig.r Antonio Costantini Segretario, e Sig.r

Gl.

Sl. Jann. S.ti di magistrato eletsen & consultori
Sl. Jann. S.ti R. Alessandro Zanetti di ons. Christoforo, e
Il. Vittorio Costantini Franceschi de Consolarien
Abgatis Spieli di S. Alex. Zanetti b. Consolare S.ti, e Jacobi
Jurisconsulti, consolando disse
Alle 2: disse. Opponendo Bollatelli S.
Alle 2: Risponde a Partito il Re. Publicare & Confirmare
Quadragesimo, e resti Vinto col solito N.o de Voti favorevoli.
Alle 3. Risponde a Partito tutti li Chiamati Consi-
vieri, e resti Vinto col solito N.o de Voti favorevoli di
Sopra S.ti più al Consiglio Generale
Alle 4: 5: 6: Risponde a Partito li Sicuti Legati,
e resti Vinto come S.a
Alle 7: Risponde a Partito il Re Fondi & Massari
Sedici e resti Vinto come S.a
Alle Ottavo, Risponde a Partito Producesi Vendere
il Sopravanzo del Sale, Cogli Olii a Bisogni di questo
Publico.
Alle 9. disse Aspetti il Foglio al Consiglio Generale
Sl. Jann. S.ti Cingalestum Consensum.
Poi Distribuiti le Ballotelle, e queste Vinte fuorno Posate
Alle C: S.ti: Vinto, e resti Vinto.
Alle 2: Penit: Rens. S.ti: 8: e resti Vinto
Penit: Viandi S.ti: 5: C.
Penit: Crucien S.ti: 4: C. 4.
Penit: Martelli S.ti: 6.
Alle 4. S.ti: 7: assente il Vittori

Alle 5: f.ti 7: astinenti d.l. Ritori
Alle 6: f.ti 7: astinenti d.l. Ritori come sop.
Alle 7: f.ti 7 C.t. come sop.
Alle 8: f.ti 5 C.t.

E non essendoci altro da trattare per hora il Consiglio
resta: a dì come sopra

Nomi di quelli, che sono intervenuti al Sud.o Consiglio

Ill.mi S.ri D.ri Dom.co Rene Podestà
Ill.mi S.ri Aurelio Patrizij Secondo, e
Jacobo Scassini Secondo Priori Residenti
del N.le de S.ri Consoloni

Ill.mi S.ri Alessandro Daniele
Onofrio Petrucci
de Secondi Priori Francesco de S.ri Consoli di
S.t Pietro Ostortia = S.r Gio: Ant.o Anastasij, e Pietro
Casoletti

Cosi è Ivan.o de Angelis Segr.o

Adì Nono di Aprile Mille Cinquecento Cinquanta 1550

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto di questa
Comunità di Assisi per ordine delli Ill.mi Podestà, e
Ill.mi Casse, e Priori Residenti procedendo alla nomina di
Consoli fatta sotto li sei Giugno prossimo passato
come si riferisce, e non essendo stata proposta, e risoluta, come
siegue, cioè

E.o: si vicario alle Rif.ne D. Jacomo Ch.o Osservanza della

Bolle del S: Pontino

2°: Se le piacè accordare gl'Istanti dell'Ill.mo Mon.r Ant.o Arzuc-
che Tabelle delle Osterie ghè anni 46 gl 5: l'anno il P.
Bonaventura Monac.

3°: Se le piace accordare gl'Istanti d.i S.r Arzuc- gle Tabelle
del Passo ghè anni gl'undici settanta l'anno il med.mo P. Monac.

4°: Se le piacè accordare gl'Istanti di Gio. Mattia Ciccarelli af-
fittu. dell'Osterie Basse, e Passo delle Ripe ghè anno
il S.r Cesare Magg.i, dal quale Gio. gli sono stati pagati
quest'Anno Communità 4 mani del dilet. Segret.o Pontini
Scudi quaranta gl'intiero Prouento di quest'anno.

5°: Se le piace accordare gl'Istanti di Girolamo Paoletti de
Forlì Affine gli Prouenti del Macello P. Gianf.co Carli Nell.

6°: Pietro Ant.o Fiorent.i Pubblico Balivo desidera, che dalla
Communità gli fusse il Solito Vestito, sendo giù, che d.o
Balivo è più stato, che serue questa Communità
7°: Douendosi difendere questa Communità dalla Lite,
che pretende Contrastare dall'Ill.mo Abb. Benedetto Giova
del Giano, decide all'Istanti di Guadagnare Appel-
di questo Pubblico Forno del Pontone gl'Heredi Lei Mabbio
Carli, che fu venduto a Carlo Ant.o di Valerano, Pada-
dosi estinto gl'atti d.i S.r Abb. Cini vuole essere rifatto
di questa Communità di quello di più si Vendesse il Giano
nelli Mesi di Settembre, e Ottobre dell'anno scorso, atteso
da questa Communità fu fatto obligo andò secondo gl'
ordini di Mr. Gianf.co Card. Prefetto dell'Annona l'infrascr.

delli Grani incapparati dentro questo Cielo da Mercanti
Forestieri, e Regnicoli dell'Vill.e Casale di questa Commenità d.
Vallerano non hanno voluto uscire dalla Cred.ma Città, come da
douessi auanti la Relazione dell'Ecc.ma Giunta del Conte, e
suo Agg.e del Torro, et auendo d.o Mr. Carlo fatto istanza de
auanti Mr. Prefetto dell'Annona con domandare a
questa Commenità la Relazione predetta Scudi Vent.
cinque; E ciò si propone alle S.ie V.ri Ill.mi per quel
auendo

8. Essendo stato condannato Fran.co Fini figlio, e Rede d.
Domenico Fini, che mandi il Mandato nell'anno 1746. per
Conto di questa Commenità dalli S.ri Deputati del Cole
Consiglio ad estinguere il Censo, che questa Commenità
tiene passiuo nella Somma di Scudi Cinque Cento
alla ragione di 4 per Cento à favore dell'Ill.mo Sen.to
do Rolo imposto con ordine della Sagra Congne di
mandare D. Marcello, e di pagare li frutti del d.o
Censo dal dì della Imposizione fino al dì della effettiua
estinzione, come si legge nelle Rubriche ò sia Bastardelli di d.i Ecc.mi; E gli Remissi.ni fine, che d.o
Fini và procurando di dare effettiua alla
enunciata sentenza si propone alle S.ie V.ri Ill.mi
la pendenza d.a Lite, e Ricorso di prosequirla fino
auanti questo S.to Trib.le, quanto si Remette il Caso occorrendo

g.

Il Sig.r Vicario Foraneo Marito delle Sig.re Francesco Ruignani
credè del fù S.r D.n Fran.co Ruignani auendo richiesta
questa Comunità di pagarli Carlini quindici p.r caduno
Casale, che d.o Ruignani non auesse effetti come appariua
d.a Cattone del Catt.o di S.to Agostino, e libri di Recezione
che erano stati Composti, ed alt.ri trouato essendosi fatte
le necessarie diligenze nelli Libri delle d.e Cassefforze,
doue detti auiti si ritrouano detti Cenomi non ostante
auerli più volte richiesti, e in particolare quelli
dell'anno 1735. in cui nessuna difficoltà si ritroua
apparire si possa ritrouare che d.o D.n Ruignani non
li sia Cens.o di quelli Casali descritti nel Libro degli
Vecchi dell'anno Jud.o 1735. che sono stati appresi a
pie di d.i Libri come beni di Cens.e della Mensa del Catt.o d.
S.to Fran.co di S.to Agostino, e delle Monache, che essendosi
sopra di questo discusso ad auere questa Comunità
meritato più volte richiesto d.o Cenom.o annidentro
che consegni d.i Libri affine di fare di giusto, e
Legal Conteggio sempre spiri del med.o Cenom.o si
dicesse di consegnare quelli di douersi intentare
Cattè anche giudiciale, e pendente chiam il Catt.o
di questa Comunità, quando si fù stipulando alle
stesse R.e Stato quello pensare essendo stato d.o
Il Sig.r di maggiore Reggente Consultore Sig.r Carlo
Nardelli, Giurisdizione Bianchini, ed Onofrio Petrucci.

All'Ecc.mo per quelli della Loggia d'andati Ecc.mi Consultori, e giunti a-
vocati Consultandi disse
All'Ecc.mi Sig.ri Ill.mi Magistrati facino osservare le Bolle del B.S.
All'Ecc.mi 2: 3: 4: e 5: Risi Chiarino à parte Liberatorie
siano, e questo ultimo dette al Solito Ecc.mo del Sig. Fisco-
vecchi, da ripartirsi per il Consegli Generali
All'Ecc.mo Intorno all'Abbate del Balino, attendi questo Carico
questa Causa è molto tempo stimato bene, quando
piacesse all'Ecc.mo V. Ecc.a, che gli fosse dato Ecc.mo
vè della spesa secondo il Solito.
All'Ecc.mi 8: e 9: Risi facino le Bolle, che saranno necessarie
per il buon governo di questa Commercio, acciò non resti
pregiudicato nessun Interesse.
Gli Ecc.mi Innocenzo Bianchini Ecc.mi, ed Orazio Lucchesini Ecc.mi
Consultori aggiunsero.
Signori Ecc.mi Bolle, e queste Causali furono trattate
All'Ecc.mi 2: fu 7: assistente all'Ecc.mo Auditore
All'Ecc.mi 3: fu 7: assistente d'Ecc.mo Auditore
All'Ecc.mi 4: fu 8: e così in pien Vot.
All'Ecc.mi 5: fu 8: e così in pien Vot.
All'Ecc.mi 6: fu sette, e tre contrari
All'Ecc.mi 7: fu otto
All'Ecc.mi 8: fu otto
All'Ecc.mi 9: fu otto
e così Viati in pien Vot.
e fu così terminata questa Congregazione del Consegli

Romi

Nomi di quelli, che sono intervenuti al Diretto Consiglio

Ill.mo Sig.r Dom.co Rene Soa.r
Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Zanetti Cons.r
Fran.co Ant.o Stizzacchini, e
Marco Sardonetti. } Prior Residenti.

Del N.o de Sig.ri Cons.rj

Ill.mi Sig.ri Loreto Vardeli
Innocenzo Bianchini, e
Orefice Betrucci

De Secondi Prior

S.r Pietro Pasquetti

Offic.e Fran.co de Angelis Segr.o

Nel Nome di Dio Amen

Adi 6: Luglio 1750

Convocati, e Congregati nel Consiglio Segreto dell'Ill.mo Magist.o
di Negozianti nelle Residenze Magg.e secondo il Consue=
to Ordine dell'Ill.mo Sig.r Rene Soa.r e degl'Ill.mi Sig.ri Cons.ri
Prior Residenti di questa Ill.ma Communità colla
presenza ancora intimata, e solennemente fatta sopra ci=
ò dal Sig.r Girolamo Antonelli pubblico Nuncio come da Rifermo
di quale intervenuto

Ill.mo Sig.r Dom.co Rene Soa.r
Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Salvinelli Zanetti Cons.r
Fran.co Ant.o Stizzacchini, e
Marco Sardonetti. } Prior Residenti.

Del N.o de Sig.ri Cons.rj

Ill.mi Sig.ri Loreto Vardeli = Innocenzo Bianchini = e

Consiglio Pubblico

Per secondi Priori in mancanza del Sig.r Cast.o
S.t Bernardino Calvi, e S.t Sandro Manfroni P.o Priore
e in loco di proposti, e risolti, come segue, cioè

P.o si dichiara alle Sig.rie V.re Illm.e l'osservanza delle Bolle del
P.to Gouerno

2.o se le piace auerare efficacia dell'Ecc.o Gio. Ant.o Arnaldi
il Priorato dell'Abatia p.r anno ill.o Benemerentibus
monaci

3.o Che i RR.di PP. Cappuccini di questa Città di Venetia il
Vino p.r il Mantenimento del loro Conuento, e p.r augm.o
delle Ll. Processioni in occasione dell'Corrente anno Santo
Supplicano le Sig.rie V.re Illm.e Ordinar. solennar con qualche
Elemosina

4.o Sandro Marin. Romano fondator di Campane auendo pein=
desi, di le Campane di questo Publico Orologio sia fatta
de le altre bisogno di nuouo getto, li dar le Supplice,
de Leggi

Gli Illm.i SS.ri di Magistrato eletti Consultori
Gli Illm.i SS.ri Piero Nadal, Innocenzo Biondini, ed Ono.re
Pubblico

Al 1.o si rif. Piero Nadal P.o Consultore, e fatto
inuocato, consultando disse -

Alli 2.o 3.o si rif. Opere le Bolle dell'SS.

Alli 2.o 3.o si rif. mandi a partito le parti dell'Arrosti
&

Il Provento della Tabacchi, e resti vinti con due Voti favorevoli.

Alla 3ª. Instanza il Sig.re Sopra Priore, in Nome di questi PP. Cappuccini, fil Vino Rochi, ottenne favorevole Sentenza da questo Consiglio, gli venisse accordata la Elemosina di Scudi 100 da prendersi dalla Abondanza, e con questa Somma dar Riparo alle Occorrenze, tanto gli, che di Continuo sono Soggetti a ricevere PP. Forestieri nel Corrente anno 1684

Alla 4ª. in quanto alla 4ª. Instanza instò la Supplica, data, e parte di Sovra Maria Fondatrice di Compendio, per parte molto Vantaggiosa stimarsi bene, che se ne venisse Nuova Conferma, ottenendo il placet, e fare della Grazia, e che le ne Sentenza anche il parere del Consiglio Sig.

Li Sig.ri Brandini, e Pitacci Consultori confermano di più di stribuire le Palle, e giacque la Parte fosse Proceduta

Alla 1ª. favorevole n.ri 9. } E così fieri Voti.
Alla 2ª. favorevole n.ri 9. }
Alla 4ª. favorevole n.ri 9. }

Essendo l'ore Dodici fu licenziato il Consiglio, e fece prima Orisione Sacra

Nomi delli intervenienti al Sud.o Consiglio

Ill.mo Sig.r Alle Dom.co Rene Gonfal.re

Ill.mi Sig.ri Alle Alessandro Salimbeni Priori Consig.re
Fran.co Ant.o Bizzarri Secondo, e Marco Sebastiani Cam.o

Prim. Residenti
del Ill.mo Sig. Conservatori
Gio: Batta Corner Kavalier = Innocenzo Bianchini, ed Onofrio
Petrucci =
Secondi Prim.
Gio: Bernardo Patrizj
de S. Prim. in vece mancanza de Sig. Cons. de secondi
Prim.
Gio: Batta Contarini Gio
Cosmo Franc.o de Angelis Segr.o
Originali delle Suppliche d'Santi Stefani, e Gio. si trat.o
nel Sud.o Consiglio si conserue nella filza delle Del.
giustificazioni dell'ogetto anno.
Al Nome di Dio Amen
Adi 26: Agosto 1750
Congregati, e Radunati il Consiglio Segreto dell'Ill.mi Sig.ri
Aggiunti nella Camera d'Udienza de Palazzo
Ducale doue adesso questo Giou.e Sig.r Nicolò Priuli
Q. Almor. Sig.r Podestà Gio.e Sig.r Residenti mediante
la presente Intimazione Personale fatta sotto
questo di Giudiciale Atto dal Nodaro, come di
riferito, di ordine suo presente, e Vigilante, come segue,
cioè
Che si riceua alle Ill.mi Sig.ri Inquisitori dell'Arte
del Buon Gouerno

Cio:

2.° Hauendo Ill.mo Sig.r Camillo Corelli Prefetto dell'annone de questo Commercio si pagino all'Ill.re Bernardino Cerisola il Prezzo d'esso acquisto nelle Vendite del Grano fatto dalli Sig.ri Bernardo Cypristi, e Gio. Antonio Celestini Eletti di questa Città per la somma di Scudi dieci quali Sig.ri stipularno con questo Commercio, che le med.e douessi trouare nei Granari delle med.e Casa per elezione degl'Eletti, e erano stati imborsati à 6. di Rab. di Formaj douessi pieni, e infatti è Rab. cinquanta Grano del med.o Cerri, qual Decreto viste notificato per mezzo dell'Ill.re Ferdinando Blasij Proc.r di questa Città, come dalle Lettere, e Ricevute, onde le Sig.rie Ill.mi stabilissero di Volersi pagare d.e somme, ò l'assistenza del Tal. decreto.

3.° Il Sig.r Pietro Carcani Marito della Sig.ra Dom.a Antonia Cerisola stante ch'esso elegge un Perito à misurare la Donat.a Elegata ritiene luogo il Fiume Puglia in questo Territorio, e con tal'occasione ritrouare detta quantità di Terra, che gli fù corrisp.a, e portato verso il Fiume Puglia suddetto, per essere sgrauato dal pagamento dell'annuo Canone, come ottenne il med.o Carcani stante stesso ch'elegge un Perito à misurare, e ritrouare, e riconoscere il Feudo dell'anno 1735: sopra l'enchato, ed offerte amministrate dall'Ill.re Gio. Bat.a Antonio d'Ascoli, atteso, che detta Città

si pretende aver d.to Assignamento esso Conte d.
alcune Facilità

Gli Ill.mi Sig.ri Magistrati eletti per Consultori
Gli Ecc.mi D.re Alessandro Salimbeni Panceli, Cavalier Nardelli
ed Innocenzo Brandini

Oggetto in piedi il P.re Panelli Cons.re, d'haver assunto
Carica consultando di sì

Allegò: Il Statuto del Bollo del 65.

Allegò: Si eccitarà Vn maggior danno a questa Città
giusta il Cap.o 12 del Statuto N.o Cavalier Priore dell'
Annona non parendo proprio aggravare di Nuovo
anche le spese, che ne verrebbero a questa
Città, così sembra più espediente di pagare N.
Scudi dieci a d.to Cav.re, ed ottenere per mezzo
delle Commendatizie questa relazione dall'accenati
Eccellenze ogni Cavaliere di Religione compatrono cadauno di essi Regimenti
Seguita allegò: Il Magistrato abbia le facoltà
di procurare il detto Capitale di mille e Dodici del
Sig.r Assignamento, come di sopra hanno le altre Denè, cioè
dentro gli di 20 giù anni Sanno Compresi di questa
Commendità dagli Particolari i quali oltre
passo quella quantità, che gli sia stata vendata
si sono di Catasto ne Beni del d.to Commendità con mela
pregiudizio di esso, come anche il Gran Statuto Cap.o
seguito e rinnovato di Bolla del anno 1735.

(ì SS.ri Coretto Nardelli, d'Innocenzo Bianchini altri Consultori
aggiunsero.
d'poi distribuite le Palle, d'queste ricevè ognuno Procede
alle
Alle 2.de Fauenende N.o nouè
Alle 3.e Fauenende N.o nouè } e così à pieni voti
d'non essendo altro da trattare nel detto Consiglio fù
disciolto, e fè prima à dì 16 detto.
Nomi delli Intervenienti al sud.o Consiglio
Ill.mi S.ri N.ro Dom.co Rene Pod.tà
Ill.mi S.ri Carlo Carletti, e Stefano Dognini Priori Residenti
del N.ro Ecc.mo Cons.o
Ill.mi S.ri N.ri Alessandro Salimbeni Nardelli = Coretto
Nardelli = Innocenzo Bianchini, e Onofrio Lelmi
Gonfaloniere
Secondi Priori
S.r Fran.co Ant.o Angeli = S.r Gio. Batt.a Nesti
Cosimo Fran.co de Angelis Leg.to

Adì 18. Ott.re 1758.
Congregato, e Radunato il Consiglio Secreto delli Ill.mi Signori
di Negozio per ordine delli Ill.mi Sig.ri Priori, e Gonfaloniere
Cittadini residenti procedè il Sig.r Gonfaloniere Proposta
alla Sopradetta Signoria, e Collegi per Partito come di
Rifforma, e Decreto fù proposto, e risoluto, come segue, cioè
Che stando alle ore 20. Italiane circa del dì 16. del C.te
Ottobre essendo necessario, che continui assistenza degli Esposti
di questa Città, e loro pia Educazione del Conte S.r Pietro
Crocifissi, e desiderando Sua Signoria Ill.ma provedere nelle notifi=

Oblationi Respose d'Huomini Luoghi si propongono li Requisiti dell'Ss.te Schede Concorrenti Introposti dalli Sig.ri Conservatori Sessione, e Sessino proseguendo Si Numerano Voglino Gli Ill.mi Sig.ri di Magistrato Elettione Compositori

Ill.mi Sig.ri D. Pauoli, Conte d'Arielli, Duca Casa Bianca

Ill.mo D. Alessandro Pauoli Cons.re Abbate Gl'Essaij Innocenti Consultandi dissi

Alle 2: Ill.mi Sig.ri Assistenti dell'Ss.te

Alle 2: Ill.mi Orandino à partito cinque Schede Concorrenti, e Sicheridino Vota secondi il Stato cardine Dell'Ill.mi Voti di Conservatori, e Riuscirà per al Consiglio Sette

1.° Ill.mo D. Alessandro Doria come dalli Suoi requisiti, Ill.mi Leggano fu e resto Vinto à pieni Voti

2.° Ill.mo D. Angelo Dom.co Sannat di Piano Duca d'Atri &c. come dalli Suoi requisiti, Ill.mi Leggano, resto Vinto con Voti Quaranta 6: 3: Contrarij

3.° Ill.mo D. Leonardo Mesin: di Vitale Cottimo dalli Suoi requisiti, Ill.mi Leggano, resto perduto con Voti Quaranta Sei fave, e quattro Contrarij

4: Ill.mo D. Nicolò Maria Caracciolo Cardone Studi, che Serue di questi Cittadini di prouisione, come dalli Suoi requisiti Ill.mi Leggano fu Vinto con Voti 46: &: Cit.

5: Ill.mo D. Gio: Antonio Pozzuoli di Vitale Cardone d'Ottocalli come dalli Suoi requisiti, Ill.mi Leggano fu Vinto con Voti 46: Quarti, e uno Contrario

3. 11

3: Si copiarà auendare gli scritti di Giuliano Lauedan, e Gio: Pietro
del Dono del Per venelo prò anno 1754 Ser: Bernad.o Cor-
e Cesti Vista à fieri Vdi

4: Si copiarà auendare gli scritti del Sig.r Gio: Batt.a Anastasij per
Procuratore della Città prò anno Ser.e Bernad.o Moro
Cesti Vista à fieri Vdi

Li Sig.ri Nadali, e Bianchini altri Consultori Consenti, e
non essendosi altro da trattare nel Conseglio fu
diretto dal Prima di Risolvendosi
Nomi di quelli, che sono intervenuti

Ill.mo Sig.r Nom.o Pietro Foscarini
Ill.mo Sig.r Paolo Paruta Cav.r
Sig.ri Dogni, e Prior residenti
del N.o Ecc.mo Sig.r Consultori

Ill.mi Sig.ri
Sig.r Alessandro Zanetti
Jacob Nadali
Innocenzo Bianchini
Onofrio Lenucci
Ecc.mi Secret.i Prior
Sig.r Pietro Foscarini
Ser Bernad.o Patrizij
Cosiè Fran.co Ecc.mo Angelo Segretario

Al Nome di Dio Amen
Nell'Ecc.mo 1754

Convocato, e Congregato il Conseglio Segreto delli Signori Governatori
di Negroponte d'ordine dell'Ecc.mo Sig.r, e delli Ecc.mi Consulto-
ri, e Prior residenti mediante Cedula Ducale

fatto Sottoscrivere Girolamo Attioli pub.co Prontier, come da
Cisenti, alquali intervennero
Mag.co S.r Pom.o Rene Gon.re
Mag.co S.r Gio: Batta Biadelini Cons.re
Gio: Ant.o Angelini
Pietro Maria Pieri Cons.ri
del N.bil.o S.r Cappelloni
Mag.co S.r Alessandro Zanetti
Cesare Nardi
Onofrio Lenzi
Lo Scrivano Cancellier del Consiglio
S.r Gran.o Ant.o Arquer
Pietro Peverelli
Chiesto da proporre, e risolvere, come sopra
L.r S.r Vicedomino Valdesio Mag.co Gio: Luca Spezzano Rett.re
dell'Buon Governo.
2.° Che piace accettare l'offerta del S.r Gio: Battista Bonti
di Bagnolo delle Bandite fatta a S.r Mag.co Cons.re Filippo Bal
3.° Che piace accettare l'offerta del S.r Mag.co Costantino
di Bagnolo delle Bandite Mr. Agostino Belgerini
4.° Che Cesare Nardi primo Cons.re a cui è stato partecipato
le cose proposte, che Consorme di questo Decreto
di questo Publico, Mandato s'esprima a questa Mag.ca Corte
che continuando, e che circa la Stima del Mag.co Gio:
onde sarà bene venire alla elettione d'una Capace, che
possa servire per modo di provisione fino a tanto

Sino à Carlo Rè: trovi il mastro di Scola
S: M: Martell: Ricorre Condotto desidera d'Eccelse Sig: V: Sup
gli si accenda un' onesto ricompenso che gratis de praticar
fuori del suo obligo Professione, che questa Città desti grieve
del Medico Condotto nella persona d'Antonio Stagione, come è ben
noto alle Sig: V: Sup, avendo applicato il simile assai, e lo
spesso in Chesi, e mesi.
6: Gio: Martin: alyate offè della Osteria posta desidera, che
dalle Sig: V: Sup gli sia data quella della Osteria del Cigno della
Sala, essendo stata spesa non solo come Osteria, che accom
come Locanda
7: Perche si vedano tutte vie le Strade della Città, e fuori del
Territorio circa il Cattivo stato, e queste della Città sempre
più sporche, e fetenti, che vedano Cattive Uscite, ed incom
modi nel camminare, come anche le Publiche fontane
e Pozzi, che brutto giorno si vedano vi giace di spazzature
si stimarebbe bene, che le Sig: V: Sup deputassero due
Persone Idonee, e Capaci, acciò queste sopra vi intendessero
al Lastricamento, e Politura delle Strade, e due altri, che
sopra intendessero al mantenimento, e nettezza delle
publiche Fontane, e Pozzi con fare la spazzatura necessaria
ed opportune, e questi debbano rinovarsi ogn'anno.
Si stà in Magistrato eleggere li Consultori
Si elegge: Mo Samuel Cohen Gadola, ed Angelo Cohen
Assente si spiega Mo Alessandro Samuel Consultore,

d'Avvocati, Casse consultando disse
Alla 2ª: Si osserva la Bolla della S.
Alla 3: e 5: Si rimanda a quanto sopra è detto circa la sicurezza dell'Vite ed Altri Ill.mi e Ecc.mi Governanti, circa il Dazio del
Alla 4: Si: di Magistrati faccino le Elezioni e Nomine alle Soggette, che occorrendo il Posto di Maestro di Scola fondata
l'Provisione, Benefizi Stimerebbe opportuno assistere
giovarsi certificati bene descritti, ed ancora fare la
Supplica di Pagamento: Gli augumenti della Provisione
abbassi 30: che è la provisione annuale nasce
Nocera Maestri Capaci fondata Scuola
Alla 5: Ja questa al Decimo si stima proprio di
Si: di riconfermare Scudi cinquè da cavarsi
dalla provisione sopraccennata per assistenza del medico
Condotto, e questi pagarsi il mese, e quello, che
servirà questo Publico fuori del suo obligo, credendo,
che sarà di somma sufficienti.
Alla 6: Ja questa alla domanda di Gio: Martin: Gilibl
rob. debbe addotteglisi come Locandiere, non gaven=
gionevole, di pagare di Gio: B. di Sale Osteria
prende anche la rob. della Locanda, onde stimarei bene
Seguendo di Ducati cento fondi Locanda.
Alla 7: Si: di Magistrato ogni anno abbino la facolta
di eleggere due Persone della Città d'Orte, e Capace, di
sopra intendino le Strade, e due altre fuori Porta, e
quali dovranno intendersela coll: Gonf:, acciò Nostro

Commissario

Camino con buone regole, e la Città sia ben polita, e si dia principio à questo benefitio che facilmente necessario, ed opportuno

Gl'Ill.ti Consoli Nardelli, ed Onofrio Petrucci altri Consultori Conferiranno

Di più distribuite le Palle, e queste raccolte sono trovate

Alla C: favorevoli otto astrette dell'Ill.re Daniele Cognato del Ill.re Conte Filippo Vale, e resti Vinta à pieni voti.

Alla S: favorevoli 9; e resti Vinta come sopra.

Alla 4. Ill.re 9: e resti Vinta come sopra.

Alla 5: favorevoli 8: Contrarij uno, e resti Vinta

Alla 6: favorevoli 5. Contrarij quattro, e resti perduta

Alla 7 favorevoli 9. e resti Vinta à pieni voti,

Essendo ben tardi fu dimesso il Consiglio restò prima la Lettione

Così è Nicolò de Angelis Segretario

All'Honore di Dio Amen

Adì 12: Marzo 1751.

Congregati, e Coadunati il Consiglio Segreto dell'Ill.re Comunità di Negroponte nella Segretaria Magna secondo il solito di ordine dell'Ill.re Sig.r Console, e dell'Ill.re Consoli, e Primi Residenti giusta la Intimatione fatta alla Porta solita fori del Palazzo Ducale per Trombetta come si costuma alla quale Intervennero

Gl'Ill.ri Sig.ri Pietro Antonio Console

Gl'Ill.ri Innocenzo Bianchini Console

Gio: Batt.a Arrestaggi Primo Residente

assenti gl'Ill.ri Sig.ri Nicolò Manfroni 3.o Primo Residente

del Mr. de Sr. Consolmieri
Illmo Sigr. Mro Alessandro Zanchi
Conte Nardelli
Conte Filippo Valt. di
Orazio Lenucci
del Secondo Prior in governo delli Sigri
Sr. Aurelio di Patrizj
Bernardino
di Nesso già proposto, e risoluto, come segue, cioè
Che Sr. Vicondadato Mr. Illmo Rospigliosi debba stare
del Buon governo.

2.o Continuandosi dalla Commenda di Brocco la causa
contro quella Commenda avanti Mro A. Paracciani
d'avendo ottenuto il Decreto di passi Vn accesso formale
sopra intervento detto Mro Paracciani, ilche subito
accade di quella detta Commenda Vn'homo spesa, e danno
il Sr. Rossi Cons.re di questa Commenda Senior, di stabilire
si prendesse le giustificazioni necessarie, e abbattere Copie
con.ne della Commenda Cathania, già stimato bene eli-
mare il Sr. Dan.o Gualberti quel Co. Cavaliere di Siracusa, e
il Sr. D. Silvio Grechi quel Co. Cavaliere di questo nostro stato
affinche da questi fosse osservato il Decreto detto di sopra
ed accesso formato Co Giudici, e Periti si portassero
nel detto Commenda con.ne detto Sr. Dan.o Gualberti, e Grechi
Cavalieri Mro Pietro Antonio con Famiglie Cavalieri Fra
Bragadeno, Nardi Picci, e Dan.o Picci Domini Stati
ci d'ingresso del Confino di questa Commenda di Brocco,
Brocco, e le pieve, e membri di questo nostro Sig.to

si

in faccia Loci si portino Vicitani dd.o all'Podere d.o di Spadolcato
e dilà al Giù d.o Prodeno nel sito detto della Bandiaccia, ch'è
Linea retta, e Rendenotando il d.o Giù d'Ei fù Giorgio retto posto
Confinante, ò sia Cuneo alla volta del Fiume Foglia nella
med.o stesso, ove indicarano li Testimonij, d.o S.r Gualbertino
fanno l'Ispeo Perizia, e delineazione, ove per maggiormente chiarire
Vicitani fù anche condotto S.r altro Giurato al Sud.o Luogo d'Olivello
Cancelliere d.o Comune, ove avendo anche esso riconosciuta giusta
la Perizia, e delineazione fatta dal Sud.o S.r Gualberti già descritti
i Confini, e Termini, essendo stati benissimo riconosciuti, ove il Giù nella
detta Bandiaccia non pure avere corrispondenza col Giù, ove la
Communità apparisce essere nelle Macchie, e Confini d.o
Comune, quale già non essere ritrovato non si è potuto vedere,
si è più osservato, stesso d.o Sito d'Comune ove non pure ma
Corpina avere conclusione col Giù della Bandiaccia,
cosicchè è necessario, che tanto li d.o due Agrimensori, e quan-
to gli Uomini, tutto lo Prima, Risiano presso li suoi confini
andare, e circature d.o Confino, come osservato li med.o Desti-
monij sino pagati dichiaro mercedi, Carta fini, che dd.o
Gualberti richiede con Fleccheduè il Loro pagamento, e bi-
sogno di ritornare alle sue Latrie

3 Essendo stati vendati di questa stessa Communità d'Ac-
Perri di Renicchio, ò sia Vendita del Fiume Foglia, ove
essere stati misurati, e dal L. Compratori d.o Renicchi si
Capponi giusti poteri stendere Instromento della di loro
giurisdizione compreso il Nuovo di questa Communità
fu stimato bene mandare à fare la misura detti Terreni
il S.r Dan.o Gualberti sud.o Vicitani dd.o col S.r Gio. Ant.o Grassi

Essendo stato sentito questo Nostro Segr.io, Cicho Saraca, e Ferdinando Ventrini, i quali oltrè auer chiesti L. Ferrari molti tempi fà Venduti, anno anco chiesto, e domandato con Stà L. Cicho altri Ferrari deliberati alguanti à diuersi Particolari della Città sì fà e tanto dalli Sad: offitij istessi richiesti assegni di questa Communità, e del Gran Consiglio Vno questa mercede, tanto più, chè non appariscano già in questo Segr.io Commissione, e Cicho

4: Questo Ill.mo Sad: prego Sr.ie Con Sua, riuocandosi pienamente dimostrare la Scelta di questo Palazzo, Affitto che ogni Cosa è smossa, e Rouinosa, e come euidentem.te Pericolo di Cadere, onde sarà necessario il grande aiutamento e riparo, massime nello Smuraglie, Vn Sasso, ò Salino pare pericolo di Cadere sotto Vna Sotto la Guardiola, che è tutta ecipione, e che potria aggiustarsi Vna spesa grande della Communità di cinquecento d'Scud:, onde si stima bene di questi Sad: e le ne prega Sua Sr.ie Con Vnirsi accordare la minor spesa, e commodo della Città, Consiglieri, e Cittadini di fare che Vaglia sopra nella Scala del Sr. Sad:, come Vna Fabrica, e fare Vna Scala di Legno di poca spesa appoggiata nella Sala di sotto Vacante, e Pericolosa, e dare l'Affitto, e Introito à tutta la Scala della Segr.ia, che sarà Cinque Scuti di poca spesa alla Communità, di maggior commodo, di Cinque

metilla

nobiltà alle Città sue sij potrà dare commodamente il
Consiglio Segreto, e Generale all'improviso con maggior commodo, e
Quiete, altrimenti gli Comuni piatano Consigli pericolosi
con gran spese, e sia resa impraticabile, di che s'esprime
si protesta, onde per sino &c. Che
Questa proposta è stata dettata dal S.r Gen.le nel'atto del detto Consiglio
S: Pietro Bacc: Giuseppe Cortesi Agostiniano, e dal Rè Angelo
Gio: Batta Michel Arcangeli parim.te Agostiniano, che desidera
dalle Sig.ri V.V. Ecc.me Commissione, e Relatione di questa Città nella
Quarta Quadragesima dell'anno 1756: Il che Commissione
, e Relatione come sopra nel suddetto Memoriale, come dalle Cop.
Suppliche, che si leggano, e si consegnano nelle filze de Memoriali
6: Più, e diversi particolari, che hanno composto i Bandi de
quest'Ill.mo Magistrato alcuni Beni del Comune di Città di
Pieve Cagli desiderebbero fare di vigna, di Canepa, e
Pienare di Pieve non ardiscono dubitando del Castro di Pieve
alla volta delle Piane, ò siano Comuni di Pieve offeriti, come
dalle dette Suppliche, che si leggi, e si consegnano originali
nelle filze de Memoriali &c.
7: Similmente attesi li Disordini di questi Ill.mi Magistrati
esibisce la Supplica, che si legge, e che si consegni nelle sud.e filze
facendo istanza, che si provveda à suoi danni, per non potersi
godere alcune Parti delli Catasti del anno 1747: di Cen
nocce &c.
Gl. Sig.ri: di Magistrato deputano Consultori
Gl. Sig.ri Daniele, e Sandro Gabrielli

al Tabor[illegible] in piedi

L'Illmo S.r Alessandro Tanucci L.o Consultore, e Fiscale Francese consultando disse

Alla 1.a Si osserva la Bolla del S.

Alla 2.a In quanto alle prenche domanda all'Ill.mo Duca Cantelmi, e Pianta da lui formata, e sin'hora Sopra la Chiesa di Loreto se Confini colle Comuni, e Conventi parrebbe ragionevole dargli questi tenue

In quanto poi all'operazione fatta dall'Ill.mo D. Silvio Cobi domanda gli si potrà accordare l'emolumento di quindici

Rispetto poi all'incommodo addotto dall'Ill.mo Angelis, e dalle sudd.e persone, e altre simili, che è intervenuto alla Recognizione del S.r Corsino segli piace accordagli Le quali alla ragione di tre paoli il giorno; Rispetto poi al nostro Segr.o Auditore solo è intervenuto 8 dì due giorni alla Recognizione d'Ivi, che avrebbe Ecclesiastici Conti Pavia Cocchi con altri Gentiluomini Cavalieri, e Signori, e Dame, che vi hanno luogo informazioni Le stesse ragioni che sopra è ragione di pagarli paoli venti quattro.

In quanto alli Conti si dice che paoli sei la giornata di questi è stato solito di Corte

3.ª In quanto alle Misure fatte de Venice, e Done vendute de quest Communità d'essi particolari, che douevano misurarsi, onde à Venire dell'Ordinarij si pretende assegnare all'Ordinarie che parli, e Logo de pagarsi che spettano alla Communità, e l'altre spette del Compratore d.ti Venice.

In quanto poi alli due Nuncij mandati in compagnia delli Agrimensori, e terminare, e misurare d.ti Venice gli fù due pari il giorno

Alli Nuncij, che Vennero due giorni vnitamente gli fù dato pari il giorno, e Cinq.e Ducati, ed all'Agrimensori pari altre giorni alli stessi Regole, come pure, e l'Ecc.mo Commodo presso di questo nostro Foglio che fù dal P.e Presidente mandato con d.ti Misuratore, Nuncij, Periti, e Nuncij per otto giorni continui, fuori del loro obligo ad assistere alle Misure, Piante, e Gratificazione d.ti Venice gli fù dato pari Venti quattro alla Cazz.ne di tre pari il giorno, come andò ittorno alli Semari, che Lunno Semite, e Commodo delli Agrimensori, e Foglio d'occorrenza gli fù dato pure il giorno, e Semaro, e perche d'non ostante essere Conto, e Stradiero che d'alcuno assegnato, come dalle Tabelle sarà necessario ottenere Salle vnite, e Licenze delle Segue Corse del Ill.mo tanto più, che alcuno bisogno delle Stradiero pretende dal paese di questa Communità

Alla 4.ª In quanto alla quarta Instanza bene di fatto vi andato, e stato ittorno nelle Stanze à dove di presente Lenue d'Acqua dalla parte d'Oriente Vecchia, che sarà di maggior commodo al P.e Fonte, non potendosi di questa Communità privare dell'vnica sola, alla quale finalmente, non auendo altro commodo il

magistrato, e suo uso, ed in quanto alle scale, e dalle
fiere condurle al Palazzo Apostolico, e di tutti gli scommessi,
e di minaccie cui mi potranno li Sig.ri di magistrato
vere all'Agente, acciò ne parli con Mons.re Illmo Governa-
tore, di quali spese debba farsi dalla Camera, e
non dalla Communità; dintorno intorno alle spese
da farsi Ill.mo andito si potrà servire quelle precedenze
Capace acciò non faccia Bancogiro, e vedere a quale
somma ineirca ascenderà

Alli 5: Si mandino a partito li Sig.ri Predicatori, e vestino
Vitt.o separatam.te Giulio Bergi de Voti

Alli 6: Si fa lecito di poter rimediare al Pericolo de l
Fiume Paglia, e riparare alli danni de Confinanti
Arenici, quali non uccisi il pregiudizio d'altri Parti-
colari Confinanti al Fiume Paglia Verso Acquapend.te si
ostino impedire li Ricorsi con Rinedij Legali

Alli 7: Si ne scrivino a Mons.re Gov.re di Viterbo per
il suo Braccio Secolare ostini, o nò il Capitolo, e Clero
in Contrario

Gli Sig.ri Cacch Nardelli, e Conti Filippo dal altro Consi-
Confermerno li Sig.ri Consalvi

Pigli Rescritto Co Cubo, e queste Carte sono trovate

alle

Alle 2: fol. 10 mercede dell'Ill.mo Gualberti ♦ fauti 20, e cosi pien
vet.
Per la mercede dell'Ill.mo d'Silvio Verli fauti 20. d'esso Rito &c.
Per l'Ill.mo Anastasij fauti 9. astinente l'Ill.mo Anastasij
Per il Segretio fauti 20, e cosi Rito comes:
Per li Periti fauti 20, e cosi Rito comes:

Con li Penicci

Alle 3: Per l'Astinente fauti dieci
Per li Priori fauti 9: astinente l'Ill.mo Anastasij, e cosi comes:
Per il Segretio fauti dieci
Per la mercede delle Bestie fauti dieci, e cosi di tutto &c.

Alle 4: fauti dieci, e cosi in pieni Voti
Alle 5: il Rev.do Sacc. Cortesi Predicatore della fauna quadra-
gesima fauti dieci, e cosi in pieni Voti
Per il Rev.do M.o Michelangelo Predicatore dell'Ant.a fauna
fauti dieci, e cosi Rito comes:
Alle 6: fauti li Contrij quattro, e cosi fedele
Non essendosi fatto altro da trattare fu licenziato il Consiglio
e cosi fatto

Cosi Fran.co de Angelis Segretio

Alle Pomeridiane Hore
Adi 7: Magio 1751

Convocati, e Coadunati il Consiglio Segreto dell'Ill.mi Conti d'
Acquapendente nella Solita Stanza della Segretia Residenza dell'
Ill.mo Gon.re, e Segretio Ill.mo Cortese, dove residendo quadri

l'intimazione Capitolo fatto sotto jeri da Giordano
Attioli come di sopra, al quale intervennero
Illmo et Rmo Dom.co Rene Gov.e
Illmi Sri Gasto Alessandro Jacobelli Cons.ri
Giuseppe Bramanti, e
Gio: Lombardelli Priori respettivi
del Mo de Sri Confalonieri
Illmi Sri
Loreto Nardelli
Pietro Filippo Nardi
Innocenzo Bianchini, ed
Onofrio Petrucci
de B: Priori
I Santi Abbassatori in Camera del Sri Confalonieri
di sopra proposto, e risoluto, come si legge, cioè
Che Sri ricorra all'Illmo Rmo Gov.e Cl.mo Sommario della Città
del Buon Governo
2.o Sino dalli primi giorni dello scorso mese di Febro fu
sono incominciati li Bardimenti colla occasione delli
Candelieri di cui li Giorni dessi, e così seguitato fino il
giorno delli Venticinque del Presente del Presente mese,
e non si è trovato alcuno offeso, che quello di Giordano
Attioli, e Persone di Contrada [illegible] 350. l'anno fa
ne anni, e sicome dal cimento fatto [illegible] pochi giorni
dodici in più anni indietro si è ritrovato essere stato

Vendo

Vendetto d.o Prouento ogni anno sopra le somme di Scudi
quattrocento trenta sei, e più cosi ricomosendosi da diuersi
Gnobili nobile in detto di questi Ill.mi Commendatori
propone alle S.ie V.re Ill.me di voler sopra di ciò prender
quelle risolutioni, che stimeranno più espedienti, acciò che questa Publica entrata
non abbiano a restare in alcun modo diminuita, soggetta
rendite ogni anno, che d.o Prouento è terminato fin dalli 23.
dello Scorso Mese di Marzo, e di stato fino a Gente e scritto
da Girolamo Attioli pub.o Nontio, e douerno rendere
conto à chi sarà di ragione.

3.° Nunc: Ill.mi Signori Vdendo di questa Città domandare alle S.ie V.re
Ill.me Vna Sussessione di quella parte di
posta s'estende à questo S.to Seg.io sotto nella somma di
Scudi cento trenta sei, che deue questo Seminario di
Assisi arrechi della Chiesa di S.ta Maddalena, e di
S.t Corando Vniti à d.o Seminario

4.° Gio: Martino Torre Nuouam.te à supplicare le S.ie
V.re Ill.me vdire circa l'Assolutione, che egli nell'
anno scorso ritrouò il Prouento dell'Ostenda Secca
di questi Sig.ri Conti à Cui furno ripartiti d.i 600 sale
dotto di questo gli furno ripartiti d.i 200. sale
Locanda, onde sentendosi grauato di simile quantità
di Sale, supplica le S.ie V.re Ill.me vdirlo sopra gravame della
d.i 200. sale Locanda.

Gl. Sig.ri Residenti rimettono in Consultori
Gl. Sig.ri Conte Nadelo, Conte Filippo Valli, e Gio: Batt.a Nicoli

Al Jarrsi in quedi il S.r Conte Bandelli L.o Consaltrè, ed Jnnocenzo Bassi, consultando disse

Alla 1.a si offerisce Voto del Buon Governo

Alla 2.a intorno alla 1.a Sarei di sentimento che Sua Signoria Ill.ma Jllustrissima Sopraintendente di Vecchio sentirè il di lei oracolo, e se debba cuestarsi l'offerta data, o pure se debbano usare quelle diligenze, e vedere se proteste possano ritirare obligazioni, con perciò Solite Vocj, e Decreto di Sequestro Sequitando l'obligatore, e li dati di offerta colla Scadenza del S.r Carlo Natali, e non restando deliberanti Concorrenti all'obligazione, debbasi da questa Cancellaria fatto Conto distinto l'Istromento intorno, e alle spese, e al nuovo Concorrente.

Alla 3.a si S.r Publica Rappresentante Sopraintendente il fatto di Negroponte del S.r N. con darne di esatta informazione, e sentito l'oracolo della med.a si prenderà quei temperamenti, che dalla med.a Verranno determinati ed intanto si Sopraseda nell'esigenza

Alla 4.a Sarei di sentimento che si mettesse all'arbitrio delli S.ri Deputati del Sale, i quali abbiano riflesso alli aggravij proposti

S. Cirente della Sagra Consulta riferisce da Mons.r Jllustrissimo Sopraintendente di Vecchio consulta Lettera di Data delli 15. 9bre 1750. come dalla Lettera che si legge, e si ritiene da questa Segretaria, e di questo nella

L.

di mag.° si mandi à partito il N: Martelli Vicemg.
condotto fù d'ordine Consenso

Allo S: si sente la intenzione dell'N: Martelli Vicemg.° se
Voglia andare à partito d'esser Consenso dentro
questo prossimo Settembre, ò poter per Generica Ventura
Caso Voglia Cenni far Convocare il Consiglio Segr.°, e dire
Caso non Voglia andare à partito, e facci Cenni per
l'N: S.r di mag.° luogo facciano le necessarie diligenze, e colle
Pressioni sieno delle Notificazioni nelle Città, e Luoghi
Soliti à Convocare il Concorso delle Professioni

Fù dall'N: S.r Carlo Filippo Hall, ed Imp.° Bianchini a Voti segr.i
Voti approvanti li descritti Consulti
di più Letti diversi Memoriali, furono trovate

Allo 1: fù g, e cosi à pieni Voti
Allo 2. fù g: Conf.°
Allo 3. fù g: Conf.°
Allo 4. fù g. Conf.°
Allo 5. fù segretamente fù mandato à partito
Sentirsi il Sentimento del Vicemg.°
Non essendosi fatto altro da trattare fù disciolto il
Consiglio Nostro Sig.r Iddio Guardi
Cosi Fran.co de Angelis Segr.°
Alla Porta di Dio Amen
Adì 26. Mag.° 1751

Convocato, e Radunato il Consiglio Segreto dell'Ill.mi Signori
d'Aggiunti: d'ordine dell'Ill.mo Sig.r, e dell'Ill.mi Sig.ri

Consle, e Prieri residenti nella stanza solita della
Secretaria precedute la Cantinella, e Mazza del Cle Sotto
ten.te di Castellano attioli pub.ci Trombetta, come è
stato al quale incontro
Ill.mo S.r P.re Dom.co Rena Pod.le
Ill.mi S.ri P.ri Alessandro Zanchi Consle
Giuseppe Bramanti, e
Gio Lombardelli Prieri residenti
Del.ti de' S.ri Conservatori
Ill.mi S.ri
Fogliche Vandelli
Innocenzo Biancini
Orofrio Lelmucci
Del.ti de' S.ri Prieri Scrivano, e Rest.e Conservatori
S.r Pietro Baserletti, e
S.r Bernard.o Fabrizj, ed
Hanno fatto la proposta, e risolto, come siegue
Che si faccia dare dal Sig.r V.e Ill.mo il disegno della Porta
del B.o Pavone.
2.o Essendo bisogno la Porta della Città d.a di S.t Angelo di
Un pronto riattamento, stando in pericolo dalla
parte di fora nell'entrare Uno Stipite delle med.e
con anche uno delli Fortini, che è di sopra
Che Meniglie Castellani, avendo il disegno della Guglia, come
dovrassi Una buona parte della Meniglia Verso quest.
Chiesa

Chiesa Cattedrale, fù della Sig.ra Marchesa [illegible] Casa Colonna
Sig.ra Duca, e Nipote, come anche la Strada Angolare Casa Colonna
dalla Casa, che dal Duomo conduce al Convento di S. Giuseppe
è necessario smantellare, e il Tratto di già Canne, e Canne
questa richiede un sollecito risarcimento, come anche
la Scala di questo Pubblico Palazzo Apostolico, e che douen
ascendere Mr. Gouernatore presiede, e quando verrà alla formazione
del Nuouo Bussolo, e che si proceda alla [illegible] Mr. Gouernatore
circa le soluzioni sopra di ciò il quid agendum

3.° Hanno fatto riflettere, e sopra la Causa contro gli Eredi [illegible]
ni, e richiedendo il Voto di questi Sig.ri Commissarij la
Copia della Lettera Legale fatta dal Padre Procuratore
Gen.le alla quale si richiede la spesa di Scudi Dieci, come
accenno di Voto, e per maggiore spiegazione di questa
Causa, che non debba andare tanto in lungo, e che sbrigare
se si crede bene la Commissione è bene di remandare simil
Causa con altra sollecitudine, onde si proceda alle spese
Mr. Gouernatore il quid agendum

Gli Sig.ri di Magistrato chiesero il parere gli Assessori Conte
Mandelli = Innocenzo Bianchini, ed ognuno hebbe
Abbassi in piedi del Conte Mandelli Co. Consultore, e fatta
proposta consulta andò disse

Alla Prima si opponeva il Bando delli 18.

Alla 2.ª si procuri di mandare i Bandi di risarcimento
di fare tanto alla Porta di S. Angelo, che alla Porta

nella Piazza del Duomo, e Mura Castellane verso il Cappuccello, e trovandosi una grossa offesa, li Sig.ri di Magistrato
provvano stipulare l'Istr.o, e d'questi assegnamenti
faccio sospendere la Festa di mezz'Agosto, ed impiegare il denaro d'questo effetto, e non bastando si prenda
dello Straordinario. Intorno poi al risarcimento della
Scala del Palazzo stylico si metta sollecitamente ad ogni
il Muratori, Reale più, che in breve si attende Mons.r
Illmo Crosilio della Cruciata, e che li Sig.ri di Magistrato
provedino li Cementi necessarij, e d. risarcimenti, e si
spenda d'questo effetto lo Straordinario

Alla 2.da Li Sig.ri di Magistrato nel seriuino al Rmo
Parroco, acciò faccia l'Esame ordinario alle Commenità, ed ottenuto l'Assenso di spendersi lo ordinario
e che il Procuratore faccia le proteste di rifarsi
contro gl'Amministratori delle altre Comunità, che sono nell'esercizio
di nella Causa contro d.o S.t Lucia

Li Sig.ri Innocenzo Bianchini, ed Orazio Lucci altri
Consultori aggiungono di più mandarsi à partito
la 2.da proposta agli Vtili con li noue Voti favorevoli, e
sei à sei Voti

La 3.za Fauorevole presa, e così Vinta à sei Voti
ed Vtili con la voce fu Unesso il Consiglio alla prima
à Voce Giudicò

Così è Dom.co de Angelis Sec.rio

Adi 6 Giug.o 1752

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto dell'Ill.me Communità di Acquapendente d'ordine dell'Ill.mi Sig.ri Conservatori Residenti nella Segretaria Magg.a procedutosi in tutta forma Legale, e Solita, per Giuliano Petrioli pub.co Trombetta come di Costume, e Suono della Campana oggi detto dì, ed hora del Consiglio al quale Intervennero gl'Ill.mi Sig.ri infrascritti

Ill.mo Sig.r Dott.r Alessandro Gallimberti Gonfal.re Cons.le
Giuseppe Bramanti, e
Gio Cantarelli. Conservatori Residenti
dell'Ill.mo Mag.to de Sig.ri Cons.ri
Ill.mi Sig.ri Loreto Cardelli, ed
Orsino Petrucci
de Secondi Conservatori dell'Ill.mo Mag.to de Sig.ri Cons.ri
Sig.r Gio: Antonio Anastasi
Sig.r Dott.r Antonio Petrucci
Sig.r Licio Casarelli, e
Sig.r Bernardino Patrizi

Si Discorse, Proposti, e Risoluti, come segue, cioè

1.o Si Lesse il Rescritto Memoriale della Città del Borgo S.to

2.o Non Acconsentendosi alla richiesta Soppressione del Convento del Monte del Matinato, da Scudi quattrocentocinquanta, non ostante le Voci poste in Contrario dagl'ordini dell'Ill.mi Sig.ri Gonfal.re, e Cons.ri, si propose, e fece Partito di Concedere

deliberare il d.o prezzo, che riesce di molto pregiudizio a questa Communità, o pure determino quello si deve dare.

3.o Per non procurarsi giusto oblatore al Procuratore della Fabrica dopo buon diligenze si propone alcuni SS.ri VV. Ill.mi il quidagio

4.o Il S.r Cesare Maggi, che tiene Cavenale negli anni 1748, e 1749. nel detto Podere di Monte Lovo, e avendo gli posto il Sale il quantità di L. 280: l'anno domanda lo Stralcio, ed estensione, che si cavino li Cavenali, e Lastricciaj, che vanno Cavando, e seminato li Terreni del d.o Podere

5.o Il M.to Revd.o S.r D. Gio Vitale Priore della V. Chiesa di S. Antonio dà il Memoriale, che legge.

6. Margarita Card.le dà la Supplica, che legge

7. In occasione del riattamento della Scala di questo Palazzo Apostolico si trovano mancanti molte Pietre, come anche deve riattarsi il merlatto, che circonda la Salciata, che dalla Piazza conduce alla Chiesa di S. Angelo avendo il Caso di Girolamo Actioli, che minaccia imminente ruina, e ciò che sia VV. Ill.mi dichino sopra di ciò il quidagio

8. Non essendo compresi nel riparto del d.o destinato il pagamento processione del Medico di S.ti Vecchi, che deve assistere dell'opere del Medico, e non vogliano pagare tal riparto, come li ordinato di Sagre Congr.ne più volte, Se paresse bene eleggere due soggetti Capaci, che parlano a questi

R.

Mons.r Ill.mo Vescovo, e Cardenale informato dell'occorrente
bisogno, ed stend questa commendatia di aggiudicarsi le
entrate.

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero in Consultori
Gl'Ill.mi Sig.ri Conte Nadelli, ed Onofrio Leone, ed in mancanza
de Sig.ri Consalvi Alessandro, e Sig.r Consultore il Sig.r Prud.o Aug.o
Augusto Vice de Secondi Crivi
Alzato il piede il Sig.r Conte Nadelli Sig.r Consultore, ed fatta
fatta, consultando disse
Alla Prima si opera la Bolla del B. Sovano
Alla 2.a Potranno li Sig.ri Cardin.li Rappresentare deliberare il
Prouento del macinato secondo l'ultime offerte, e
darne parte a Mons.r Ill.mo Sou.o di Ripetto con Rappresentare
non essersi trouato altro miglior, e maggior obligatione
douendosi prendere quello benificamento con riserua
sempre il placet di Mons.r Sou.o
Alla 3.a non essendosi potuto trouare obligatione doppo hauer
diligentato gli Vendibili del Prouento delli Arbitrio potranno
li Sig.ri di Magistrato radunare decretare assegnare con forma
di Libro e darle sottoscritta al Sig.r Depos.o della Commenda
e togliere le fraude potranno li Sig.ri di Magistrato
deputare uno, che vada a contare il Bestiame, ed inuigilare
alle fraude, e possano commettere in tal caso contro
danno Bestie, ed assegnarle 3.a parte delle fraude

à quello, che dovrà rimanere ogni Comunità grande, e
deb.ra venir deputata dalle Sig.ie Loro Eccell.ze

Alle 5. intorno al Pugnialone si daranno pene di cinque parli
di Ciascheduno che è in arbitrio nelle prè dette, e de
rimanere Servanno l'ordine, e che il Sig.r Delle Pene
non possa esentare con la sola Licenza di rimanere.

Alle 6. Segue il Governale di Morgante sul cui proposito,
e Riflessibile Licenza potranno giuocare dalle 15. e
Consulta circa quanto al Sale, quando fosse giuoco
di Somma che altro sia, e che non si debbano più di 6a.
quindici

Gli stessi due Sig.ri Consultori esternano
Loro Sentimento che Sale, e queste raccolte, giuochi proibiti

Alle 12. Lanciarli dieci, e così Vintesi più Volte

Alle 3. Lanciarli dieci Vinti come sopra

Alle 5. Lanciarli dieci Vinti come sopra

Alle 6. Lanciarli dieci Vinti come sopra

Doppo l'ore sudette 24. rimanendo sedimesso il Consiglio
Fece e prima di Loro Eccellenze

Così è Fran.co de Angelis Segr.io

Adì Domenica 9. Aprile
Adì 2 Luglio 1754

Convocati, e Radunati il Consiglio Segreto delli Sig.ri Commendatori
di Acquaviva per ordine delli Sig.ri Governatori delli Sig.ri Consiglieri

e Crion residenti colla prouentione intimazione generale
fatta sottoscritti da Girolamo Attioli pub. Rombetta, come di
ritenta alquelle indennerro

Gl'Illmi S.ri Gl.e Dom.co Rene Doa.e
Gl.e Alessandro Iacuelli Cons.re
e Giot Lombardelli S. Crion Residenti
assente il S.r Giuseppe Bramanti C.r Crion residente
del N.o de' S.ri Conservatori

Illmi S.ri Lorenzo Nardelli
Cavr Filippo Nobili
Mosprio Bichucci
de' C.r Crion

S.r Pietro Pascoletti
S.r Bernardino Catrizzi
de' Detti Crion

S.r Sossino Sozzini

et in esso Cap.o proposto, e risoluto come siegue

C.o Si vicenda alle Leggi Ord.ni e Osservanze delle Solite
del Governo

C.o Auendo Mastro Agostino Pelgarini sotto scritto le
offerte a questi Concorrenti dell'Arbitrio &c. S.so; come
dalla med.a offerta, e Rel.e legge, e Rel.e consegnata nella
filza delle offerte, ed auendo li S.ri Publici Residenti
fatto formare il Libro sopradescritto deue in seguito

delle risolutione prese nell'ultimo Consiglio Secreto del
1: dello Scadente Mese di Giugno, benche non siano tirate
quante Sommè, che secondo il riscosso fatto si ritrouano
Nde assegnè ascendere alla Summa di Sopra Scritta Le
certo, dofendo Stato par rispetto alli Sig.ri Conti Dispo
Nalli dell'ill.mo Sig.r Co determinatione presa dell'ill.mo Consiglio
di do adesso Pare d'Prouedo si scriuendo all'ill.mo Sig.r ogni qual
uolta non si possa riscuotere il offerto, e li equivalente
Summa di ~ 600. al med.mo S.r dica non ricusare di essigere
medesime le Condatine del Territorio non possano fare
le Paglie già (naturale) attese di Sole Piene, dove
Sanno condotte le Loro Bestie di Vendere, non Possano
potere Vendere, e cosi si ritrouano Scarsi di denaro,
e grani accadi (maggiormente) angustiabile, bisogno
vobbe, che all'ill.mo Sig.r Co venesse molto denaro mano del
suo proprio affine di poter fare le solite Paglie
all'Caualcatabe delle Dogane di Viterbo, onde
si propone alle S.ie V.re Ill.me se li Vogliano assegnare
dell'ill.mo Sig.r Co Vn onesto assegnamento, o pure cosi
uere di douersi attendere Prosecuti dell'ill.mo Agostino
Filomarino Corporale di Vce. solite Guadagnarsi
Nouelle altre migliore obligatione, Riguardo di Risa
gno Capenselle Somma di ~ 600. e detrarne le Ve

Se

di poter lucrare, e communicarsi essere esso Capi-
tolo libero -

3.° Ill.° Pietro Carcani desidera, che dalle Sig.ri Ill.mi gli
si determini Co Scalaci il danno sofferto gli Venerdì, e
gli si porti atto l'acque del Fiume Caglia nelle
sue Terre alla Martina, e Marzotte, come anche
quando le parerà bene due Uomini Capaci, che
unitamente con questo Segr.° facciano il cimento
de Libri dell'esigenza di quest'Ill.ma Communità
in tempo, che il S.° Assignori era Segr.° fece
il cimento dell'anno 1735:, e
ritrovato il disparo, che si suppone esservi
Gli Ill.mi S.i di Magistrato eleggono Consultori
Gl'Ill.mi S.i Cav.re Nardelli Onofrio Petrucci, e S.r Bened.°
Patrizy Cancelliere
dipoi alzato s.no piedi il S.r Cav.re Nardelli Consultore
detto, ed inteso, fatto Consultando disse
Alle 1.° Si osservi la Bolla del Vescovo
Alle 2.° Sarà di sentimento, che prima si calcoli esso Debito
e Spese, e Vedere à quale somma possa ascendere
il Ritratto delle med.e, e quando questi ascendessero
à quelle Somme, ò poco meno dell'anno passato

si esiguisce la resolutione intrapresa nell antecedente
Consiglio, in quanto poi all'esponere dall'Ill.mo Deputato
di Cor. Sig.ri si voglia accordare quella somma
del denaro, che deue impiegare, ò al meno credere
possi ascendere circa à Scudi Cento, e l'impiego
impiego di denaro accordarsi da Re.ti Corto, e così:
Scudi mille. In quanto poi all'offerta fatta da
Ill.mo Agostino Gelsomino, ogni qualuolta questo Ill.mo
darà Vn'accettatione honesta, e Ritratto che possa
bastare quanto gratioso. Gli Commendabili Ill.mi Pub.ci
Rappresentanti si compiacquero proporre: Candido
che si possa far le solite Vie.

Sotto li 3: si faccia ricognoscere il Terreno mancante, e
portato via dal Fiume Foglia e quello si possi
accordare lo sgravio à Vn'anno solam.te, e quello
non si possi meglio giudicare, e specificare quanto
d'anno in anno resti portato via dal Fiume Foglia
in quanto poi al Sindicato da far.si alli Beni dell'esposte
di questa Gabella che habbi essatto dalli 6 M.ri Ill.mi
Sig.ri Deputati Acciaroni gli anno 1735: Gli Pub.ci
Rappresentanti potranno eleggere due Ill.mi Consiglieri Aggre-

& Dè simile affare, i quali riconosciuto l'enne pla=
dino quel temperamento, che stimeranno di ragione
Gl'altri due Sig.ri Consultori approvano, li già Distribuiti
Cedole, e questi raccolti fanno Procesto
Alli 2: Gennaro sudd.o Sette astrette Gl'ordi.ri Cedole di Legno
Nalle: e S.r Pietro Pescoletto: e Nesti Nulle
Alli 3: Gennaro sudd.o otto, et Dro Contenio
4.o Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato Liscio, che accendo governato
questo anno il Sale solito Distribuirsi
in questo Loguo, & accendo scorso passato con=
siderato il danno del med.o Sale destinato per pagamento
delli due Milioni, e dilero questo in Cenare delle
Bancarelle spettande a questo Comunello, la
Cui M.a del S.r Innocenzo Biachetti quale abbia
sentito esser stato simile augumento, giudi=
sentano che ottenuto Clamen di questo Loguo, &
Acciò sarebbero di sentimento, che da questo Consiglio
si eleggessero due Soggetti Capaci, i quali con
Buone advertenze, & osservanze riconoscendo il preso
ogn'anno, & essendo del med.o ogn'anno abbiano li Sig.ri
Due deputati da questo Consiglio, quali non siden

collette più delle 8.e parte delle solite annue
distribuzioni

Essendo stati Consultori Vniuersi diuersi, et in questo ali
seguenti hanno sali e scritture fatto del più sano
et Giandin questo concorde uoto, più quali
si odano molti clamori di questo Popolo, Li
Publici Rappresentanti potranno deputare due
Persone idonee, e capaci, riconoscendo questo aggra
uio, e solam.e abbiano la facoltà di sgrauare quelli
che saranno aggrauati sopra le 8.e parte
di più di quello che sono soliti ripartirsi, poiché il
8.o di più è stato posto per pagamento di due scrittu
ra del Consiglio Generale per tale ripartito celebrato
gli mandi à partito tale distribuzione, e descrittura
con le solite et solitam.e di voti favorevoli.

Distribuite le Polize come sopra, e questo ritornate fauore,
ritornate
favorevoli Noue, e così si pigliano voti
Gli Sig.ri di Magistrato elessero deputati et riconobbero
l'aggravio, e di sgravare quelli che gli aggravati
Li Sig.ri Orazio Petrucci, e Nicolò Tegliacci
Essendo ora tarda fu rimesso il Consiglio che prima si de
ue fare

Così Io Gio.o de Angelis Segr.io

Adi 9: Luglio 1751

Congregato, e Coadunato il Consiglio Segreto dell'Ill.me Sig.ri Governatori
di Negroponte nella Solita Stanza delle Segretarie
Sale d'ordine delli Ill.mi Sig.ri, e dell'Ill.mo Sig.r Cons.r
Orion Residente, mediante l'intimazione Personale
fatta Sotto jeri dal Sig.r Girolamo Attual.e Donzello
come di riferito dal Secret.o Andervenero

Gl'Ill.mi Sig.ri Sig.r Dom.co Flangini Sopra
Sig.r Alessandro Manelli Cons.r
Giuseppe Bragadin, e
Gio: Lombardelli. Orion Residente
del N.ro Ser.mo Consiglio

Ill.mi Sig.ri Cocco, Lombardelli = Conte Filippo Balbi =, ed
Orsoglio Schiavo =
Del Secondo Orion

Sig.r Pietro Foscolo
Del Terzo Orion in mancanza de Sig.ri Consiglieri

Sig.r Lesino Dognin

Discorsi, proposti, e risoluti, come sopra, cioè

Che si riconduca alle Ord.ri Ill.mi l'osservanza delle Parte
del Ser.mo Governo.

Q.° essendo vacante questa condotta di Chirurgo fu letta una
lira fatta dalli S.ri Medici Maestri deputati di Concerto
in essa S.ta Consulta, come dalli Rilievi requisiti, che
si leggano, e già procurino di eleggere il migliore
trattandosi di un Professore di molta importanza
Il S.r Giacinto Maria Cicuti Veneto, che viene racco=
mandato dal S.r Duca, e Duca Presidente, come dalla sua
lettera, che si legge
S.r Giuseppe Cesaretti Condotto di Bracciano
S.r Laudentio Senesi Condotto di Vallerano
S.r Cesare Bianchi di Sabbio Condotto di Nepi
S.r Carlo Montelli Condotto di Stellenano, che ha servito altra
volta questa Città
S.r Felice Gabrielli di Colle Vecchio condotto alle Grotte
S.r Annibale Baldi di Chianciano Condotto nelle Ville
di Soriano
Il S.r Giuseppe Scalia
S.r Gaetano Gigli Condotto a Tornello

B.° Le Che piace accordare gli Stipendi di Fiorini Attorli
il Triennio del Medicinale alli anni il S.r Andrea
Costantini

A.° Le Che piace accordare gli Stipendi del Fiorino del Publico
Macello al Casaro Correnti deliberato fiorini di
Fran Ant.°

Dran: Ant: Sciam: da Pietrasanta dell'Ill: Andrea Costanti

Gl'Ill: Sri di magistrato elessero Consaltori
Gl'Ill: Sri Lorenzo Vandelli Carlo Filippo Vandelli ed Orazio Schiacc:
Alzatosi in piede dell'Ill: Sr Lodovico Vandelli Ill: Consaltore, ed Anziano
fatte Consaltende disse

Alla 1ª: si operi la Balla del S: Lorenzo
Alla 2ª: In quanto alli Sri Comenda à questa Condotta
di Mercurago si mandino à partito quattro Soli
concorrenti delli migliori, e che abbiano de migliori
requisiti, dissero Furono per ripartirsi al Consiglio Solo
Alla 3ª; dissero mandi à partito dell'Ill: Andrea Costantini
sicuro di Giovanni attuale Procuratore della Comenda
che ami, dissero Detto col solito num.o otto favorevoli
Alla 4ª: dissero mandi à partito dell'Ill: Andrea Costantini
sicuro di Dran: Ant: Sciam: sul Governo della Comenda
sul Governo come sopra, dissero Detto come sopra

Gl'altri Sri Consaltori assentirono.

Ripresi distribuire le Balle, e queste raccolte furono
trovate

Cerilli: Lodovico Vandelli favorevoli 6: Contrarij 3=
Cerilli: Carlo favorevoli sette Contrarij due
Cerilli: Vandelli favorevoli 8: Contrario uno
Cerilli: Cesare Vandelli favorevoli 5: Contrarij quattro.

Per il N: Cassiere Zaccaria Lette Contrary due
Esiccome all'N: Biandi concorrevano requisiti di quelli
richiesti, ed essendo stato eletto nello Scrutinio passato
Ma molti officiali de Concorrenti si stimarebbe bene
ritornare à mandarlo à partito
All'unan: Salle ex aliis Mand: d'esser rebellatori et
pri di ricevere mandato partito d'N: Biandi, e fuori
Procedi Voti Zaccaria Sei, e bè Contrary
All'A: Zaccaria nove
All'X: Zaccaria nove } ecosì à pieni Voti
ed essendo ora dato fine il Consiglio restò prima
detto Giusto
Così Fran.co de Angelis Cg.le

Al Nome di dio Amen.
Adi Vltimo Agosto 1751

Conuocato, e Coadunato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo
Commun.a d'Aquileia, e d'ordine dell'Ill.mo Sig.r
e dell'Ill.mi Sig.ri Co.i e Cittadini residenti, precedute le
intimazione Casuale Castaldesi e Giurlamo Attiel
pub.i Trombetta, come di Consueto, alquale Intervennero

L'Ill.mo Sig.r: Dom.co Nicolò Dolfo
Loreto Candelli Cons.r
Bernardino Catinelli Cittadino residente
Fran.co Blasich del

Delli Sig.ri Consoli

Ill.mi Sig.ri Dott.r Alessandro Daniell.

Orosio Lebruce

de Secondi Orioni

Gio: Antonio Anastasij

de B: Orioni

S.r Marco Gerjonetti

S.r Sesino Zoguin

Sin mancanza de Sig.ri Consoli

Ed in esso fù proposto, e risoluto, come siegue

Si ricorde alle Sig.rie Vostre l'osservanza delle Bolle del B.S.

2.° Ch'hauendo il S.r Medico condotto in Governo sino dalli 16. dello scaduto Mese di Luglio questa Città ci sono degli Infetti: e di quelli, che ci sono stati è stato necessario, che il S.r Chirurgo abbia con molto suo incommodo visitato gl'Infetti, e ciò dimanda quale delle Sig.rie Vostre Ricognizione ch'hà il solito Salario come Chirurgo di Sig.r Medico di questa Corte: e non di Sig.r Console di Mag.to Deputino per Consultori gl'Ill.mi Sig.ri Carlo Vandelli, Orosio Lebrucci, e S.r Gio. Antonio Anastasij

Alquali fù risposto, che gl'Ill.mi Carlo Vandelli, e Consultori, di cui sopra, facciano l'Infetti visi

Alla Ex.ª si osserva la Bolla del Suo Governo

Alla Ex.ª Essendo Essi di Magistrato accordato la grazia
di otto pasti il giorno alli Medici Macilenti
ne, che devono servire gl'Ordini di prigioni, Sterno
Cadenole, che ne fa bisogno il Suo Consiglio
approvi tanto Essa: che Nicone, quanto la grazia
sione di pasti otto il giorno, stante il tempo del
suo Servizio, e quelli Sii spirato il tempo di
quando giorno alli Medici condotti, e
delli Luoghi malati, giacché tempo Conè
l'antica opposizione à Senato della Corsa che dice
passato dunque d.° Giorno Sarà incombenza di
d.° Medico Capitale Condotti, che non quelle ecci
tare il suo offe: di visitare gl'Infermi di Bronch
con Carità Sollecitudine Soggetto Capace e disposi
nenze, e Surrogare il Suo Vice, ostino, che Sarà
Ex.ª delle imposizioni à Benefattori, e Contentu.°
dei Sig.ri di Magistrato, e del Publico; e non Ricordo
d.° Soggetto Sollecitando adesso Grandezza
di attiano di d.° Medico Giuseppe Limarelli con
Limarelli questa Città gli giuganti, e no

vers.

numerosi ammalati, che abbiamo nelle nostre Case di ogni
genere persone, ed attesa la lunga distanza, da
questo Consiglio segreto di procedere con ogni diligenza,
tuttavolta di Medico esperto, e pratico, che assista
ammalati, con assegnargli le spese proporzionate, che
converrà nel mese di Settembre del Medico condotto
Gio: Nicolò Schiavo, e Gio Antonio Anastasij altri
Consultori approvarono
di più di stribuire le Palle, e questo accioche siano
provate
Alla Seconda proposizione, e posta a partito
di essendo stati dalli Consiglieri stabiliti
giorni sei dimesso il Consiglio resti prima di dette
Feste.
Così Fran.co de Angelis Segr.

Al Nome di Dio Amen
Adì 20. Settembre 1751

Convocati, e radunati il Consiglio Segreto della Magnifica
Città di Negroponte per ordine delli Spettabili
degli Spettabili Consoli, e Rettori Cavalieri precedente
solita intimazione Essendo stato sotto giorni di
Sabato, e Domenica, come di giorni
Seguenti intervennero

Gl. Ill.mi S.ri D.ri Dom.co Nani Fed.co
Loreto Nardelli Cons.re
Bernardino Ratnizi, e Orioni residenti
Fran.co Nassin
del N.do S.r Cassalmieri
Ill.mi S.ri D.ri Alessandro Daniel
Orofio Petrucci
de Secondi Orioni
S.r Gio: Antonio Anastasij
de S. Orioni
S.ri Marco Jacomelli, e
Fisini Degnevi
in mancanza de S.ri Consalmieri

Dicesi già proposti, e risolti, come sieguè

C.o Fu vicendevolmente letta dalle Sig.ie Vv. Ill.mi la Scrittura de 15. S.bre

C.o Vv. Ill.mi Marc'Antonio Nani Cap.o maestro maestre della Cit
Esuri Compagni, di Canno preso il Cavero del Casone nell
di questo Comune Segniano desiderano posto d.o Cavero
fatti persone nelle mani di S.r Baldissera Selb Speciale
la quale Ill.mi Commendatizie essa le Sig.ie Vv. Ill.mi
risolvino il quid agendi

3.o Se le piaccia accordare essenti del S.r Carlo Nal
Segniano di questo Publico Dazio del Sen Vene
del S.r Conte Filippo Nal

4.o Ritrovandosi Costui, di alcune serve di macrice
molto stroppiate, e nissuno delle Casonete, e scompette

di

dal principio ordine, giorni, giorni, nascano delle
confusioni intorno alle Stime, desiderio facendo con-
stare, onde ghemare le mede, e venire alla pratica
di non potersi ciò ad alcuno si propone alcuno
V. Sig.ria Ill.ma se le pare bene di fare vna stima di tutto il
Feudo, che serviva per tutto il tempo, stabile, e si possa
in perpetuo mantenere tenderà sospetto

5.° Alli cinque fatti di Pietro dell'Isola, e di altri Contadi-
ni di questo Territorio, che vengono per nome di Bastiano, e
pagano à questo Commune il solito tributo Ribatico, si
deduce à notizia del Gran Consiglio, che hanno li Sig.ri
Sig.ri Selle, due Procuratori, e Cittadini di S.
Fiorenzo stato di Toscana vengano con pericolosa
libertà con loro Bestie Vaccine, e Cavalline à pasto-
rare tutto giorno in questo Territorio nelle
delle Volpaccie, dove confine il Territorio di Corsica
stendendosi fin Aminali à pascere fino al Conte dell
Fiume stagli in danno ancora della Ribatico, e pri-
ca Sig.ria Ill.ma risolvino il più degno sopra il sopra-
inconveniente.

6.° Il Sig.r Carlo Montelli Chirurgo condotto torna à sup-
plicare il dilui desiderio di fare riconoscere li testi-
monii, e Atti fatti nella causa di questi
Inferma, e Malattia Sospetta del Sig.r Medico

Condotto, conforme alle Sue: Ill.ma è ben grato, e gli
si ripporta dalle libro Somma Bonta, e Secretezza
Gli Ill.mi Sig.ri Cavaliere eletto, e Consultori
Gli Ill.mi Sig.ri Alessandro Tancredi, Orosio Petrucci,
Gio: Antonio Anastasi
Di poi alzatosi in piedi il Sig.r Tancredi Cons.re Consultore, e
Fatte Inuocate, consultando disse
Alla Q.ta Proposta la Bolla del Sig.r Bonaccorso.
Alla 2.da si stima conueniente la domandata licenza per trasferir
detti Rasoni nella Stacchia di Sig.r Vandalo Vandali di
questa Città, ogni qualuolta però che questo Voglio degli
Alberi Succedenei venghi aggrauato dalle Sagre Cons.ni
del Sig.r, e che venghi accordato auanti il prezzo di d.ti
Alberi secondo la qualità, e quantità de med.mi: e del
Voglio debba farsi vnicamente di quei Legni, che
saranno assegnati dagli Ufficiali deputati di questa
Communità, coll'assistenza d'alcuno de Sig.ri
Consiglieri da eleggersi dal Sig.r Publico Rappresentante,
con questo però, che debbano diradarsi gli Alberi, e non
Voglio egualmente, dimodo, che non debbano farsi compositi
ma che vi debbano restare i Selvatici di d.ti Alberi, con
Condizione però, che debbano pagarsi immediatamente il
prezzo de med.mi Alberi da Voglio a quelli, che sarà
Stimato

esiccome gl'Sud.: vaglio è necessario, che siano Persone di Capacità, acciò la Communità non patisca danno di somma Conseguenza; così l'Ill.mo Cons.o habbia ogni anno eleggere sei Persone anche del Consiglio, acciò siconosca no le Specialità degl'Abbeni, governo, e Stabilimento il prezzo delli med.mi

Alla 3.ª Vada à sacchito l'esiccuà del Ill.mo Carlo Sabbi, e il Forno del Pan Venale, e così di Rata godere dett'Ill.mo Voti Sauenes.

Alla 4.ª Ingiunto allo Stato affinedi voglino ogni dispaba e difficoltà, che giornalm.te nasce nelle gabelle dello Stato publico, ossia, ò non stà giusto, stimano bene, che si faccia fare uno Stato di tutti li Beni alla misura stimato di 10 anni, che si crede di fare allo Stato giusto di questa Communità, del quale ne habbia no Cognitione di Cielo sotto le Loggie di questo Palazzo, il quale si possi fare quelle spese, che saranno necessarie, e lo Stabilimento che per occhio d'd.to Stato e d.te spese godranno Vassi dello Straordinario, essendo proprio essentiale d.to Stato giusto, e della vita, beni del Publico, e di spese delli Magg.ci del Forno, ed anche del Carbolare.

Alla 5.ª Ingiunto alli Massari Forastieri, e delle Persone fuori di Stato, che passeranno nel nostro

Territorio Spezial Jri del Prio avanti dell'Eccellen.mo, e
de Contadini del Territorio e di questa Communità
sarà espediente sentirne speditamente, e supplicare
Mons.r Illm.o Sond.o di decreto a degnarsi provedere all'
indennità di questo Publico, poiche questi Ministri
di Giustitia non sono sufficienti a poter compatire
con Ill.mi Danni danti Jnquisitori

Jn quanto alla 6.a Parte concernente, che Ill.mi Sind.ci che
vorgo debba essere riconosciuto dell'incommod
fatighe, e della assistenza, che ha prestato all'Jnfer
mi di quest'Hospitio in occasione delle malatie
di questo S.to Medico Cop.o conforto, e governo
concernente oltre l'Assegno solito pagarsi di Ducato
dassegli ogni mese il tempo, che ha servito come S.to
Sindi dice, che ottenendosi la licenza dalla
Sagra Congne Ill.mi Sommo di pagarsi come si detta
S.to Gregorio Schiucci, e Gio Antonio Anastasij
altri Consultori e Sig.ri Eletti approvano
di più si distribuisca la Palla, e questa Parte, sieno
rocate alle

1.a Favorevoli 9. eccetto il Sig.r Vitt.o
2.a Favorevoli 9. come S.to
3.a Favorevoli 9. come S.to

6.a

S. Gaetano Nonè, e cessi in giro di S.
S. Gaetano nonè comesso
Et non essendo altro da trattare nell'ordine Consiglio si leuò
la Banda per il viaggio, e si diede principio alla Cassetta
Così Iran. de Rigetis Segr.

Al Nome di Dio Amen
Adì 13. Xmbre 1751

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo Com=
munità d'Argenta per ordine dell'Ill.mi Sig.ri Conservi, e
Priori Residenti, si trouarono insieme questi Ill.mi Sig.ri
Soci mediante la precedente Intimazione Personale
fatta, e sottoscritta da Girolamo Attual. pub.o Comunita=
tivo, al quale Intervenendo
gl'Ill.mi Sig.ri Alessandro Zanelli Cassiere
Iran.co Antonio Rigucci
Marco Sartori Priori Residenti
del Mese di Gen.o
Ill.mi Sig.ri Carlo Nardelli
de Secondi Priori
S. Marc'Antonio Patrizj
S. Pietro Pasquali
S. Giuseppe Bramanti Sig.ri assenti de Sig.ri Consiglieri
S. Iran.co Rigucci
chiuso fu proposto, e risoluto, come segue, cioè

1° Si ricorda alle Sig.ie VV. Ill.mi l'osservanza della Bolla del B. Sozzino

2° Si propone andare gli heredi di M.o Agostino Belgramini Gabelle del mese di M.o Marco Gargioni

3° Si propone andare gli heredi di Pietro del Bisenzio il Castello delle Bandi[e] ecc.ti di Andrea Costantini

4. Essendo stato molt.mi diligenze fatte dalli Vendici delle Bandi[e] Generali, non si trovano a chi imporre offese, e quelle di Girolamo Aiuoli giurati, discorsi dalle assegne fatte si ne deano maggiori somme proponi alle Sig.ie VV. Ill.mi quid agendum

5. Ill.re Nicolò Ratizzi presentò di fare un estratto sindicati, e consegni, e mentre in Cancelleria a dì 10 del mese l'anno 1546, che camini, e costi in questi Libri Comunità ogni qualvolta in questo Consiglio si vorrà andare suo onorario Cassettino di Pubb.co con debita misura, che se esso non metterà il tutto in buon ordine con diligenza e con ritrovare tutto il menzionato meriti conseguirà Venere somma

6. Vedute di Siena Povere, e miserabili vedove, e dalle Sig.ie VV. Ill.mi sia spedito di Bol.i Comunicipatione

7. Ill.re D.re Gio: M.a Popoli Medico condotto domanda la Conferma p altri anni

Ill.re Aurelio Ratizzi dà data la Lettura, e Leggi

Squittini di Magistrati elezioni e Consulte

Et Gabb.i Carceri Cadrei = di Aurelio Ratizzi ad Pietro Bisenzio

Gabb.i Spicchi ill.re Pietro Cadrei B.o Consulmi, di Giovanni, Gabb.i

Consultando dissi

Alla

Adi detti si offerse il Bolo del Governo.

Adi detti Il Sig.r Mandino à partito di Sicilia, e restituita separatamente col solito n.o de Voti fauenol

Adi 24. Essendosi fatti molti sig.ri, e molti sig.ri Banditi, e Vendita del Boschetto della Bandita Generale, e fatto compasso solenne l'offerta di Girolamo Accioli, e Studi quaranta, che non corrispende alle offerte degl'anni scorsi. Savii di Sentimento che per maggior vantaggio della Communità si facesse la detta Bandita, e l'affitto, e prontabile: ascenderanno sopra la somma delli Scudi quaranta offerti come sopra.

Adi 5 Giugno Il Sig.r Nicola Fabrizi si esibisce di fare imbiancare i Corti, e tutte le Casette di questa Communità. Segue il mandato in tempo che fu mandato a Corte di questa Communità di Lui negotio mentre Intercessione quale dal Calcolo fatto si dice nel med.o Reseo pagli Sig.ri Scudi Cento, che la med.a Communità deve all'Ill.re Ferdinando Orsi, e pagli detti Sig.ri Communità di Corte si legge, mentre dal med.o Sig.r si viene procurando di intorbidare la ragione della med.a Communità, ogni qualvolta il Sig.r Nicola Fabrizi si esibisce di fare imbiancare tutti li Corti della detta Casa, e Casette, che il med.o dice avere stimate bene accordagli li Scudi sei, che dichiede, quale il detto Communità attesa tutti il suo interesse

6: Che detto Sig.r goda della Libertà Vedova Risenti di
spesi da tutti dal Pagamento del Peso Communità
7: Rich.to Sig.r Gio Mar.a Cipull: Medico condotto vada di
gratificato questi Nat.le 3.o anno p.ma Dat.a de Voti
favorevoli
8 Essendo stato dimesso dall'Ill.mi Sig.ri Temporali il mobile
d'oro di Colori dell'Ill.mi Camillo Catrizj, pure che Essi
giustificato domandi Essi Camere dalla Padrona del Luogo
Casa
Gl'altri Ill.mi Consultori approvarono
di più distribuire le Calle, e questi dovessi fossero trovati
Allo 1.o fanciulli Sette astinente all'Ill.mo Marco Sarjonero
Allo 2.o fl.i otto.
Allo 3.o fl.i otto.
Allo 4.o fl.i otto.
Allo 5.o fl.i otto
Allo 6.o fl.i otto.
All.o 5.o fl.i otto.
Allo 6.o fl.i otto,
Allo 7.o fl.i otto
Allo ottavo fl.i otto astinente all'Ill.mi Camillo Catrizj
Che essendosi altro da trattare si dimesso il Consiglio
dell prima à dio le giustie.
Così Fran.co de Angelis Sgr.io

Al Nome di Dio Amen

Adi 2 = Genaro 1752

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto della Spett.ª Comunità d'Arquapend.te di ordine dell'Ill.re S.r Gio.e degli Ill.ri Sig.ri e Cittadini Residenti procedendo l'infrascritte nell'atto sotto scritto Gio.e Girolamo atti e Lippi Cancelliere, come di ritto, all'quale intervenendo gl'Ill.ri S.ri Alessandro Silimbani Gonfal.re Franc.o Antonio Arquer, e Marco Garzoni Cittadini Residenti

del N.o de S.ri Consiglieri

Ill.re Cavalier Gaudoli

de Secenti Cittadini

S.r Pietro Paselletti = S.r Giuseppe Bramanti =

S.r Franc.o Vitali = S.r Bernardino Pallozzi

de Detti Cittadini

S.r Santi Marzoni

ed in esso gli proposti e risolti, come siegue, cioè

1.o Ricordo alle S.rie V.re Ill.re e Osservandissimi Signori del Governo

2.o Essendo stati emendati li mancamenti trovati nel Conto dello Publico Cittadino, e Maestro Cassiere del Conto, e minuta, e Consegna delli Regni di Dogana e incamerazioni dello Convento di

e prendendosi denari ad Interesse il detto Capitale
Somma di Scapito di questo Publico si prega detta Ill.
Mag.ta il quale ag.do

3.° Riconoscendosi distintamente il Prezzo di ogni Com-
mestibile Grano Frumento, e Vendere i Grani, e
quelli, che si Vendano sino stati d'Inferior prezzo
degli anni passati, e li Contratti non seguiti hanno
l'Uscita, tanto di quelli, che si riguardano all'Entrata
Comune, quanto di quelli, che si riguardano all'Entrata
Commestibile, come sono li Grani della Decima
via, e dell'Orto, determinato sono doppo li Vendi
quindi giù, di quindi meno, e computato di anno in
l'altro si ragguaglia lo Scapito di Vendi quattro
l'anno, ed il simile accade negli altri Grani
onde le Ill.me Mag.ta prendino quei provedimenti
che stimeranno necessari per il buon governo
di questi Publici Entrati.

4.° Li Capuccini domandano alle Ill.me Mag.ta una
conveniente Elemosina per sussidio di bisogni del
detto Convento

Fu Deliberato, che si Eleggano li Consultori
per la Mag.ta Casa di Padri = Pietro Casolla e Giuseppe
Bonomi

Gli Atti

Alzatosi piedi l'Ill.mo Pietro Vandelli Co. Consaliere, e
fatte [illegible] consaltandosi
Atto: si operi la Bolla del S. Governo
Atto: In quanto alli Pizzicanini li SS.ri Caduci Rappresen-
ti seguitino a fare le solite diligenze, e dia loro si-
la libertà di poter vendere quelle robbe
solite ad vsi di Pizzicanini giusta la tariffa
obligo, con questo però che li SS.ri Caduci residenti nel-
no facchi di Piazza de Grani, e dia tanti ne fanno con-
servare alli SS.ri Sud.i di Ripetto, e de quelli, e de agen-
ti Pizzicanini debbano auer otto giorni di tempo
doppo la deliberazione delle Pizzicanini à sua chia-
ra procisse, e l'anno fatto In quanto poi al Conto, e
minuto ne seruirsino di Stagionsone in ogni caso non
si possino à vendere questo Grano si faccia di-
deputato per esigere li Soldi sino à tanto che viene
risoluzione della Stagionsone, e si prenda
mettere vn deputato che [illegible] Stromenti=
In quanto poi alle Bettole de Vini si faccia
vn deputato, che giorni per l'Osteria, e Ven-
dere di Grano, e Stimare Capace si debba
attioli nostro Dominio.

Atto 3. Per sapersi che alle mancanze delli Grani
inuerduti, e ogni altro bisogno di questa Città

stimare bene, et se nell'esit. di questo Primo sopra
ogni Libro di Carne sopra le Carne fresche
pubco Macello, o nelle Beccarie, et la Carne fresca
congiesse a mercordi Macelletti, et si fanno di tempo di
Pietà, e che questo debba principiare nel Sabato
Sabato Santo. Si astringhino al pagamento del dr
che si deve pagare al Medico tutti gli Ecclesiastici
Regolari, et andri l'ospedale, come ordina la
Sagra Congne del Sto.

4: Li RRdi Cappuccini si propongano di Consiglio sopra la
domanda.

Jo questo per domanda Mag.co si procuri la
sua Carità concessigli nell'anno questo
mentre la Comunità non sia facolta di mandar
i Stivi, ne pure li andare intorno come fecero
dio questo al Carnevale Vedo questo Anno
pagato gl'altri ospi, et osservi il Solito.

Jo Pietro Bassetti, et Giuseppe Bramati altri
Consultori approvorno.

Ogni di si distribuisce Carne, et questo Consiglio fu
tenuto

Adì detto Adì detto assente M. Giuseppe Bramati

Adì detto

et

Essendo ora stato fatto dire il Consiglio a segni come
di Regola
Cosi è Fran.co de Angelis Segr.o
Nel Nome di Dio Amen
Adi 24. Marzo 1752

Convocato il Congregato del Consiglio Segreto dell'Ill.mo Comunità di Regenza: Portine dell'Ill.mo S.r V.Gou.e
degli Ill.mi S.ri Cattici Residenti colle prescritte
intimazioni fatte alla Casa Solito per Giovanni
Attici pubblico Trombetta come di Costume, al quale

intervenne
L'Ill.mo S.r Cesare Maggi V.Gou.e
Ill.mi S.ri Pietro Casoleni
Gio. Contadelli Priori Residenti
del Pn.le dell'Ill.mi Consolenieri
Ill.mi S.ri Alessandro Calindri Dottore
Ill.mi S.ri Conti Contadelli
de Secondi Priori
L'Ill.mo Cavalier Patrizj = L'Ill.mo Aur.o Argelati =
L'Ill.mo Gio. Batt.a Anastasj = L'Ill.mo Nobili

Dio che fu proposto, e risoluto, come siegue
Propose, vicendo alcuni Ill.mi Signori del
Sale del B.S.
Che essendo stata venduta questa Casa dal

coll'obligo di spianare rabbie contr'ottanta scano
e sopra di ciò spianati rabbie 88: scano, ne
mangano 2 spianati: Rab: novanta due; e sopra
sonte ell'el scano di diversi Particolari di mon
di questa Città, e dasitando si; delle Rab:
novanta due non siano sufficienti e bastevoli a tutto
scano delle Città fino a tutto settembre avve
nire. Si propone alle SS:VV: Ill:ri sopra di ciò il
quid agendum acciò questo Capitolo non abbia a
pregiudicare del scano predetto, e il necessario
nutrimento, e vivere de Particolari

3: Ritrovandosi nelle mani del Mag:co Sig:r Settimio
Rath: Credi del q:m Bernard:o Rath: Cittadino, del
suo descritto diversi diversi debitori di questa Co
munità, a d:o Bernard:o Consegnati dal q:m
Dott:r Ant:o Provera come si dice di risparmi di
somme, e servitori coi quali disordinato delle
sudde Consolari, e richiesto d:o Cittadino riscuo
prendi le non già ordinò fatto di questa Comunità
il tutto &c Intrò

4: Il Sig:r Procurat:r domanda alle SS:VV: Ill:ri Consoli
mento nel sacrificio di Lodi

5: Girolamo Pronotario di questa Città supplica le SS:VV:

rvt

VV. Illmi il Solito Vestito essendo già passati quasi cinque anni
6: essendo stato dato danno dalle Bestie nelle gabelle stabilite
di i pasturali sotto le Mura, e sendo Capi del danno
dato non si tratta di ciò, e liberandosi per l'esp:
del Danno dato, et il danneggiante simil danno, e similmente, di i Casi detti vogliano i Capitoli, e Reformationi
di questo Consiglio
Segreto, e specialmente di questo Consiglio siano
gli Ill:mi Publici Residenti eletti in Consultori
gli Ill:mi S:r Alessandro Salimbeni Dottore
Carlo Baldelli ed Annibale Patrizj
Alla Casa pieni gli S:r Alessandro Salimbeni Dottore
detto C:o Consultore, e fatti Inuocati, consultando
detti
Alla C:a S:a Opera della Porta del S:r Sindaco
Alla C:a S:a (Ci S:ri di magistrato rappresentano sollecitamente la Vigenza, di abbiano di provedere
al bisogno del Grano, atteso di S:a S:a del Comune non si obbliga dello Stato, e della Legge
per dare esito alla maggior Copia, ed
per il Rispetto, di abbiamo, e di esso Grano della
Città il Grano esistente nelle Grotte; andando
in Contrario di dare alcuni particolari fin Stato

già Vendato fuori di questa Città, essendo stato co
dè Casarè. onde deve domandarsi la licenza
dalla Sapia Cons.ra di prendere i denari a interes
di comprare almeno cabbia quaranta Grano, il
qualinegozio potrà andare meno di sudetti sei il ca
bio certamente, e così sarà la cautela della nos
tra Città, e il Popolo privo del Grano pren
derà gli Utili Comunali sino alla fatura nuo
va.

Alla 5.ta Li Sig.ri di Magistrato facciano all.a Cen.a Settimana
delli Cittadini de Città della Congrega dell'Ab.to di
S.t Bernard.o e Bast.

Alla 4.ta Stimare il Sig.r Dottor Pasquale Corsetto di questa Cen.a
Segretario, e Cittadino, che è molto pratico di questi
publici Interessi, e fedele del suo esercizio

Alla 5.ta si riporta a nuovo Consiglio

Alla 6.ta Sopra il danno dato sotto gli Alberi delle
noci dagli Animali nelli di cui horti si ritro
vano Casinelle, dico, che sia sufficiente di pagare
la Bestia Porcina

Alla 7.ma Carlo Natale, ed Amelio Petrizzi appro
vano,

Li pri distribuiti le Palle, e questi quelle del Grano
bianco

Alla A: fauereul. noal
Alla B: fauereul. noal
Alla 4: fauereul. Sebe Cortesij Rel
Alla 6: fauereul. & C:2:
Adsendo l'ora tarda fu rimesso il Consegli sesi prima
dio lo giudi.

Cosi è Fran.o de Angelis Segr.o

All'Horne di Dio Amen
Adi 29: Maggio 1582

Comunicato, e Condenato il Consegli Segreto delli Ill.mi Conti
di Reggiapend.e d'ordine delli Ill.mi S.ri Gou.ri, e degli
Ill.mi S.ri Cattici Residenti procedutto l'Estimatione
Generali fatta sotto sopra Girolamo detto Rol. gabel.o
Fromento come di Cittadini alli quali s'appertenerano
Gli Ill.mi S.ri Gasparo Conti Gou.r
Ill.mi S.ri Pietro Casoleti, e Henrici Residenti
Gio. Lombardelli
dell'Ill.mo S.r Consolo Orici
Ill.mi S.ri Alessandro Salimbeni Daniell
Ill.mi S.ri Gregorio Pelucca
Il Secondo Priori
S.r Aurelio Cattezzi = S.r Fran.co Ant.o Argueci =

S.r Gio: Antonio Anastasj = S.r Bernard.o Cabrizij =
S.r Fran.co Vital =

Di cose fù proposto, e risoluto, come segue, cioè =

Che si ricorda alle Sig.ri Off.li osservanza del Sig.r
del Buon Governo.

Che Procedendosi alla cattura di Giano, Alessandro
devono spacciarsi gli Appr.ti di questo Cattivo Anno del
Can.o Venelli non siano sufficienti, e bastano di questo
Cattivo, ed andar col passetto Gravemman.e, e Processi
fino che mutua Cavalcat.a, e dovendosi quelli bisogno
in questo tempo potrà andarsi Lungo, onde si stimi
bene di procedersi almeno altri cattivi precedenti
gli Sindici Cattivi residenti eleggano gli Consultori
gli Sig.ri D.r Alessandro Salimbeni Daniel = Gio
Gio Lemucci, ed Angelo Cabrizij
Al Gatto in piedi gli Sig.ri D.r Alessandro Salimbeni Dan-
nel, e Gaetano Lemucci consultandosi
Alla Cap.a gli Osservanza la Bolla del Buon Governo
Alla Cap.a: Procedendosi, alla cattura di Giano, Alessandro
di Giano, Alessandro devono spacciarsi gli Appr.ti
di questo Cattivo Anno del Can.o Venelli non siano
sufficienti, e bastano di questo Cattivo, ed andar
col passetto di Processi, e Mercemman.a fino

alla

che pruova cagiona, Et di fatto non si può sapere
quanto possa andare in lungo; onde non fare essa
Città, e Fortezza priva del Fiume, e del Canale stima-
rebbe necessario di provedersi subito quindici di Fiume
di Secondo Capitolo fatto con essa circa Scudi cento Dodeci, e
Cesare possa importare circa Scudi cento Dodeci, e
Baiocchi nouanta; onde non parendo denari ad
interessi, secondo ordine dato dalla Sagra Congre.
del Governo, si stima bene di applicare detta Scudi
cento, che si devono mandare à Roma à Mons: Gio:
Battista per compositione, tanto più, che questi
Padri di Gesù si offerisce supplicare N. Signore
dare la dispensa, e fino à tanto raccogliere, che
questo denaro si ricuperi essendo somma di 200=
di essi ritenente 21: 90= si offerisce anche il
questo Publico Instrumento, intervenga
il Magnif: Conte Filippo Valli Deputato, e che
il Contratto di detto Fiume debba cadere non
del Sud: Valli Deputati, e che il Fiume debba rendere
cento due Castelli, e due Castelle, e che essi Cittadini
e Publici possano di ricevere la Consegna
Sig: Paolo Venuti, e che debba rendersi Rend
à Parigi, e uno Scudo Romano, acciò di questo

Commanità non ne sorta nè vile, ne danno
questo quartiere di Rabbi quale di sopra da
giovedesi e posino valersi di sgi Publici Pes=
senti delli Ad.i 200: destinati a pagare Comma
Composizioni, quali dovranno pagarsi Comun
sopra effetti li Ad.i Rabbi quale di sopra, ami
questo Commanità non resti marsi pregiu. Nle
Detrigno.

Item. Che tutti Cherici, et Canelici altri, e Casa Com
appartenti.

di ciò distribuire Case Pallate, e queste vacanti, siano
giocabili

Item. Che gli atti atto Corrigendi.

e non descendersi altro da trattare nel Gran Consiglio
questo Corrente giorno sopradetto a dì Ses=
sici

Così è Vero. De Angelis Segr.
Al Nome di Dio Amen
Adì 25. Ottobre 1752

Convocato, e Coadunato il Consiglio Segreto della Comma=
nità di Acquaviva di ordine della Gran Corte, e
degli Spett.i Publici Reggenti, giocando l'Ordina=
zione generale fatta sotto gli 17 Giugno detto

qual-

pub.co Dom.co Bembo come di sopra, e di poi gli giuramenti
del Rub.o come segue, cioè

Ecc.i: Giurò alle Sig.ie Ill.ma et Ecc.ma Sig.ria delle Sorti
dell'Ecc.mo Senato

Il Rd.o Pre. Maestro Cagniacc.o dell'Ord.e Maestro Cagnimi
nim: Cons.r ambi Maestri di Sagri Horologi, e Predica-
tori, domandano alle Sig.ie Ill.ma Sig.ria del Rub.o e Predica
gli Stimento Sufficiente, il Secondo gli Quadragesimali
almeno del 1553 = comendo il Primo in Religione

Il Sig.r Dr. Gio: M.a Cagnoli Semplice Cons.r Ill.ma Sig.ria Ecc.ma
fue Confirm.o il medesimo Condotto

Il Sig.r Cav.r Gio: Batt.a Cornelio Semplice Cons.r Ill.ma Sig.ria Ecc.ma
fue Confirm.o

Li Sig.ri Cav.ri Gio: Batt.a Cornelio, e Gio: Fran.co Cav.r Trevisan = Pietro Pascaleti, e
Bernard.o Cetina

Alli Sig.ri Spetij dell'Ill.mo Fran.co Cav.r Trevisan Cons.r Ecc.mo
e Caldo, e meritissimi Consultori di Stato

Alla Rd.a Fraterna dell'Ecc.mo Senato

Alla Ill.ma Sig.ria mandino à partito le Separation.i de Cand.i
Predicatori comendati, e resino Vitij, e due Sorti
de Voti favorevoli

Alli Ill.mi Sig.ri Cons.i Avog.ri mandino à partito parimenti Sig.ri
Medici, e Cirurgo Condotti, e resino di uno, e due

Cer.ti dei Dd. Gouernatori Separatamte da detti altri
Cer.ti Pietro Lezolati, e Bernardino Catizzi altri Consultori
appruouano
e non distribuite le Palle e questa cauata fauoreuole
Cer.ti Rè Maestro Cypriaco Ciuano di Vdine, e Nicolò
Piemontese
Cer.ti Rè Maestro Cypriano fù Vdine, e Nicolò Cop.o
Cer.ti Rè: Nicolò Cop.o fauoreuole di libri no sottrauo,
Cer.ti Rè: Nicolò Cop.o fauoreuole di Vdine
Rè: Nicolò Cop.o Consegni à Cam.o Vno Cer.to di Mons.r
Lodrisio Rè: Nicolò Cop.o Generale di detto Ducato nel
Rappresentato à Dd. Sp.li Cop.o, Cenede nel Cop.o delle
Lettere appresso diretta à questi Mi Cattolici
Rè: Nicolò Cop.o contenente diuersi Capi, e giustificazio
ni concernenti le domande delegli Dd. Sp.li
Cer.ti ritornati à sua eccellenza Rappresentato delle
Molestie fattoli da Fratelli, e Cer.ti di Vne Dd. Cle
ro, Supplica, e Capi, non fatta Vdienza Consulto
me.to di Voce di Mr. Consiglieri sopra di questo
Nouam.te al Cap.o che Vdir
di scendere con Barca per diuersi Cap.oli Capitoli
primo di Quaglie
Nomi degli Intromessi al Sud.o Consiglio
Sud.o Dd. Gasparo Com Sp.li

Ill.ti
Gio: Gregorio Pichucci Cons.le
Giuseppe Bramanti
Marco Bianchi — Priori Residenti
Il Secondo Priore
Il: Fran.co Antonio Pichucci = Il: Pietro Pascoletti = Il:
Bernardino Catizzone = Il: Leop.o Nuti =
Del Detto Priore
Il: Marco Gerboni = Il: Sante Martini = Il: Bern.o
Blasi =
Cassiere Fran.co de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen
Adi 2.o Luglio 1753

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto delli Ill.mi Sig.ri di Sig.
pend.e d'ordine delli Ill.mi Sig.ri e delli Ill.mi Priori Resi=
denti precedute le solite Intimazioni Generali fatte
Sotto jeri da Girolamo Attioli Pub.o Trombetta, come li
risulta, ed ivi sopra proposti, e risoluti, come siegue, cioè

2.o Si riceve alle Ill.ri Vic. Ill.me l'Osservanza delle Bolle
del Buon Governo

2.o Ordinano Ill.mi, e Ecc.mi Sig.ri Gonfaloniere, e Priori come
sopra Adi 20. Giug.o 1753., e Rescritto sopra la
Supplica del Sig.r Gio. Batta Popoli Supplicante Ill.mi Sig.ri

Co Confermo godi altr anno da incominciare il dì 28:
Gennaro 1754: 4
4.° Doppo darsi diligenze di pratiche esiggersi Vendita del
Prouento dell'Erbatico, non sitrouando altro offerte, che
quella de 500: con notabile discapito di questa Com.
munità, Però si Co parte sarà data d.° Prouento in
censo alli N.ri soli.
Congressi di Magistrato chiamare Consultori
Gl.mo S.r D.r Alessandro Danielli
Gl.mo S.r Gerolamo Filippo Balbi } Cons.ri
ed Ill.mi Dran.i Cittadini de Nobili Primi Numerari de
s.i Consultori
Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r D.r Alessandro Danielli L.o Consultore
e Dottor Collegiato consultando disse
Alle C.ie si osservi la Bolla del Governo.
Alle C.ie Decreto ordinato M.to Ill.re Gov.r di detto, e sopra
la risolutione sopradetta Balotta del Bosco nel Consiglio Segr.to
sarà bene, che venga anche aggiunto del Sud.to Cassi
de riportarsi al Consiglio Segr.to
Alle C.ie che Sia dà partito all'Medico con i soliti obblighi, e
condizioni, e che debba incominciare la Condotta
desiderata doppo spirato l'anno dell'attuale Condotta, cioè
godi, cioè alli 28: Gen.o anc.o, e s'intenda vinta la
C: (Ball)e del Sig.r Gamerini.

4:

4.° Sin che fatte molte, e più diligenze dalla Vend.ta del Prouento della Gabella non si è trouata altra offerta di scudi cinquecento, la quale sarebbe molto pregiudiziale à questo Publico, perche haurebbe il Vantaggio di scudi trecento, e più al Conto della Vendita Regolarmente fatta sono di sentimento di fare il solito Libro de Nomi di tutti i debitori à tenore delli assegni già dati, e si assegni alli Deputati à tenore dell'Instromento di Gabella affare, come è stato praticato negli anni passati, quando non si sia Vendita vna ragionevole, e ciò per euitare il pregiudizio notabile di quella Vendita Communità.

Il Sig.re Conte Filippo Valli, e Sig.r Prior Argueri altri consultori aggiungono
di più distribuirsi le Gabelle, e questo raccolto sarà Procurato

Alla 1.a Sig.r Venerì Corbani

Alla 2.a Sig.r Corbani Vno

Alla 4.a Sig.r Venerì nonè, e Cons.o tutti Riti conf.i

E non essendosi altro potuto trattare, e risoluere fu data
la licenza il Consiglio alle prime di Vespro.

Nomi delli Intervenuti

Ill.mi Sig.ri Gasparo Conti Gonfl.e
Sig.ri Aurelio Valli Priore
Pisino Dognini Priori Assistenti
Sig.ri Deputati
Sig.r Conte Filippo Valli
Sig.r Alessandro Danielli

S.r Fran.co Ant.o Argueci = S.r Gio Ant.o Anestasy = S.r An-
drea Costantini, e S.r Alessandro Assigna =
Cosi è Fran.co de Angelis Leg.s =

All Nome di Dio Amen
Adi 25: Xmbre 1756

Intimato il Consiglio Segreto non si radeni
Intimato il Consiglio Segreto Gl.e 21. 8bre 1756. non
radeni

All Nome di Dio Amen
Adi 27. Xmbre 1756.

Convocato, e Radunato il Consiglio Segreto delli Sig.ri Conser.
di Negroponte d'ordine delli Ill.mi Sopra.ti e delli
Ill.mi Sig.ri Provveditori presenti procedendo l'Intimazione
Generale fatta sotto jeri per Girolamo Attor.le Quer.
Nodaro come di rito, ed Ordine già proposti,
risolti, come siegue, cioè

1.o Si riceva alle Ill.mi Voci l'osservanza della Ballotta
del Governo

2.o Coverda il Parere della Credenza già proposto Que-
stagesimo alla Relazione del Mun. Ospedal di questa
proposta di Credenza, e Ordine, come il Ser.mo Senato
vuole, come dalle Supplica, Ris.e Legge.

Ill.mi Pri.ri Presidenti eleggano Consultori

Gl.: Dn.: Ant.: Argueo = S.r Gio: Ant.: Arnaldi = S.r Pietro
Rosselli già Pr.: non è Intervenuto Veneto S.r Cons.r e dd
Tutti ricusano di Venire, e perciò non si radunano Cons.i
in danno del pub.co Interesse
Mancato si pid: Gl.: Pro.r Ant.: Argueo Consultò; e fabbricò
altri Consabardi di fil
Allo d.to Gio: operai Cà Sotta dell'Ss
Allo d.to Ri Vadi à quanto il Ser Carlo Mario di Capua=
volta Redi atti delle feste Giudizzi, e
altri Vini col solito n.o di Vdi soldi
Li S.r Arnaldi, e Rosselli altri Consultori aggiuntivi,
di giorni di fin-buile Palle, e queste raccolte fermate=
cadè
Allo d.to S.r Pietro nonè, e così à pieni Vdi
Essendo andato il S.r Consultore Gl.: Pro.r Consiglio
non volle altro discorrere, essendo questo obligo de
S.r Consultori di digerire le materie, del Publico
nel Consiglio Segreto, è perciò fu dimesso ogni cosa
à dopo le grazie

Nomi delli Sottenenti=
Gl.: Pro.r Gregorio Com.o Sec.r = S.r Gio: Vitt.o, e S.r Marco
Gio: Personali Primi Officiali=
S.r Gl.: Ant.: Argueo = S.r Gio: Ant.: Arnaldi = S.r Pietro
Rosselli = S.r Giuseppe Bramatti = S.r Bernardino
Gridi = de Secondi Primi S.r Marco Volpini
Così è dd Secondi Angelo Legati

Al Nome di Dio Amen

Adi 21: Ottobre 1754

Conuocato, e Congregato il Consegli Segreto della Magnifica Comunità d'Arogno per ordine della Mag.ca Fed.e Pietro Caccia Podestà e della Mag.ca Fed.e Orioni Residenti procedendo le solite diuisioni personali di Girolamo actual Procuratore, come di dissenso, ed in esso fù proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1.° Si ricorda alle Sig.ie Vv. Mag.che l'operazione delle Bolle del Sacro Giouero

2.° Il Rè Gregorio da Bagnaia, ed il Rè Carlo da Arogno Cappuccini Supplicano le Sig.ie Vv. Mag.che il Rè. di Pesce nominato per le Pretie dell'Anno prossimo 1754; il Secondo, e il Quadragesimale per la Quadragesima futura 1755; come dalle loro Suppliche ivi si leggano.

3.° Hauendo Felice Angelo Conti della Villa offerto per il Pascolo delle Bandite, e Sud.i Pascoli siano sforzate ogni qualuncha si voglia Bandita, che l. [illegible] delle Vergari, e Carro Pecore à Quaresima, di più offerisce per il Solo Pascolo delle Bandite Sud.i quanto

Come

ame dalle d.e offerte da sig.ri, e giò le
p.te V.re Sig.rie risolueno sù d.o capo quel
4. Se le piace accordare g.a sicurtà d'Ant.o Marco Volpi
p.l Prouento del Sale, e minuto ghi ann. il Sig.r
Bernard.o Patrizij
5. Se le piace accordare g.a sicurtà del S.r Andrea Costant.i
n.o ghi ann. il Sig.r Alesandro Alicinon.i
6. Se le piace accordare g.a sicurtà del S.r Giuseppe
Bratmarti p.l Prouento del Peso grosso del Grae
nar ghi ann. il S.r Pietro Casoleti, e Dan.o
Zin
7. Se le piace accordare g.a sicurtà del S.r Alesandro
Alicinon.i p.l Prouento del Pubblico g.di anno
il S.r Andrea Costantini
8. Che attesa la Vinuta fatta dal S.r Samuel d.
Cap.e, e hauendo esso l'impiego d'Prodicano fù
stimato ben eleggere vn'altro sindico fel
tanto più, che il med.o fin dal principio, e
anche li off.li d'Envic.o fidelissimi non volse
accettare dignità Processione destinata al sindico
9. Essendo stato replicate diligentissime vendite
del Bastardo delle Bandite Sale, e non trouan
si altre offerte, che quelle di Sacchi vent.i, e dopo

fatto riconoscere d. Pasquale dalli S.ri Bernardino Vizzi, Ippolito Rinaldi, e Domenico Scipione quali riferiscono essendosi d. Pasquale nel grano salito alla somma di circa scudi cento, e essere in quest'anno generalmente buona quantità di grano onde li Cons.ri Assistenti riferiscono che si debba vendere conforme il solito, e pure affidare, come si è praticato l'altr'anno.

Il M.co S.r Publico Presidente nomina per Consultori il M.co S.r Cap.o Giacomo Bene = Cap.o Pietro Odeli, e dom.o Pinelli

Siccome il d.o S.r Cap.o Bene non è intervenuto in altri Consigli, così non sapendo se questa volta vorrà ordinare di consultare, per ciò il S.r Carlo Paoletti Vice Delegato in Velletri a ringraziare sopra le sud.e parole a nome di d.o S.r Cap.o Giacomo Bene, onde il med.o S.r Carlo Paoletti alzatosi, e fatte a nome di d.o S.r Cap.o Giacomo Bene le consulte deputato consultando disse

Atto M.co si osservi la Bolla del Buon Governo

Atto C. spettando a questa M.ca Comunità l'elezione de Credicatori stanto gli eminenti numeri, di gli futuri quadrigesimo, e cadenziani aggiungendo

pendo à PP. Cappuccini, si mandino à partito i Soggetti
Concorrenti, e destino Vitigadra Deputato Uditore
B.o Rispetto all'affitto delle Bandite, sembrando
Vantaggioso à questo Publico l'offerta, che hà mandata
Felice Angelo Conti Scud. Settanta ghiande, grande
Volta altra offerta di Scud. Sessanta à Vergani si partito secondo
il Solito, e stabilito non eseguendosi il Solito, tanto
rispetto alle quantità delle Bestie, quanto rispetto
alle quantità de giorni, ghiandi douessero pesso
Carè stimate bene, che Vno tale offerta andasse à
partito se si debba ammettere, ò nò, ed affinchè per
non nascere difficoltà circa l'interpretazioni
di questo Solito, parrebbe bene di ripetere
alle determinazioni, e dichiarazioni fatte
in altra occasione, ò occasioni dell'Ill.mo
Presidè di Ricetto nell'anno 1750: come appa-
risce alli Atti dell'Archivio al Protocollo degli
Atti fol. 90:, quando però il Sud.o Felice Angelo
Conti pretendesse di non stare à questo Solito
e respettiuam.te anche di altro di non stare à
questo Solito delle dichiarazioni altre volte
fatte, in tal caso sarà di sentimento di
ammettere l'offerta di Scud. quaranta sola
sola Bandita, e Riservo descrivere mandare

bando l'affido de Vergari, ed intanto proseguire nelle solite diligenze circa accensione delle candele rispetto à d.i Banditi, e procurare ogni miglior vantaggio alle Communità, e che gli Off.li di Magistrato prendino conoscenza dalsud.o Cert.o Oblatore, e Sindaci delle Comunità

Alle 4: sino le 7. In quanto alle sicurtà, si rimette à parte separatamente Vna dall'altra si cerchi il solito, e cessino Visite due desiderate dal Consiglio di riportarsi al Consiglio Settembre, che si riserbi à altro Consiglio, e non avendo luogo le Comunità vrgenze.

Alle 9: che si seguitano le diligenze, e rispetto alle fedi che si deputi persona da vedere le sud.e fatte si publichi il Bando colle prescrizioni delle Taglie assegnate delle Bestie che vogliono assicurare in d.o Banditi, stimare bene, e assicurare maggiormente, che non essi defraudate le Comunità rispetto al numero delle Bestie, e che si danno le assegnate siano fide di d.i Banditi, il S.r Sindico riferisca il tutto colle Comunicazioni delle cose di interesse di questa Città

per

pro Carlo al Sig.r Podestà alla Cumuniè, e dal Sig.r
Conte, il quale detto dal med.o S.r Podestà potrà far tenere
rispetto alli Feciari che pagano, tanto rispetto allo
Scrifino, quanto rispetto al n.o giusto delle sue Carte
e cedi questi, et li termini del Rispetto ad effetto, che
non se pagano allegare ignorando gli si debbano
assegnare, e specificare nelle fide med.e; ad.incontro
per essendo nedesario quelli eguiti rispetto
alle Dasse delle Pene, Stimare le bene, che douessero
de Pene cumminersi; con il Cognolio Infratto, cioè

Per Bestia grossa di pene vne Scudi dui Giuli x
cotrà Soprto

rispetto à Maiali S. intendano p.r Bestia grossa
Sanesi Maiali Sopra sei cresci, e

Trenta pari p.r ogni Branco d.e Bestie minute
intendendo il Branco d.o N.o Venticinque; Cagnoli
pene auendo in ogni branco di Capre, colle gl.e
rispetto à d.e Pene di Capre auene dobbiamo
Capre, oltre li sud.i pari hauta p.r branco, rispetto
per alle Persone da deputarsi per riceuere le pd.e
fide, tanto rispetto à quelle della Banda
Generale, quanto à quelle dell'Offide de Vigne
ri, Stimate bene ad.e conseguassero in

mani del S.r Dom.o Siegni
gli altri Sig.ri Consultori confermorno
di più Distribuirsi le Palle, e questo caso fu
provato
Alle 62.: Per il Prè Pietro della Mirandola f: 9. C.1.
Per il Prè Predicatore della Quaresima f. 10 —
Alle 3: fauorendi dice ecessi pieni voti
Alle 4 f: 8: C.1: astinente All: Aurelio Fabrizij
Alle 5: f. nemè astinente All: Andrea Costantini
Alle 6: Per All: Pietro Pasquali f: 8: C.1. astinente
d. P. Pasquali
Per Fran.co Sia f. 9: astinenti All: Pietro Pasquali
Alle 7: f. 8: C.1: astinente All: Andrea Costantini
Alle 9: f: nemè C.t:
Discendo l'ora tarda fù diuiso il Consiglio alla
prima di Mercordì
Nemi di questi, di Seruitu: al Gran Duca
lie =
All.e S.r All.e Pietro Fauri Sen.r = All.e S.r Aurelio Fa=
brizij ed Ippolito Galassini Priori residenti
del N.o dè Sig.ri Confalonieri
All.e Sig.r Cap.o Giacomo Bene = Cap.o Pietro Nab
Dom.o

Dem.co Giugni, e Paolo Paoletti

Li Secondi Priori

S.r Andrea Costantini = S.r Pietro Paoletti = Sig.r

Fran.co Michieli =

Così è Fran.co de Angelis Segr.o

Alle Porte di Dio Amen.

Adì 6.to Dicembre 1754.

Congregato, e Coadunato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo

Comune di Reggio, ad ordine delli

Ill.mi S.ri Pietro Luca Pasi Pod.à dell'Ill.ma Sig.ria

Carlo Nalli Cons.re, Bernardino Calvi, e Marco

Antonio Priori Residenti precedute l'debite

zioni Personali fatte sotto suono Giovanni Alto

Cipriani Trombetta, come di riferito, alla quale

Adunanza

Dell'Ill.mo S.r Pietro Luca Pasi

Dell'Ill.ma S.ria Carlo Nalli Cons.re, e Bernardino Cal-

vi Primo Residente

del Mag.co Dec.no Sig.ri Consoli

Ill.mi Sig.ri Cav.r Giacomo Bene = Conte Filippo

Valli = Cav.r Pietro Valli = Barnaba

Nadelli = Paolo Paoletti, e Gio Batta Maggi

edin oltre chi proposto, e risoluto, come segue, cioè

1.° Si vieta alle Sig.ie Vic.le l'osservanza delle

Bolle del Governo

2.° Essendo stato proposto, e risoluto nel Consiglio segreto

ultimamente tenuto sotto il dì 21: detto corrente

di ottobre, che niuno pregiudicare alli Contadini

Salsesi per il rispetto delle Erbe, che conducano li

Vergari, che conducono le loro Pecore à pascolare

e far secondare gli ordini altre volte dati da

Sig.ri Gou.r di Vercelli e che ascuni questioni

fossero state le Pecore d.i Vergari à Casa

Carà in questa Semitorà, cioè fra otto giorni in

n.° di chi mentre sia ricevuto l'offerto d'Felice

Angelo Conti è stato ordinato, e dal.° Felice Angelo

fosse stato alla ragione degli ordini di Sig.ri

Gou.r di Vercelli e con questa condizione gli fosse

Venduta le d.e Affide de Vergari o pure, che la

Communità avesse affidate, come è il passato, con

avere deputato per riceverne l'affide il S.r Dom.co Giug

riflettendosi ora che li Contadini Salsesi non

conducano le loro Pecore à pascolare nelle Stivaz.ni

di Baglio, dove pasturano i d.i Vergari, e che stante

Cagioni d'essere pascolate le Erbe à disgrazia

de nud.i

med.mi Vergari, si propone se parebbe bene alle Sig.ie Ill.mi
Ill.mi, accendere, ò questi Sig.ri Cabi. Residenti
assistino ad estinzione di Candele, ed al miglior obla-
ghe li assisti sud.o de Vergari, ò li con bel'appalto
e Contratto à ciecche maggior' offerta, e quello
non li ciecando gli possa, Cento più, ò li quali
anno à Marcemmi non siano gettato orbo, e
assicurarsi, e li Vergari siano obligati hattenersi
Ill.mi Sig.ri di Magistrato decidere, e Consultori
Ill.mi Sig.ri Cap.li Giacomo Bene; Conte Filippo Dal-
e Paulo Cabella

Al parere di quelli Ill.mi Cap.li Giacomo Bene. Le Consulto-
ri, e Sabbe Ignazio Consultando disse
Alle Ecc.e si osservi la Bolla del Governo.
Alle Ecc.e Pri dell Contadini Cagliari non possano
possedere dalle loro Ecc.e l'erbe nelle Pertine-
nze di Cagliari dove Pascolano i Vergari, stima-
ri di bene stante li Ill.mi Sig.ri di Magistrato Residenti
Vendessero ad estinzione di Candela, ed al miglior
oblatore lo Stabile assise de Vergari, ò questi anno
Solend.e, e di debbano stare à possedere fino à
Natale passato, e con questa Condizione Vendere
l'assisi con darli Contro facoltà alli Sig.ri Resi-
di in Caso, di che quelli Contino particolare ff

aggiunta di qualche condizione della offerta
non parendo accettabile à parer fosse di dare
alla Comunità, di dare la libertà alli Sig.ri Pod.ri
ai Residenti di poter aggiustare le cose da loro ad
tre secondo, che considereranno più profittevole
alla Comunità. ==

Gli altri di Consultori approvarono
di più di stabilire tale, e questi voleri fosse
Posato ==

Alle 2 hore fu levato il Consiglio, e così visto il pden
to, ed essendo passato l'ora di mezzo giorno
fu diretto il Consiglio per prima à dì 16
Dicembre Sestile. ==

Così è Fran.co de Borgolis Leg.re

Adì Domenica dì 16 Dicembre
Adì 6.to Xmbre 1754

Convocato, e Radunato il Consiglio Segreto della Mag.ca
Comunità di Neguarda per ordine della Mag.ca
Pod.ria Pietro Cat. Lando, e della Mag.ca Fam.a di Sua
Cons.o Bernardo Zamboj, e Marco Volpin Priori
Residenti, ancliani, e Giustinopolani, essendo stati
Sotto jeri il Giudano Atti del Pod.ria Trombetta
come di rigore, dissero di proporre, e risolvere

come

come segue cioè

L'Ill.mo Sig.r Cicero dalle Sig.e V.ri Ill.mi l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

L'Ill.mo Sig.r Gio: Maria Papali Medico fondato giuglica le Sig.e V.ri Ill.mi gl'osservanza, e ordi altri anno

L'Ill.mo Sig.r Carlo Merfeld Chirurgo fondato giuglica le Sig.e V.ri Ill.mi gl'osservanza, e ordi altri anno

Quindi questi Ill.mo Sig.r Gonf.re chiamato questa Camerale Residenza per trattare gl'affari spettanti alla Sanità, e Buon governo, quanto al Civile, e Criminale, per l'esame degli Editti di questi Consigli passati, e doppo doversi esaminare, e formare i quali possino giovare alla Sanità con dette moderazioni, e quali, e il buon regolamento delle Fiere

Gl'Ill.mi Sig.ri Residenti elessero in Consultori

Gl'Ill.mi Sig.ri Capi Giacomo Bene = Conte Filippo Ball, e Tomaso Bandel =

Alzati i piedi dell'Ill.mo Capo Giacomo Bene fu detto, che s'invocasse Iddio, passò consultando di ciò

Alla 1.a fu osservato la Bolla del Buon Governo

Alla 2.a e 3.a, ed è stato il Sig.r Medico Papali, quale, e il Sig.r Chirurgo Moncel Vadino à giacchè, e

intendino Vinti separatamente col solito n.° de
Voti favorevoli, cioè gli due terzi, e sul confor
rendo, che siano incominciati dalli Vltimi so
scritti, che gli altri, e gli altri seguitino e che
e che li Sig.ri Professori debbano osservare le solit
oblighi, e che debbano essere proposti al Consiglio
ecc.

Alle 4: essendo mancante Vno Posto, si richiede qu
per Sond.° e per Sua Maestà Cesare a circolare
Posto il S.r Bernardo Vadelli, e S.r Paolo Paolu
Chiesti Consultori approvorno
Di poi si ritirò Ser Pale, e questa raccolta fecero
Locali
Alle 5: favorevoli 20:, e così vinti pieni Voti
Alle 5: favorevoli 9:, e Contrario Vno
Alle 4: favorevoli 6:, così pieni Voti astinenti 1:
Votanti il S.r Bernardo Vadelli, e S.r Paolo Paolu
E non essendosi altro da trattare gli Eccmi Consiglie
Cose prima di loro qualità

E Segni di quali Vi sono Intervenuti

Il S.r N. N. Pichi Lucchese Sondo
Il S.r Carlo Natali Cons.re = Bernardino Bal

2

e Marco Volpini Cnori residenti
Del N.o Coll.o Conſalonieri

Mag.ci Sig.ri Capo Giacomo Veni = Conte Filippo Vali =
Barnabò Stanchi = Gio. Batta Maggi = Carlo
Paleri =, e Dom.o Giugni =
Coſtè Fran.o de Angelis Segr.o =

Nel Nome di Dio Amen
Adi 22. Xmbre 1554

Congregati, e Coadunato il Conſeglio Segreto dell'Ill.mi Quarantia
di Acquarendente d'ordine del Mag.co S.r Capo Sopra
Sopra, e dell'Ill.mi S.ri Carlo Gall. Conſ.re, Bernardo
Salvezij, e Marco Volpini Cnori residenti mediante
l'intimazione ſgionali fatta per Zorzi di Girolamo
Accolti nuncio Trombetta, come di ſopra, e di ſotto
ſi propoſe, e riſolſe, come ſi legge, cioè

Che ſi ricorra alla Sig.ria V.ra Ill.ma, e Eccellentiſſima
del S. Soldano.

2.o Che i RR. PP. Cappuccini di queſta Città, ſcanzeg=
giando del Male, e il Conſenſo del diſotto Conſeglio,
ſupplicano la Sig.ria V.ra Ill.ma Volergli aſſegnare qualche
elemoſina di Sale, come dalla Supplica che ſi legge

3.o Auendo la Magnifica Comunità del Buon Gioueno ottenuto

Rè d'o Molte Commendatori sieno stati Collettati i Beni degl'Ecchi di Lor esattione, e di Privilegiati, come di sopra, et il de Ecchi Decimo Se condo Pagine 103, 104, e Vedendosi dallo stato Econo mico di questo Commendatore, et Ecclesiastico di Bisogno di augumentare l'Entrate per riparare à tanti gravezze, che tutto giorno le vengano addosate, e Respettivamente Considerato Da Sebbi e Sollevare Vn'Ordine questo Capitolo de tanti aggravij, e proseguì adde Rè Ill.mo Sig.re Com Pone di Collettarsi li Sud.ti Beni degl'Ecchi, ed altri Privilegiati à pagare le loro Portioni Gle Carlè Solenne.

24.° Ill.re Giuseppe Bramanti al gran Ufo: del Bo Spitio del Maestro di quest. Ill.mo Commendatore Da Rappresentato di giornalmente viene gravato, ag Jo, che si fabricano i Bolcchini, Tutti li Dr= Sieri, che Vengano di questa Città con molto Jan no, mentre che questi restano Compresi il S.r Medico Condotto, e S.r Chirurgo Condotto, Sacer doti, e Canonici Dottori, Curati: Speciali, Sarje= ri, ed altri, che Vengano ad abitare di nuovo Stan= siendo, e non Vero grauezza, che per ciò si

istando

istanza del gran Consiglio di Venetia circa la diffinitione di decidere quelle Cause, che Vacanendo, e ragionevolmente debbano godere ò nò

3.° Vedendosi, che giuscata Scossetta, di Lire cento, e decette cento contra la Sentenza della Corte due volte la settimana Magnifico questo Publico; mentre la Giustitia, che deue giungere qui subito ordinario, giunge Venetia vedo l'auer stanio con danno nobiltà di quelli, che deuono rispondere giu giorno seguente. Essendo stato decretato, ostenti, che più volte gli fu stato ordinato di non contrauenire dentro la Città di questa Città, che sono diretti, e ordinari Processi, Sentenze, Diffinitioni, e Mandati ispecialmente secondo gli ordini della Regolazione del Mese Scorso deuono giurare contrauenire alla Legge, che già questa mentre gli rapporti di dette Cause, ciò non ostante ordinato: Continuando à contrauenire con danno di questo Magnifico Corpo, Cosi quelli ancora, significhi dalla Giustitia contra Regolatore delli Ostenti della Corte, che Sabella della Giustitia, come ostinanza prima, che di rapporto delle Cause

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

sopra due Capi, cioè, come ogni Cittadino, che
debbi stimare i Beni, che si facessero soggetti al
pagamento delle Collette, e Contribuzioni Comuni
tutti li Cittadini de Beni Feudali, e di qualun=
que altra Persona Privilegiata, e Esente
sino à tanto, che sarà fatto l'ordine della Sacra Cong.
del Governo circa il Peso de Beni, come sono stati
così pubblicamente in questo nostro Consiglio nel
Pieno Consiglio, e che Vada il Grande Consulto
à partito, e resti stato col solito Cap. de Voti favorevoli
Alla 2.ª Parte quanto al primo, di questa seguente Proposta
Peso del Peso giusto di questa Contribuzione stima=
ti Beni, che non debbano gli Cittadini godere il
Privilegio del Mastrio e di già accordato nel Consi=
glio dell'anno 1512. come si vede nel detto
Stampato, se non di quelli Forastieri, che
Verranno in Sestanzo ad abitare di questo
Citta, e che Capitarano la Casa per Habitare con=
tinuamente con li suoi naturali Parenti e non
quelle Persone, che Vengano ad abitare per Servi=
tori Esercenti come sono li Medici, e Chirurghi Cit=
tadini, Segretio, Cavalli, ancora Vescovile, Sacerdoti

e le Donne straniere di prendano il marito vol-
gano, e similm.te non debbano godere quelli Donne
di non sentire mente, ma di semplicem.te veng-
no ad abitare fuora di Stanzieni, poi di quelli
non portano alla Città alcun utile

Alle 5. Si ritorno alle Cedole che vengano due volti la
settimana, e di quelli si pagano di questa
Communità à ragione di Scudi trenta
l'anno, e di questi cinq.e Ag.e dell'ottavo del
Posto non pago, il Governo delle Imposte ha
di poca somma l'anno, così ancora alli Ca
di Communità Comunicini contribuiscano per cia
à questa Communità la spesa, di cui poi ogni
capo di detti cinq.e Cedole, stimate Cent, di
dd.i Pubblici Residenti mandassero di spesa, e qua
e ripeta di dd.e Cedole ad estinzione di Cedole
della precedente e Sottoscrizione di assoc
alle Pubbliche Viste, e delle solite Colonne, e
con concorrenti concorrenti; e di questi effetto
de' dd.i Pubblici Residenti abbiano tutta la
facoltà di deliberare d'Agente al miglior
Valore, e di fare tutte altre, che stimeranno
necessarie

necessarij, utile, e vantaggio della Comunità, e Sud.
Duca Scandiano di questa Publica.
Gli altri Sig.ri Consultori aggiunsero il Duca, e Duca Cons.
Consulta.
di pri dispiacibile Calle, e questi cavelli, fieno Rocali
Alla C.: Favorevol. dieci; e cosi a pien. Voti
Alla B.: Favorevol. nove, Contrari Uno
Alla A.: Favorevol. nove, Contrari Uno
Alla S.: Favorevol. dieci, e cosi a pien. Voti.
E non essendosi altro da trattare per questo il
Consiglio cosi prima si sciolse.

Nomi delli Intervenienti

Ill.mo e E.mo S.r Nicolò Erizzo Podestà
Ill.re S.r Carlo Ant.o Conte = Bernard.o Cabrini =
Zuanne, e Marco Veglini Priori Cassieri
del M.co delli Consolenti
Ill.re S.r Conte Filippo Ant.o = Cap.o Giacomo Bene =
Cap.o Pietro Ant.o = Bartolomeo Andreoli =
Gio: Batta Maggi = e D.n.o Giuseppe
Cosi, e Fran.co de Angelis Segr.o =

Ill.mo S.r Barnaba Andreoli Uno delli Consolenti intervenuti
al sud.o Consiglio disse, che intorno ai fori collocati

i Colonni Segl. Decisi. ed altri Privilegi & Statuti
Colonica non operè bene di essere la Communità
a quelli tiene, dispiace l'Statuti bene l. assai.

1555

Al Nome di Dio Amen

Adi 16. Gennaro 1555

Convocato, e Coadunato il Consiglio Segreto della
Mag.ca Comunità di Negroponte d'ordine del
Mag.co S.r Bailo, e della Mag.ca Sig.ria Loro (essendo
di colle precedute intimazioni Personali fatte
Secondo il Statuto Nostro) Actual. pub.e Trombetta
come li Capitoli, Suono della Campana, ed altre
Cirimonialità, ed in esso fu proposto, e risolto
to, come siegue, cioè

1.° Si ricorda alla Mag.ca Sig.ria Vostra Prosperità delle
Volte del Suo Governo

2.° Attesoche vi sia stata di questa Medicina
data dal S.r Alessio M.o Cosmi, e di quei passi
a Monte Rotondo, Sono stati mandati Spetiali
le notificazioni, e convocati i Governadi, ed in
fatti ne Sono Comparsi Sette, ed Sono i Seguenti
cioè

Mag.co Ser Nicolò Mastin Condotto S.t Pietro
Mag.co Alessandro Segal Condotto in Celle Vecchio

Mag.

M.S. Ill.re Franc.o de Vecchis condotto in Campagnano Dioc.si di Roma.

M.S. Ill.re Raimondo Bernardi da Orvieto

M.S. Ill.re Michele Sesti Napolitano esercente in Roma

M.S. Ill.re Benedetto Mastini Condotto di Bolzeno

M.S. Ill.re Filippo Macchiavelli esercente, ò sia Condotto di Palombara, come dall'Libro Capitoli, dà quali leggesi che gli Ill.mi Sig.ri Priori pro tempore eleggano il più degno, e Capace secondo l'libro stesso, trattandosi d'Professori di molta importanza; con espressa Condizione, di prevalersi dell'Sud.o Consenso sarà vinto tanto nel primo Consiglio, come nel Consiglio Generale, ogni Medico Condotto debba questo essercitare l'obligo, chè ogni volta sarà chiamato à visitare quelli Ecclesiastici, Secolari, di Regolari à riserva de' PP. Cappuccini, ò Osservanti debba per ciascheduna di queste pagare da Paolo 4 Visita, delle quali cifre, e somme di esigere immediatamente dall'Libro di Ricevuta del Sig.r Medico rendere conto à questi Sig.ri Priori, e Gonfaloniere, quali saranno incombenza di farli registrare nè Pubblici Libri

ad ohild della Commenità perché spendesi più di
fatto istanza alli Sri Decchi di dover contribuire
lor loro tanto al sopradetto imposto per pagamento del
detto condotto, come ordine la Sagra Corte dell'Ill.mo Sena-
no, e come riferisce il Dr Vecchi Donno Cancelliere
Carati 55: 4: Pagine 340:, e come respettivamente
ne fu ordinato in quello fatto la stessa Sagra Cor-
grezione con una Lettera riferita da Mons.r
Gio.me Sen.r di Vicenti in data delli 17: Agosto
1542: esistente nel registro delle Lettere f.o 8:
tergo, che si legge, ciò non ostanti Lanno di
Castel, e Vecchiano ricusano di contribuire lor
loro tanto a simile pagamento in danno di quella
povera Comunità già angustiata in tante
gravezze. Perloché ogni giusto dubbio
Condotto visitano d.i Sri Decchi, e non si dan pa-
gare lor Homini di Bn: dice: di essere buona
cosa che no douer rendere Conto come sopra, si de-
vrà attendere quello Homini, che non hanno esatto
e non resta di fare Conto alla Commenità, e
Publica Residenza dalla fede Bollette, e di ciò fare

ancora

auenno in libertà dell'Ill.mi Pubblici Residenti e Publico respettiuam.te di pruiuar d'Ill.mo Medico della Condrada offerta, di l'auno prossimo Venturo, e fatto, ch'sarà luogo Venghi eletto l'Ill.mo Medico Condrada

Gl'Ill.mi Pubblici Residenti elessero Consultori

Gl'Ill.mi Conte Filippo Vall = Cap.o Giacomo Bene; e N.H. Paolo Paoletti in luogo del N.H. Barnaba Vardel

Vallotti Vicel.o del Cap.o Giacomo Bene, e fatto cath.o Paoli Consultandi disse

Alla 1.a si opponeva la Parte del Buon Gouerno.

Alla 2.a che si mandino à partito i Ill.mi Medici concorrenti separatam.te, e resti no Vinti quelli che Saranno Vinti collè condizion sopra espresse, o quelli che Saranno Vinti debbano andare al Consiglio delli 40 per ottenere la totale approuazione.

Gl'Ill.mi Conte Filippo Vall, e Paolo Paoletti altri Consultori approuorno

N.H. Barnaba Vardel allotto = disse, che in quanto alle condizioni fatte all'Ill.mo Medico di douersi far esercitio di fare alli Ill.mi Cechini intendi di Voler secondo il solito, e seguito e stato praticato, e il Capitolo.

N.H. Paolo Vall Consr.e Residente allotto disse, che

il S.r Barnaba Nordelli è stato posto in essente dal
pagamento del riparto del Medico, e Speziale Vecchio
Item Che il Sabbionaro mand.r Cechinen sacer.l Conf.r Bon
Reginipij, non retardato hauer Ballottatione di
Officina Concurrentia cum conditionibus in proposita
expressis.
Vigor di simbecibe le Palle, e questi raccolti, furno
trouati
Per il S.r B.o Maria fauorel. N. C. S.
Per il S.r B.o Gesù fauorit. S. C. S.
Per il S.r B.o de Vecchi fauorit. S. C.
Per il S.r B.o Bernardo fauorit. S. C. S.
Per il S.r B.o Stella — N. 9. C. 1.
Per il S.r B.o Marchesi N. 3. C. 7.
Per il S.r B.o Maria Maud.l N. S. C. S.
Siechè restorno in ballotta il S.r B.o Stella, e de Vecchi
Essi dourauno riportarsi al Consiglio delle
e descendendone Sorte fu dimesso il Consiglio essi
prima à Dio la Gratia
Nomi delli Interuenienti al detto Consiglio
Il M.co S.r B.o Pietro Sacr.o Gouernatore
Il M.co S.r Carlo Nat.le Conf.r Bernard.no Patrizij, e
Marco

Marco Volpi Prior Presidente
del N.o de' Sig.ri Confalonieri
Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Nal.
Capit.o Giacomo Bene
Barnaba Nardelli
Gio: Batta Maggi
Paolo Barlett
Dom.co Giegn
Cosi è Fran.co de Angeli Segret.o

Al Nome di Dio Amen
Adi 15: Febrò 1755

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto delli Ill.mi Gonfalonieri muniti d'Accompagnatura, e d'ordine delli Ill.mi Sig.ri Priore Vicario Gonf.re, e delli Ill.mi Sig.ri Dom.co Giegn Consigliere Anziano Gonfaloniere, e Marco Volpi Prior Presidente procedette l'infrascritti sig.ri Consiglieri Gonfaloniere Sig.ri Gio: Batta Maggi Gonf.re Paolo Barlett Gonf.re Dom.co Giegn Gonf.re, Barnaba Nardelli Gonf.re, Capit.o Giacomo Bene Gonf.re, Conte Filippo Nal Gonf.re, Fran.co de Angeli Segretario, Sig.r Gio: Batta Antiol Cav.r Procuratore con l'assistenza, Suono delle Campane, ed altri soliti formalità, ed in esso fu proposto, e risoluto come siegue, cioè

Che fu letta, e data alle stampe dall'Ill.mo Sig.r Vicario Gonf.re la Bolla del B.to Pontefice

Q.° Essendo troppo necessario procedere una volta a qualche rimedio degl'inconvenienti, che giornalm.te succedono nelle Cause di Danno dato, e nell'esigenza delle pene di d.° Convento, le quali le volte da Regenti antecessori sono state commutate ad arbitrio, oggi non diminuiscono seguano col vltimo rigore e crudeltà più intollerabile stando riguardo alle diuersità di Casi alle Conuenienze delle Persone, al titolo delle Cause alle volte veramente reali e stando di riflessione, degli Heredi di Sorte alcuna con aggravio degl'accusati, e specialmente di nuoui Gentilhuomini, le cui continue minaccie l'vltime deliberationi a questa parte fatte, come il tutto attento ben considerato, e doppo quanto questa nostra Cam.ra Sop.a ne ha scritto & delle volte hauuto Commercio di Lettere anche esso a proposito necessario. Perciò stando essendo diente approfittarsi del fauore di Santità, congiuntam.te V.S. Ill.ma pensi di trouare il questo affare i seguenti prouedimenti, nella forma, che ne gli esporranno alla Sig.ria V.S. Ill.ma giudicherà l'appruouarsi.

Primieramente essendo ben noto, di quanto giuà l'assistere del presente sia bene, ciò non ostante à

grand.a

grandissimo. Accostosi trouò l'appaltatore, sembrando, ch'il nostro officio s'affacesse più alcuno, e che ciò procedè dal non essere stato destinato ad esercitare l'off.o d'attuario del danno dato, dimodoche è conueniuto ogl.o Appaltatore pro tempore, & auuocato notaro interessato alcune delle pene delle accuse, cosa affatto disconueneuole, e che hoggi non si pratica, ch'il attuario sia persona indifferente. Per migliorar dunque le grauezze, e conditioni dell'Appalto, ch'rimanendo ferma, e Loggetta sostenere tutti i pesi del Prouento come prediserro, e misura luoco e sia ciò costretto ancora ad vsar più rigore nelle essattioni delle pene, si determina, che l'auuenire l'attuario del Danno dato debba esercitare dal Cancell.o Criminale di questa Sig.a Corte, e non essendoci il Cancell.o Criminale debba esercitare dal Cancell.o delle Bancarelle, al quale si assegni l'emolumento di dué giuli, e quello voglia protesto, che si faccia il Causo di Danno dato auanti il Processo non consista, che nella semplice compositione d'accusa del danneggiato, e le Parti senza giudiciali atti si aggiustassero fra loro, e quel succedi, come ogni altro succede succedendo il Capo all'anno vn'onesto, e discreto emolumento, e stipendio del Jud.o Attuario.

Altro inconueniente si deue riformare è quello di spedire, ed

dopo quisi i mandati, à mano regia gli pone sentenza del Giudice della causa, e sentenza interlocutoria alcuna parte delli Appellatori, prima che esso, che li accusato si è composto, o sia stabilito accusato, o meno è stato condennato dal Giudice alla rifezione del danno à danneggiato si spedisce, e si esegue la pena regia, e la pena ad istanza delli Appellatori, quando di sopra dissi che tutto giorno si danno i casi, ne quali bene di sua mano alli comandi del Sovrano è però alcuni irregolari, ed ingiusta la pena: si determina ciò, che quando parte delli accusatori si domanda il danno, e non la pena debbe in tal caso prima di spedirsi la mano regia alla pena ad istanza delli App.ti intimarsi detta mano regia all'accusato, e sempre, ed in qualunque caso debba detta mano regia esser sottoscritta dal Giudice, mentre è troppo contro alli buoni regoli, che l'App.te debba al suo Tribunale, e possi il Giudice nel proprio interesse in cui scuola sempre cadere queste espressioni, di diamo manifesto abuso quello di espressi indifferentemente giudicato colle regole, che buone entri il danno, entri ancora la Pena, poi dissi che intendeva, che entrila Pena quando il danno risulta da qualche prova di fatto, come del giuramento del Calunnia danneggiato, o di qualche Istro

nio

nio, e non quando si decreta la riserzione del danno colle
prosunzioni, ogni quando il titolo della Causa è meramente
Civile nel qual caso non si questo che l'amplato pago il danno
ancorche non fosse stato giudicato la diminuzione della Causa e
Civile si ha da intendere in conformità del Capitolo del Bar
no dato Senza, che sopra di simili incontenienti facciano
Statuto alcuno, alcuni giudicati, ne quali condotto danno
de Cavalli ancor si sono avuti in considerazione quelle
Massime di Giustizia, i quali giudicati non debbano mo
derare in avvenire, anche come affatto ingiusti sono
degni di Abolizione, e non di imitazione.

Perche per nelle Costituzioni di nostro Sig.re sopra il danno
dato determina, che il Giudice di simili Cause debba rego
lare colla taxa, che si osserva nelle Cause Civili, ancor che
più simili Cause di poco di sotto aumento. Perciò si determi
na, che ne molamento alli Giudici del decreto o di condanna
o di absolutione, che devono fare in qualunque Causa
di danno dato Secondo, e non eccedano la Somma di
Scudi cinque Venti

Stimando si avanti che si dichiarazioni, e risposte di
alcuni Capitoli del danno dato, che essendo nello stesso
re, e solito osservarsi, e senza innovazione alcuna
le Pene già dette manuali, e gli danni in qualunque
modo dati da Persone, che non hanno domicilio in
questa Città, quanto alle Pene di Bestiami si determi

Rè sempre dall'Accusante debba farsi stimare il danno con intimazione delle Parti, e riconosciuto esistere il danno, non possa l'accusante pretendere altro, che reintegrazione di detto danno, e delle spese giudiziali fatte, mercede del Cenit, ò Cenit, ò altro, che occorra nelle Cause, quando pure il danno fosse studioso in tal caso il Padrone danificato possa pretendere, ed abbia l'azzione all'altro doppio cato, nel che altri si accostano alle Sanzioni rispetto alle quali si determina, che abbino luogo secondo il solito, benche non esista danno

Quanto all'Oggetto del danno dato considerandosi eccessivo ad arbitrio del Cenit sopra i Boi aratorj si determina, che ne i danni non studiosi siano di pena baiocchi sessanta per ciascun Boue, e baiocchi cinquanta nè danni studiosi, e la qualità di danno studioso si riferisce secondo spiegato Capitol. Coficando nell'ingresso con effetto alli Cenit più prossimi sopra di Boi se ci fossero. = Si precisa poscia il caso di notte, ò pure studiosamente si ponessero i Boi in Vigne piene d'Uve, ò in tempo di gran danno cioè dalli di Giugno a tutto ottobre si stia alla disposizione del Capitol.

Quanto al semplice transito, e altri simili senza danno

non

non s'incorra in pena alcuna poiche bensì d: transito
victoghi dal Cadrone à provendosi d: prohibizione ò mediante
l'osservazione del Precetto prohibitivo, ò ignorò andò di un
Testimonio degnio d'fede sopenò ammessi i prohibiti, ancorche
procedesse per passare col pretesto delle Cauze, ed in dal Caso
si stia quanto alle Pene alle disposizioni de Capitoli
si eccettuando le Persone Solite da portare e di abbruciamento
due ammesse d'anno dato menendo: Ogni persona
ammessi ignorò transito, ancorche sia dabene, e Ogni
dal Caso sia conforme disponga i Capitoli, i quali in tutto
ciò, che non sono Contrarij alle presenti disposizioni, e
provisioni, siano nella Solita osservanza.

2.° Minacciando Ruina la Torre Sopra la Porta Castellana presso
la Porta della Madonna confinante colle Case del S.r Stefano
Cucaro, ancorchè d.° S.r Stefano fatto replicabile istanza à quella
della S.ta Gio.: Quali Periti considerando da mastro Alberto
Volpin Perito Muratore giudicato, che maggiori riparo
rieo, ò spendendo Ducati: Stato di spesa Ducati 6 Cucaro ogni
pericolo di Ruina si dovesse dirobbi la med.: Torre fino a
certo termine, corrispondente alle Case, e detti ricorrenti, ed
fine ne fu data Supplica il Nostro Sig.re del Governo con
cui ricorrendo alle med.: partecipando la spesa, ed in specie
occorrendo d.° risarcimento, dalla quale fu stato rimesso dal
sentimento del predetto Perito, come dalla Lettera, ed Ordine
onde Ill.mi Sig.ri Vi: Sig.ri Ruina il quid agendum

4.° si desidera applicare Spesa, che fa ogn'anno per la detta d.
Nostro Ospitio, di spendi a Scudi quattordici, nel Cominciamento
di fare nella Fontana di Rigombo, quale essendo stata

dato Supplica il Sig.r Sen.re: è stato di esa rimessa
al Scrittinio di questo Conseglio, come dalle Leggi, e
Li Legge.

Ill.mi: Sig.ri Cons.i, e Prior residenti eleggere Consaltori
Ill.mi: Sig.ri Carlo Valt, Cap.o Giacomo Bene, e Bernardo
Nardelli.

Abbassi in piedi ill.mi: Carlo Valt Consaltori, e fu recitata la Parte
Consaltand dixit

Alla 1.a: si opponi la Balla del Sig.r Bailo.

Alla 2.a: Accenda questa S.ta Parte sia ordinato in
tutti i Capitoli del danno dato, come sono stati letti
li Capitoli existenti nella 2.a proposta, e vada a par-
to per questa Parte, e per li Voti fauenel.

Alla 3: Essendo necessario ripari alla ruina del
minaccio le Torre presso la Porta Castellana alla
Porta della Madonna contigua alla casa del Sig.r
sono Lucarini, da cui sono stati fatto replicate
istanze à questa S.ta Parte, stimate bene, di far
demolire fino al piano degli altri detti ivi contigui, e
cadenti, e la spesa mandata ad esito di Candele,
di Candele, e essendo non si poi offerto giusto
si potrebbe farla giornata, e ciò vada a partito, e
Vinto col solito n.o de Voti fauenel. cioè Ord.e
Alla 4: Se vada à partito, et applichi a questo ser.o
solam.te

Solennità Cassemma di 14: Risiedendovi gli Ecc.mi
di Stato Agosti nel Cognizio Cattolico dovrano, giusta
ordine Cassegnato Cognizio, e resti il detto Ecc.mo
de Voti Secreti.

Fu posta Bona, e Nadelli alli Consultori approvano, si
riserve de lo Bono: di fisi = Circa alle riserme de
Capitoli del Banno detto d'obbo Scrivi gli adunanti,
non intendo gli Cosati, e che con questa condizione intende
di votare

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte fummo trovate
Alle
1.mi Scrutinij N.o dieci, e Sfere pieni di Voti
Alle 2.di Scrutinij dieci, e sei a pieni di Voti
Alle 4 Scrutinij nove, et uno Contrario
Nomi di quelli, che sono intervenuti nel Con
Cistoro
Ill.mi S.ri Ab. Lichtenstein Voti
Ill.mi S.ri Dom.co Riega Cuffe
Andrea Sottantin
Carlo Sini Orsini Vescovi
de Cardinali
Ill.mi Sig.ri Cap.i Giacomo Bono = Cap.i Girolamo
Carlo Adalbert = Bernardo Nadelli = Paolo Carlo
e Sig.r Batta Rossi
Così è Ivan de Angelis Segr.o

Al Nome di Dio Amen
Adi 20: Luglio 1755.

Conuocato, e Coadunato il Conseglio Segreto dell'Ill.mo Comunità d'Aggregazione nella Segretaria Regia d'ordine dell'Ill.mo S.r D.r Pietro Paolo Soar.e, e dell'Ill.mo S.r Giacomo Cap.o Bene Gio.a Fran.co Ant.o Arquetti, e Fran.co Blasia Eneri Residenti, colle precedenti intimazione personale fatta Sotto jeri da Girolamo Antioli pubblico Trombetta come di Consuetudine, Suono delle Campane, e dalle Solite Formalità, ed Ordine già proposti, e risolti, come sopra, si Procede alla Lettura per Ord.ne dell'Ill.mo l'osservanza delle Bolle del Buon Governo.

2.o Riconoscendosi dalla Lettura fatta dal M.co Marco Volpini, e Pio: Batta Fiamini li risarcimenti, che devono farsi nella Fontana di Riccardo, e che in molte Parti diffetta Fontana scaturisce l'Acqua, e rendendosi sostenuta il corso delle predette, come dalla Lettura, che si legge, rendendosi pure Causa l'acqua molto meno alla Commune Salubre, e la Speranza di esse conservarsi detto giorno ocularmente si vede, e perciò l'Ill.mo S.r Pod.a intento à porre i necessarj rimedij per rendere la Città à migliori Condizioni Voglia Comun.e Volere stabilire la Fontana di Riccardo sudetta

pulita

questa forma rendere l'acque pulite, e vendere Contano
dal Commercio anche delle Bestie, come già si è dato principio
all'Coprimento. E siccome è che le spese, che si deve fare &
Coprire le quali è necessario un pronto riattamento nelle
Chiaraglie laterali d'essa fontana, dalle quali dovendosi
vendere gl'operaij a vedere à tutta speditione il lauoro
di d.a Fontana, così si propone alle Sig.ie Vr.e Ill.me se le
piace accordare che l'Ill.mi Sig.ri Publici Residenti possino
applicare in d.a Fabrica, la somma, che viene respettiua
nel diuiso quadrimestre delle spese Straordinarie, dentro
più, che li Scudi quattordici, che erano destinati
la Solita Fiera di Mezzo Agosto, e che con ordine
delle Sopra Congie. Sono dicono erogare in Coprire
d.a Fontana non sono sufficienti, così piace se le
piace che li Scudi cinque, e baiocchi cinquanta
che in quest'anno Corrispondono la spesa delle
Trombe, e Rigni, il quale si deue Straordinario
questo d.o Sop.e si applichino alla d.a Fabrica della
Fontana di Rigombo.

3.° Il Contadino del Castelluccio nel Territorio di Trieuano
desiderarebbe affittare il Sopra più Bestie accordare
dalli assegne, la quale spende Straordinaria Calcolato
ascende secondo la giusta Stima della Erbatico a Scudi

quindici, e baiocchi nouanta sette, ed auendo il med.
offerito gl'merito di Bonauentura Monac. Volor Dacio
Somma di Scudi due, e baiocchi dieci; Ill.mi Sig.ri
Residenti non hanno uoluto auendare al d.o Contadino la
cred.a offerta se prima non ricercano di questo
Consiglio il di loro giusto sentimento, e non pregiudi-
re all'interesse di questo Publico, del quale Ecc.mi
VV. Sig.rie risolueno sù di cio il quid agendum

4 Il S.r Giuseppe Bramanti Agg.e del Publico Procuratore del
Peso grosso del Macinato desidera, che da questo
Consiglio gli venghi risoluto, se li Contadini de Luoghi
Circonuicini i quali uengano à fare le proprie
le raccolte, ed altri Cattori di Campagna di questi
Territorij siano tenuti pagare il Macinato à ragio-
gione del Pane, che consumano in questi Territorij
onde le sia dalle VV. Sig.rie risoluto il quid agendum

5 Il cred.to S.r Bramanti Agg.e come sopra instando alle
sie VV. Sig.rie à dichiarare, se li Garzoni de Bo-
tadini Forestieri, che uengano ad abitare in questi Ter-
ritorij, e che si mettano à Lauorare i Poderi debbano
esser esenti dal Pagamento del Peso grosso del Maci-
nato come restano esenti i di loro Padroni in vigore di

Br. Emiliani

Privilegio emanato l'anno 1712. a favore de Magistri, e
Vengano ad abitare in questa Città, e Territorio
Adesi: Sig.ri Cabli residenti nominorno per Consultori
Adesi: S.r Carlo Paolett: Pietro Vitali, e Gio: Batta Maggi
Adesi: giudici S.r Carlo Paolett, e fatto Consultando
Consultando disse
Allo Primo si opponi lo Bollo del Buon Governo.
Allo 2.do Essendosi considerato molto utile all'osservanza del-
ano di coprire le Acque delle Fontane di Rigombo, e
essendosi a tal effetto destinati li Scudi quattordici, e
Solevansi spendere nello Mese di mese Agosto. con ordine
della Sagra Cong.ne, ed approvazione del Consiglio, e rico=
nosendosi, che d.i Scudi quattordici non sono sufficienti
p.r coprimento, e che stimare bene, che li S.ri Cabli=
ci residenti potessero impiegare la loro cura, che
gli fosse data nel libro quelle cose, che
vi, ed occorrono ancora li Scudi cinque, e ba: cinquanta
che in questo anno corrisponde a favore dell'Ospizio dello
spurgo delle Fontane, e Aqui, che è stato licenziato da
questo Illmo S.r Gov.re, in quello mancasse di coprire d.e
Fontane, e nettare la cred.za, e fatto altro
che bisognasse oltre li sud.i Scudi quattordici fa lo Stabi=
limento del Lauro secondo l'istesso con l'obbligo di
che vada a partito, e s'intenda unito gli due dello Volgare

Alle S.ri Spenda Rosso Venuto l'offerta di 1=20. Risposta
Spada di Bernardino Jacomin di Castelliccio Territorio di
Trivignano, e fidarlo Bestie d'Spenditi nelle di lui assegne,
quando il prezzo delle d.e Bestie considerato à ragione di
affitto di Erbatico ascenderebbe circa à Scudi sedici,
che è non essi Vantaggiosa stimata: Ben non ancora
che, se non arrivi al valore del S.o fitto Dorso di que
arrivi il ritiro Erbatico, e così si dovesse proce=
cari in avvenire nelli assegni, che si danno da Dogana
di confino, che giacciò Vada di pacto, e s'intenda in
vece Dorso de Voti favorevoli

Alla quarta alla quarta rispetto alla domanda, e stanza
Risà il S.r Giuseppe Gramani il quale richiede
che Vengli risoluto da questo Consiglio se i Contadini
de Luoghi Convicini, i quali vengano à pascolo
Maggi, le raccolte, e altri Lavori in questo Ter=
ritorio siano tenuti pagare il Fraimato à proporzio
ne de Boni, che coltivano in Boli facendo la pro
med.a Summa di Ducati à pacto, e di Voti, che di
Fruttori abbino à pagare mettano il Voto favore
le, chi poi non vuole, che abbino à pagare mettano
il Voto Contrario

Alla S.a 3za quarta alli Lavori de Contadini Forestieri
che Vengano ad abitare questo Territorio, con seguire
agevolezze

vacuerunt, Re circumvendo ecclesiæ dilectæ Gabellæ dilectæ gratiæ
ipsius Cathedralis ecclesiæ Tridentinæ Domino ipsius Principis
gio nexus debbe stendere assistentiam, dicto gli quel
quo debbe succombere i Contadini di loro Prou, e
Vado il detto Consalbo à parte, e resti Vintotto
Jdem d: Jud: Mand: propeni ad alium consilium Decretalium
Jdem: S: Pietro Nali, e Gio: Batta Maggi altri Consaltori
opposuerunt
Si pri distribuibe Co Palle, e questi raccolti fuerunt
Rotuli
Alla 2: fauenel: n: 8: Contrij Vno
Alla 3: fauenel n: 8: Contrij Vno
Alla 4: fauen n: 2: Contrij otto, e Cosi resta deli.
Et spendi hora Vado fa d'mesi il Consiglio resi prima
à Noi Giudici.
Nomi di quelli chi sono intervenuti al detto Consiglio
Jdem: S: Pietro Pichi fauen Jurisc
Jdem: S: Giacomo Casa Bene Consiglio
Dran: Antonio Arzuffi, e Dran Blasio Trin residenti
della Co: detti Consigli
Jdem: S: Pietro Nali = Gio: Batta Maggi, e Paolo Parlet
del Secondo Trin
S: Bernardino Patrizij, et Alessandro Avignoni
Cosi è Dran: de Angelis Legis
Il tenuti delle Perizie, di si dice nel sud: Consiglio e delle quali Rotuli

Al Nome di Dio Amen = Noi Infrascritti Conti Mae=
stri attestiamo, chi sarà ordinato dall'Ill.mo S.r di Magistra=
to dell'Ill.ma Commenda di Negroponte, aver noi diligentemente
veduto, e considerato la Fontana di Rigomato, che resta
fuori Porta Castello Scritta Negroponte, dimodo, che la ma=
gior parte di detta Fontana hanno bisogno di un ponto riatta=
mento, e liberare la Commenda di maggiori spese
e disgusti: rendere detta Fontana in questo pun=
to di buona stabilità, e permanenza, e che ciò fare
è necessario rifattare avanti la muraglia di det=
to Pozzo alta muraglia, e fare fab=
ra di un palmo, e mezzo di grossezza fatta con
buoni materiali, e calcinato di Stucco con Pie=
tre, e calce buona, e quella similmente intonacar
e stabilire ad uso di Stucco, al qual lavoro sti=
miamo ci possa occorrere fra maestranza, e materiali
la somma di Scudi quindici, e ciò le deponiamo in
ogni miglior modo, ed avendo ben considerato il tutto in
fede ne facciamo Negroponte li 15 Luglio 1755 =
Io Marco Antonio Conti misuratore mpp =
Io Gio: Batta Piamin misuratore mpp =
L'originale sta nel filza.

Adi Nome di Dio Amen Adi 1: Agosto 1755

Convocato, e Coadunato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo Comunità
d'Acquapendente di ordine dell'Ill.re S.r V. Sand.o, e dell'
Ill.mi Sig.ri Consoli, e Priori Residenti procedendo l'Infrascritti
Sondici Sacc.ti Sottoscritti, e Girolamo Ant.o del q.m Dombett
come la Maggiore, e di Essi fu proposto, e risoluto, come segue,
cioè

Primo si ricorda alli Sig.ri V. Ill.mi l'osservanza delle
Bolle del Buon Governo.

2.o Se le piace accordare l'Istanza di Angelo Pieri Gli
affitto delle Decime di Monte Rotondo per un novennio incominciato
incominciato il dì 26. Decembre 1755. Angelo Girolami del q.m
Pietro.

3.o Se le piace accordare la Licenza di Gio. Martini Gli
affitto delli Osterie Basse, e Pedicelle per un anno incominciato il P.mo Maggio scorso Bernardino
figlio di Fran.co Pegion

4.o Avendo l'Ill.re S.r di Magistrato fin'hora fatto
la Fabrica delle Fontane di Rigombolo in virtù
Straordinario del Libro Quadernetto in conformità
delle risoluzioni del Consiglio Segreto delli 20 Luglio
scorso, e trovandosi presentemente Stato di bisogno di
proseguire di Canno almeno Quelle Parte, di

Sarà necessario come di fare la Solenne Sopra
colta di detta Fontana, fare i Ponti di parapetto,
e altre Spese, che occorreranno, e respettivamente
pagare il dipinto, che si spose, mentre il M.r Andrea Cop
pini deve avere Scudi Sette, e Sono B.i Calce, e
Scudi due, e Baiocchi ottanta. Il M.o Cento Cinque
valli Scrivano di d.a Fontana, e altresì il M.o Fran.co
Arguce deve avere Scudi Uno di Portici fatti
d.a Fontana, e M.o Fran.co Blasia pure di sopra
li Ferramenti, e Cannelli fatti, e Servigio di d.a Fonta
na, che pure si domanda alle SS.ri V.ri Ill.mi la
facoltà di poterli applicare la Sharadi nari cen
to del Future, ed Vltimo quadrimestre dell'anno
1755.

Si Soccende fare le Bandiselle di nuovo Secondo
la risoluzione del Consiglio Stà approvata dalla
Sagra Congr.ne del Buon Governo, e Supplire alla Spe
sa di Emilion, e quelli quattro, che bisogno fare
anche nel Rispetto dove Sono i Lotti di d.a
Particolari d.a la Paglia, che Vengono i loro Pa
ni, e pagano il Erbatico, per il che Restarebbero i

Padroni

Padroneli pregiudicati nel detto libro Cassolo a loro dì
fossi annotata la prouisione alli Compratori d'essi Bandi delle,
non essendone stata fatta sù di ciò veruna mentione nel
sud.o Consiglio, si propone, e tanto alle Sig.ie V.V. Jllu.ri
di dichiarare in quel modo debbano esser d.i Banditi

6.o Vltimamente questo g.le de Vener. Jacomo Medico condotto
in Terra, e delli gl'Ammalati di questa Città, ò siano
prigionieri, fu stimato bene d'esporli alla Sig.ria V.ra Pub.ca
Residente, acciò rimanga ad ogn'inconueniente, ed auuisi di
questo Pubblico abbia da rendersi assistente
di tal Professori, spedirno questo Pubblico Trombetta
il Bracchi con lettere dirette al S.r Dr. Medico
Vicario Vesco. dell.a Città, e di lì dalli
Luoghi di Se stesso S.r dicessi V.ra fare questa
Città, quali hà ricusato di venire, ed addotte le
ricuse dell.o S.r Dr. Vicario lo stesso Trombetta
li portò il Giudice con altre lettere dirette dal S.r
Dr. Strigelli, quali essendosi portato di questa Città
è stato accolto honorevolm.te, dicendo che essi d.i
Ostaggi debba venire alla visita di questi Infermi
di giorno, et hora, è di più gli hanno detto essi
d.i Ostaggi, che si trattengano con=

mamenti, con auuisi accordati Banchi, e Piazza
del Cadeati Mese d'Agosto, quarti, e Bulletti Stampi
di Lecentro Scudi Venti, e dispedì 3 Ord. Pal.
Presidenti ne domandano alcune Ord. Leggi
uazioni.

Sig. Illustri Pal. Presidenti nominano e consultano
Sig. Illustre S. Conte Filippo Nal. Cauto, e Cap. Pietro
Nal.

Alzato in piedi l'Ill. S. Conte Filippo Nal. Pro
Consultore, ed Avocato fatto Consultando disse
Alla Prima: Sopra la Bolla del Suo Sgravio
Alla 2.da e 3.za: si rimandino Segretamenti à partito
Esecutiva, e resti in Cancellaria Dosside de Voti favo
revoli colla condizione, che il presente à Bernardino Pesciora, ai debba intervenire Bernardino Pesciora suo Padre per il detto Caso, e Validità dell'
obligo.

In quanto alla 4.ta Cis.ta il Magistrato si contenta
Sagra Congre.ne del B. Governo di ottenere la licenza
di spendere giorni alcuno Scudi cinquanta Sessanta
Boccali di Vino dello Stanzinaro, che si deve spende
giornalmente ogni occorrenza.

Alla 5: In quanto alle Bandicelle di Sasi nuovam.te
seem.to il Consiglio delle Stimande bene, che gli posti
de Vergari ò sia Bogane si spezzi il Pozzolo dalla
Strada Perugina fino al Posto del Cappaccio, e non
più oltre, dovendosi diffare al Principio della Strada
Perugina con Segno Senese, che li Vergari non debbano
passare di Qua Sotto Cipriano che sarebbe evanato,
e spetti nelle Bandicelle di Sasi nuovamente ci-
scono i Padri de Barberi, possanino questo
Vendersi colle Condizione, che Sopri le Padron
vandosi nel Corpo di d.e Bandicelle abbiano
angle Barberi di passevare nelle med.e nuove
Bandicelle, non ostanti Risiene chiamate Bor-
dicelle
Alla 6: Vadi in parte la proposta, e Posti Vist godre
Versi de Voti favorevoli
Alla 7: Si Carlo, Magg.e Pietro Nali altri Consultori
approvano il Voto
Dipoi distribuite le Palle, e queste raccolte fem
Rovate
Alla 1.a favorevoli 8. Contrarii Uno
Alla 2.a favorevoli 8. Contrarii Uno
Alla 4.a favorevoli Nove, e così resta Voti

Alle S: Lauenuel nomi
Alle S: Lauenuel nomi } eccetto pieni di
Nomi di quelli, che sono intervenuti nel Gran Consiglio
Ill.mo S.r Carlo dom.co Carretto Marc.se
Ill.mo Sig.r Cap.o Giacomo Bene Cons.re
Franc.o Ant.o Bizzeri
Franc.o Maria Brizzi } Priori del Coll.o
del N.ro Ill.mo Consoleri
Ill.mo S.r Conte Filippo Gall.o
Carlo Gall.o
Cap.o Vicino Gall.o
Gio: Batta Maggi
Dom.co Giugni
E doppo detti altri tardi fu dimesso il Consiglio
primo à dì 6 detto
Cosse Franc.o de Angelis Segr.o

Alle Nome di Dio Amen
Adì 26 ottobre 1555

Conuocato, e Coadunato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo Comune
di Seguente d'ordine dell'Ill.re Sig.r Marc.se Carretto, e dell'
Ill.mi Sig.ri Cons.ri Priori Presidenti procedato all'infrascritte
Voreli Casse sottoscritti da Gentilomo Notiali quali
Prouisate, come di sopra, e diuersi fu proposto, e
risoluto

risoluto come segue, cioè

1.° si riconda alle sig.re VV. Ill.me l'osservanza delle Bolle del Buon Governo.

2.° Per la vacanza di questa Medica condotta concorrano li infratti Sig.ri Medici, i quali avendo fatto ciascheduno di questo Sig.re Mag.co il dovuto requisito, di l'oggetto, di cui la Sig.ria VV. Ill.me procureno in affari di tanta importanza di eleggere il migliore colle solite condizioni.

3.° Essendo vacato anche inmediatamente il Luogo della Banca Generale per mancanza d'oblatori si propone di fare correre il Luogo suddetto all'asciutto, o come vogliono dire affitto, conforme alle altre della pratica. Quanto più, di essendo stato fatto riconoscere la fondi di Ponte, di Venturi Canc.o Aut.e Aiuto Primo residente sono andati alla Macchia, e di Lanno di Genio, di lo fondo, di Risi citato il Sig.r Macchia posse servire di pascolare la scherma mercè, di Reperio la Sig.ria VV. Ill.me risolvino il quid agendi.

4.° Concorrano a questa Publica Scola il Sig.r D. Marco dalle Grotte ad il Clerico Giuseppe Nobile di Brienti, come dalle loro Suppliche, di Reperio.

5.° I Sig.ri Publici residenti domandano alla Sig.ria VV. Ill.me in quel modo si debbano contenere nello stabilire il peso agli animali, di Risponsumo di particolari affittare al Luogo della Banca Generale

L'Ill.mi Sig.ri Publici residenti eleggono Consultori

L'Ill.mo Sig.r Conte Filippo Nobili, Carlo di Cap.o Pietro Nobili

Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r Conte Gab.le Pio Consultore, e
inuocato il Sabbato consultando disse

Alla Prima si osserui la Bolla del Buon Gouerno

Alla 2.da che si mantino a quelli che Infrad.o si Rendi.no con=
correnti separatamente e destino Vitt.one Dep.ti de Vitt.
fauoreuoli colle condizioni solite tanto sopra gli Ecc.ti
quanto altrouue fuori di Stato

Alla 3.za Resti in libertà de Sig.ri Publici Residenti di assistere=
cordogli anni passati, quelli non sia meno di Paoli
Vetti, e Cittadini Romani, e Sudditi di Sentimenti, che
e non trouarsi offesa, e giusta al Posto delle Ber=
dissi assistendosi con strauaganti passati

Alla 4.ta Resti mantino a pubblici Mastri d'Scola, seguendo
l'estinti Riti con.ti=

Alla 5.ta S.r Carlo, e Sig.r Pietro Gab.li altri Consultori appro=
uano

Siegue Distribuitili le Palle, e quelle raccolti furono trouate

Per il S.r P.e Stanislao fauoreuoli 10: Co.
Per il S.r P.e Michele fauoreuoli 8: C.
Per il S.r P.e Gioseppe fauoreuoli 7: C.B.
Per il S.r P.e Girolamo fauoreuoli 8: C.C.
Per il S.r P.e Venanzio fauoreuoli 8: C.C.
Per il S.r P.e Francesco fauoreuoli 5: C.C. 6 dubbi

Giacche li Suffragi sono solamente dieci, e le Palle trouate
sono state trouate nel n.o di Dodici, Sig.r assistente di=
pensa che non douersi Ecclesia

Alla 6.ta S.r Gab.le propone douersi Rebollottare il P.e Boscouich
e di nuouo mandarsi il P.e Boscouich a pubblici fauoreuoli
Voti fauoreuoli questo, Contrarij Nulli, e questi dubbi

Il

Ill.mo D.o Benedetto Saracini nuovo Contratore etc
Ill.mo D.o Gaetano fatto 20 — Co —
Ill.mo D.o Benedetto fatto 9 — C.i 2 —
Ill.mo D.o Giacomino fatto 8 — C.i —
Ill.mo D.o Baldassarre fatto 10 — Co —
Ill.mo D.o Pietro fatto 20 — C.o —
Ill.mo D.o Andrea fatto 10 — C.a —
Alle 3 fatto 20 Co —
Alle 4 Ill.mo D. Mario fatto 5 C. 8 godute
Alle 4 Ill.mo Nobile fatto 20 C.o — Questi Rich
Eletti, non hanno fatto Consiglio, per condizione, di
Carta L. S. Stelle, che sono estinte Vivi, e inclusi nel
Fatto Consiglio, quanti il numero di Sedici compiti di sopra
debbano riportare al Consiglio fatto, e quelli seranno estratti
Sette Giudici e Dieci Benedetto
Nomi di quelli, che sono intervenuti
Ill.mo S.r Carlo Carlotti Vicario
Ill.mo S.r Cap.n Giacomo Beni Capitanio
Fran.co Ant.o Stizzi, è Priori residenti
Fran.co Alessio
del N.o de S.ti Consalonieri
Ill.mi S.ri Conte Filippo Adelli = Carlo Adelli = Pietro Adelli =
Barnaba Adelli = Gio: Batta Stazzi = Dom.co Giugni
Così è Fran.co de Angelis Segr.

Adi 11: Agosto 1756

Convocato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo Communità di Negroponte di ordine, e presidenza

Adi 29: Settembre 1756:

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto dell'Ill.mo Communità di Negroponte nella solita Stanza della Pubblica Residenza di ordine dell'Ill.mo S.r Pietro Cani, dell'Ill.mo S.r Podestà, e Capitanio presidente procedendo la intimazione giornalier fatta sotto jeri giorno per Atti di Pub.o Nontio, come si riferisce, sono della Communità suddetta ogni dell'Consiglio, ed ivi fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

Si riceva alla Sua Ill.ma l'osservanza della Parte del Buon Governo

2.o Ill.mo Andrea Cossovich si maneggi per l'anno 1757 di dare Voto di 15: del corrente di maggio l'Officio della Decima, di cui aveva, e ritenne nel decorso anno di più diede nel Mese di Agosto, e di più riceverà senza pregiudizio delle Ragioni inerenti, e sopra le quali Ragioni pende la Causa avanti Sua Ecc.za Rec.re Sig.r del Buon Governo, e perciò S.r Andrea Sud.o domanda di venir meritevolmente aggiustato, al quale concorrendo anche il S.r Ferdinando Negri Primo di questa Ill.ma Communità, come dalla sua Lettera, in data delli 2: Giug.o 1756: diffidente

2

e dalle quali si scorge, che Sig.ri Ill.mi Sig.ri Voglia
molto chiaramente la D.a Parte, e sopra la buona fede
del Sig.r Sostenitore, tanto più, che nel darli l'assegno
p.l. antecedente di fatto vn Foglio di richiesta,
e distinto di tutte le Scritte, che gli mancano l'
anno scorso, e quali sperava poi, e quel-
le avesse comprate, che si legge, e rigetò la Sig.ra Vi-
dua Ill.ma vi soluisse il suo agente)

3.° Essendo pur troppo necessario di fare vn esatto
Inuentario di tutti li Processi, Libri, Scritture,
Ineditti, Instr.i, e tutt'altro, che esiste in questo Pub-
co Archivio, con distinzioni, Cartelloni, principij
e fine di ciascun Processo, Libro, Inedito, Scrit-
tura, perche l'Inuentario fatto nell'anno 1755 ci
non contiene altro, che la pura descrittione de Pro-
cessi; che molto potrebbe alla giornata pregiudi-
care à questo Pubblico, onde per quello fino
in determinazione d'altro Inuentario, nel modo,
e maniera sud.a sarà necessario, che da questo
Consiglio si venghi alla deputazione di due Periti
Legali, come è stato in altri consimili casi
dove è bisognato far di nuouo l'Inuentario,
tanto più, che dal S.r Reggente degli Archivij
è stato anco ordinato, che si faccia la copia
dell'Inuentario degli Archivio di questo Legato

Essi Cersegni all'Audienza à tenori de Bandi Stat
cerni dal Decreto esistente in questo Archivio, e dalla
intimazione di esso Decreto, che Legge, e giacchè Sig.
V.S. Illma ci obbliga di quel agente

24.° Girolamo Atti di Trombetta Supplica le Sig.rie V.S.
della solita Carità, essendo passati mesi anni
dopo, di gli è stato Carcerato di Commissione
di questo tempo, non si avendo altro Capace
Carcerato nell'anno 1784. ricevendo la med.a Or
dinaria di 8. Cerni dall'Obbligati, e Giudici

5. Dom.co Bartolini pub.o Bolsino, avendo precedu
to alli Bolsini di Libri antecessori era stato fat
to Cittadino, ordì avendo fino servito gli gli Gid
dici anni, è stato due Supplica avendo la Sig.ria
V.S. Illma della Cittadinanza

6. Saletti Pietro quando vorrà altre Sig.rie V.S.re di
fare Cittadino delle Cause delli Ordini d'Castel Verde,
e delle Scrivanie delli Stradelli Maiordomi
Semestrali, come delli premij, e avendo il
Cancellier delle Cose fatti da questo Cancelliere nelle Cose
gie delle Dogane essere

7. Necessario, che da questo Cancellier vengli determi
nato il giorno di Lei Dottrina incominciare Cittadini
ranni

8.

8: Sopra la Bandita Generale, dice, quest'anno non la-
sando di giovare nè pure le maiole, come dalle
Polizze degl'Uomini, che sono andati riconoscendo
a istanza dell'Ill.mo Gio: Antonio Angelelli, ed ivi si propone
alla Ric.ta V.ra Ill.ma se le pare bene di mandarla ad effetto
come si è costumato gl'altri tempi passati.

9: Stando in Camera l'atto della elezzione del Mag.co
Antonio Simoncelli Sindaco; deve esser confermato, o
escluso, come pare meglio alla Ric.ta V.ra Ill.ma: Di avertire
fatto intendere generale a questi Pad.ri Consoli
che volessi si vende, ò non andare à partito, li fu detto
si proponesse, che non vuole risolvere fino che non
incominciano l'anno, onde risolvono il pred.o agendo

10.o: Silvino Dognino, che è andato cinque giorni ad
assistere alli Uomini, che si applicano al riattamento
delle Strade Consolari, che si fa per ordine delle
Sagre Congr.ni del Mag.co S: Bernardo Buonaccorsi
tanto più che gli parve ameccanirsi quelli
Cauni delle sue Ville, e quella Capitare stando
assistendo, e perciò risolvono il pred.o agendo

11: Il Mag.co Mastro di Strade domanda la conferma e
un'altr'anno.

L. Ill.ri Sig.ri di Magistrato eleggono Consoli
L. Ill.ri Sig.ri Giacomo Cap.o Bensi, Conte Filippo Valli, e
Pietro Cap.o Nati.

Alzatosi in piedi l'Ill.mo Pietro Cap.o Bono, e fatta
Invocatione Consultando disse
Alla P.a si opponi lo Scritto del S.r
Alla C.a Ricercando lo Luogo del Ill.mo Costantino Minotto
Bono, dove nelli Consigli si deputassero due Leggi
ne Idonei, e Capaci, i quali abbiano solo parlare
di circonstanze, e fare tutto altro, che occorra
per l'affare di cui si tratta, e ottenere per le
Approvationi del Consiglio delli, e deputati Ill.mo
Sig.r Bono, che fossero li Ill.mi Cap.i Pietro Bembo, e Gio Batta
Mazzi
Alla S.a Ricercandosi nell'Instanza di formare l'Inventa-
rio delli Archivi con tutte le Riflessioni e Chiare-
zze, onde si possa utile, e vantaggio del Publico, e
sicurezza di tutti li Scrittori, e Protocolli con
ordinare li Bandi Stampati, e quanto ha ordinato
il Cons.o, e fin' hora fatto nelli Archivij ultimamente
Veneto, il quale richiede, ed ordina, che da questo Sig.o
si faccia Copia dell'Inventario, e Consegnarsi alli
Archivisti a fianco di Bandi Stampati a spese di questo
Publico: onde fu sua sentimento, che l'Inventario
si facesse dal pubblico Leggitore colla continua assistenza
del N.H. Paolo Paolucci Primo Cancelliere, e Intendente
e che alli Archivisti, e ogni altro fosse ingiunto
ordine

dodici, ed alle sei: altri Scudi dieci: dove sul formare
del Cadavere quello, che alzata la Testa del Cada-
vere, e vedere il Volto assolto a parte, e dopo
detto Volto dentro di Vetri Cameroni

Alle 4: Vedendosi comparire i nostri Dovere: in occasione
l'accompagno del magistrato mal vestiti con Vesti-
gne andri appresso i Paesani, e Paesani, Stivali
bene, che si facessero le Cinque Uniforme andri in
quelle del Trombetta, e gli altri Vestiti, che
saranno giù meno anno abbino le facoltà di fare
di fare Botti che li Cinque a loro contentamento
li quali dovranno stare il Custodire questo seglio
dello non si no stupefatti, e mesi dopo questo di-
namente

Alle 5: nihil

Alle 6: Dinovi si posi: Verdommiani fino alle 11: di
ottobre anno

Alle 7: Dissi Sentito il Procuratore sopra le Cause di Castel
Vetri, Marilli Matteacchia, e sopra le Contenti
con incarico di tutto le premesse possibile

Alle ottavo Save di sesto, dissi proseguisco li
diligenzi della Vendita del Casale della Bandita
Selva, e non trovandosi Vino giusto offerto, si
non fare vedere inventario di Casale fino

se affidò secondo il solito

All.g: Avendo il N.: Dom.o Giug.o fatto questo consiglio
la cinquina à pieni del N.o Medio Mercadt.e Sarà
li sentimenti, che li SS.i di Magistrato mandassero fuori
gl. editti, e convocar i Concorrenti, acciò questi atte
no mandati i loro requisiti gli 20 del futuro Mese
d'ottobre, per venir alle elettioni del nuovo Uf
fitio, e di dar à partito il detto Consalto, e Vesti
rato come si è detto di sopra

All.x: Al deputato, ed assistenti
operarij, che riattano la Strada Consolari con
tinua della Sagra Cons.ne Stimarei benigli si dispi
acciocchi venti il giorno.

All.11: Rif. quanti à partito del S.r Magistro di Sale, e
resti vinto col solito numero de Voti favorevoli
gli altri SS.i Consultori aggiungono tutti li sopradet
critti Consalti, e tutti, e ogni
dopo diffinitivi li Pubblici, e quelli raccolti fermo
vale

All.1: favorevoli 89 e così a pieni voti astinenti 1:
Piemese, Vali, e Gio: Battista Pozzi
All.2: favorevoli 88 e così a pieni voti astinenti
il S.r Paolo Parlato

All.4. favorevoli dieci

All.5: favorevoli dieci

All.9. favorevoli nove, e vno contrario

All.

All'ex: fauneuil: dice
All'11: fauneuil Leg:, e questo Contrario, e resti Escluso
ed essendo l'ora tarda fù disposto il Consiglio à Venire
à dio à Giorni
Essendo di questi, ed assenti Intervenuti
Ill.mo S.r D.e Pietro Lauri Podestà
Ill.ri Sig.ri Gio: Batt.a Angelelli, e Sisto Degnini Priori
Residenti, non essendovi dell'Ecc.mo Collegio Cinque fatto
dell'Ill.mo Sig.r Confaloniere
Ill.mo S.r Conte Filippo Nalli, Piccino Cap.i Berni,
Pietro Cap.i Natali, Paolo Paoletti, Gio: Batta
Maggi Bastoni, Priori Giugni
Li Sette Priori
Sig.r Gran.o Nicol.o Fornaciari de Ill.mi Conservi
Cosimo Gran.o Li Angelelli Segr.o

Al Nome di Dio Amen
Adì 24: ottobre 1758

Convocato, e Congregato il Consiglio Segreto dell'
Ill.mo Comunità d'Arezzo Residente d'ordine
dell'Ill.mo S.r D.e Pietro Lauri Podestà, ed dell'Ill.mo
S.r Confaloniere, e Priori Residenti procedato
l'Estrazione Generale fatta sotto jeri
giurano Adriano Priori Conservi Li

ridotto, fuono delle campane oggi alle ore 22
Consiglio, dove fu proposto, e risoluto, come si
segue, cioè
1° Si ricorda alli Sig.ri Vd. Stendi l'osservanza delle
Bolle del B. Card. Paterno
2° Per la condotta Medica vacante concorrano li
infrascritti Medici, come dalli libro requisiti, e si
cercano cioè
Il S.r Dr. Nicolò Saggesi Medico di Spoleto
Il S.r Dr. Pierad. Condotto di Norcia
Il S.r Dr. Com. Achilla Celen. Condotto di Gualdo
Il S.r Dr. Calvani Condotto di Bagnorea, di cui scadenza
l'anno corso
Il S.r Dr. Pietro di Andrea Condotto di Orvieto alla
Il S.r Dr. Defilis Condotto di Magliano di Sabina
Il S.r Dr. Angelo Felici Massitij, di altra volta di
scritto di questa Città
3° Il S.r Conte Vitali, desidera d'essere ricevuto questa
sera, come dalla sua supplica, di cui legge
4 Il Segr.o Supplica le SS.rie VV. Ill.me per la sua confer
ma altr'anno da incominciare il Genn.o 1752.
5° Il S.r Nicolò Patrizj, e del Chierico S.r Nicolò di Dom.co
Patrizj desiderano l'attestato per poter il S.r marchese
il figlio Sig.r Pietro Patrizj al Collegio de Studj di
Perugia

Perugia Adì Secondo Genaro 1719 Giovedì Congregazione ordinaria
alla Studio

Ill.mi Sig.ri Gonfaloniere, e Priori

Fatta l'Orat.e Filippo Gualtieri, Cappellano Secolare, e Giacomo
Cap.e Bene

Alla 1.a in piedi Fatta l'Orat.e Filippo Gualtieri come
e dove Innocenzo Consultando Dissi

Alla 2.a Si Opera il Bollo del S. Giacomo

Alla 3.a Si consulta, si professa, che non debba
andare a Guardia Ill.mo Angelo Felice Massei
atteso i debiti pertanenti Essi nel altre Volte
Dissi Io

Et li altri Consiglieri si mandino a partito, se
partito, e stiano Vinti col solito scrutinio de
Voti favorevoli, e che da questo Consiglio si
scielgano due, e più di qualificati, e riportati
pari al Consiglio Secreto, e quando si trovasi
bene, Ill.mo Sig.r Lazzaro Ill.mo Sig.r Orsino, Ill.mo Sig.r
Calvano, e Ill.mo Sig.r Andrea

Alla 5.a In quanto al Maestro di Scola si riporti
ad altro Consiglio

Alla 4.a Che il Secolo Vada a partito, e resti Vinto contra-
rio alla Proposizione, tanto più, che è molto di Legge
e pregiudizio degl'interessi di questo Publico

Alle S.ri Inquarenti ch' attestato, di richiedersi dell' Ill.mo
Co Patrizj, ed il Cav.re L. Michiel di Domeo Patrizj
Li S.ri di Magistrato facino le Sedi relegato Con
gli altri S.ri Aggiunti assumere tutti li Sud.i Consali
Sedi, e Stato.

Si poi distribuite le Sedi, e questi assunti fermo ha-
uti

Per dl.o Sig.r Laggi fti 9: C.t:
Per dl.o Sig.r Pinedi fti 9 C.t.
Per dl.o Sig.r Celsi fti 9 C.t.
Per dl.o Sig.r Calucci fti 20 C.o
Per dl.o Sig.r Jesi fti 10 C.o
Per dl.o Sig.r Andrei fti 10 C.o.
Per il Segr.io fti 6 C.o.

Non essendosi altro da trattare fu disposto il Consiglio
si prima a dio Grazie.

Nomi di quelli, che sono intervenuti

Il Sig.r Co Pietro Sacchi Sed.e
Il Sig.r Gio: Batta Meggi Sesi Cons.o
Silvestro Brancadoro, e Signori Priori residenti
del Mag.to dell' Abbondanza
Il Sig.r Co Filippo Vitali = Cav.r Giacomo Bonaccorsi Segr.io
Pietro Vitali = Paolo Paoletti, Dom.co Giugni
Diversi Priori
Il Sig.r Pietro Pagelli Cancell.re del Cons.o
Cav.r Andrea Angelini Segr.io

Alla Sonnedi dio Amen.
Adi 4: Novembre 1750.

Convocati, e Congregati il Consiglio segreto della Ven.
Communità d'Agaggiardenti d'ordine della
S.ta Sind.a Capitanio, e Pubblici Rappresentati, giusta
l'ultima Parte Ducale, e Decreti Sottoscritti di Giustizia
Nobili qui nomdetto Cast.o in presenza, secondo la
Consuetudine oggi adì suddetto, e Luogo,
Congregati, e Congregati, come siegue, cioè

Il S.r Nicolò Alessandri Vice Cap.o, e Operaio della
Scuola del S.to Sacramento.

Il S.r Essendo stati consegnati a questi Mag.ci Sig.ri
Sind.i Cavalieri questa Mattina Cassette
n.o dieciotto di Vini scelti provenienti a piedi
di questa Mag.ca Communità, si propone di
fare che vogliano applicarli nelle debite
delle Instande di Roma già incominciate, e
ridurle in una Stata, e questi affatto esistenti
e vendibili sempre Vini Salubri, ed atti di
non recar pregiudizio al Cuore già fatto

Il Mag.co S.r Presidente essendo Consultori
Mag.ci S.ri Conti Filippo Nob.i Pietro Cap.i Nob.i, e
Carlo Castelli

Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r Conte Filippo Nob. Consultore,
Primo Consultore e Consultando disse
Allo Primo Punto Che Vedendo Sua Sovrana
Alla Mta: Carlo di Sentimenti, che si applicassero le
Suddette quarantore Essendo Padre Confessore
retto Istruire delle Intenzioni di Vostra
questo, di Sopravvivere, Vedendo, di Sopravvivere
Impiegarsi nel Ristabilimento del Detto di questo
Palazzo dove risiede l'Ill.mo Sud.o che minuccio
Vedere, Osservato il Piacere della Sagra Congr.ne essendo
Libro, e Altro Spese Necessarie, che non proda
Offerirsi
Gli altri Sig.ri Consultori aggiunsero
Doversi distribuire le Palle, e questi Cavalli fossero Instrutti
Alla Seconda Festa Mobile, e Così in piedi detti restituirsi
E non essendosi altro più Trattato fu dimesso il
Consiglio alle prime ore di Sera
Nomi dell'Intervenuti
Ill.mo S.r P.re Pietro Carsi Segr.o
Ill.mi S.ri Gio: Batta Sheggi Segr.o Cons.o
Giuseppe Bramanti, e Simone Orioni Assistenti
del N.ro Ill.mo S.r Consolatore
Ill.mi S.ri Conti Filippo Nob.= Pietro Capt.o Nob.= Pao
Paolo

Parlett: Sig.r: Batta Spagni Segret.o Dom.co Giorg.
Del.ti di Secondi Priori

L. Pietro Paoletti Francesco Del.ti Cons.li
Fran.co d'Angeli Leg.to

Al Nome di Dio Amen
Adi 22: Aprile 1756

Congregato, e Radunato il Consiglio Segreto delli
Ill.mi Signori Priori, e Gonfaloniere, d'ordine
del Ill.mo Sig.r Podestà, dalla Sig.ria Loro è stato
esposto, procedendo alle Nomine, che fare
sotto jeri da Sig.ria alli Ill.mi Signori
Cons.ri Ufficiali, sono delle Corrispondenze
ordinarie del Consiglio, di che fu proposto, e Ri-
soluto, come siegue, cioè

1.° Si riceve dalla Sig.ria V. Ill.ma l'Apertura della
Borsa del R.mo Governo

2.° Ill.mi Carlo Rontelli Gio.ni Lorenzo Conforme domanda
e Conferma gli all'anno

3.° Stando quel troppo necessario la difesa di
questa Città nella Sig.ria Estadore dei quali
Seminario, e Ospedale gli pagamenti delle
Collette, e la Cong.ne di S. M.a Maddalena, e
S. Leonardo si propone se li paghi assumere

Si D. geesse Communità S. Faccino Aggiu nel
Senè

4.° Concorrano a questo Medico Cerusico, e Chirurgi altri
Medici, che essono citti nel Consiglio Segreto del
24. c.te

(i S.ri D.r Pietro Cardoso Domesi,
D.r Celso Cardoso Giudi
D.r Calisto Cardoso Segnore
D.r Andrea Cardoso Mondolfo
D.r Baldassare Cardoso Cheggiolo, come dalle loro
requisite, che si leggano
S.r Andrea Piccini

Si pose che li S.ri V. Ill.mi Venghino alle elezzioni di
tre Professori Buono, trattandosi di tre affari
Comuni

(Ill.mi S.ri Presidente Cheggio, e Consultori
(Ill.mi S.ri Carlo Natali, Pietro Ang.o Natali, e Paolo
Paoletti

Alterati i Piedi Ill.mi S.ri Carlo Natali Consultori, ed
Innocenzo Fabbi Consultando disse

Nello P.o S. osserva il Breve del B.S.
Nello 2.o Che mandò à partecipare il Chierico Mastiki
e essi Rito solito nell'Ufficio funerale

Nello

Alle 2.ª Essendo pendente il ricorso di questa Comunità avanti la Sagra Consulta del S.to Senato per ottenere la licenza di fare le spese necessarie, dopo aver esposta la proposizione delle cause, che la presente Comunità tiene coll'Ospedale di Degenzano, quale ricorso viene stato rimandato dalla S.ta Sagra Consulta, sarà di sentimento doversi fare le spese di questa causa nella Persona del Nobile S.r Giacinto Bertez, mentre avendogli veduto le Scritture fatte fare circa avanti Noi stesso, è parso più conforme col fine di questa Comunità, la scritta alli S.ri del Magistrato, che viene nella causa sostenuta d'Ragioni, che spettano competerebbe proseguirla, onde ordinò il condotto l'impegno di Canale si adoperando di difendere coll'aiuto di Causa procuratori di avanti Scritto, nè termini, che la Scritta, richiesti alla spesa sarà necessario ottenendo la licenza della Sagra Consulta

Alla 4.ª Senza pregiudizio degl'altri Articoli, che restano in piedi nel passato Consiglio Segreto Vadino i nuovi Consiglieri a partito, e Vestino Nero col solito [illegible] di Voti favorevoli [illegible]

Gli altri Sig.ri Consultori aggiunsero

di pri dichiarate le Palle, e queste raccolte, furono trouate
Allo 4.to
Nr. Sig.r Andrea Ferrari
Sig.r Nicolò Corsini fl. 6. C.
Sig.r Pietro fl. 3. C.
E non essendosi altro di trattato si diuise il Sac=
ghetto, e si prinde à dir le Messe.
Nomi di quelli, che sono intervenuti
Ill.mo Sig.r Pietro Carlo Sondo
Ill.mo Sig.r Gio: Batta Maggi Podestà Cons.o
Sig.r Agostino Bramerio Cap.o
Signori Chierici Priori residenti
del Nob.le Consiglio
Ill.mi Sig.ri Carlo Vitali = Cap.o Pietro Vitali = Paolo
Paoletti = Bern.o Selegni
di Secondi Priori
Sig.r Pietro Pasquale
Così è Ivan.o de Angeli Segr.o

Alli Domenica 9. Aprile
Adì 9. Aprile 1757

Convocato, e Radunato il Consiglio secreto dell'Ill.mo
Città d'Acquenda nella Sig.ra Magna di ordine
dell'Ill.mo Sig.r Podestà Cap.o, e Priori residenti
Collegi

Alla presentia d'Intimazioni &c. Lata sotto di
do si trova atti di pub. Instrum. Cancell. Cons. Civile, e Cri
esso li proposti, e risoluti, come segue, cioè
Congregati alli 11. Gennaro 1613.
2° Avendo il S. Carlo Cavalli Ricevuto Condotta di
questa Città conseguito la Condotta d'Ufficiale di
Defensibile, si propone alli SS. VV. Ill.me se gli
viene di dar alla Conferma di tre anni, con dargli
di Salario l'anno, e Liberarlo del peso di pagare
di Fuochi l'anno alli SS. Compagni del Sto
Sacramento di questa Città e altri pesi soliti
soliti, acciò sia con simili emolumenti, e carico
Esercizio di detta Liberati da tali elettioni, ed
insieme seguisca questo pub.o Instrumento,
Esercendo di simili professioni, si pone alli SS. VV.
Ill.mi per deliberare quid agendum
Congregati di Magistrato Consiglieri e Consaltori
Congregati Carlo Cavalli, Nob. Paolo Paolucci, Nob. Gio:
Batta Maggi Assenti
Alzatosi in piedi il S. Carlo Cavalli Cons. Consaltore, e
Invocato Cattes, Consaltando disse
Alli SS. Ill.mi Signori la Petitione del S. Lorenzo
Alli SS. VV. Ill.mi di Magistrato mandino a partito
il Consalto Sig.r, e sia proposto, e Risolendo come
sopra che metà di Voti, sia quanto al Salario, che

Vado parimenti in parte, e s'intenda ricevuto com
d'ottenersi l'approvazione della Sagra Cong.ne, e dim
mancati di esemplar stante nelli Decreti, de
altri proposti e confermi

Gli altri di Consultori approvarono

Li prodigi Decreti di Pali, e questi raccolti fanno
trecenti

Per la Conferma del S.r Chierigo f. 8. 6. 8.

Per il Sali, e Cerofarario otto 6. 8.; e descendendo
sud.i si tiene il Consiglio nel primo à dì 16 gen.

Nomi delli Intervenuti

Ill.mi e R.mi Pietro Sanz.te
Ill.mi Pietro Cast.i Sabi Cast.
Franc.o Ulti Pri
Fed.o Gian Prior residenti

de S.ti Cons.ti

Ill.mi Carlo Sali = Paolo Paletti, Gio. Batt.a Ang
Basi, e Dom.co Giugni

di Second.o Prior il marc.se del S.to Cast.

Ill.mi Andrea Costantini, e S.r Pietro Pasqualetti

Così è Franc.o de Angelis S.to

Nel Nome di Dio Amen

Adi 15: Agosto 1751.

Convocato, e Congregato il Consiglio Generale delli Mag.ci Commendatori d'Aggregazione nella Loggia Magna d'ordine delli Mag.ci S.ri Pietro Can.co Leo, e delli Mag.ci Sig.ri Pietro Cap.e Vale, Fran.co Vitali, e Bened.o Fini Priori respettivi, precedute l'Intimazione già fatta sotto jeri da Gibilaro Attuario predetto Trombetta ivi la rifletta, Suono della Campana ad ora ivi destinata, e di ciò fu proposto, e risoluto, come segue, cioè

1.o Si viene alla Lettura delle Bolle del Buon Governo.

2.o Concorrano a questa Medica Condotta Vacante due Concorrenti fatti dalli Mag.ci Sig.ri Priori, li Fisici Medici, come dalli Loro respettivi Requisiti, Si Leggono, e sono li seguenti, cioè

Il Sig.r Medico Benedetto Mansitis Condotto di Belgioso.

Il Sig.r Medico Andrea Maria Piccioni Condotto di Galeazzo

Il Sig.r Medico Condotto Condotto di Villanova.

Il Sig.r Medico Benedetto de Benis Condotto di Santa Margherita

Il Sig.r Medico Salvioni condotto di Segrate

Ill.mo Sig.r Benedetto Condotto alle Grasce
Ill.mo Sig.r Luigi Condotto di Piano
Si pone la Parte Ill.mo Sig.r che giù gl'aggrada
a Senato de Loro Eccellenze
B.o Si è piaciuto accordare gl'officij dell'Ill.mo Alessandro
Acquisti, in Luogo del Defunto del Magnifico Gio:
ni Ill.mo Sig.r Carlo Nali
A Si è piaciuto accordare gl'officij dell'Ill.mo Alessandro
Acquisti, in luogo del Pad.e Guardo gl'anno corrente
Ill.mo Sig.r Pietro Luigi Nali
Ill.mi Sig.ri di Magistrato eleggere Consultori
Ill.mo Sig.r Conte Filippo Nali, Sig.ri Nicolò
ci, e Cerco Nali
Aggiunti in piedi l'Ill.mo Sig.r Conte Filippo Nali
Consultore, di Jure cath. Padre Consultando sia
Alla Parte, si osservi lo Solito dell'Ecc.mo Senato
Alla Parte si rimandino à partito separatamente li
Sig.ri Medici Concorrenti, e s'intenda vinto di
quei più voti sopra la metà de' voti proposti al
Consiglio questi, con i soliti obblighi di Legge
Alla Parte si rimandino à partito gl'officij, e Luoghi
Vuoti separatamente con il solito n.o de' voti favorevoli
Gl'altri Sig.ri Consultori confermano.

Di poi

1743

Dispa Istrumenti a Palle di questo vacabile seguente

Per dt: Dr Benedetto Marsilij Lauro 10.
Per dt: Dr Piccini ——— Lire 20.
Per dt: Dr Rondi L: 6: C: C.
Per dt: Dr Di Bonis L: 6: C: 4.
Per dt: Dr Cabuen L: 4: C: 6:
Per dt: Dr Benedetti L: 8: C: C.
Per dt: Dr Carli L: 8: C: C:

Alle 3: Lauri 7. astinenti Ill.ti: Conti Dali, Carlo Dali, e Pietro Dali

Alle 4: Lauri 7. astinenti Ill.ti: Conti, Carlo, e Pietro Dali

Il secondo ove molto tardo si diresse il Consiglio per prima à dar luogo

Nomi delli ritenenti nel Consiglio

Ill.re P. D.r Pietro Lauri Lente
Ill.mi Sig.ri Pietro Casp.e Dali Consig.re
Fran.co Dini, e Sig.ri Consiglieri
Fran.co Sig.ri

de Sti Casti

Ill.re Sig.ri Conti Filippo Dali = Giacomo Casp.e Bencij
Carlo Dali, Sig.r Paolo Paoletti, Dom.co Giugni, e
Gio: Batta Meggi Casti

Così è Fran.co de Luigi Segr.

Lire

D'ordine dell'Ill.mo Sig.r V. Podestà, e dell'
Ill.mi Sig.ri Consoli, e Priori residenti fù intimato il Consiglio
Segreto giorno li 26. Luglio 1558. da Girolamo attuario
pub.o Tromba Cons.e di giustizia, e non si è radunato.

Fù parimente con ordine come sopra intimato il
Consiglio Segreto per li 30. Luglio 1558, e non si
radunò

Similmente fù intimato con ordine come sopra
il Consiglio Segreto per li 2. Agosto, e non si
radunò

Fù intimato anche per li 15. detto, e non
si radunò

Die 26: July 1750

D'ordine dell'Ill.mo S.r Gio: Batta Nadal: d'Sond.e, e dell'
Ill.mi S.ri Carlo Carletti Cons.r Angelo Patrizj, ed Agostino
Secretin: Brioni residenti fù intimato il Consiglio Segreto
D.e Girolamo attioli quel.o Dromedario cons.r Li cui senti
è
non si caderà

Adi 30: Luglio 1750

Si ordinò come sopra fù di nuovo intimato il Consiglio Segreto
non si caderà

Adi 6: Agosto 1758.

Si ordinò come sopra fù intimato il Consiglio Segreto
non si caderà

Adi 13: d.o

Si ordinò come sopra fù intimato il Consiglio Segreto
non si caderà

Adi 20. d.o

Si ordinò come sopra fù di nuovo intimato il Consiglio Segreto
non si caderà

All'Ecc.mo di Ro Amen

Adi 3: Settembre 1758

Concorso esso, è Cadenato il Consiglio Segreto delli Ill.mi Cons.ri
di Reggenza d'ordine mediante la Ministeriali=
mazioni fatte sotto seri D.e Girolamo Attioli quel Dromedario
detto, avanti li cui senti, ed assenso fù proposto, e Consiglio

come segue, cioè

1.° si giura alle Sig.ie V.ri Ill.mi l'osservanza delle Leggi del Buon Governo

2.° si leggerà giuramento di Gio: Angelo Mandellini, e del Procuratore del Marchese Ill.mo Gio: Batt.a Ginnasi

3.° si leggerà giuramento di Gio: Martini, e Gio: Batta del Bosco Ill.mo Marchese Negroni

4.° si leggerà giuramento dell'Ill.mo Giuseppe Bramanti, e Gabriele delle Figliette, e gli altri: Fran.co Gini

5: si leggerà giuramento di Pietro di Pisanello, e Procuratore delle Pizzicarie, e gli altri: Ill.mo Fran.co Stagni

6: si leggerà giuramento dell'Ill.mo Gio: Batta Ginnasi, e Domenico Cavalieri, e Cardinio, e gli altri: Ill.mo Andrea Costantini

7: si leggerà giuramento dell'Ill.mo Alessandro Negroni, e Priore delle Carceri, e gli Ill.mo Andrea Costantini

8: si leggerà giuramento dell'Ill.mo Andrea Costantini, e Priore delle Carceri Mandellini Ill.mo Alessandro Negroni

9: si leggerà giuramento del Ill.mo Pietro Sarconi, e del Dottor pub.co del Pubblico Generale Ill.mo Carlo Mandelli

Lo: Ill.mo Pietro Sarconi, e Priore dell'Ill.mo Capitolo Filippo Mandelli, e Ill.mo Gio: Costantini Sanno dubbi, e sfregio de' loro Cavalieri che sanno introdotto di fuori, e che vogliano ufficiare all'Altare nel tempo descritto nelli loro sfregi che si leggeranno, quali sfregi sono stati avanti delli Cavalieri

sfregiati

riserua di in quanto al spedo si debba stare alle determina-
tioni di questo Consiglio Segreto

Ill.mo S.r Can.o Scologo Settimio Dalli Suggliea li S.ri
VV. Ill.mi a Volergli dare audienza, dà si elegge di-
Vicario Capitolare fatta in persona del Rev.do Sottili c. 76
Concede lo stato di Vniuersale gradimento di questa Città
non meno per la libertà di Costumi, che per la diligenza
vsata in altri occasioni nelli quali ha esercitato la
esercitato la Carica di Protonotario Sotto

Gli Ill.ri Consoli, e Priori residenti de quattro Consaltori
Gli Ill.mi S.ri Conti Filippo Dalli, Carlo, e Pier Vincenzo Dalli
Gli detti Spiedi Gli Ill.mi Conti Filippo Dalli P.o Consaltrò eletto
come sopra, ed Innocenti, Gradi, Consaltrò di sud.
Alla Cam.a S.a osseruò lo Stato dell'Vniuersale Governo
Alla Cam.a fino alla q.a dissi mentre separata alla scrutti-
nio le Scieuti, e si estino detti consoli Cam.a di Vsi
Consaltori
Alla 2.a Rispetto alla Cassa di detti Ill.mi Pietro Cav.re Corsini
del Conti Dalli, S.r Gio: Costantino Cosi Consalto di S.r
S.r Carlo Dalli P.o Consaltrò di Luogo detti Conti Dalli
Sarei di sentimento, di quelli che si hanno a fare del
Mesi di Maggio debbano pagare questa Vniuersale
mente, e che non hanno fatto esempio di cinque
e mai li, e quelli, che hanno a fare nel mese di
Luglio debbano pagare Gli quattro e mai li
questo sol volta, e per tempo auuenire se ne

ottenga dal Consiglio Segreto Vna distinta, e ragionevole di-
chiaratione.

All'Vndecimo, si rimanda à partito la Richiesta del Rev.do Ca.le
Vitali, e resta Vinto secondo il solito

Gli altri Consultori osservano

Li Consiglieri Bussolini, e Quarti fanno varie Consulte

Il Rev.do Vitali dice astenersi

Allo 2.do Sig.r C.le Vitali

Allo 3.o Sig.r C.le

Allo 4.to Sig.r C.le

Allo 5.to Sig.r Co. astenersi All.r Stoppa

Allo 6.to Sig.r Co. astenersi All.r Andrea Costantini

Allo 7.mo Sig.r dice astenersi All.r Costantini fratello

All'8.vo Sig.r Co. astenersi All.r Costantini

Allo 9.no Sig.r Co. astenersi All.r Carlo Vitali

Allo 10.mo tutti favorevoli

All'11.mo tutti favorevoli, ed vnde si viene Vocal

Si piace accordare l'istanza di Mr Simone Sirelli per Bernardo
del Anno detto fine anno All.r Alessandro assignori,
è mandato à partito d'ordine delli Consultori resta Vinto
con vti Sig.ri vndici

E doppo di ciò fatto si diresse il Consiglio resignare
Dio Consilio.

Ecceni Delo Pater venerit

Illmo Sig.r Gio: Batta Bandetti Vicario

Illmi Sig.ri Paolo Barbetti Consultore

Bernardino Belmisy Segretario All.r Belmisy

Mr Agostino Secretario Criminale assente

dè Sig.ri Cappellanibi

Ill.ri Conte Filippo Valli
Giacomo Cap.n Bonesi
Carlo Valli
Pietro Cap.n Valli
Gio: Batta Maggi Cap.n
Dom.co Giugni
dè Secondi Priori in rimpiazzo dè Sig.ri Cap.ni

S.r Andrea sostituto è S.r Gio: Ant.o Arrighetti
Cosimo Fran.co dè Angeli Segr.o

Adunanza di Dio Amen

Adì 3: d'Aprile 1758.

Comunicato, e Coadunato il Consiglio Segreto dell'Ill.mi Sig.ri Conservatori di Leggi sopra li Ordini dell'Ill.mo S.r Gon.re, e dell'Ill.mi Sig.ri Otto, e Priori Residenti, giusta la Partecipazione fatto Sotto jeri dà Giuliano Attioli Cust.e di Monte, e Ricevitore, ed in esso già proposti, e risoluti, come siegue, cioè

1.° Si Vieta dà tutti gli Ufiziali, e Ministri la osservanza della Legge sul Lusso

2.° Concorrano à questo medesimo fine li infrascritti Conservatori come dalli loro respettivi Ufizi, dà Leggi, ordini presenino le loro Considerazioni di quegli Ufizi, e Magistrati, rattendosi dà Ciascheduno di Somme impartite è loro dà Segnenti, cioè

Ill.mo S.r Andrea Notaij Condottier Onero

Ill.mi S.ri Nicolò Saggese Condottier Osperro, e Andrea Cosa
Rale

Ill.mo S.r Franco Rendella Riseruò il grado di provisore di Lagnano

Ill.mo S.r Bonifatio Alleo Bell.o Condottier di Corli

Ill.mo S.r Conte Antonio Condottier di Castel nuovo di Conte

Ill.mo S.r Stefano Emanuelle Verde, Riseruò il grado di
provisore di questa Città

Ill.mo S.r Felice Cerrato Medico di Orlentano

Ill.mo S.r Bono Condottier di Santo Petrizzo

Ill.mo S.r Pietro Cicco Condottier di Citerna

Ill.mo S.r Salvatore, Riseruò di Torrese

Ill.mo S.r Raimondo Bernardi di Brecilia.

S.to Si è piacciuto accendere il fuoco di Andrea di Stefano, e
il Primo del Mese Venerdì ordinario il Pietro fare con
Giudici Consoli, e Priori Residenti elessero Consultori

Ill.mi S.ri Conte Filippo Valli, Carlo Valli, e Paolo Paoletti

Il detto S.to pieni il suddetto Filippo Valli, ed Innocenzo Fazij
consultando disse

Ill.mo S.r Si osserui la Bolla del Nuouo Governo

Ill.mo S.r Rinaldo Leoni, Oggi ho questi Ill.mi Priori Concorrenti fa eletto
dei, cioè Ill.mo Medico Cerrato, Ill.mo Medico Saggese, e Ordi
di questi anni più Voti si è Venire, e non volendo Venire
il S.r Venga il Secondo, con obligo di non poter protestare

fuori

fami della sette, e di Opemani Detto quello Sanno Osser=
vato L'Ill.mi Medici di Bei arteciam, e chi intende Detto
e due Decri di Detti Da riportarsi al Consiglio Sett.
Alle 8.re Che si trovi à partito la Fiscali d'Andrea d'Damiano
del Primo Corrente Anno, e resti Detto Officio nelle Detti Sett, cioè
delle Decri.
Circa agli altri Ill.mi Medici Emergenti, che gli si faccia l'
appuntazioni, quando che richiedino tempo essere altrimenti
Balottati, Stato requisito per ciascuno Vadino al Consiglio Sett.
Gli altri Ill.mi Consultori appuntorno,
Doi Dietro Detti Il Padre, e quelli Casulti; fumo trovati
Per detto Ill.mo Cavalli nelle Detti Sett. 10; e così pure
Detti
Per detto Ill.mo Saggesi Medico di Pisano Sett. 10; così detti pelli
Detti
Alle 8.re Ill.mi Cavalieri figliuoli d'Andrea d'Damiano per il Primo quest.
Detti Anno Sett. 6: Cont: 4: Detti.
Così il Dì Cerimonie per dimesso il Consiglio
Nomi delli Intervenuti
Ill.mi Sig.ri Pietro Cacci Gonf.re
Ill.mi Sig.ri Dom.co Fangi Cons.re
Richo Peyrolet, i Priori Vecchi
Carlo Bini
De Dì Consoli
Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Galli = Carlo Galli = Carlo Peyrolet.
De Secondi Priori di mezzo de Dì Consoli
Sig.ri Andrea Cassettini = Sig.ri Alessandro Cavigneri = Sig.ri Franc.o Vitali
Così Franc.o de Angeli Cyd.o

Nel Nome di Dio Amen

Adì 2. Ottobre 1759.

Congregati, e Congregato il Consiglio Segreto della Mag.ca Città di Reggio, e Suoi Sobborghi nel solito luogo di questa Segreta Residenza per ordine dell'Ill.re Sig.r Dottore Pietro Cavi Podestà, e della Mag.ca Corte, e Priori respettivi procedutosi alla Congregazione, e Radunanza nelle forme solite, e consuete, ed ivi presenti, e Congregati, cioè

Ill.re Sig.r Dottore Pietro Cavi Podestà, e Presidente

Sig.r Carlo Vacondio di questo Medico Condotto

Sig.r Dottore Benedetto Manfredi Condotto di Bagnolo

Sig.r Dottore Benedetto Manfredi Condotto di Bibbiano

Sig.r Dottore Antonio Maria Vacondio Condotto di Calerno

Sig.r Dottore Benedetto Moscani Condotto di Desenzano

Sig.r Dottore Calvani Condotto di Fornace, ed

Ill.re Sig.r Dottore Antonio Vacondio Condotto di Gaida Veneri Sopra di Orbino

Ricercò si degnino eleggere il Medico, e Medici Condotti di detto Luogo di Gaida Veneri Sopra di Orbino

Il Medico, e Medici suddetti consentirono, e Professorono Capaci

Ill.re Sig.r Dottore Pietro Maria Ghisi Consultore

Sig.r Dottore Pietro Antonio Galli, Dottore Giuseppe, e Paolo Carlo Fratelli Ill.re Sig.r Dottore Paolo Pratelli Consultore Alfonsi Speziale, ed Innocente Spezial consultando di fede

Attesa la Renunzia del Sig.r Dottore Antonio Vacondio di questo Luogo di Gaida Veneri Sopra di Orbino, e di Cinquanta de' Cinquanta del Sig.r Dottore Manfredi di Bibbiano attendano ancora Sessanta Soldi

se

dei, et questo fosse tre Concorrenti il maggiore, e questo
si mandino à partito, e resti eletto col solito n.° di Voti favorevoli,
e non potendo venire d.° Marsilij, sia discendo eletto d.° P.° Michele
auendo questo miglior requisito degli altri, e rispetto agli altri
Concorrenti gli si faccia il Requisito, e che non habbia al Consiglio
stato, ne Cariche dannano giurare li sud.° Sig.ri Marsilij, e
Michele

Gli altri Sig.ri Consultori approuano
di più Stabilirsi il Ballo, e queste Vacanze, siano trouate
per d.° P.° Marsilij Fauorendi uoti, Contrarij due
per d.° P.° Michele Fauorendi 10. Contrarij uno
Ionendosi venire alla Celebrazione del Consiglio fed.° fu disso
il Sig.r Consiglio resti prima di dio Requisito

Nodari delli Interessati

Il Mag.co S.r P.° Pietro Saui Sind.co
Illm.i Sig.ri Giacomo Cap.° Bonici Cons.r
Ambrosio Argenti, e
Gio: Remigio Priori Residenti

del N.° de Sig.ri Cons.ri

Illm.i Sig.ri Pietro Sup.r di Valle
P.° Carlo Carletti, e
Dom.co Giugni

de Secondi Priori in mancanza de Sig.ri Cons.ri

S.r Andrea Sostegni
S.r Alessandro Allegrini
S.r Giuseppe Bernardi
S.r Bernardino Babitij

Così i Sig.ri di Angelo Leg.r

Adi 6. Febro 1760

Conuocato, e Congregato il Conseglio Segreto delli Ill.mi Cõmunità d'Aquileia dependente d'ordine delli Ill.mi, e Ecc.mi Sig.ri Nob.i Nicolaus Tod.o, e delli Ill.mi Sig.ri Giacomo Cap.o Ben. Cons.r Antonio Argelen Cancelliere, e Gio: Remigio Cons.r Orsini Cittadini predetti Giurisdizionali Sig.ri Sig.ri Ill.mi Dnj Deb.o Cons.r Gio: Gerolamo Attimis Maniago Sindico Procuratore di questa Cõmunità, e Feudo, e Gio: Batta Cons.r Cernazai Cittadino Cividalese, e Deputato

Sono citati dell'Ill.mo S.r Gio: come parla nemaglia
A. D.r Paladio dell'Abate il Conte Verdia, dove egli
mancciano prossima cuine, d'anno disegno d'
ciattamento, segnando vno questo presente Signo
Co Cancro Ducale d.r V.r Gio:
Ill.mi Sig.ri di maggiore elezione Consultori
Ill.mo S.r Conte Filippo Vali, Vicho Cap.o Vali, e Paolo
Paolo
Alzatosi Spiel. Ill.mo S.r Paolo Paolo pregato dalla
Sua V.r Consultori i Voli degli Consultori, il quale
invocato, fatto consultando disse
Nella Ill.ma Sig.ria Vostra del 13. Gennaro
In quanto alla seconda vedendo, che Ill.mo D.r Stanislao
Vn processionando dopo residenza à questa
medica Cancro, alla quale con dispensazione di
versali è stato eletto, e vi d'essendo à motivo delle
solite processioni, che esso assegnato à simile
Professione delle Sonate, e disposto troppo
inequalmente, essendo che nelle maggiori parte
dell'anno consiste di soli 6. 13. il mese, i quali
certamente non sono sufficienti, e vi decoroso
tamento, ad incontro parendo spedicente à
riguardo del merito del D.r S.r Stanislao Liberale
Confessazione che richiede, e che sostanzia
mente pregiudica alle Communità, così Sag.
di sentimento espose dicendo l'emolumento delle

Solili Scudi cento cinquanta i Scudi dodici a cia
scheduno Scudi quindici al mese nelli mesi
di Agosto, e Settembre, sentendo, essi occorrendo
Consulti di qualunque altro Medico, e di due Chirur
ghi in caso di Condotto possi essere pagato
sufficientissimo à Vostri qualunque soggetto, e di
non spese d'esempio in altre elezioni di tali Professori
di medico.

In questo proposito B.o rispetto al giuramento da farsi
in questo Publico Magistrato, e nella persona del Publico
Medico, rispetto al B.o si potranno spedire delli
Mandati, e Rescritti, e che si facciano li diligenti, e trovandosi
meno più Vantaggiosi all'offerta data da Mro Marco
Volpini, mediante l'accensione della Candela, e delli
Cerani di Cavo alla ultima, e migliore oblatione, si
guanto al secondo si rimette la Consulta di Sanità di
Medico passata alla med.a e ritenendo la facoltà
Gli altri Consultori approvano
Dopo distribuite le Palle, e questi raccolti
fanno trovati
Allo secondo favorevoli nove, e così detto rigettato
Allo B.o favorevoli nove, e Vinti contrarii
E non essendo altro da trattare nel Consiglio, e questo
fu finito essi prima à dio li gratie.

Nomi delli Intervenuti
Il N.H. Pietro Cavi Zonta
Il N.H. Giacomo Apt. Benzon Cons.r, Amb.r Oratore

Con Perizia si
asserma Polizza
del effetto

E

d Gio: Remigij Erizzi Cons.ri
di Sist.a Cons.ri

Ill.ri Sig.ri Conti Filippo d'Adda = Pietro Cass.o d'Adda, Paolo Paoletti di Sig.ri Consiglieri d'onore del Cons.o di S.t Andrea Ostiense = Alessandro Arrigoni, e Bernardino Patrizij Cesi è Franc.o de Angelis Segr.o

A 9.e Nouembre detto Anno
Nat.le ultimo Xmbre 1760

Conuocato, e Congregato il Consiglio Segreto della Ill.ma Communità nella Segretaria Magg.le di ordine dell'Ill.mo S.r Ab.e Pietro Caui Pod.e, e della Ill.ma Sig.ra Gio. Battista Anastasy, e Sig.ri Dogrini Erizzi Cons.ri quali da Loro Soliti intimazioni Personali fatte sotto jeri da Ministri a tutti questi Individui Cons.ri à richiesta, istanza della Cam.a apra oggi ad ogni del Consiglio, e discusso, e proposto, e risoluto, come siegue, cioè

Che non dell'altrimenti a Cons.o

Ill.mo S.r Ab.e Pietro Caui Pod.e
Ill.ma Sig.ra Gio. Antonio Anastasy
Sig.ri Dogrini Erizzi Cons.ri
del N.o Ill.mo Cons.o
Ill.ma Sig.ra Giacomo Cass.o d'Adda

Illmo S.r Carlo Sale
Illmo S.r Cicho Gio: Hadi
Illmo S.r [illegible] Bragg Bast
Illmo S.r Paolo Carlett
Li Secondi Crivi
Illmo Bernard.o Cabrij é
S.r Alessandro Aergroni

Si viene alla S.ta di N.S.re Illmo l'osservanza della Bolla del Buon

Essendo vacante l'Assenso di questo Illmo Consiglio Generale dell'Ill.mo Auditore Stalli Paolo Bonaventura seguito li 28 Xbre dello scorso, e discendo di Capitolo alla Elezione del nuovo agente anche à norma della Bolla della S.ta memoria di Benedetto XIV, alla quale concorrano tutti gli Ill.mi Giuseppe Mesmer Ill.mo dell'Ill.mo S.r Conte Carlo Prefetto della Sagra Consulta dell'Buon Padre raccomandato dallo stesso Ill.mo Consiglio, come dalle sue lettere.

Illmo Antonio Cavaliere Cavaliere Commendatore Priore di questo Ill.mo S.to Spedale

Illmo S.r Nicolino Nobile dimorante in Roma, e Cittadino di questa Città

Illmo Gaspare Mennini raccomandato dall'Ill.mo S.r Segretario della Sagra Consulta.

Illmo

Ill.mo et R.mo Giacomo Conti, Eletto di Gaeta, e suo Governatore
con tutti gli accidenti, et Uffitij di Vice Legato di questa
Communità &c.

Allo 3.° Se le piace accendere essequie di Simone
Giudeo, et doppo Arcivescovo di Nicea?

4.° Se le piace accendere essequie del S.to Vescovo
Nicolò Sarti, del Casale, posto del Comune, et Cittadino
di Alessandro Reigner

5.° Se le piace accendere essequie del Cittadino Hebreo
ostendo Rosa, e Pietro Delli Cigni Cittadini di
Alessandro Reigner, Gabrielli di Velletri Venditore

6.° Se le piace accendere essequie del S.r Andrea
Costantini, del Comune di Castel Gandolfo, della Città
già pagato Mons.r Filippo Neri

7.° Se le piace accendere essequie del S.r Pietro
Carceri, e del Cittadino del Rev.mo Capitolo di Ven.
Venali, e Cittadini Romani Andrea di Damiano

8.° Se le piace accendere essequie del S.r Giacomo
Sicigni, del Comune delle Fratticare, e
Phaccioni, per un anno del S.r Angelo

9.° Se le piace accendere essequie di Ant.° Sebastiano
Nozzi, Romano Cittadino della Comunità Romana
per il Sig.r Conti in Somma di S. 80 l'anno.

10.° Se le piace accendere essequie di Marco

Consulti per Cauere dette Obbligationi di
quali seruono Firme
Vista per Orion Cesidonti elessero Consultori
Illust. Giacomo Cap. Bonc = Carlo Hall, e Pietro
Cap. Hall.
Adest il Mag. Giacomo Cap. Bonc p. Consultore, ed
introdotti fatti Consultare stesse
Atto che si espedisca Bollo del Mag. Giacomo
Atto che si legatino Decreti di Mag. Generali del Cons.
glio generale, e quello di anni già Vti sentenze
Atto secondo del Bollo, e non stante Questo Cons.
glio sono restati stretti Vati à Viue Voce
Atto B: Simeone Mag. Simeone legantemente
à partito Pieni, e restano Vati con Bollo pro
le Vti Sauneuli
Illust. Carlo, e Pietro Cap. Hall altri Consultori
Conseruano
Li per distribuenti le Palle, e questi raccolti fanno
Rincontri
Carlo B: Sauneul: S: Contrary Due
Carlo A: Sauneul: nouè astringenti ill. Alessandro Lusig
Carlo S: Sauneul: S: Ct. astringenti ill. Alessandro
Carlo S: Sauneul: tocà Contrary hà restato
Carlo Settimo Sauneul cinque Contrary S.

Per

Carlo S. Gaudenzio dice, e Cessi giorni detto
Carlo Spinola dice e Cessi giorni detto
Pietro Gaetano Cattaneo Scolè, e Cessi detto
Odoardo Riccardi fa dimessa di Cancelliere Cessi giorno
a detti Cessi Gio: Batta Angelini Cancelliere

Adì Lunedì 10. Aprile
Adì 8. Maggio 1762

Congregato, e Radunato il Consiglio, e stato dell'Ill.mi Sig.ri
Segretario, Magistrati Ordinari
dell'Ill.mi Sig.ri Padri, e dell'Ill.mi Sig.ri Protettori Cessionari
precedente Consiglio intimato, e tenuto fatto sotto
giorno dal Sig.r Girolamo Astori pur Ordinario Cancelliere
assente, ed in essa giorno proposto, e risoluto, come sotto
cioè

Che si riceva dalli Sig.ri Ill.mi Sig.ri Protettori
della S.ta, e Metropolitana Chiesa Milanese
x III: Imperiali Sei vacanti

Che essendo stato intimato generale questo giorno
detto il S.r Carlo Monti Cancelliere Giurato, e Sindico
Giurato Scopo della presente Congregazione, si presentato
Sig.ri Ill.mi Sig.ri predetti stessa

Che Sig.ri Ill.mi Giacomo Giuseppe Desiderio Cancelliere Segretario
Sig.ri Ill.mi Sig.ri Conti Giulio, e Gio: Battista Fratelli
Sig.ri, e Nobili amici nelli Stati di questa Città

Magle, e li sudano [illegible] [illegible] [illegible]
e seda Soldi, e poi restano [illegible] quid agenda

A Gl.s Luigi Boscardi figlio della Ill.re Sig.a Antonia
defendere essa ammesso nel n.o de Sig.ri Consiglieri
di questa Mag.ca Comun, come della sua supplica, et
si legge

S: Li è giunta rendaci y sicuri dell'Ambasciata
Inglese y il Convento della Dogliana y di anni
4 = 89. 15. M.o dom.o Corradini

6. Facendo Compravato Domenico Campana del M.co
Giuseppe Mauri Vn Terreno di Circa hu Stio[illegible]
eo, spinoso, e Macchioso in Contrada Colombaro
i Beni di già Cat. del Borgo Lavezzi, e di Bernar
dino di Chiodo Ma quello di Beni nouo, quali
teneno non trouandosi descritti nel Libro Catast.
nella Partita di d.i Mauri, e Volendo il d.o Dom.co
Campana pagare il Catasto di quella Somma, che li
pagata, si domanda Se gli Amministri si debba pro
à Catasto di d.i somma, e per il tempo passato Se si debba
il quid agenda

L'Ill.mi di Magistrato eletti in Consultori
L'Ill.mo Conte Filippo Hall. Giacomo Luigi Bernardi
Carlo Hall

Atto tenuto in piedi del S.r Giacinto Cap.e Bene, S.r Conte Filippo Natali, e S.r Carlo detto
Del M.co Conte Natali Consultore di stato
Alla prima si osservi la Bolla dell'Governo, e Motu proprio di nostro S.re Clemente XIII felicemente Regnante Sopra le Sedi Vacanti
Alla seconda si mandi à partito del S.r Carlo mentre si osservi quanto dà altro anno con il stile obligo di non giocare, ne di non usare i Luoghi vietati senza licenza delli SS.ri Sopra, e delli SS.ri Residenti pro tempore, affine di la stessa non cessi giusta la Bolla di sopra, s'intende Rato sopra di ciò la detta Bolla.
Alla 3.a giacche li miei non Lenevano più conto delle somministrate, ed essi dicevano essere stati fragili si mettino alla sorte, e si deliberano quello stimerà bene
Alla 4.a Sarei di sentimento, che il Cavaliere Spinelli si aggregasse nel N.o di Secondi Priori, con questo però che non possa seguitare gli Luoghi di Perugia, e non essere mai di questa Città
Alla 5.a si mandi à partito la Scrittura del M.co Antonio Ciacci e detti stia sopra di ciò tenuto di detta Bolla
Alla 6.a sono pregiudizi delle Ragioni delle Città, Stato, et Atti del Governo, di lo Sig.r Cittadino Conte Giuseppe Bauci

Sarà di sentimento, che si amettano
il prezzo compito da Mons.r Cingano
Ill.mi S.ri Giacomo Cap.o Bono, e Carlo Bad. altri Consultori
aggiuntovi.
Doppo Essentiate le Balle, e questi cavati fuora tutti
Alla 2.da fauorirà Cinque Contrarij quattro astinenti
Ill.mi S.ri Gio: Batta Maggi Sopr.i, e Cost.i Grati
Alla 3.a fauorevole Dice
Alla 4.a fauorevole Dice
Alla 5.a Resta provata d'altra sentenza
Alla 6.a fa 10.
Descende hora la Lista del Consiglio Cesareo Regio
da le quali
Nomi delli Astenenti
Ill.mi S.ri N.le Pietro Lauri Dottore
Ill.mi S.ri Gio: Batta Maggi Sopr.o Cons.o
Cavalieri Patritij di Nazione Veneta Priori Cesarei
Simone Cuenca Secretario Priori Cesarei
Nomi delli Ill.mi S.ri Consultori
Ill.mi S.ri Conti Filippo Bali = Giacomo Cap.o Boni = Carlo
Bali = Pietro Cap.o Bali = Paolo Paoletti
Descende Priori
S.r Bernardo Patritij
Offitio di Proveditori

Adi 8. Aprile 1761. nessun radunò
Adi 13. Aprile nessun radunò

Adi 20. Aprile 1761.

Convocati, e radunati il Consiglio Segreto dall'Ill.mo Sig.r
mercitta di Negrenda in luogo dell'Ill.mo Sig.r
ordine dell'Ill.mo Sig.r e dalli Ill.mi Sig.ri Consig.ri e Priori
assidenti, procedutosi giusta il solito alla Lettura
Sotto Scrittura del Giuramento assieme tutti Trombetta Con
formi la Legge, e disposizioni proposti, e risolti, come
siegue, cioè

1.° si ricevè dalle mani dell'Ill.mo Sig.r Ossequio dalla Corte
del Buon Governo, e del suo progresso questo Ill.mo
mente Atti felicemente eseguiti Segni le sedi
Vacanti

2.° si è preso accordare officio dell'Antrogio Seguen
te in luogo del Defunto Defunto Giacinto ordinario
Atti

3.° si è preso accordare officio dell'Ill.mo Sig.r
cio nominato dall'Ill.mo Sig.r Principe e Governa
dello Banco Giuli, ed Andrea di anno ill.mo
futuri e Sieri

4.° si è preso accordare officio di Cancelliere della Città
nominato dall'Ill.mo Alessandro Accigno, e Sedelle
del Passato anno il med.mo Ill.mo Alessandro Accigno

Ill.mi Sig.ri Conf.ri e Priori residenti e Assistenti Consultori
Ill.mi Sig.ri Conf.ri Filippo Valeri, Giacomo Cap.i Scrivano
Atti

Al gatoso [illegible] Conti Filippo Hall-, d'Inno
Sacchi, consultando d'ici
Hall [illegible] osservi la Bolla dell'A, e del Con. Gregorio xiii
Clemente xiii si quello sedi Vacanti
Hall [illegible] fino alla quarta Risposta mandino à partito separat.
Costituti, d'Ostro Hall sopra dei Cosi le Vostre
Altri Hom. [illegible] consultori aggiungono
Ogni Ostro circostanza, e questi quando furono trovati
Hall: [illegible] Inglietti Sant. Uffizio d'Inno Vicario
Hall: [illegible] Benedetti, e Cardinali Sant. Uffizio
All'Inno Sacchi dice, cosi tutti Vicari à giorni Vostri
e dopo fa lineo il Consiglio cosi primo à dio Gratia

Il Corpo dell'Inquisizione

Hom. [illegible] Pietro Sacchi Sonto
Hom. [illegible] Gio. Batta Maggi Bass. Conf.
Hom. [illegible] Hall,
Inno di Vicario } Cinque Consultori

Di S. Consiglio

Hom. [illegible] Conti Filippo Hall. Giacomo Cap. Bonae,
Carlo Hall, Pietro Cap. Hall. Paolo Ballesti

Di cui Cinque

P. Angelo Calcagni

Cosi è Dandi Segretario

In Roma di 13 Aprile
Adi 13: Aprile 1657

Congregati, e Cadenati nel Consiglio Segreto della Sereniss.
Communità d'Assisi, e Contado, d'ordine della Sig.ria Sua
Gouer.e e delli Sig.ri Priori residenti nella Sala
Magg.e secondo il Solito colla preuentiua intimatione
Generale fatta sotto segni di Giuramento a Tutti quelli
Sono soliti, e Sono della Campana, e
Sono per proposti, e risoluti, come segue, cioè
Che sia Balliato per Vn'Anno prossimo Venturo
del Buon Gouerno, e del Sotto gouerno di Nostro Signore
Clemente XIII: sopra tutti Vfficij Vacanti

Che sia eletto accordato, e stimato dell'Ill.mo Alessandro Ceccarelli
per il Resto dell'Anno 1657 60 Gio: Gio: d'Auria
Dorti